Istituto Superiore

“SECUSIO”

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO –
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO ARTISTICO CON SEDE CARCERARIA

CALTAGIRONE



PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA

AA. SS. 2025 - 2028

INDICE

Premessa…… p. 7
Piano Triennale dell'Offerta Formativa……. p. 10
Cenni sulla storia della scuola…… p. 11
1. Analisi del Contesto…….. p. 16
1.1 L'Istituto Superiore "Secusio"…… p. 17
1.2 Il Secusio e il Territorio…….. p. 17
1.3 Il Secusio e le famiglie……... p. 19
1.4 Il Secusio e gli studenti…….. p. 21
1.5 Sede centrale: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi……. p. 22
1.6 Sede liceo artistico: ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi…… p. 27
1.7 Sede liceo artistico presso la casa circondariale: Ambienti di apprendimento, attrezzature e servizi…….. p. 33
1.8 Risorse professionali……. p. 36
2. Progettazione educativa……. p. 40
2.1 Finalità educativa generale…….. p. 41
2.2 Obiettivi generali…… p. 42
2.3 Obiettivi specifici…… p. 42
2.4 Strategie operative e risultati attesi…… p. 43
3. Progettazione curricolare…….. p. 44
3.1 Competenze chiave……. p. 45
3.2 Profilo culturale-educativo e professionale dello studente…… p. 48
3.3 Progettazione curricolare delle discipline……. p. 55
3.4 Curricolo di Educazione Civica…….. p. 163
3.5 Orientamento: indicazioni per l'attuazione delle linee guida emanate con D.M. 63/2023……. p. 176
3.6 Quadri Orari dei Licei Classico, Linguistico, Artistico, Scienze umane e della Scuola carceraria……. p. 191
3.7 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento…… p. 199
4. Progettazione per l'arricchimento dell'offerta formativa…….. p. 202
4.1 Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa trasversali alle varie discipline: educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza digitale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, educazione alla parità di genere……. p. 203

4.2 Iniziative di arricchimento dell'Offerta Formativa…….. p. 220
4.3 Iniziative di valorizzazione delle eccellenze…….. p. 223
4.4 Piano nazionale di ripresa e resilienza…….. p. 225
5. Progettazione extracurricolare…….. p. 230
5.1 Progetti e Corsi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa……. p. 231
6. Progettazione organizzativa…… p. 245
6.1 Mappa dei processi…… p. 246
6.2 Indirizzi – Orari scolastici e di ricevimento del Dirigente e del personale amministrativo……. p. 248
6.3 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico……. p. 251
6.4 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi……. p. 251
6.5 Criteri di assegnazione degli studenti alle classi……. p. 251
6.6 Criteri di attribuzione ai docenti delle ore residue……... p. 253
6.7 Attività didattiche per classi parallele e per dipartimenti…… p. 253
6.8 Aspetti organizzativi dell'azione didattica……. p. 254
7. Aspetti qualificanti l'offerta formativa……... p. 255
7.1 Strategie d'Intervento nei confronti della diversità (disabilità, bisogni educativi speciali, alunni stranieri) - Piano di inclusione - Progetto di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – Adesione al progetto "Dislessia Amica"……. p. 256
7.2 Istruzione domiciliare…… p. 269
7.3 Partecipazione a partenariati e reti di scuole…… p. 271
7.4 Continuità orizzontale - Rapporto con le Famiglie, le Istituzioni, gli Enti locali, l'A.S.P. e le associazioni……... p. 274
7.5 Continuità verticale: attività di orientamento in entrata e in uscita……. p. 275
7.6 Piano Nazionale Scuola Digitale……. p. 277
7.7 Strategie d'intervento per rafforzare le competenze nelle discipline STEM……. p. 281
8. Servizi offerti agli studenti……... p. 282
8.1 Supporto psicologico e di Mentoring……... p. 283
8.2 Servizi di orientamento…….. p. 283
8.3 Comodato d'uso gratuito dei libri di testo…… p. 283
8.4 Sito web e Portale Argo……. p. 284
9. Piano di formazione e aggiornamento……... p. 285
9.1 Corsi di Formazione per il personale docente…… p. 285
9.2 Corsi di Formazione per il personale scolastico (docente e A.T.A.)……... p. 286

10. Valutazione…….. p. 287
10.1 Valutazione del servizio scolastico……. p. 288
10.2 Rapporto di Autovalutazione…….. p. 289
10.3 Piano di Miglioramento – Priorità, traguardi di lungo periodo, sintesi degli obbiettivi di processo fissati e delle azioni di miglioramento previste su più anni……... p. 290
10.4 Rendicontazione sociale……. p. 294
10.5 Autovalutazione del servizio scolastico: descrizione dei risultati dei questionari di autovalutazione (punti di forza e di debolezza)……. p. 295
10.6 Proposte di miglioramento derivanti dall'analisi dei questionari……... p. 296
11. Valutazione degli apprendimenti degli studenti……. p. 300
11.1 Verifica e valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento degli studenti: - descrizione delle diverse modalità di valutazione (diagnostica, formativa e sommativa); descrizione delle tipologie di prove di verifica (orali, scritte, pratiche, compiti di realtà, diari di bordo, autobiografie cognitive…) - criteri di valutazione delle prove di verifica da adottare in modo omogeneo nei Consigli di Classe……. p. 301
11.2 Credito scolastico: criteri per l'assegnazione…….. p. 307
12. Organico dell'autonomia……. p. 310
12.1 Indicazioni sul numero dei posti comuni e di sostegno in organico……. p. 311
12.2 Indicazioni sul fabbisogno del numero dei posti per l'organico potenziato o aggiuntivo……. p. 312
12.3 Indicazioni sul numero dei posti per l'organico per il personale amministrativo e ausiliario…….. p. 314
12.4 Fabbisogno di infrastrutture, di attrezzature e materiali……. p. 314
ALLEGATI……... p. 316
Regolamento d'Istituto…….. p. 318
Piano scolastico per la didattica digitale integrata……... p. 337
Regolamento per l'utilizzo dei dispositivi elettronici (TIC: Tecnologie di Informazione e Comunicazione)……. p. 347
Regolamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo……. p. 354
Regolamento viaggi d'istruzione……. p. 367
Regolamento per l'utilizzo dei laboratori d'informatica e linguistici……... p. 381
Regolamento per l'utilizzo del laboratorio mobile……. p. 383
Regolamento per l'utilizzo delle lim nelle aule scolastiche……. p. 385
Regolamento per l'utilizzo del laboratorio del design ceramico e di discipline plastiche p. 387
Regolamento per l'utilizzo del laboratorio design e di progettazione (tecnolab)……. p. 388

Regolamento per l'uso dei laboratori di chimica, fisica e scienze naturali…….. p. 403
Regolamento per l'utilizzo della palestra e delle attrezzature sportive…… p. 407
Regolamento sala docenti…….. p. 412
Carta dei Servizi……... p. 414
Patto educativo di corresponsabilità……. p. 420
Italiano: analisi del testo (biennio) – griglia di valutazione…… p. 424
Italiano: tema argomentativo di attualità (biennio) – griglia di valutazione……. p. 425
Italiano: tema argomentativo di attualità (biennio) – griglia di valutazione……. p. 426
Italiano: riassunto/relazione (biennio) – griglia di valutazione…….. p. 427
Italiano: tipologia a (triennio) – griglia di valutazione……. p. 428
Italiano: tipologia b (triennio) – griglia di valutazione……. p. 430
Italiano: tipologia c (triennio) – griglia di valutazione……. p. 432
Italiano: prova orale……. p. 434
Lingua Italiana – rubrica di valutazione…… p. 435
Latino e greco (traduzione) – griglia di valutazione…… p. 439
Latino e greco triennio – griglia di valutazione ministeriale……... p. 440
Prova scritta di latino A011 – griglia di valutazione…… p. 442
Lingue classiche – rubrica di valutazione……. p. 443
Prova scritta di lingua straniera (Composizione - Paragrafo) – griglia di valutazione p. 447
Prova scritta di lingua straniera (Comprensione del testo) – griglia di valutazione… p. 448
Prova scritta di lingua straniera (Traduzione/Dialogo su traccia/Dialogo aperto)….. p. 450
Prova scritta di lingua straniera (Quesiti a risposta aperta) – griglia di valutazione… p. 451
Prova scritta di lingua straniera - esami di stato (comprensione e composizione)….. p. 452
Prova orale di lingua straniera – griglia di valutazione……. p. 453
Lingue straniere – rubrica di vautazione……. p. 454
Griglia di valutazione prova scritta di matematica e fisica…… p. 458
Prova orale di matematica / fisica - griglia di valutazione……. p. 460
Matematica e fisica - rubrica di valutazione…… p. 461
Storia – griglia di valutazione…… p. 466
Filosofia – griglia di valutazione…… p. 467
Storia e filosofia – rubrica di valutazione…… p. 468
Rubrica di valutazione per il debate…… p. 473

Diritto ed economia griglia di valutazione…….. p. 474
Diritto e economia - rubrica di valutazione…… p. 475
Scienze umane – griglia di valutazione……. p. 479
Scienze umane – rubrica di valutazione…… p. 481
Storia dell'arte – griglia di valutazione…… p. 487
Scienze naturali e chimica – griglia di valutazione……... p. 488
Scienze naturali e chimica – rubrica di valutazione…… p. 489
Discipline geometriche, architettura e design discipline grafiche, pittoriche e scenografiche Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche – griglia di valutazione……... p. 492
Discipline geometriche (a008), Discipline grafico- pittoriche (a009), Discipline plastico-scultoree (a014) – Rubrica di valutazione delle competenze…….. p. 498
Laboratorio artistico (primo biennio), prova pratica – griglia di valutazione…….. p. 501
Laboratorio artistico – rubrica di valutazione…….. p. 502
Griglia di valutazione discipline e laboratorio audiovisivo e multimediale……. p. 508
Discipline progettuali audiovisive e multimediali, laboratorio audiovisivo e multimediale rubrica valutativa……. p. 510
Scienze motorie e sportive: attività pratica – griglia di valutazione……. p. 514
Scienze motorie e sportive: teoria – griglia di valutazione…… p. 515
Scienze motorie e sportive – rubrica di valutazione…….. p. 516
Religione cattolica……... p. 520
Religione cattolica – rubrica di valutazione……. p. 521
Educazione civica…… p. 525
Griglia di valutazione del comportamento……. p. 526
Griglie di valutazione progettazione semplificata……. p. 535

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore "Secusio" per il triennio 2025/2028 si pone come finalità educativa la riscoperta di un "nuovo umanesimo", in cui si riaffermi la centralità dell'essere umano e delle sue potenzialità creative, che oggi rischiano di essere messe in crisi da un uso eccessivo e distorto delle nuove tecnologie e, in particolare dell'intelligenza artificiale.

Il mondo contemporaneo è caratterizzato da cambiamenti rapidi e profondi, molti dei quali sono guidati dalle innovazioni tecnologiche. L'intelligenza artificiale (IA) è diventata una realtà pervasiva, capace di trasformare ogni ambito della nostra vita: dall'istruzione al lavoro, dalla salute ai rapporti sociali. Tuttavia, con le opportunità offerte dall'IA emergono anche sfide significative, che richiedono un ripensamento dei paradigmi educativi tradizionali.

In questo contesto, l'Istituto Superiore Secusio si impegna a sviluppare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa che non solo abbracci queste novità, ma che si proponga anche di formare cittadini consapevoli, critici e responsabili.

Per il triennio 2025/2028 intende porre alla base del suo operato educativo-didattico il seguente tema: ***L'intelligenza umana e artificiale: una sfida tra limiti e opportunità*** e perseguire come finalità educativa generale quella di "**Educare gli alunni a comprendere le potenzialità dell'intelligenza emotiva e della creatività umana e i rischi derivanti da un uso improprio di quanto l'uomo ha prodotto con riferimento anche alle nuove tecnologie".**

La missione educativa della scuola si basa sulla valorizzazione delle capacità umane in un'epoca in cui le macchine possono eguagliare le prestazioni umane in specifici compiti, se non addirittura superarle. In questo scenario, è fondamentale educare i nostri studenti non solo all'uso delle tecnologie, ma anche a comprendere i loro limiti e le loro potenzialità. È urgente formare una generazione in grado di interagire con l'intelligenza artificiale, sfruttando i suoi vantaggi senza perder di vista i valori etici e morali. La formazione dovrà includere una riflessione critica sull'uso dell'IA, invitando gli studenti a considerare non solo l'efficienza, ma anche l'impatto delle tecnologie sulla vita personale e sociale.

Gli studenti dovranno essere aiutati a comprendere il **valore delle emozioni**, dei sentimenti e **delle relazioni sociali,** mediante un'adeguata educazione alla relazionalità e all'affettività. Il rischio dell'individualismo e dell'autosufficienza, derivante da un uso eccessivo e incontrollato delle nuove tecnologie, deve essere fortemente contrastato da processi formativi tesi allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, facoltà che connota l'essere umano e che determina benessere psico-fisico, crescita umana e progresso sociale.

Gli alunni dovranno rendersi conto dell'enorme **potenziale creativo dell'intelligenza umana,** e in nessun modo dovranno abdicare allo sviluppo della loro fantasia, alla cura della loro interiorità, al potenziamento della loro capacità di

pensiero critico e divergente in nome dell'efficienza, della rapidità, dell'economicità degli sforzi.

Al contempo dovranno essere in grado di utilizzare le nuove tecnologie e l'Intelligenza artificiale per arricchire le loro conoscenze e per facilitare le operazioni maggiormente ripetitive, senza mai compromettere la capacità di apprendere autenticamente attraverso la rielaborazione personale e collettiva delle informazioni acquisite e la capacità autonoma di giudizio.

Il triennio 2025/2028 sarà caratterizzato dal raggiungimento di sfide educative di estrema attualità e rilevanza, che possono così essere sintetizzate:

- **valorizzazione delle emozioni e dei sentimenti umani**
- **sviluppo delle competenze relazionali e sociali**
- **consapevolezza dell'insostituibilità della creatività umana e del pensiero critico**
- **utilizzo responsabile della tecnologia e dell'intelligenza artificiale**.

Auspico che, in questo triennio, gli studenti, i docenti, i genitori, il personale ATA raggiungano la consapevolezza che "Nessun uomo è un'isola", come scriveva magistralmente John Donne nei suoi versi, perché ogni vita umana è inestricabilmente connessa con quella degli altri e che non si può fare meno delle relazioni interpersonali.

Auguro all'intera comunità educativa dell'Istituto "Secusio" di prendere coscienza che nessuna macchina potrà mai sostituire la creatività umana, essendo un prodotto da essa creato, e nessun dispositivo tecnologico potrà mai produrre emozioni e sentimenti, quali la felicità, la soddisfazione, la tenerezza, l'empatia, la solidarietà, l'amore, ma anche la rabbia e la delusione, la tristezza, il dolore.

L'uomo è speciale e inimitabile: questa consapevolezza ci spinga ad essere più rispettosi verso noi stessi, più accoglienti e più solidali!

Il dirigente scolastico
Concetta Mancuso



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento costitutivo dell'identità culturale dell'Istituto e illustra la progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia. Il **PTOF** è l**a carta d'identità** della scuola e fornisce gli elementi essenziali per la conoscenza del progetto formativo rivolto agli alunni; **definisce** le finalità, gli obiettivi, l'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici, le modalità di gestione delle risorse interne ed esterne, la descrizione dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi di cui dispone la scuola, le modalità di valutazione; **risponde** alle esigenze della realtà locale e ai bisogni educativi del contesto socio-economico e culturale del territorio di appartenenza; **rende nota** al territorio l'offerta formativa della scuola al fine di stabilire modalità sinergiche di collaborazione. Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal dirigente. Il PTOF è approvato dal Consiglio di Istituto.



Un breve viaggio nel tempo …
Cenni sulla storia della scuola

Erede del **Collegium Studiorum** fondato dai Gesuiti, il Liceo "Bonaventura Secusio" continua a garantire ai discenti, per comune riconoscimento degli utenti e delle famiglie, una solida formazione culturale. Nel 1848, in un contesto fortemente permeato dalla cultura gesuitica, venne istituito il Regio Ginnasio di Caltagirone, inizialmente ospitato nel Collegio dei Gesuiti. Nel decreto di fondazione si stabiliva che gli allievi dello *studium* avrebbero potuto sostenere "*l'esame di laurea in qualunque università del regno".*

Nel 1861 la Legge Casati fu estesa al Regno d'Italia, determinando la soppressione della precedente Istituzione scolastica già operante in seno all'Accademia degli Studi di Caltagirone. Il Consiglio Comunale, per non interrompere la tradizione degli studi superiori radicata nella città, il 19 marzo del 1863 deliberò l'istituzione di un **Liceo Comunicativo**, che fu inaugurato il 10 dicembre 1864. Il 27 aprile del 1865 il Consiglio Comunale deliberò all'unanimità di intitolare il Liceo Comunicativo a **Bonaventura Secusio** (1558-1618), illustre Ministro generale calatino della famiglia francescana, patriarca di Costantinopoli, vescovo di Patti e di Catania, arcivescovo di Messina, Nunzio di pace tra Filippo II di Spagna ed Enrico IV di Francia e fautore della pace di Vervins (2 maggio 1598).

Con D.M. del 18/06/1865 il Liceo Secusio venne pareggiato e nel 1888, sempre con decreto ministeriale, divenne Liceo Regio, quindi Governativo. Nel 1923 la riforma Gentile divise la scuola secondaria, denominata scuola media, in due rami: primo grado e secondo grado; il primo grado inferiore si componeva di tre anni (primo, secondo e terzo ginnasio); il secondo grado inferiore comprendeva il quarto e il quinto ginnasio; la scuola media di secondo grado prevedeva il Liceo classico della durata di tre anni.

Gli alunni del Liceo ~~"B.~~ Secusio" si sono sempre distinti per i brillanti risultati conseguiti nei vari ambiti della cultura e della società civile. Basti ricordare alcuni illustri "*secusiani*" come: Giorgio Arcoleo, Mario Sturzo, Luigi Sturzo, Carmelo Caristia, Giambattista Fanales, Mario Scelba, Silvio Milazzo, Gesualdo Maria Costa, Mario Gori.

Nel 1994 è stata attuata, all'interno del Liceo classico la maxi-sperimentazione "Brocca", che ha creato i presupposti per la nascita del Liceo Linguistico.

Successivamente con l'approvazione della legge 133/2008, della Legge 169/2008 e l'emanazione del D.P.R. 15 marzo 2010 n.89 (la cosiddetta riforma Gelmini) è stato rivisto l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei.

Nel 2011, sotto la dirigenza della prof.ssa Antonella Lupo, sono iniziati importanti lavori di ristrutturazione dell'intero edificio scolastico, ultimati nell'a.s. 2012/2013.Inoltre, sono stati realizzati numerosi progetti PON FSE/FESR, grazie ai quali lascuola ha attivato interventi strutturali, didattici ed educativi che hanno permesso di migliorare in modo significativo l'offerta formativa. Grazie ai fondi europei la scuola ha potuto dotarsi di nuovi laboratori multimediali, di lavagne interattive multimediali per ogni classe e di nuove strumentazioni tecnologiche per i vari laboratori. Inoltre, un numero considerevole di alunni ha potuto partecipare a diversi soggiorni linguistici e/o frequentare corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello europeo.

Dall'anno scolastico 2012/2013 la scuola è diretta dalla dott.ssa Concetta Mancuso che ha continuato l'attività di intercettazione dei finanziamenti europei per la realizzazione di progetti formativi e per l'allestimento di nuovi laboratori e nuovi spazi educativi. Sono stati realizzati nuovi laboratori multimediali, sono stati acquistati laboratori mobili, Digital board per tutte le aule e nuovi arredi e attrezzature per la sala docenti e l'aula magna, è stata migliorata e potenziata la rete LAN/WLAN. La scuola ha anche potuto offrire a diversi studenti, grazie a finanziamenti europei, la possibilità di prendere parte a soggiorni linguistici a Londra e a Berlino nel periodo estivo.

Inoltre, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario della sua fondazione, il Liceo Secusio ha potuto nuovamente pregiarsi del Museo di fisica, che è stato elegantemente ristrutturato.

Per effetto del dimensionamento scolastico dall'a.s. 2016/2017, il Liceo si è ulteriormente arricchito di un nuovo indirizzo, già presente a Caltagirone, mediante l'accorpamento del Liceo Artistico "Luigi Sturzo" e la scuola carceraria annessa ad indirizzo "Design ceramico".

Nell'anno scolastico 2017/2018 per celebrare il centenario della nascita di Antonino Ragona, per tanti anni alla guida dell'Istituto Statale d'arte per la ceramica, oggi Liceo Artistico, è stata allestita una sala mostre contenente tutte le opere di Ragona, reperite all'interno della scuola e rese fruibili al pubblico.

Dal 01/09/2016 la denominazione del Liceo Statale "Bonaventura Secusio" è pertanto cambiata in "Istituto Superiore Secusio" (Liceo Classico, Linguistico, Scientifico, Artistico e Casa Circondariale di Caltagirone) e il Codice Meccanografico oggi è CTIS04700P.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 grazie ai finanziamenti del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati allestiti ulteriori laboratori:

- nella sede centrale un nuovo laboratorio multimediale, un laboratorio musicale, un laboratorio audiovisivo-multimediale, un laboratorio biomedico, un'aula di storia e filosofia, un'aula di lingue straniere, un'aula di lingua italiana e di lingue classiche, una sala relax;
- nella sede del Liceo artistico un laboratorio multimediale, un laboratorio musicale, un laboratorio audiovisivo-mulimediale, un'aula di storia e filosofia, un'aula di lingua italiana, una sala relax.

Dal 01/09/2024 è attivo il nuovo Liceo delle Scienze Umane, sito nella sede centrale dell'Istituto e da un nuovo indirizzo del Liceo atistico, quello audiovisivo-multimediale.

In sintesi, la scuola si compone dei seguenti indirizzi:

- Il liceo classico;
- Il liceo linguistico;
- Il liceo artistico, anche con una sezione di scuola carceraria, indirizzo del Design ceramico e indirizzo audiovisivo-multimediale;
- Il liceo delle scienze umane ad indirizzo psicopedagogico a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025


Istituto Superiore "Secusio" Liceo Artistico
Via Ex Matrice, 153
Caltagirone
OPEN DAY
Design Ceramico
Audiovisivo e Multimediale
17 GENNAIO 2025 ORE 17:00 - 20:00


24
GENNAIO
2025
17.00 - 20.00
ISTITUTO
SUPERIORE SECUSIO
OPEN DAY
VI ASPETTIAMO!
Liceo Classico
Liceo Linguistico
Liceo Scienze Umane
(indirizzo Psico
Pedagogico)
Contatti
Tel. 095 6136170
ist.superiore.secusio
www.liceosecusio.it
SEDE CENTRALE
VIA MADONNA DELLA VIA 5/A
CALTAGIRONE



1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 L' ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"

Intitolato a un frate francescano, Bonaventura Secusio, nato a Caltagirone nel 1558 e morto a Catania nel 16618, personalità tra le più illustre del suo tempo, l'Istituto "Secusio" è una delle scuole superiori più prestigiose della città, con una lunga storia formativa e culturale. Situato nel cuore di una città famosa per le sue ceramiche e per la sua storia, il liceo porta avanti una tradizione educativa solida e stimata da generazioni, offrendo diversi indirizzi di studio - il Liceo Classico, Linguistico, Artistico e delle Scienze Umane – ciascuno dei quali è progettato per fornire una solida preparazione culturale e scientifica, formando gli studenti sia dal punto di vista umanistico che scientifico.

1.2. IL SECUSIO E IL TERRITORIO

L'Istituto "Secusio" si trova a Caltagirone, una cittadina nel cuore della Sicilia orientale, ricca di storia, cultura e tradizioni antiche. Conosciuta in tutto il mondo per la sua produzione di ceramica artistica, Caltagirone sorge su un territorio collinare, a circa 600 metri sul livello del mare, offrendo panorami suggestivi e un'atmosfera unica sia d'inverno che d'estate. Caltagirone è caratterizzata da un centro storico affascinante, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, insieme ad altre città del Val di Noto, e le sue strade, i suoi palazzi e le sue chiese testimoniano un passato florido, con influenze architettoniche barocche e normanne. Tra i simboli più iconici della città si può annoverare la famosa "Scala di Santa Maria del Monte", una scalinata di 142 gradini decorati con maioliche colorate, che raccontano la storia della ceramica in Sicilia dal Medioevo ai nostri giorni: un Museo a cielo aperto che in occasione di alcuni eventi particolari come la Festa di San Giacomo e la Festa della Madonna di Conadomini viene decorata con i famosi "coppi" o con fiori, diventando uno straordinario tappeto di luci e di colori, unico nel suo genere.

Caltagirone nel corso dei secoli ha sviluppato una cultura vivace e radicata, grazie all'incontro tra diverse civiltà – dai Greci agli Arabi, dai Normanni agli Spagnoli – che hanno lasciato il segno nell'architettura, nelle usanze e nel tessuto sociale. L'artigianato della ceramica è uno dei tratti distintivi della cultura locale, rendendo Caltagirone un centro di eccellenza riconosciuto in tutto il mondo. Le botteghe artigiane sono infatti una testimonianza costante di creatività e di continuità delle tradizioni, con tecniche tramandate di generazione in generazione.

Il territorio intorno a Caltagirone è caratterizzato da colline verdi, campi di grano e vigneti, che contribuiscono alla bellezza del paesaggio siciliano, e da tradizioni culturali particolarmente ricche e prestigiose, da eventi storici rilevanti e da una forte identità comunitaria, elementi che influenzano profondamente la vita della città e delle persone che vi abitano. Tutti i comuni del calatino sud-Simeto, infatti - Grammichele, Mineo, Palagonia, Licodia

Eubea, Vizzini, San Cono, Mirabella, San Michele di Ganzaria, Mazzarrone, Granieri, Militello, Scordia, Castel di Judica e Ramacca – hanno ognuno una storia e un patrimonio culturale ricco e unico, condividendo allo stesso tempo influenze storiche comuni, come la dominazione normanna, quella araba e quella spagnola. Le feste religiose, la gastronomia, le tradizioni popolari, la musica, l'artigianato e l'arte rappresentano un patrimonio condiviso. In particolare, la cultura agricola ha segnato profondamente l'identità di queste terre, riflettendosi ancora oggi nelle celebrazioni legate alla raccolta dei frutti della terra e determinandone l'economia, caratterizzata dalla produzione di prodotti tipici come olio, vino, agrumi, uva, fichi d'India, ortaggi, confetture, liquori e formaggi.
Dal punto di vista sociale, Caltagirone e il territorio circostante, come molte altre realtà del Sud Italia, si confrontano con le sfide moderne come la mancanza di opportunità lavorative per i giovani e con il fenomeno dell'emigrazione. In questo contesto, l'Istituto "Secusio" gioca un ruolo cruciale come istituzione educativa che offre ai giovani una formazione di qualità per un futuro universitario e lavorativo spesso lontano dalla loro terra natale.
La scuola, infatti, non è solo un luogo di apprendimento, ma è anche un centro di crescita culturale, con numerosi progetti che puntano a far conoscere ai ragazzi la storia e le tradizioni del territorio, promuovendo al contempo una mentalità aperta e una preparazione adeguata ad affrontare il mondo contemporaneo. L'Istituto "Secusio", a tal proposito, collabora spesso con enti culturali, associazioni e istituzioni locali per arricchire l'offerta formativa con esperienze pratiche e progetti che avvicinano gli studenti al loro patrimonio, creando un ponte tra tradizione e innovazione. La scuola è ben radicata nel contesto culturale calatino e promuove numerose attività extracurricolari, come progetti teatrali, eventi di divulgazione scientifica e manifestazioni culturali. Le progettazioni didattiche, oltre a rispettare i requisiti ministeriali, sono integrate con attività di laboratorio, visite culturali e progetti in collaborazione con enti locali, per offrire agli studenti una formazione completa e stimolante.
Grazie a queste iniziative, l'Istituto "Secusio" è riuscito a mantenere sempre alta la qualità dell'istruzione e a preparare tutti i suoi studenti ad affrontare con successo il mondo universitario e quello del lavoro. Partecipare alla vita di questa scuola significa prendere parte a una sorta di "famiglia" scolastica, in cui si costruiscono amicizie e si sviluppa un senso di appartenenza che spesso dura per tutta la vita.
L'Istituto "Secusio" ha un forte legame con il territorio e allo stesso tempo una forte apertura per la dimensione globale della vita contemporanea: collaborazioni con enti locali, progetti culturali e scambi formativi, soggiorni linguistici all'estero e gemellaggi, permettono agli studenti di aprirsi al mondo, senza però dimenticare le proprie radici. I ragazzi del "Secusio" escono

preparati non solo per affrontare l'università, ma anche per contribuire attivamente alla loro comunità ed assumere ruoli di rilievo nel mondo delle professioni e delle amministrazioni locali. È una scuola che, insomma, lascia un segno e che forma non solo "studenti", ma "persone competenti", "cittadini responsabili" e "cittadini del mondo".

1.3. IL SECUSIO E LE FAMIGLIE

Le famiglie degli alunni del Liceo "Secusio" di Caltagirone riflettono un panorama socio-culturale che è tipico delle aree siciliane interne, caratterizzate da una varietà di situazioni economiche e sociali. Ecco alcune delle principali caratteristiche delle famiglie i cui figli frequentano questa scuola:

1. **Varietà socio economica**: le famiglie degli studenti dell'Istituto "Secusio" provengono da contesti socio-economici diversi. Il calatino è un territorio che, pur avendo una tradizione agricola e artigianale, ha visto negli ultimi decenni una crescita nel settore dei servizi e del commercio. Tuttavia, molte famiglie si trovano ancora a fare i conti con difficoltà economiche legate alla disoccupazione, alla bassa retribuzione, alla stagnazione economica e alla difficoltà dell'impiego femminile, fenomeni comuni nelle zone rurali e interne della Sicilia. Nonostante ciò, molte famiglie continuano a valorizzare l'istruzione, come mezzo per offrire un futuro migliore ai propri figli, anche se l'accesso a risorse extra-scolastiche risulta essere in alcuni casi limitato.

2. **Centralità delle Tradizione locali**: Le famiglie di Caltagirone e dintorni sono generalmente molto legate alla tradizione religiosa, un tratto distintivo della cultura siciliana, che influenza anche le scelte educative. La comunità cattolica del calatino è molto attiva e l'educazione religiosa gioca un ruolo importante nella formazione dei giovani, nonostante il processo di secolarizzazione dell'esperienza religiosa e la laicizzazione della società in corso in tutta la penisola italiana. Non è raro che le famiglie partecipino alle feste patronali e alle celebrazioni religiose che caratterizzano la vita sociale dei comuni del calatino. La scuola, sebbene laica, spesso si interfaccia con la religiosità locale, nel rispetto dei suoi componenti agnostici o aderenti ad altre confessioni, fedi, religioni o filosofie di vita.

3. **Interesse per l'Istruzione:** Le famiglie che scelgono il Liceo Secusio per i propri figli sono generalmente orientate verso un'educazione di tipo accademico. La scelta del Liceo, piuttosto che di un Istituto Tecnico o Professionale, è spesso legata a una visione del futuro che punta a un percorso universitario o a una carriera professionale che richieda un buon livello di istruzione. Le famiglie investono in questo tipo di formazione con l'aspettativa che i figli possano accedere a opportunità lavorative migliori,

anche se la crisi occupazionale nelle aree rurali della Sicilia rende questa prospettiva più complessa.

4. **Famiglie, Giovani e Migrazione Interna:** Un altro fenomeno che interessa molte famiglie del calatino è la migrazione interna per motivi di lavoro verso altri centri urbani più grandi, come Catania o Palermo. Molti giovani e adulti lasciano il calatino in cerca di opportunità occupazionali migliori, e talvolta lo fanno con l'intento di rientrare in futuro o di fornire ai propri figli una vita migliore in termini di accesso a educazione e servizi. Ciò crea un mix di famiglie che vivono stabilmente a Caltagirone e altre che sono più legate a un contesto migratorio.

5. **Famiglie con Origini Immigrate**: Negli ultimi decenni, la popolazione del calatino ha visto un crescente arrivo di famiglie di origine straniera, principalmente da paesi del Nord Africa, dell'Est Europa e da altre zone del mondo. Questo fenomeno di immigrazione ha portato a una maggiore diversità all'interno delle classi dell'Istituto "Secusio". Gli studenti figli di famiglie immigrate affrontano sicuramente complesse sfide legate all'integrazione culturale, linguistica e sociale e allo stesso tempo arricchiscono la comunità scolastica con le loro tradizioni e le loro esperienze.

6. **Ruolo della Famiglia nel Supporto Scolastico:** Le famiglie dell'Istituto "Secusio" sono generalmente molto coinvolte nel percorso scolastico dei propri figli. Le famiglie che si trovano in difficoltà per una scarsa disponibilità di risorse economiche per l'acquisto di libri di testo, corsi extra-scolastici o altre attività formative, vengono sostenute dalla scuola con il "comodato d'uso gratuito" che si sforza di garantire a tutti gli alunni un'educazione di qualità e pari opportunità di crescita.

7. **Partecipazione alle Attività della Scuola**: La partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche può variare, ma in generale, la famiglia è un punto di riferimento fondamentale nel percorso educativo. La scuola organizza incontri, eventi e attività culturali che vedono la presenza attiva di genitori e famiglie, soprattutto nelle occasioni che celebrano la conclusione di Progetti/Corsi/Percorsi o i risultati degli studenti.

8. **Educazione alla Mobilità e alle Nuove Opportunità**: Le famiglie che vivono a Caltagirone sono generalmente consapevoli delle sfide economiche della zona, ma sono anche orientate verso la mobilità, sia all'interno della Sicilia che a livello nazionale o internazionale. Alcuni genitori incoraggiano i figli a studiare all'estero o a cercare opportunità fuori dalla città, per aprire loro nuove possibilità professionali e accademiche. Sempre più frequenti sono i soggiorni dei nostri studenti all'estero per soggiorni linguistici e

esperienze di full immersion in istituzioni di vari Paesi europei, con le quali la scuola è gemellata.

1.4. IL SECUSIO E GLI STUDENTI

Le caratteristiche socioculturali dell'utenza di questa istituzione scolastica riflettono la realtà della città di Caltagirone e del circondario, un centro ricco di tradizioni, ma anche con le sfide tipiche delle aree interne siciliane. Ecco alcune delle principali caratteristiche socioculturali che caratterizzano gli studenti del Liceo Secusio:

1. **Background Culturale e Storico**: Gli studenti dell'Istituto "Secusio" crescono in un contesto ricco di cultura, che si riflette anche nelle loro esperienze scolastiche. La storia e le tradizioni locali, come le celebrazioni religiose e le feste popolari, sono parte integrante della loro formazione culturale.

2. **Comunità Locale e Senso di Appartenenza**: La comunità di Caltagirone è caratterizzata da un forte senso di appartenenza e da una cultura profondamente legata al territorio. Gli studenti dell'Istituto "Secusio" sono spesso molto legati alla loro città e al loro territorio, un aspetto che si riflette anche nelle attività scolastiche, in cui la valorizzazione della cultura locale e delle tradizioni è importante. Tuttavia, la città è anche segnata da fenomeni di emigrazione, che hanno contribuito a una parziale dispersione della comunità giovanile per migrazione economica o per la scelta di studiare in Atenei lontani dalla Sicilia.

3. **Situazione socio-economica**: La società di Caltagirone, come quella dei comuni limitrofi, pur essendo una cittadina con un forte legame alle tradizioni agricole e artigianali, ha visto un'evoluzione nel settore dei servizi e del commercio, ma continua a risentire della crisi economica che ha colpito le aree interne della Sicilia. Gli studenti dell'Istituto "Secusio" provengono da contesti socio-economici variabili, con una buona parte che appartiene alla classe media e proviene da un contesto culturale medio-alto (in cui entrambi i genitori sono diplomati o laureati). Ma vi sono anche tanti studenti che, pur provenendo da famiglie con un livello medio basso di istruzione e formazione, riescono a completare dignitosamente il proprio percorso nella scuola superiore ed iscriversi all'università.

4. **Orientamento e Aspirazioni Future**: Gli studenti dell'Istituto "Secusio" sono generalmente orientati verso un percorso accademico, con un forte interesse per le materie umanistiche, scientifiche, artistiche e linguistiche. Tuttavia, le opportunità professionali e universitarie per molti giovani siciliani, specialmente nelle aree rurali e interne, possono essere limitate, il che crea

un certo divario tra le aspettative degli studenti e le opportunità locali. Alcuni studenti aspirano a continuare gli studi all'estero o in altre regioni italiane, mentre altri sono più orientati verso il lavoro nel settore pubblico o nelle tradizioni artigianali locali.

5. **Diversità Culturale e Sociale**: Caltagirone, pur essendo una città a maggioranza italiana, ha una crescente presenza di famiglie di origine straniera, dovuta anche al fenomeno migratorio degli ultimi decenni. Di conseguenza, alcuni studenti dell'Istituto "Secusio" provengono da famiglie di migranti, soprattutto dal Nord Africa e dall'Est Europa. Questo apporta una positiva diversità culturale all'interno della scuola, con esperienze di integrazione e scambio culturale che arricchiscono la vita scolastica, sebbene possano anche comportare sfide in termini di integrazione sociale e linguistica per alcuni studenti.

6. **Interesse per l'Innovazione e la Tecnologia**: Gli studenti dell'Istituto "Secusio" sono generalmente giovani curiosi e interessati all'innovazione e alla tecnologia, sebbene la disponibilità di risorse tecnologiche e infrastrutture moderne possa essere limitata rispetto alle scuole delle grandi città. Tuttavia, l'interesse per la cultura digitale e le competenze tecnologiche sta crescendo, con l'introduzione di nuovi strumenti educativi e progetti scolastici che favoriscono l'uso di tecnologie digitali, in particolare per quanto riguarda le lingue straniere, le scienze, la medicina e la matematica.

7. **Partecipazione e Impegno Sociale**: Gli studenti dell'Istituto "Secusio" mostrano una costante partecipazione alle attività extracurricolari culturali, sportive e sociali. La scuola gioca infatti un ruolo importante nel creare occasioni di crescita personale e sociale per i giovani, attraverso iniziative che promuovono la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale, nonché la conoscenza del mondo del volontariato e del terzo settore e la realizzazione di esperienze di *service learning*.

1.5. SEDE CENTRALE: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, ATTREZZATURE E SERVIZI

La sede centrale dell'Istituto "Secusio" di Caltagirone è una struttura che offre un ambiente di apprendimento ben organizzato, con spazi moderni e attrezzature didattiche all'avanguardia. L'edificio, situato all'incrocio tra le vie Madonna della Via e Fra Cherubino, è un ambiente recentemente ristrutturato e concepito per favorire un'educazione completa, che abbraccia

le esigenze dei diversi indirizzi, con una particolare attenzione alla qualità e al decoro dell'ambiente scolastico.
La sede centrale del Liceo "Secusio" di Caltagirone si presenta come una struttura ben attrezzata, in grado di rispondere alle esigenze didattiche ed educative di tutti gli studenti, proponendosi come un luogo di formazione a 360 gradi, dove ogni studente può sviluppare le proprie potenzialità, sia dal punto di vista accademico che personale.

Presso la sede centrale dell'Istituto "Secusio" sono ospitati i seguenti indirizzi:

Liceo Classico: Questo indirizzo è caratterizzato dallo studio approfondito delle materie umanistiche, in particolare il latino e il greco antico, oltre alla filosofia, alla storia e alla letteratura italiana. Il Liceo Classico è ideale per chi ha una passione per le discipline letterarie e desidera sviluppare un pensiero critico e una conoscenza profonda delle radici culturali e filosofiche della civiltà occidentale. È un percorso che favorisce lo sviluppo di competenze analitiche e linguistiche, preparando gli studenti a un'ampia gamma di percorsi universitari.

Liceo Linguistico: Questo indirizzo è pensato per chi ha una passione per le lingue straniere e per le culture internazionali. Gli studenti del Liceo Linguistico studiano almeno tre lingue straniere moderne (come inglese, francese, spagnolo o tedesco), oltre alla letteratura, alla storia e alla cultura dei Paesi di riferimento. È un percorso che favorisce l'apertura mentale e la capacità di comunicare in contesti multiculturali, preparando gli studenti a carriere internazionali o a studi in ambito linguistico, turistico e delle relazioni internazionali.

Liceo delle Scienze Umane: Questo indirizzo si concentra sullo studio dell'uomo e della società, approfondendo materie come la psicologia, la pedagogia, la sociologia e l'antropologia, oltre alle materie tradizionali come italiano, storia, filosofia e matematica. È un percorso che si rivolge a chi è interessato alle dinamiche sociali e al comportamento umano, offrendo una preparazione che può essere utile per studi universitari nelle scienze sociali, nell'educazione e nelle professioni di aiuto.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Gli ambienti di apprendimento della sede centrale dell'Istituto "Secusio" sono progettati per supportare una varietà di metodologie didattiche, dal tradizionale insegnamento frontale alle attività più interattive, laboratoriali e pratiche.

Aule Didattiche: le aule sono ampie, luminose e ben ventilate, dotate di arredi funzionali che favoriscono l'apprendimento. Ogni aula è dotata di digital board, computer, proiettori e accesso a Internet. Questi strumenti tecnologici consentono di adottare approcci didattici innovativi, supportando un insegnamento dinamico e stimolante.

Laboratori Scientifici: Il Liceo Secusio dispone di laboratori moderni per le scienze naturali (chimica, biologia, fisica). Ogni laboratorio è attrezzato con strumentazioni specifiche per eseguire esperimentazioni pratiche e attività didattiche che arricchiscono il percorso teorico degli studenti. **Il Laboratorio di Fisica** nel corso degli anni è stato arricchito di nuovi strumenti e software, che permettono di fare esperienza di semplici fenomeni di statica, cinematica, dinamica, ottica, elettricità e magnetismo e/o simulazioni in laboratorio virtuale o mediante applicativi di ultima generazione. Il **Laboratorio di Scienze** è attrezzato con postazioni di lavoro e strumentazione funzionali agli esperimenti e alle analisi chimico-biologiche. Dispone di microscopi, vetrini, kit per lo studio degli acidi e delle basi, software per la simulazionedi fenomeni naturali in laboratorio virtuale, modelli di laboratorio per lo studio dell'anatomia e delle scienze della terra.

Laboratori Linguistici: la scuola dispone anche di aule dedicate all'insegnamento delle lingue straniere, dotate di materiali audio-visivi e software specifici per lo studio delle lingue moderne. Questi ambienti sono progettati per stimolare l'interazione e la pratica della lingua attraverso l'uso di tecnologie, come registratori e piattaforme online per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Ciascun alunno dalla propria postazione ha la possibilità di studiare le lingue ed esercitarsi in modo autonomo o con la guida dell'insegnante.

Biblioteca: La biblioteca è un punto di riferimento importante per gli studenti, con una vasta selezione di testi accademici, libri di lettura, enciclopedie e risorse digitali. La biblioteca è accessibile a tutti gli studenti per lo studio individuale, la lettura e la ricerca. La Biblioteca, che dispone di un patrimonio librario di circa 6.000 volumi, alcuni dei quali di notevole pregio, è stata recentemente intitolata alla memoria della cara prof.ssa Gisella Costa, prematuramente scomparsa.

Aula Magna: L'aula magna è utilizzata per riunioni collegiali, conferenze, rappresentazioni teatrali, spettacoli, assemblee, per la proiezione di film e per lo svolgimento di lezioni in video conferenza interna ed esterna. È dotata di schermo, computer, connessione Wi-Fi, TV, lettoreDVD e videoproiettore.

Museo degli strumenti antichi di fisica e del Gabinetto naturalistico di Emanuele Taranto Rosso: testimonianza della storia e della tradizione

altamente formativa dell'Istituto Superiore Secusio è il Museo delle Scienze, che accoglie la pregevole collezione di strumenti di Fisica, di fossili, di minerali e un erbario appartenuti al Gabinetto ottocentesco di Storia Naturale e di Archeologia creato da Emanuele Taranto Rosso (1801-1887), un aristocratico naturalista, cultore di storia e professore di Fisica presso la Reale Accademia degli Studi di Caltagirone nel 1829.

Sala conferenze: un lungo e luminoso corridoio al piano terra, impreziosito da quadri realizzati nel tempo dagliallievi del Secusio permette l'accesso alla sala conferenze dotata di Digital board, computer, connessione WI-FI e sistema di amplificazione.

Palestra: la palestra del Secusio è uno spazio ampio e ben attrezzato, ideale per supportare l'attività fisica degli studenti e le lezioni di educazione motoria. È dotata di pavimentazione antiurto per garantire la sicurezza durante le attività e ospita diverse attrezzature sportive come canestri da basket, reti da pallavolo, tappetini per la ginnastica, e attrezzi per il potenziamento muscolare. Gli spazi sono pensati per essere flessibili, in modo da adattarsi a diverse discipline, dalle attività di squadra a quelle individuali.

ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Il Liceo Secusio è dotato di tecnologie avanzate che arricchiscono l'esperienza di apprendimento e permettono di integrare l'insegnamento tradizionale con soluzioni più moderne e interattive.

Lavagne Interattive Multimediali (LIM), Digital Board, **Computer e Dispositivi Digitali**: Ogni classe dispone di postazioni informatiche con accesso a Internet. Gli studenti possono utilizzare i computer per svolgere ricerche, accedere a piattaforme educative online e completare esercizi interattivi. Inoltre, la scuola offre dispositivi mobili per gli studenti durante le attività didattiche, facilitando l'utilizzo di app educative e piattaforme online.

Connessione Wi-Fi: la scuola è dotata di una rete Wi-Fi che consente a studenti e docenti di accedere a Internet ovunque all'interno dell'edificio, facilitando l'uso delle risorse digitali durante le lezioni e nelle attività di ricerca.

Software Didattici: per le materie scientifiche, linguistiche e umanistiche, la sede centrale dell'Istituto "Secusio" ha in dotazione software educativi specifici. Questi strumenti permettono agli studenti di approfondire le tematiche trattate in aula, di eseguire simulazioni scientifiche o esercizi pratici e di sviluppare competenze informatiche.

SPAZI COMUNI E AREE ESTERNE

Cortili e Giardini: L'edificio scolastico è dotato di cortili esterni e spazi verdi, dove gli studenti possono rilassarsi durante le pause e socializzare. Questi spazi sono anche utilizzati per eventi scolastici all'aperto, come rappresentazioni teatrali o attività sportive, partite di calcio o di pallavolo, tornei docenti/studenti.

NUOVE AULE FONDI PNRR

I laboratori finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'Istituto Superiore "Secusio" di Caltagirone rappresentano una straordinaria opportunità per ampliare ed innovare l'offerta formativa della scuola e migliorare le strutture educative. Questi spazi moderni sono stati progettati per rendere la didattica più interattiva, sperimentale e al passo con le esigenze del mondo contemporaneo, integrando tecnologia avanzata e metodologie innovative. Ecco i laboratori attivati:

Laboratorio Audiovisivo: questa aula è dotata di attrezzature all'avanguardia per la produzione e l'*editing* di contenuti video e audio, con videocamere, microfoni, computer dedicati e software professionali. È pensata per dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze multimediali e sperimentare la creazione di contenuti audiovisivi.

Laboratorio Teatrale e Musicale: spazio polifunzionale per le arti performative, ben arredato e progettato specificamente per l'apprendimento musicale con attrezzature all'avanguardia, è dotato di strumenti musicali e di un'acustica ottimizzata per favorire le attività musicali, dai laboratori di gruppo alle lezioni individuali e per permettere agli studenti di esprimere la loro creatività attraverso il teatro e la musica. Sono presenti una serie di strumenti musicali (chitarra, pianoforte, tastiere, basso, batteria e strumenti a percussione) e impianti audio per le esibizioni e le prove.

Aula Biomedica: l'aula biomedica del Secusio è un ambiente moderno e tecnologicamente avanzato, progettato per supportare l'apprendimento delle scienze biologiche e biomediche. La sala è dotata di microscopi di alta qualità, modelli anatomici dettagliati e dispositivi per la sperimentazione pratica, come kit di analisi biologica e strumenti per la microscopia digitale, che consentono di osservare e studiare in dettaglio campioni biologici. Le postazioni di lavoro sono ben organizzate, con tavoli da laboratorio resistenti alle sostanze chimiche e dispositivi di protezione per garantire la sicurezza degli studenti durante gli esperimenti. Inoltre, l'aula dispone di un sistema di proiezione avanzato, che permette di visualizzare immagini e video scientifici ad alta risoluzione, facilitando l'analisi collettiva di casi di studio. Questa aula è pensata per stimolare la curiosità scientifica degli studenti, offrendo uno

spazio pratico e interattivo dove possono sviluppare competenze fondamentali in biologia, anatomia e scienze della salute.

Aula di Italiano: è un ambiente accogliente e stimolante, progettato per favorire l'apprendimento della lingua e della letteratura italiana in modo coinvolgente e interattivo. L'aula è dotata di una lavagna interattiva e di un sistema di proiezione, che permettono di integrare risorse multimediali durante le lezioni, rendendo lo studio della letteratura più dinamico e attivo. Questo spazio è pensato per incoraggiare il pensiero critico e l'analisi testuale, offrendo agli studenti l'opportunità di esplorare la ricchezza della lingua italiana attraverso letture, dibattiti e attività di scrittura creativa.

Aula di Filosofia e Storia: un'aula pensata per ospitare lezioni di Filosofia e Storia e sessioni di *Debate*. Lo spazio è arredato con banchi modulari, che possono essere disposti in vari modi per agevolare sia lezioni frontali sia lavori di gruppo e discussioni collettive. L'Aula è dotata anche di Tribune mobili che consentono di disporre la classe in modo alternativo per stimolare il dialogo e il confronto tra gli studenti, favorendo un ambiente di discussione critica.

Aula di approfondimento delle lingue straniere: l'aula è dotata di banchi trapezoidali modulari per la diversificazione delle attività didattiche sia di tipo individuale che di gruppo, di Digital board, di computer, di librerie e sussidi didattici per l'apprendimento cooperativo delle lingue in funzione essenzialmente comunicativa.

Aule Informatiche: queste aule sono equipaggiate con postazioni informatiche di ultima generazione, tutte con accesso a internet e software dedicati, per corsi che spaziano dall'informatica di base alla programmazione e all'analisi dei dati.

Area Relax: All'interno della scuola ci sono anche spazi dedicati alla socializzazione informale, come aree relax e angoli di lettura, dove gli studenti disabili possono trascorrere del tempo per alleggerire eventuali momenti di "pressione". Uno spazio dedicato al benessere psicofisico degli studenti portatori di disabilità e non solo, allestito con sedute confortevoli e un'illuminazione rilassante, ideale per momenti di pausa e socializzazione tra una lezione e l'altra.

1.6. SEDE LICEO ARTISTICO: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, ATTREZZATURE E SERVIZI

Il Liceo Artistico è una realtà scolastica e formativa operante nel territorio del

Calatino da oltre un secolo e comprende anche una sezione nella Casa Circondariale di Caltagirone, istituita nell'anno 2006. Fu Don Luigi Sturzo, pro-sindaco di Caltagirone dal 1905 al 1920, a volere che nel 1918 in città sorgesse una scuola di ceramica per contribuire "all'incremento e al perfezionamento dell'industria figulina locale, fornendo insegnamenti tecnici e artistici applicati all'arte della ceramica" (art. 1 del decreto Luogotenenziale del 13.06.1918 n.1098).

Il Liceo Artistico è ubicato nella parte alta del centro storico di Caltagirone, nei locali dell'ex monastero di San Gregorio. È un complesso edilizio inserito in un fitto contesto di case, impreziosito dalla limitrofa presenza della Torre del convento di San Gregorio.

L'indirizzo Artistico dell'Istituto Superiore "Secusio" di Caltagirone è un percorso educativo unico, che si inserisce perfettamente nel contesto culturale della città, famosa per la sua antica tradizione ceramica. Questo indirizzo è dedicato agli studenti che desiderano esplorare e sviluppare il loro talento artistico, abbinando lo studio teorico dell'arte a un'ampia formazione pratica. L'indirizzo Artistico offre, infatti, una solida base nelle materie tradizionali come storia dell'arte, disegno geometrico, discipline plastiche e pittoriche, accompagnata da laboratori in cui gli studenti possono lavorare con vari materiali e tecniche, inclusa la ceramica.

Durante il percorso, gli studenti acquisiscono competenze nel disegno, nella pittura, nella scultura e nelle tecniche grafiche e digitali, lavorando con strumenti e materiali che permettono loro di sperimentare e creare opere personali e innovative.

A partire dall'a.s. 2023/2024, l'Istituto Superiore "Secusio" ha attivato, all'interno del percorso del liceo artistico, l'indirizzo Audiovisivo multimediale presso la sede del liceo artistico. Si tratta di un'articolazione del suddetto percorso liceale che gli studenti possono intraprendere a partire dal secondo biennio. L'indirizzo Audiovisivo e multimediale è finalizzato a far acquisire allo studente la padronanza dei linguaggi e delle tecniche della comunicazione visiva, audiovisiva e multimediale. Questo connubio tra tradizione e innovazione offre una preparazione completa e apre le porte a percorsi universitari e professionali in ambiti come le belle arti, il design, l'architettura, il restauro, la grafica, il cinema e il linguaggio audiovisivo.

Grazie a mostre annuali, eventi e collaborazioni con artisti e artigiani locali, il Liceo Artistico del Secusio permette agli studenti di presentare le loro creazioni e di inserirsi nel vivace contesto culturale della città. Questo indirizzo non solo stimola la creatività individuale, ma valorizza anche il patrimonio artistico di Caltagirone, formando giovani capaci di unire tecnica, passione e una profonda comprensione dell'arte e stabilendo un

imprescindibile ponte culturale e formativo che proietta Caltagirone, la sua storia e il suo background artigianale nel panorama del mondo globalizzato.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Il Liceo Artistico Secusio è dotato di spazi e laboratori specifici per la formazione artistica, creati per stimolare la creatività e offrire agli studenti le risorse necessarie per la pratica e la sperimentazione delle arti visive. Ecco una descrizione dei principali ambienti:

Biblioteca: intitolata ad Antonino Ragona, inaugurata nell'anno scolastico 2011-12, la Biblioteca consta di una sala lettura e di una sala di consultazione testi, dotate di postazioni internet e di LIM. Gli ambienti che ospitano la biblioteca offrono la visione di uno scenario affascinante, quale quello delle antiche fornaci in pietra e cotto, risalenti all'inizio del secolo scorso ed utilizzate all'epoca per la produzione dei manufatti ceramici realizzati all'interno dell'istituto. Il prezioso patrimonio librario conta più di 3500 testi, molti dei quali specialistici sull' artigianato ceramico e nei quali sono trattati la storia, le tecniche, i materiali e gli strumenti utilizzati nell'arte ceramica, e alcuni volumi di notevole pregio di argomenti storico-artistico risalenti ai secoli XVI e XVII.

Museo delle Espressioni Ceramiche Contemporanee: è uno spazio espositivo denominato MECC (Museo delle Espressioni Ceramiche Contemporanee), in cui sono raccolte opere di importanti artisti di fama internazionale e di artisti che operano nel campo del design ceramico, nonché manufatti di rilevante pregio realizzati dagli allievi durante il percorso di studi presso l'istituto.

Museo Ragona: è un ambiente dedicato alla memoria di Antonio Ragona, figura significativa per la scuola e l'arte locale. Realizzato nel 2016 in occasione del centenario della nascita dell'illustre ceramologo e ceramista caltagironese, raccoglie una copiosa e importante produzione ceramica realizzata da Ragona negli anni che vanno dal 1956 al 1980, periodo in cui lo stesso è preside dell'istituto.

Spazi espositivi: l'istituto ha adibito diversi spazi espositivi per mostre temporanee a tema: spazi ampi e luminosi, con pareti arricchite dalle opere esposte. Vetrine e pannelli modulari permettono di creare percorsi espositivi per mostre temporanee, eventi, e lavori realizzati dagli studenti, incentivando la condivisione dei progetti artistici con il pubblico. Nel 2018, in occasione della celebrazione della fondazione della Scuola di ceramica, è stato realizzato uno spazio espositivo, molto gradevole dal punto di vista architettonico, concepito per accogliere e valorizzare i progetti artistici degli

studenti, nonché per ospitare mostre e eventi che coinvolgono artisti e appassionati d'arte della comunità.

Aula Magna: una grande sala polivalente, utilizzata per conferenze, presentazioni e incontri con artisti e professionisti del settore. Dispone di un impianto audio-video avanzato per proiezioni e collegamenti multimediali, rendendo possibili lezioni interattive e seminari.

Aule didattiche: Le aule sono ampie e luminose, dotate di arredi funzionali che favoriscono l'apprendimento. Ogni aula è dotata di lavagne interattive multimediali (LIM) o digital board, computer, proiettori e accesso a Internet. Questi strumenti tecnologici consentono di adottare approcci didattici innovativi, supportando un insegnamento dinamico e stimolante.

Laboratorio di ceramica: un laboratorio di arte ceramica, dotato di apparecchiature indispensabili all'attività didattica (impianti completi di colaggio, tornio, forni, dispositivi serigrafici e di foggiatura ceramica). Qui gli studenti possono sperimentare con argille e smalti, modellando e cuocendo le proprie creazioni. Sono presenti forni per la cottura ceramica, torni e strumenti di scultura, con un'attenzione particolare alla sicurezza nelle fasi di lavorazione.

Laboratorio di decorazione: un laboratorio di decorazione dotato di vasche di miscelazione, cabine di smaltatura per spruzzatura, fornetto di prova ed attrezzi elettrici in genere a supporto delle esigenze di laboratorio. Questo spazio è dedicato alle tecniche decorative. Tavoli ampi, cavalletti e una gamma di colori e pennelli permettono di lavorare su varie superfici e supporti, sviluppando competenze nella decorazione di ambienti e oggetti.

Laboratorio di restauro: Uno spazio attrezzato per il restauro di dipinti, opere in legno e materiali vari. Gli studenti apprendono le tecniche di conservazione, pulizia e ripristino delle opere d'arte, con strumenti specifici e un'attenzione particolare ai principi della conservazione.

Aula multimediale: Dotata di computer e software grafici di ultima generazione, l'aula multimediale permette agli studenti di apprendere tecniche digitali come la grafica 3D, il fotoritocco e il design grafico. È uno spazio cruciale per i progetti digitali e per la formazione nell'arte contemporanea.

Laboratorio di analisi dei materiali ceramici: un laboratorio di analisi dei materiali ceramici allestito nell'anno 2010 d'intesa con l'ASI (Agenzia di

Sviluppo Integrato del Calatino) che costituisce un vero e proprio spazio scientifico, con strumenti per l'analisi delle proprietà chimiche e fisiche delle ceramiche. Gli studenti possono studiare la composizione dei materiali, le reazioni alle alte temperature e le caratteristiche degli smalti, avendo un approccio sia pratico che teorico alla ceramica.

ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Il Liceo artistico è dotato di attrezzature tecnologiche avanzate che arricchiscono l'esperienza di apprendimento e permettono di integrare l'insegnamento tradizionale con soluzioni più moderne e interattive.

Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e Digital Board: Ogni aula è attrezzata di LIM o Digital Board, che consentono di proiettare contenuti digitali, video, e documenti, favorendo una modalità di insegnamento interattiva e coinvolgente. Le LIM e le Digital Board sono utilizzate per le lezioni teoriche, per lo svolgimento di attività pratiche, e per il supporto all'apprendimento individuale o di gruppo.

Computer e Dispositivi digitali: Ogni classe dispone di postazioni informatiche con accesso a Internet. Gli studenti possono utilizzare i computer per svolgere ricerche, accedere a piattaforme educative online e completare esercizi interattivi. Inoltre, la scuola offre dispositivi mobili per gli studenti durante le attività didattiche, facilitando l'utilizzo di app educative e piattaforme online.

Connessione Wi-Fi: La scuola è dotata di una rete Wi-Fi che consente a studenti e docenti di accedere a Internet ovunque all'interno dell'edificio, facilitando l'uso delle risorse digitali durante le lezioni e nelle attività di ricerca.

Software Didattici: Per le materie scientifiche, linguistiche e umanistiche, il Liceo artistico ha in dotazione software educativi specifici. Questi strumenti permettono agli studenti di approfondire le tematiche trattate in aula, di eseguire simulazioni scientifiche o esercizi pratici e di sviluppare competenze informatiche.

SPAZI COMUNI E AREE ESTERNE

Cortili e Giardini: L'edificio scolastico del Liceo Artistico, pur strutturato su più livelli, è dotato di ampi cortili esterni e spazi arredati con piante e vasi decorati, dove gli studenti possono rilassarsi durante le pause e socializzare. Questi spazi sono anche utilizzati per eventi scolastici all'aperto, come rappresentazioni teatrali o attività sportive, partite di calcio o di pallavolo,

giornate della creatività.

NUOVE AULE FONDI PNRR
Anche al Liceo Artistico di Caltagirone, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono state realizzate nuove aule e laboratori all'avanguardia, progettati per migliorare la qualità della didattica e offrire spazi innovativi di apprendimento e creatività agli studenti. Di seguito una descrizione dei nuovi ambienti:

Laboratorio Informatico: questo laboratorio è dotato di computer di ultima generazione e software avanzati per la grafica, il design e il coding, destinati a supportare gli studenti nello sviluppo di competenze digitali e nell'uso delle tecnologie informatiche. Le postazioni sono ergonomiche e l'ambiente è cablato per garantire una connessione stabile e veloce, rendendolo ideale per attività di progettazione digitale, modellazione 3D e studio di programmi multimediali.

Aula di Storia e Filosofia: questo spazio è destinato all'approfondimento delle materie umanistiche, con un allestimento che favorisce il confronto e il dialogo. Lo spazio è arredato con banchi modulari, che possono essere disposti in vari modi per agevolare sia lezioni frontali sia lavori di gruppo e discussioni collettive. L'Aula è dotata anche di Tribune mobili che consentono di disporre la classe in modo alternativo per stimolare il dialogo e il confronto tra gli studenti, favorendo un ambiente di discussione critica, offrendo un luogo ideale per il *Debate*.

Laboratorio Audiovisivo: dotato di strumentazioni moderne per la produzione e l'*editing* di contenuti video e audio, il laboratorio audiovisivo è uno spazio ideale per gli studenti che vogliono cimentarsi nella creazione di filmati, documentari, animazioni e registrazioni audio. Vi sono telecamere professionali, microfoni, postazioni di montaggio con software di editing video e audio, e un piccolo set per le riprese in studio, offrendo una preparazione pratica nel settore audiovisivo.

Nuovo Laboratorio Grafico Pittorico: questo laboratorio è concepito per sviluppare le competenze artistiche legate alla pittura e alla grafica. È fornito di ampi tavoli da lavoro, cavalletti e una vasta gamma di materiali, dai colori acrilici agli inchiostri, dai pennelli alle matite grafiche. Lo spazio è pensato per progetti grafici, illustrazioni e sperimentazioni pittoriche, con una zona dedicata anche alla stampa e al disegno tecnico, permettendo agli studenti di esprimere appieno la loro creatività.

Aula Relax: pensata come uno spazio dedicato al benessere degli studenti

in condizione di disabilità e non solo, l'aula relax è arredata con angoli accoglienti, in cui gli studenti possono riposarsi durante le pause o alleggerire la pressione in un ambiente informale. La presenza di colori tenui e di una luce rilassante contribuisce a creare un'atmosfera piacevole, favorendo il rilassamento e la socializzazione.
Questi laboratori PNRR rappresentano un notevole arricchimento per il Liceo Artistico Secusio, creando un ambiente educativo all'avanguardia che stimola la curiosità e l'apprendimento pratico. Grazie a queste nuove strutture, gli studenti hanno accesso a un'educazione più completa e al passo con le sfide e le opportunità della società moderna.

1.7. SEDE LICEO ARTISTICO PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO, ATTREZZATURE E SERVIZI

Istituita nell'a. s. 2006-2007, la scuola carceraria ha garantito negli anni un corso di studi triennale, che ha permesso agli studenti di conseguire una qualifica professionalizzante nel campo della produzione ceramica. Il percorso di studi era quello dell'Istituto Statale d'Arte per la Ceramica - sezione "Arte della Ceramica". In seguito alla riforma scolastica, l'Istituto d'arte è divenuto Liceo Artistico per il Design della Ceramica e oggi offre ai detenuti (tutti uomini che devono scontare pene a breve o medio termine), un regolare corso liceale quinquennale a cui è possibile accedere previa richiesta di iscrizione. In seguito al riordino dei cicli scolastici per adulti (DPR n.263/2012) la scuola carceraria è entrata a fare parte, in rete, del CPIA Catania 1 (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Gli ambienti di apprendimento del Liceo Artistico per il Design della Ceramica sono collocati presso il Blocco 200 della struttura carceraria.

L'indirizzo Artistico del Liceo "Bonaventura Secusio" presso la Casa Circondariale di Caltagirone offre un progetto educativo e sociale di grande valore, che rappresenta un'opportunità unica di formazione a persone detenute, consentendo loro di intraprendere un percorso di studio volto alla crescita personale, alla riabilitazione e al reinserimento nella società. Questo indirizzo è pensato per sviluppare il potenziale artistico e creativo dei partecipanti, fornendo loro strumenti per esprimere emozioni e idee attraverso l'arte, e costruendo un percorso che, oltre alla tecnica, aiuta a rafforzare l'autostima e il senso di identità.
La progettazione didattica prevede l'insegnamento delle discipline artistiche tradizionali come il disegno, la pittura e la scultura, oltre a offrire competenze pratiche che possono diventare preziose anche in ambito professionale. In

questo contesto, l'arte diventa un mezzo di espressione e un canale per riflettere sulla propria esperienza, favorendo un percorso di introspezione e riabilitazione. Gli studenti imparano a lavorare con materiali diversi, a esplorare tecniche artistiche e a conoscere le basi della storia dell'arte, ricevendo una formazione teorica e pratica.
I laboratori pratici sono un elemento centrale di questo indirizzo: attraverso il disegno, la pittura e le tecniche plastiche, i partecipanti hanno la possibilità di esprimere in modo concreto il proprio vissuto e la propria creatività. Queste attività sono spesso accompagnate da momenti di riflessione e discussione, supportati dai docenti, che aiutano a consolidare le competenze e a stimolare il dialogo tra gli studenti.
Questo indirizzo artistico si inserisce nell'ambito delle iniziative educative promosse dal Liceo Secusio per sostenere il diritto allo studio anche in contesti particolari, come quello carcerario, dove l'educazione è uno strumento fondamentale di cambiamento. Grazie a questo percorso, gli studenti della Casa Circondariale di Caltagirone possono sviluppare abilità artistiche e riflettere sulle proprie esperienze, aprendo nuove prospettive per il futuro e preparando il terreno per un possibile reinserimento nella società.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Aule didattiche: le aule del liceo artistico situate presso la Casa Circondariale di Caltagirone sono adattate alle esigenze di sicurezza della struttura, ma mantengono un'atmosfera volta a stimolare la creatività e l'apprendimento. Le aule sono attrezzate con materiali artistici, come tele, colori, pennelli, e altri strumenti utili per la pittura, la scultura e il disegno, e spesso dispongono di una dotazione minima per lavori di grafica. Dall'a.s. 2024/2025, la scuola è stata dotata di connessione a Internet e ogni aula è stata dotata di LIM e proiettore.

Laboratorio artistico: di fondamentale importanza risulta il grande laboratorio comune suddiviso in tre aree distinte per lo svolgimento di esercitazioni di **formatura e foggiatura**; esercitazioni **decorazione e cottura dei prodotti ceramici**; esercitazioni di **discipline plastiche**. Il laboratorio contiene inoltre un calibro-tornio elettrico, due piccoli torni elettrici, un grande forno elettrico con carrello, un fornetto piccolo per provini, una cabina aspiratrice per spruzzo, e un compressore.

Ufficio di servizio per l'Agente di Polizia Penitenziaria responsabile della scuola: l'ufficio contiene la scaffalatura necessaria a custodire tutti gli attrezzi e imateriali didattici in uso presso le aule e presso il laboratorio comune. In questo ufficio vengono custoditi tutti i materiali informatici di proprietà della scuola (PC, stampanti, tablet, lavagna grafica).

ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Materiale multimediale: Recentemente, tutte le classi (cinque in totale) e il laboratorio presso la sede carceraria sono state dotate del fondamentale ambiente di apprendimento rappresentato dalla LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), di postazione multimediale, con PC collegato ad Internet, webcam per l'apprendimento a distanza quando necessario e autorizzato, videoproiettore e sistema audio. Dal 2024/2025 la scuola è stata dotata di stampante 3D per la modellazione e la verifica di oggetti ideati dagli studenti.

Materiale musicale: la Scuola è in possesso di strumenti musicali, quali tastiera, batteria e percussioni, chitarra, basso e amplificazione, grazie ai quali ogni anno si realizza un corso di canto e musica in orario extracurricolare per dare l'opportunità agli studenti di acquisire competenze canore e strumentali che vengono espresse nelle varie feste e nei momenti aggregativi che la scuola promuove.

Armadi e scaffali: a custodire i prodotti ceramici e i vari materiali utili in fase di progettazione e di realizzazione dei manufatti sono preposti: n° 6 armadi (collocati lungo il corridoio dell'area aule) con ante scorrevoli in vetro antisfondamento, che contengono gli artefatti in terracotta e in maiolica, frutto delle esercitazioni in laboratorio; e n° 6 armadi (collocati all'interno delle 5 aule più il laboratorio comune), che contengono i libri in dotazione alla scuola e i materiali didattici utili allo svolgimento delle varie attività didattiche, con ante scorrevoli in vetro antisfondamento.

SERVIZI SCOLASTICI

Il materiale scolastico a disposizione dei detenuti del liceo artistico nella Casa Circondariale di Caltagirone è attentamente selezionato, tenendo conto delle necessità artistiche ma anche delle misure di sicurezza. Tra gli strumenti forniti, si trovano:

Materiali per il Disegno: matite, carboncini, gessetti, penne e gomma. Questi strumenti sono essenziali per gli esercizi di disegno e schizzo, attività base di molti percorsi artistici. Le matite e i gessetti sono spesso forniti in diverse gradazioni, permettendo di lavorare su toni e dettagli.

Colori e Pittura: gli studenti hanno accesso a tempere, acquerelli e pastelli. I colori a olio o acrilici, generalmente utilizzati in molte scuole d'arte, possono essere sostituiti da opzioni più sicure. I pennelli forniti sono di diverse dimensioni per permettere la sperimentazione e vengono selezionati in base a requisiti di sicurezza.

Carta e Supporti: i fogli di carta, i blocchi per schizzi e i cartoni telati per la

pittura sono disponibili per progetti e lavori artistici. La carta varia per spessore e texture, in modo da adattarsi a diverse tecniche e stili artistici.

Strumenti per la Scultura: si utilizzano materiali come argilla o il gesso per la modellazione. Gli strumenti per scolpire, invece, sono spesso limitati a strumenti in materiale plastico o ligneo e comunque di piccole dimensioni, per evitare rischi legati alla sicurezza.

Materiale Didattico Teorico: oltre agli strumenti pratici, gli studenti hanno accesso a libri di testo e manuali di tutte le discipline e in particolar modo di storia dell'arte, teoria del colore e tecniche di disegno. Questi libri aiutano a integrare la pratica con una base teorica, fondamentale per una formazione artistica completa.

1.8. RISORSE PROFESSIONALI

Il personale dell'Istituto Superiore "Secusio" di Caltagirone è composto da figure professionali competenti, ognuna con ruoli specifici e complementari, che contribuiscono al funzionamento e alla qualità dell'istituto. La scuola dispone delle seguenti risorse professionali:

- Dirigente Scolastico: Dott.ssa CONCETTA MANCUSO
- *Dirigente dei servizi generali e Amministrativi: MARIANNA SAVOCA*
- *Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione*
- Collaboratore Vicario
- *2° Collaboratore del Dirigente Scolastico*
- Responsabile sede Liceo Artistico
- Vice- responsabile del Liceo artistico
- *Responsabile sede Casa Circondariale*
- Funzioni strumentali
- *Coordinatori di Dipartimento*
- Coordinatori di Classe
- *Referenti progetti e attività*
- *Responsabili laboratori e attrezzature*
- *Commissioni:*
  - Nucleo di autovalutazione d'Istituto

- *Gruppo Operativo di supporto agli alunni a rischio di dispersione scolastica*
- Gruppo di lavoro per l'inclusione
- *Continuità e Orientamento anche presso la sede carceraria*
- *Viaggi di Istruzione e visite guidate*
- *Valorizzazioni beni artistici e culturali*
- Commissione progetti Erasmus +
- Commissione elaborazione Patti Formativi scuola carceraria
- Commissione elettorale

- Docenti curriculari
- Docenti dell'organico potenziato
- Docenti di sostegno
- Tutor per i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento
- Orientatore e Tutor per l'Orientamento
- Assistenti Tecnici di Laboratorio
- Personale Amministrativo
- Collaboratori Scolastici
- Psicologi e Consulenti Educativi

Il personale dell'Istituto Superiore "Secusio" lavora in sinergia per creare un ambiente formativo stimolante, accogliente e sicuro, che supporti gli studenti nel loro percorso di crescita accademica e personale.

L'organico potenziato sarà utilizzato nei seguenti interventi:

- sostituzione di docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- attuazione di forme di flessibilità dell'articolazione delle classi (gruppi di livello o di interesse);
- recupero o potenziamento delle competenze disciplinari anche mediante interventi individualizzati;
- iniziative di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico (ed. alla salute, ed. ambientale, ed. stradale, ed. alla legalità, concorsi, ecc.) e di ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano (cfr. progetti extracurricolari previsti nel piano triennale dell'offerta formativa);
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, del bullismo, del cyberbullismo, potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali;
- incremento dei PCTO;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;

- orientamento scolastico.





2. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Tema generale del PTOF

L’intelligenza umana e artificiale: una sfida tra limiti e opportunità

2.1 Finalità educativa generale

Educare gli alunni a comprendere le potenzialità dell’intelligenza emotiva e della creatività umana e i rischi derivanti da un uso improprio di quanto l’uomo ha prodotto con riferimento anche alle nuove tecnologie.

La società contemporanea è segnata da trasformazioni antropologiche e ambientali, determinate dall’interazione di fattori economici, tecnologici, sociali e culturali, caratterizzate da una diffusione e da un’ampiezza senza precedenti. Questi repentini processi di cambiamento incidono in modo significativo sulla crescita e sullo sviluppo delle giovani generazioni, condizionandone la personalità, il pensiero, le idee, i valori. Gli studenti acquisiscono conoscenze, abilità e competenze in un mondo in rapido mutamento, nel quale le categorie del passato sembrano aver perso l’antico significato e gli alti valori di democrazia, giustizia, cittadinanza sembrano aver subito un ridimensionamento.
Anche se da tempo la scuola non rappresenta più l’unica agenzia di formazione e di educazione, essa riveste, tuttavia, compiti ineludibili di formazione al pensiero critico e alla cittadinanza attiva.
Nel triennio 2025/2028 l’Istituto Superiore “Secusio” ha scelto di attribuire rilevanza all’incremento delle competenze culturali, emozionali, scientifiche, sociali e civiche legate all’utilizzo dell’intelligenza artificiale, ma anche alla sensibilizzazione verso i rischi derivanti da un uso improprio di tale strumento. Tutto ciò nella convinzione del ruolo fondamentale rivestito dalla scuola e dall’istruzione per lo sviluppo, negli studenti e futuri cittadini, di attitudini, convinzioni, comportamenti, atteggiamenti nei confronti di norme e regole, che permettano agli studenti di sviluppare la propria intelligenza emozionale, l'autoregolazione emotiva, il proprio pensiero critico e, al contempo, di sfruttare l’intelligenza artificiale per arricchire le proprie conoscenze, evitando la compromissione dell’apprendimento autentico.
In un'epoca caratterizzata da rapide trasformazioni e complessità relazionali, infatti, la valorizzazione dell'intelletto emotivo e della creatività degli alunni diviene fondamentale: non solo per affrontare le sfide dell'età adolescenziale, ma anche per costruire relazioni interpersonali solide e significative, promuovendo il benessere individuale e collettivo. Ciò comporta la costruzione di un percorso educativo di qualità, in linea con quanto previsto

dal quarto goal dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* ovvero garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
La scuola, quindi, si impegna ad integrare l'educazione emozionale all'interno del curriculum scolastico anche attraverso momenti di riflessione sulle emozioni e sulle dinamiche relazionali, promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo e consapevole.
Inoltre, verrà favorita l'elaborazione critica delle informazioni da parte degli alunni, integrando l'AI come complemento della nostra conoscenza e non come sostituto. Gli alunni, dunque, saranno formati anche sull'uso etico dell'Intelligenza Artificiale. Per questo motivo sarà fondamentale la conoscenza della normativa riguardante l'uso dell'Intelligenza artificiale, come ad esempio il Regolamento che la riguarda (AI Act), che stabilisce le regole per l'utilizzo dell'IA in vari settori, inclusa la scuola.
Il piano educativo si propone, quindi, la finalità generale di far scoprire agli studenti le potenzialità dell'intelligenza e della creatività dell'uomo, ma anche le degenerazioni derivanti dall'applicazione delle invenzioni umane, in particolare di quelle legate alla tecnologia.

2.2. Obiettivi generali

- Promuovere una formazione olistica dell'individuo, imparando non solo a esprimere le proprie emozioni, ma anche a empatizzare con gli altri, nutrendo così un senso di comunità e responsabilità collettiva.
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente, come caratteristica essenziale dell'intelletto umano.
- Sviluppare le competenze relazionali e sociali.
- Potenziare la capacità di esercizio del senso critico per non incorrere nel rischio dell'omologazione del pensiero.
- Comprendere le potenzialità dell'intelligenza artificiale e delle risorse vaste e variegate offerte.
- Ottenere una adeguata alfabetizzazione digitale, tenendo conto della sfida rappresentata dalle nuove tecnologie e il loro impatto sul mondo del lavoro.

2.3. Obiettivi specifici

- Riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, favorendo la loro espressione come esercizio per lo sviluppo personale e sociale.
- Sviluppare la capacità di costruire rapporti interpersonali e sociali improntati al valore del rispetto, dell'ascolto, della cooperazione e della solidarietà.
- Promuovere l'elaborazione critica, incoraggiando gli alunni ad approfondire e a riflettere criticamente sulle informazioni trovate.
- Conoscere le origini e l'evoluzione dell'intelligenza artificiale.
- Conoscere le principali piattaforme dell'AI generativa (ChatGPT, Gemini,

Copilot, Perplexity...).
- Individuare i benefici nonché i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale applicati ai vari settori (sanità, produzione, trasporti, agricoltura, ambiente, cultura, scuola).
- Conoscere la normativa che regolamenta l'uso dell'intelligenza artificiale (p.e. Regolamento sull'Intelligenza Artificiale - AI Act).
- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, dei social e dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana dello studente.
- Vagliare criticamente le informazioni, riconoscendo le fake news create dall'intelligenza artificiale in rete e nei social network (tiktok, instragram, facebook,..).

2.4. Strategie operative e risultati attesi

La scuola, per realizzare e raggiungere le finalità della progettazione educativa, si impegna a:

- implementare iniziative e programmi didattici centrati sull'educazione alla fruizione consapevole dell'intelligenza artificiale;
- promuovere l'uso della tecnologia come strumento didattico-educativo;
- valorizzare la creatività umana e l'autonomia di giudizio dello studente;
- promuovere progetti di educazione emozionale, contribuendo in tal modo a formare individui non solo competenti in ambito culturale, ma anche consapevoli e attenti alle proprie e altrui emozioni.

Outcome (Risultati attesi)

La scuola intende offrire allo studente una preparazione culturale solida e di ampio respiro che gli permetta di sapersi orientare nella complessità del mondo attuale. In tal modo, lo studente sarà in grado di operare scelte "valoriali" e di pensiero per una critica interazione con la realtà sociale. L'allievo, sostenuto dalla scuola nel processo di strutturazione della sua personalità e della sua identità, dovrà essere in grado di comprendere l'importanza dell'intelligenza emotiva e della creatività umana e i rischi derivanti da un uso improprio delle nuove tecnologie.

3. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

3.1 Competenze chiave

In linea con quanto emerge da “La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo” del 22/05/2018, l’Istituto “Secusio” mira a promuovere lo sviluppo delle **competenze chiave (*)**, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo della persona, la cittadinanza attiva, l’inclusione, la coesione sociale.

COMPETENZE CHIAVE

A livello europeo sono state individuate **competenze chiave** che fanno riferimento al capitale culturale, sociale e umano di ogni persona e cioè:

1. **Competenza alfabetica funzionale**: la competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l’abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l’apprendimento successivo e l’ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell’istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. **Competenza multilinguistica**: tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l’ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l’acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese

3. **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**: la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l’accento è posto sugli aspetti del processo e dell’attività

oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. **Competenza digitale**: la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. **Competenza in materia di cittadinanza**: la competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. **Competenza imprenditoriale**: la competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di

problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**: **l**a competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



3.2 Profilo culturale-educativo e professionale dello studente

Il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente (Allegato A dei Regolamento dei Licei) rappresenta un caposaldo imprescindibile e la fondamentale intelaiatura per l'elaborazione dei Piani Triennali dell'offerta formativa.

Esso indica i risultati di apprendimento di tipo trasversale cui concorrono le diverse discipline e richiama i capisaldi della tradizione degli studi liceali, adattandoli alle nuove esigenze del contesto sociale odierno.

Gli obiettivi fondamentali indicati nel "Profilo" sono quelli che le scuole sono chiamati non solo a raggiungere, "ma ad arricchire in base alla propria storia, al collegamento con il territorio, alle proprie eccellenze e alle professionalità presenti nel corpo docente" (cfr. *"Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento"*).

Pertanto si reputa necessario riportare integralmente il testo del "profilo" perché documento indispensabile per definire l'identità della scuola e i traguardi che intende raggiungere.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

Sono decisive ai fini del successo formativo la progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti.
Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. *Area metodologica*

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. *Area logico-argomentativa*

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. *Area linguistica e comunicativa*

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Nel caso di studio di altre lingue straniere moderne, aver acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italianae altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. *Area storico-umanistica*

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'esserecittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti dellatutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delleinvenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi,compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. *Area scientifica, matematica e tecnologica*

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzarele procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

"Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo linguistico, letterario, storico, filosofico e artistico. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie".

Competenze specifiche del Liceo Classico

• raggiungere una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

• acquisire la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche
(morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

• maturare, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

• riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Risultati di apprendimento del Liceo linguistico

"Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze

necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse."
L'apprendimento delle lingue straniere viene efficacemente integrato con tutti i contenuti disciplinari fondamentali, linguistico/letterario/artistico, storico/filosofico, matematico/scientifico, che concorrono alla formazione di una solida cultura di base.

Competenze specifiche del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,artistico e paesaggistico di un territorio al fine di valorizzarlo.
-riconoscere e utilizzare in modo efficace gli strumenti dell'IA al fine di raggiungere l'obiettivo dato.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e allapratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica ceramica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonioartistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a svilupparele conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Ilpercorso del Liceo Artistico si caratterizza per lo studio della produzione ceramica contemporanea.

Competenze specifiche dell'indirizzo Design
• conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
• avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
• saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto

progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
• saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
• conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
• conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Competenze specifiche dell'indirizzo Arti Figurative
• approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
• saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
• conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
• conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
• conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Competenze specifiche dell'indirizzo Audiovisivo e multimediale
• approfondire la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
• conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
• conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
• conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

Risultati di apprendimento del Liceo delle Scienze Umane

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane"

Competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali e umane;

-riconoscere e utilizzare in modo efficace gli strumenti dell'IA al fine di raggiungere l'obiettivo dato;

- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;

- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;

-riconoscere e riflettere sulle problematiche sociali/civili e pedagogico educative del proprio territorio per tentare di definirne ragioni e trovare soluzioni per affrontarne le criticità;

- valorizzare la creatività umana e l'autonomia di giudizio dello studente.

3.3 PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

"La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza (D.I. n.211/2010). L'insegnamento-apprendimento dell'Italiano, inoltre, impegnando tutte le discipline, costituisce strumento fondamentale per l'elaborazione e l'espressione del pensiero e dell'intero patrimonio personale di esperienze e di cultura.

Lingua

Nei primi anni del corso di studi, lo studente consoliderà e approfondirà le competenze linguistiche orali e scritte; particolare attenzione sarà rivolta alle differenze generali nell'uso della lingua orale e scritta.

Le **competenze** attese nel PRIMO BIENNIO sono:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche in situazioni diverse rispetto a quelle nelle quali si è verificato l'apprendimento;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi presenti nella situazioni di vita reale;
- conoscere e confrontare le principali caratteristiche culturali dei Paesi stranieri di cui si approfondisce lo studio e la lingua durante il percorso didattico, con particolare riguardo ad alcune opere letterarie che ne rappresentano i capisaldi (per il Liceo Linguistico) per maturare competenze creative, comunicative ed espressive del sé;
- produrre testi in video-scrittura e sviluppare la comunicazione multimediale soprattutto in riferimento ai benefici nonché ai rischi e ai limiti dell'intelligenza artificiale;
- riuscire a vagliare criticamente le informazioni, riconoscendo le *fake news* create dall'intelligenza artificiale in rete e nei social network (*Tiktok*, *Instragram*, *Facebook*);
- essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, di esperienze ed emozioni, attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione come la letteratura, il teatro e il cinema.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** per il PRIMO BIENNIO sono:

Abilità

- sapere riconoscere la natura e gli scopi comunicativi di un testo;

- sapere riconoscere e applicare le norme della lingua e utilizzare registri diversi;
- sapere consultare il dizionario;
- produrre testi adeguati rispetto alle richieste e alla situazione comunicativa;
- saper produrre testi originali e creativi;
- comunicare rispettando le regole ortografiche, sintattiche e morfosintattiche;
- utilizzare gli strumenti adeguati, anche multimediali, per una fruizione consapevole del patrimonio letterario;
- comprendere i prodotti della comunicazione multimediale e ricercare informazioni in modo consapevole;
- comprendere le proprie ed altrui emozioni per acquisire maggiore consapevolezza di sé;
- riconoscere per utilizzare un vocabolario "emotivo" per esprimersi nella relazione con gli altri.

Le conoscenze sviluppate durante il PRIMO BIENNIO sono:
- fonologia della Lingua Italiana;
- morfologia del nome e del verbo;
- morfologia delle parti variabili ed invariabili del discorso;
- sintassi della frase semplice;
- sintassi del periodo;
- semantica e lessico.

Letteratura

Al termine del primo biennio, Lo studente affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana; lo studente incontrerà, pertanto, opere e autori significativi della classicità, accanto ad altre letture di autori, anche stranieri, di epoca moderna e contemporanea, soprattutto in riferimento alla finalità educativa del PTOF sui quali si eserciterà per iniziare ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

Le **competenze** attese nel PRIMO BIENNIO sono:
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti quotidiani, scolastici e professionali;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo anche in situazioni reali;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, in cui lo studente si imbatte nella vita quotidiana, per esprimere pensieri e idee in modo chiaro e articolato, adattando il linguaggio al pubblico e al contesto;

- conoscere e confrontare le principali caratteristiche culturali dei Paesi stranieri di cui si approfondisce lo studio e la lingua durante il percorso didattico, con particolare riguardo ad alcune opere letterarie che ne rappresentano i capisaldi (per il Liceo Linguistico); per maturare competenze creative, comunicative ed espressive del sè;
- conoscere e confrontare i principali applicativi per la creazione e la modifica dei testi digitali in riferimento anche alle potenzialità derivanti dall'utilizzo di forme di IA e vagliare criticamente le informazioni provenienti da fonti diverse, identificando e contrastando le fake news e le manipolazioni nei social media;
- essere consapevoli dell'importanza dell'espressione creativa di idee, di esperienze e sentimenti per sviluppare un'intelligenza emotiva che, attraverso un'ampia gamma di mezzi di comunicazione come la letteratura, teatro, cinema, consentirà di esplorare e valorizzare l'animo umano.

Gli **obiettivi specifici** di apprendimento per il PRIMO BIENNIO sono:
abilità:
- sapere leggere, comprendere, sintetizzare e/o parafrasare un testo;
- saper eseguire un'analisi testuale;
- sapere riconoscere la natura e gli scopi comunicativi di un testo;
- sapere riconoscere e applicare le norme della lingua e utilizzare registri diversi;
- sapere consultare il dizionario;
- saper esprimere e sostenere il proprio punto di vista con argomentazioni pertinenti;
- produrre testi adeguati rispetto alle richieste e alla situazione comunicativa;
- comunicare rispettando le regole ortografiche, sintattiche e morfosintattiche;
- comprendere i prodotti della comunicazione multimediale e ricercare informazioni in modo consapevole;
- utilizzare gli strumenti adeguati, anche multimediali, per una fruizione consapevole del patrimonio letterario;
- comprendere le proprie ed altrui emozioni per acquisire maggiore consapevolezza di sé;
- riconoscere per utilizzare un vocabolario emotivo per esprimersi nella relazione con gli altri.

Le **conoscenze** sviluppate durante il PRIMO BIENNIO sono:
- poemi omerici;
- il racconto epico e il mito;
- tragedia attica del V secolo;

- Eneide;
- testi letterari moderni;
- strumenti e metodi d'analisi delle opere in prosa
- strumenti e metodi d'analisi delle opere in poesia (generi, metrica, retorica...);
- i Promessi Sposi;
- autori di epoca moderna, italiani e stranieri;
- prime espressioni della letteratura italiana.

Negli anni successivi, lo studente analizzerà i testi letterari anche sotto il profilo linguistico e sarà in grado di contestualizzarli all'interno del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi). Nell'ambito dello studio della Letteratura Italiana saranno proposte e realizzate attività di approfondimento su autori della letteratura siciliana: Giovanni Verga, soprattutto per lo stretto legame tra la sua opera e Vizzini, come pure Luigi Capuana, il quale si ispirava nella sua produzione narrativa a Mineo e alla sua gente, Pirandello, Quasimodo e Camilleri e di autori locali.

Le **competenze** attese nel SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO sono:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari per gestire le relazioni culturali in ambienti anche diversi rispetto a quello scolastico;
- comprendere ed interpretare testi del patrimonio storico - letterario cogliendone gli aspetti espressivi dell'interiorità umana e i valori umani, sociali e civili da attualizzare ed adattare alla società contemporanea;
- comprendere ed interpretare saggi e articoli di attualità e di approfondimento disciplinare per saper esprimere opinioni e valutazioni fondate sulle problematiche politiche, civili e culturali della società attuale;
- produrre una comunicazione multimediale, comprese le forme di video-scrittura e i contenuti prodotti sui social network, comprendendo le implicazioni culturali e sociali;
- sapersi documentare e citare le fonti, analizzare e valutare le informazioni provenienti dalla rete, sviluppando una capacità critica nell'identificare le *fake news*;
- possedere un'adeguata idea dei rapporti con le letterature degli altri Paesi, affiancando la lettura di autori italiani a letture di autori stranieri (da concordare eventualmente con i docenti di Lingua e cultura straniera) per evidenziare in modo sempre più autonomo gli scambi reciproci e per maturare competenze creative, comunicative ed espressive del sé da manifestare in situazioni di vita reale;

- utilizzare la tecnologia e l'intelligenza artificiale nelle attività non prettamente scolastiche in modo consapevole e responsabile, riconoscendo i benefici e i rischi associati;
- sviluppare la propria creatività, stimolando la capacità di pensare in modo originale e critico, anche nell'elaborazione di elaborati scritti e nelle attività di gruppo;
- risolvere problemi della vita reale e affrontare temi di attualità complessi, utilizzando il pensiero critico e l'immaginazione.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** per il SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO sono:
abilità:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari per gestire la relazione orale anche in relazione ai contenuti storico letterari;
- saper procedere in modo adeguato all'analisi, all'interpretazione e all'inquadramento storico di testi e autori significativi della letteratura italiana;
- individuare il rapporto tra le caratteristiche tematiche e formali di un testo e il contesto storico in cui esso è stato prodotto;
- saper individuare le peculiarità degli autori e dei testi esaminati;
- saper eseguire parafrasi e commenti;
- saper applicare, nella propria produzione scritta, la conoscenza delle strutture della lingua italiana, in piena consapevolezza delle differenze di piano espressivo rispetto alla lingua orale;
- produrre testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato, denotando inventiva, fantasia, originalità e rielaborazione critica.

Le **conoscenze** sviluppate durante il SECONDO BIENNIO e ULTIMO ANNO sono:

- storia della Letteratura dalle origini al Manierismo (presentazione di contesti, autori ed opere principali con antologia dei testi più significativi):
  - i primi testi della letteratura italiana; la Scuola siciliana; il Dolce Stil Novo; Dante; F., Petrarca, G. Boccaccio;
  - Umanesimo e Rinascimento; il Petrarchismo;
  - la Questione della Lingua;
  - N. Machiavelli, F. Guicciardini;
  - L. Ariosto, T. Tasso.
- storia della Letteratura: dal Barocco all'Ottocento (presentazione di contesti, autori ed opere principali con antologia dei testi più significativi):
  - il Barocco;
  - la prosa scientifica e G. Galilei;
  - l'Arcadia;

- il teatro e C. Goldoni;
- l'Illuminismo, il Neoclassicismo e il Preromanticismo;
- G. Parini, V. Alfieri, U. Foscolo;
- il Romanticismo;
- A. Manzoni.

- storia della Letteratura: dall'Ottocento / dal Realismo al Novecento (presentazione di contesti, autori ed opere principali con antologia dei testi più significativi):
  - G. Leopardi;
  - Il Realismo, la Scapigliatura (cenni);
  - Il Naturalismo e Verismo; G. Verga, L. Capuana;
  - Il Decadentismo; G. Pascoli; G. D'Annunzio;
  - L. Pirandello; I. Svevo;
  - Crepuscolari e Futuristi; le riviste (cenni); la poesia pura e l'Ermetismo; S. Quasimodo;
  - G. Ungaretti; E. Montale; U. Saba e altri poeti della lirica coeva e successiva: Rebora, Campana, Luzi, Caproni, Zanzotto, ecc…
  - il Realismo degli anni Trenta (cenni); il Neorealismo: Fenoglio, Silone, P. Levi e, in particolare, Vittorini;
  - altri autori ed opere del secondo Novecento: Calvino, Pavese, Pasolini, Morante
  - autori del territorio siciliano (Bufalino, Bonaviri, Sciascia, ecc…).
- La Commedia (Inferno, Purgatorio e Paradiso): genesi, temi e struttura; presentazione di un congruo numero di canti.

LINGUA LATINA (Liceo Linguistico)

L'insegnamento della lingua latina promuove e sviluppa un ampliamento dell'orizzonte storico in quanto riporta la civiltà europea ai suoi fondamenti linguistici e culturali ed anche la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina che sopravvive alla civiltà romana, assumendo per secoli il ruolo di lingua della cultura e dell'intera Europa.

Le **competenze** attese nel PRIMO BIENNIO sono:

- riconoscere il lessico della civiltà latina e i suoi sviluppi nelle lingue moderne;
- leggere e comprendere testi in italiano inerenti alla civiltà e cultura latina per desumere da essi insegnamenti valoriali attuali e adattabili alla società contemporanea;
- padroneggiare l'uso degli strumenti digitali non solo come fonte per la ricerca storico-letteraria latina, ma anche come strumenti di approfondimento di ogni "sapere" e come di mezzi di notevole efficacia comunicativa;
- applicare le tecniche di controllo, di reperimento dell'errore e di autocorrezione specifiche della lingua latina, anche in contesti di

vita quotidiana e nell'autoriflessione cognitiva delle scelte esistenziali;
acquisire la competenza dell'efficacia comunicativa ed espressiva delle opere letterarie e teatrali degli autori latini, sapendola interpretare e rielaborare in modo personalizzato e creativo.

- comprendere le proprie e altrui emozioni (consapevolezza di sé ed empatia) attingendo dalla tradizione classica latina.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** per il PRIMO BIENNIO sono:
Abilità

- Saper individuare gli elementi sintattici e morfologici della lingua latina;
- saper tradurre riformulare un testo latino in italiano corrente, rispettando l'integrità del messaggio e la struttura morfo-sintattica del testo di partenza;
- saper riconoscere correttamente l'ambito semantico pertinente al testo latino ed individuare il termine corrispondente nella lingua italiana;
- riconoscere e usare correttamente vocaboli italiani derivati dal latino ed espressioni latine ancora vive nella lingua italiana;
- individuare la continuità e riconoscere le alterità nel confronto tra la civiltà latina e quelle nazionali;
- utilizzare correttamente gli strumenti inerenti alla disciplina (dizionario, dizionario on-line, libro di testo, repertori lessicali).
- appropriarsi di vocaboli che esprimono sentimenti ed emozioni derivanti dalla lingua latina.

Le **conoscenze** sviluppate durante il PRIMO BIENNIO sono:
Morfologia
La flessione del sostantivo, dell'aggettivo qualificativo di grado positivo (classi), del verbo (coniugazioni regolari e principali verbi irregolari), del pronome (personale, relativo, dimostrativo, interrogativo, indefinito).
Sintassi
Costrutti notevoli: funzioni del participio e ablativo assoluto, sintassi delle infinitive, valori delle congiunzioni cum e ut.
Lessico
Aspetti fondamentali di formazione della lingua italiana e di derivazione dal latino.
Cultura e civiltà

- La religione, il mito, la famiglia patriarcale, l'educazione dei figli, l'istruzione, l'edilizia privata e pubblica, il cibo e il galateo, i viaggi, l'esercito.

- Le favole di Fedro per coglierne la vividezza della fantasia e l'eticità dei contenuti narrati.
- Lettura ed analisi di testi latini per individuare tutte le espressioni che descrivono le emozioni e gli stati d'animo.

LINGUA E CULTURA LATINA (Liceo delle Scienze Umane)

LINGUA

Le **competenze** attese nel PRIMO BIENNIO sono:

- Leggere comprendere e tradurre testi di argomento prevalentemente mitologico, favolistico e storico per trarne riflessioni attuali e praticabili nel contesto di vita odierno;
- riconoscere il lessico della civiltà latina e i suoi sviluppi nelle lingue moderne;
- leggere e comprendere testi in italiano inerenti alla civiltà e cultura latina per desumere da essi insegnamenti valoriali attuali e adattabili alla società contemporanea;
- padroneggiare l'uso degli strumenti digitali non solo come fonte per la ricerca storico-letteraria latina, ma anche come strumenti di approfondimento di ogni "sapere" e come di mezzi di notevole efficacia comunicativa;
- applicare le tecniche di controllo, di reperimento dell'errore e di autocorrezione specifiche della lingua latina, anche in contesti di vita quotidiana e nell'autoriflessione cognitiva delle scelte esistenziali;
  acquisire la competenza dell'efficacia comunicativa ed espressiva delle opere letterarie e teatrali degli autori latini, sapendola interpretare e rielaborare in modo personalizzato e creativo
- avere la consapevolezza che l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni nella classicità come nella contemporaneità si avvale di un'ampia gamma di mezzi di comunicazione come la letteratura, il teatro e le arti visive;
- comprendere le proprie e altrui emozioni (consapevolezza di sé ed empatia) attingendo dalla tradizione classica latina.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** per il PRIMO BIENNIO sono:

Abilità

- Saper individuare gli elementi sintattici e morfologici della lingua latina;
- saper riformulare un testo latino in italiano corrente, rispettando l'integrità del messaggio e la struttura morfo-sintattica del testo di partenza;

- saper riconoscere correttamente l'ambito semantico pertinente al testo latino ed individuare il termine corrispondente nella lingua italiana;
- riconoscere e usare correttamente vocaboli italiani derivati dal latino ed espressioni latine ancora vive nella lingua italiana;
- individuare la continuità e riconoscere le alterità nel confronto tra la civiltà latina e quelle nazionali;
- utilizzare correttamente gli strumenti inerenti alla disciplina (dizionario, dizionario on-line, libro di testo, repertori lessicali).
- comprendere le proprie e altrui emozioni (consapevolezza di sé ed empatia) e riappropriarsi di vocaboli emotivi derivanti dalla lingua latina.

Le **conoscenze** sviluppate durante il PRIMO BIENNIO sono:
Morfologia e *Sintassi*
- Fonetica. - Morfologia del verbo, diatesi attiva e passiva - Morfologia del nome (le cinque declinazioni). - Aggettivi della prima e della seconda classe. - Comparativi e superlativi. - Morfologia del pronome (pronomi personali, relativi, dimostrativi determinativi, indefiniti e interrogativi). - I principali complementi. - Verbi anomali e composti di sum. - Forma deponente. - La coordinazione e il concetto di subordinazione. - I participi e il loro uso: ablativo assoluto, perifrastica attiva. - Cum narrativo. - La subordinazione: causale, temporale, relativa, infinitive, completive, finale, consecutiva, concessiva, interrogative.- Sintassi dei casi.
Lessico
Aspetti fondamentali di formazione della lingua italiana e di derivazione dal latino.
Cultura e civiltà
La religione, il mito, la famiglia patriarcale, l'educazione dei figli, l'istruzione, l'edilizia privata e pubblica, il cibo e il galateo, i viaggi, l'esercito.
Autori: Fedro, Igino, Eutropio.
Lettura ed analisi di testi latini per individuare tutte le espressioni che descrivono le emozioni e gli stati d'animo.

LINGUA
Nel corso del secondo biennio e quinto anno lo studente consoliderà le competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico letterario. In particolare lo studente acquisirà dimestichezza con la complessità della costruzione sintattica e con il lessico della poesia, della retorica, della politica, della filosofia, delle scienze; saprà cogliere lo specifico letterario del testo; riflettere sulle scelte di traduzione, proprie o di traduttori accreditati.

Le **competenze** attese nel SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO sono:

- comprendere il significato di testi di autore di vario genere e di diverso argomento per coglierne le implicazioni ancora valide per l'attuale contesto;

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** per il SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO sono:

Abilità

- Riconoscere e analizzare la complessità della costruzione sintattica del testo latino;
- confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico ed alla semantica, il latino con l'italiano;
- cogliere le varianti diacroniche della lingua e la specialità dei lessici settoriali (lessico della storiografia, della retorica, della politica e della filosofia);
- applicare correttamente le tecniche di traduzione con una efficace resa stilistica;
- motivare le scelte di traduzione non solo attraverso gli elementi grammaticali, ma anche sulla base della interpretazione complessiva del testo oggetto di studio;
- confrontare diverse traduzioni di un testo latino e riflettere sulle scelte espressive dei traduttori attraverso spunti di analisi contrastiva;
- utilizzare correttamente gli strumenti inerenti alla disciplina (dizionario, dizionario on-line, libro di testo, repertori lessicali).

Le **conoscenze** sviluppate durante il SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO sono:

-studio delle strutture grammaticali, della sintassi dei casi e degli elementi principali di quella del verbo;

-(quinto anno) consolidamento delle competenze linguistiche attraverso la riflessione sui testi d'autore proposti alla lettura dal percorso storico-letterario;

-elementi principali della sintassi del periodo.

Cultura

Al termine del quinquennio lo studente conoscerà, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, i testi fondamentali della latinità, in duplice prospettiva, letteraria e culturale.

Le **competenze** attese nel SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO sono:

- Comprendere il valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea e per l'attuale panorama culturale in termini di generi, figure dell'immaginario e auctoritates;
- Individuare attraverso i testi, nella loro qualità di documenti storici, i tratti più significativi del mondo romano, nel complesso dei suoi aspetti religiosi, politici, morali ed estetici, cercando di cogliere il valore della creatività umana che ha consegnato all'umanità un patrimonio di principi ancora attuali e praticabili;
- cogliere gli elementi di alterità e continuità tra la cultura letteraria greco-latina e quella attuale, non solo dal punto di vista della cultura e delle arti, ma anche degli ideali dei valori e delle istituzioni;
- scoprire attraverso lo studio dei testi latini il proprio sistema valoriale, i propri interessi e le proprie aspirazioni;
- utilizzare gli strumenti disponibili in rete per una fruizione consapevole del patrimonio culturale latino.

Gli **obiettivi specifici di apprendimento** per il SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO sono:
Abilità

- Riconoscere persistenza e variazione dei *topoi* e dei valori fondanti della civiltà latina nel mondo antico e moderno;
- confrontare testi di generi e/o epoche diverse per rintracciare analogie e differenze nella trattazione dello stesso tema;
- collocare i testi nel contesto dell'opera e del pensiero dell'autore e nel contesto storico di riferimento;
- interpretare e commentare opere in prosa e in versi, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica, anche attraverso gli strumenti informatici digitali visti come facilitatori e non sostituti;
- favorire l'esplorazione e la valorizzazione delle origini storiche della cultura di appartenenza per scoprirne la ricchezza, la complessità e l'unicità;
- saper reperire on-line fonti ed elementi del patrimonio culturale ed archeologico latino.

Le **conoscenze** sviluppate durante il SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO sono:
lineamenti della storia della letteratura latina attraverso i testi più significativi della latinità, letti in lingua e/o in traduzione:

- dalle origini all'età di Augusto (il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio);

- dall'età giulio claudia al IV secolo d.C. (fra gli autori e i testi da leggere in lingua non mancheranno Seneca, Quintiliano, Tacito, Petronio, Apuleio, Agostino);
- sitografia essenziale sulla storia, la cultura, la civiltà dell'antica Roma e il suo patrimonio artistico.

STORIA E GEOGRAFIA

Competenze:

Gli alunni saranno resi in grado di:

- di rielaborare i fatti storici e i temi di carattere geografico in modo articolato, cogliendo relazioni di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse e tra passato e presente, orientandosi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale mediante un continuo confronto tra il mondo antico e quello contemporaneo;
- saper riconoscere fatti e fenomeni del mondo contemporaneo comparandoli con quelli del mondo antico.
- saper riconoscere l'importanza di una prospettiva storica nell'analisi dei problemi odierni;
- guardare e dare significato alla dimensione storica del mondo attuale;
- acquisire la conoscenza degli strumenti e dei principali metodi della geografia, al fine di orientarsi criticamente dinanzi alle rappresentazioni cartografiche ed essere consapevole delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio-economiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio;
- sapere descrivere e inquadrare nello spazio i problemi del mondo attuale, mettendo in relazione le ragioni storiche, i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà;

- saper rilevare le reciproche interrelazioni dei fenomeni geografici, storici, sociali, economici e culturali studiati, anche comparandoli con quelli del mondo attuale.
- cogliere la natura sistemica di fenomeni, eventi e concetti diversi (anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari) e lontani nello spazio e nel tempo come quelli del presente;
- distinguere i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso dei diversi gruppi sociali;

- porre in relazione le ragioni storiche di “lunga durata”, i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici dei delle diverse epoche, anche con riferimento a quella contemporanea;
- utilizzare le conoscenze acquisite per favorire una riflessione ragionata e personale sul presente;
- saper ricorrere alle principali procedure del lavoro geografico e storiografico in contesti diversi rispetto a quello scolastico;
- mutuare dai personaggi storici caratteristiche comportamentali, quali, per esempio, la flessibilità, l’autonomia, l’assertività, la creatività… per adottarli in contesti di vita reale;
- acquisire consapevolezza che l’esercizio della diplomazia, delle capacità di negoziazione e di mediazione hanno garantito nel passato la soluzione di conflitti e l’instaurazione di periodi di pace e di progresso e che, anche nel presente, la ricerca dell’accordo e la creazione di rapporti positivi determina assenza di conflittualità e benessere sia nelle relazioni tra gli stati che all’interno dei gruppi sociali;
- saper usare in modo consapevole e critico i nuovi strumenti dell’intelligenza artificiale per potenziare le proprie competenze in ambito storico e geografico e per promuovere uno sviluppo sostenibile, equo e inclusivo.

Obiettivi specifici d’apprendimento:

Abilità
- Riconoscere le relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socio economiche e culturali degli assetti demografici di un territorio;
- ricostruire la complessità dei fatti storici, individuando i rapporti tra i soggetti della storia e lo scenario in cui agiscono;
- comprendere il contributo di discipline come l’archeologia, l’epigrafia e la paleografia per la ricerca storica;
- acquisire il lessico specifico delle discipline e gli strumenti di studio;
- saper riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l’osservazione di eventi storici ed aree geografiche;
- saper scegliere e classificare fonti, elaborare dati e informazioni.
- saper formulare ipotesi sui nessi causa-effetto.
- saper riconoscere l’importanza dei contesti spaziali nella ricostruzione delle civiltà del passato oggetto di studio.
- saper padroneggiare consapevolmente strategie di studio e di rielaborazione di informazioni;
- saper interpretare criticamente e usare gli strumenti della geografia (carte grafici) e della storia (carte geo storiche, linee del tempo, rappresentazione di dati)

- saper comunicare bene quanto acquisito con il proprio studio, anche collocandolo ad altri saperi pregressi.
- saper esporre in forma chiara e coerente fatti e problemi e saper usare termini e concetti propri del linguaggio della disciplina.
- saper esercitare le potenzialità relazionali, emotive, espressive.
- saper applicare in modo corretto e responsabile i nuovi strumenti dell'intelligenza artificiale.

Conoscenze:

Eventi significativi e processi di trasformazione della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità al Medioevo, quali:
Preistoria, il Paleolitico,
La rivoluzione neolitica e le trasformazioni della tecnica e della cultura
Prime Civiltà del Vicino Oriente e dell'Egitto
Cretesi e Micenei
Democrazia e organizzazione politico sociale greca
Scontro tra civiltà greca e persiana
L'Ellenismo
Italia preromana
Evoluzione delle istituzioni romane dalla monarchia alla Repubblica, al Principato
La società romana
Gli anni tra Cesare e il tramonto dell'Impero
L'Alto Medioevo
Nella logica della valorizzazione del curricolo locale gli studenti studieranno la storia antica e moderna della Sicilia, con specifico riferimento al territorio del Calatino Sud Simeto; in particolare approfondiranno:
- lo studio delle colonie greche della Sicilia, coniugando le conoscenze teoriche con la visita diretta delle aree e dei siti archeologici delle città di maggiore importanza come Siracusa, Agrigento, Catania, Taormina, con particolare riferimento ai poli museali e al patrimonio che essi custodiscono;
- lo studio delle caratteristiche dei siti archeologici che ricadono nell'area del Calatino Sud-Simeto, con particolare attenzione alla conoscenza di siti come il parco archeologico di Occhiolà (Grammichele), Monte San Mauro (Caltagirone), Villa del Casale (Piazza Armerina), Morgantina (Aidone).

Coordinate geografiche e strumenti della geografia
Formazione, evoluzione e percezione dei paesaggi naturali ed antropici
Processi e fattori di cambiamento del mondo contemporaneo
Ambiente, società, economia del mondo di oggi.
L'Italia

Geografia fisica, politica e umana inerente ai cinque continenti e i loro Stati più rilevanti
Ambiente e globalizzazione
Riferimenti ai problemi del mondo contemporaneo
Geografia fisica ed antropica del territorio del calatino.

LINGUA E CULTURA GRECA, LINGUA E CULTURA LATINA
(Liceo Classico)

Linee generali e competenze

Sulla base del le Indicazioni Nazionali per i licei e facendo seguito alla condivisione delle buone pratiche e delle esperienze svolte nel corso degli anni, il Dipartimento A013 dell'I.S. Secusio indica di seguito contenuti, abilità e competenze che presiedono alle progettazioni disciplinari di Latino e di Greco di tutti i membri del Dipartimento.

Tale scansione, suddivisa per anno, ha anche il ruolo di guidare i docenti nella progettazione delle prove comuni annuali, per le quali risulta *condicio sine qua non* l'individuazione degli standard minimi di competenza che ciascun gruppo classe è chiamato a conseguire sotto la guida del docente. La curvatura del curricolo, sulla base delle specifiche istanze del territorio e della comunità locale e delle finalità educative del PTOF 2025-2028, sarà svolta anche attraverso i percorsi di Orientamento e di Educazione Civica, che per la loro naturale trasversalità conferiscono al sapere antico una inedita fruibilità.

I BIENNIO		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
Saper utilizzare con consapevolezza etimologica il lessico della lingua italiana. **Saper comparare** sistemi linguistici e culture. **Acquisire consapevolezza** del rapporto fra civiltà romana e civiltà europea, cogliendo gli elementi di continuità e alterità. **Saper utilizzare** in maniera responsabile e critica la tecnologia e l'intelligenza artificiale nell'affrontare lo	**Orientarsi** nella traduzione di testi semplici e di media difficoltà e intenderne il significato globale. **Saper consultare** il vocabolario. **Saper leggere** un testo in modo corretto. **Comprendere** il messaggio essenziale del testo. **Riconoscere** le principali strutture	**1° ANNO** **LATINO** • morfologia del nome (declinazione dei sostantivi e degli aggettivi); • morfologia del verbo: coniugazione attiva e passiva; • principali complementi; • proposizioni infinitive; • lessico di base. **GRECO** • morfologia del nome (declinazione dei sostantivi e degli aggettivi); • morfologia del verbo: presente e imperfetto dei verbi a coniugazione tematica e atematica; • principali complementi; • proposizioni infinitive e dichiarative; • sintassi del participio; • lessico di base. In linea con le finalità educative del

studio della lingua e della civiltà greco-romana. **Saper lavorare** in gruppo per sviluppare e potenziare le competenze relazionali e sociali. **Sviluppare l'intelligenza emotiva**, imparando a riconoscere le emozioni proprie e altrui e a gestire l'interazione con docenti e compagni. **Acquisire** un metodo di studio autonomo.	linguistiche presenti in un testo (morfo-sintassi). **Saper individuare** il significato delle parole/espressioni sulla base del contesto con chiarezza, coerenza e consapevolezza. **Saper formulare** e verificare ipotesi di traduzione, motivando le proprie scelte tra le varie possibilità. **Saper elaborare** una traduzione che risulti chiara, fedele, efficace e moderna.	PTOF 2025-28 fra gli argomenti di cultura e civiltà del mondo antico si privilegeranno passi scelti da: - Esiodo, *Teogonia* (vv. 42-104; vv. 507-616) il mito di Pandora e il mito di Prometeo; - Seneca, *ep. Luc*. 90: considerazioni sul progresso scientifico. **2° ANNO** **LATINO** • pronomi; • gradi dell'aggettivo; • coniugazione deponente, verbi anomali e difettivi; • principali costrutti morfo-sintattici (coniugazione perifrastica attiva e passiva, gerundio e gerundivo, ablativo assoluto); • cum + congiuntivo • sintassi dei casi: costruzioni notevoli; • proposizioni finali, relative, causali, consecutive, interrogative dirette e indirette. **GRECO** • pronomi; • gradi dell'aggettivo; • morfologia del verbo: classi verbali; sistema del futuro e dell'aoristo; • completamento della sintassi del participio; • proposizioni finali, consecutive, causali, temporali. In linea con le finalità educative del PTOF 2025-28 fra gli argomenti di cultura e civiltà del mondo antico si privilegeranno passi scelti da: - Lucrezio, *De rerum natura*, libro V (vv. 1200-1457), l'invenzione delle arti e delle tecnologie;

		- Platone, *Fedro* (274c-276a), il mito di Theut.

TRIENNIO		
Competenze	**Abilità**	**Conoscenze**
Saper assumere decisioni. **Saper pianificare**. **Saper identificare problemi** e individuare possibili soluzioni. **Saper realizzare un progetto** personale utilizzando strumenti critici e abilità acquisite. **Formulare ipotesi** sulla base degli strumenti e delle conoscenze acquisiti. **Saper utilizzare in modo critico** la tecnologia e le risorse dell'intelligenza artificiale. **Potenziare l'acquisizione** di un metodo di studio	**Utilizzare** un lessico pertinente nella descrizione dei fenomeni linguistici e letterari. **Riconoscere** la struttura sintattica del periodo greco e latino, acquisendo dimestichezza con la sua complessità. **Riconoscere** la specificità lessicale della lingua utilizzata nei testi letterari prosastici e poetici. **Riconoscere** le caratteristiche stilistiche, retoriche e all'occorrenza metrico-prosodiche dei testi letterari. **Saper tradurre** in italiano corrente	**3° anno** **LATINO** SINTASSI: • uso dei modi nelle proposizioni principali e periodo ipotetico indipendente; STORIA DELLA LETTERATURA: • teatro: Plauto e Terenzio; • poesia: Lucrezio; • storiografia: Cesare e Sallustio; • lirica: Catullo; • selezione di brani antologici in traduzione. **GRECO** MORFO-SINTASSI: • sistema del perfetto, periodo ipotetico indipendente; STORIA DELLA LETTERATURA: • epica: Omero, Esiodo; • poesia giambica: Archiloco; • lirica monodica: Alceo e Saffo; • lettura dell'esametro dattilico. Selezione di brani antologici in traduzione. In linea con le finalità educative del PTOF 2025-28 fra gli argomenti di cultura e civiltà del mondo antico si privilegeranno passi scelti da: - Sofocle, *Antigone* (vv. 332-383), lo stasimo del progresso; - Cicerone, *De natura deorum* 1, 19, 23, il ruolo della tecnologia **4° anno** **LATINO** SINTASSI: • periodo ipotetico dipendente; STORIA DELLA LETTERATURA: • oratoria e filosofia: Cicerone; • poesia: Virgilio, Orazio; • lettura esametro dattilico e distico elegiaco.

autonomo e flessibile. **Saper leggere e interpretare criticamente** l'informazione e fatti e vicende del mondo contemporaneo. **Potenziare la consapevolezza** del rapporto fra civiltà romana e civiltà europea, cogliendo gli elementi di continuità e alterità.	testi di adeguata difficoltà, rispettando l'integrità del messaggio e compiendo scelte lessicali personali. **Riconoscere** le linee generali di sviluppo della letteratura greco-romana dell'età arcaica e classica, attraverso gli autori e i generi più significativi. **Comprendere** il messaggio essenziale del testo ed il suo significato profondo (anche implicito e/o simbolico), riconoscendo l'intenzione comunicativa dell'autore. **Saper ricavare** dal testo informazioni relative agli aspetti più significativi della cultura e della civiltà greca e/o romana, inquadrando il testo nel suo contesto storico-culturale.	Selezione di brani antologici in traduzione. **GRECO** MORFO-SINTASSI: • uso dei modi nelle proposizioni principali e aggettivi verbali; STORIA DELLA LETTERATURA: • teatro: tragedia e commedia; • storiografia: Erodoto e Tucidide; • lettura del trimetro giambico. Selezione di brani antologici in traduzione. In linea con le finalità educative del PTOF 2025-28 fra gli argomenti di cultura e civiltà del mondo antico si privilegeranno passi scelti da: - Euripide, *Ifigenia in Aulide* (vv. 1234-1278) il sacrificio dell'uomo a vantaggio della guerra e del progresso - Tacito, *Annali,* XIV (l'incendio di Roma e la riflessione sul progresso urbano). **5° anno** **LATINO** SINTASSI: • rafforzamento della morfo-sintassi; STORIA DELLA LETTERATURA: • filosofia: Seneca; • poesia: Lucano; • romanzo: Petronio, Apuleio; • storiografia: Livio e Tacito. • selezione di brani antologici in traduzione. **GRECO** SINTASSI: • rafforzamento della morfo-sintassi; STORIA DELLA LETTERATURA: • oratoria: Lisia e Demostene; • Menandro; • poesia ellenistica: Callimaco, Apollonio Rodio, epigramma; • storiografia: Polibio e Plutarco. Selezione di brani antologici in traduzione.

		In linea con le finalità educative del PTOF 2025-28 fra gli argomenti di cultura e civiltà del mondo antico si privilegeranno passi scelti da: - Platone, *Protagora* (320c-322d), il mito di Prometeo ed Epimeteo oppure Aristotele, *Etica Nicomachea* (VI 3-6), la *phronesis* e il limite della tecnica Seneca, *Naturales quaestiones* (prefazione), il valore della scienza.

STORIA

Il connubio didattica della storia e tecnologia non è nuovo. Nel corso degli ultimi decenni, infatti, nel campo della storia, il Web e le altre tecnologie sono diventati strumenti importanti nella ricerca e nella didattica nonostante le resistenze di alcuni storici ed educatori di storia, i quali non riescivano a vedere come gli strumenti digitali integrassero e persino migliorassero gli strumenti convenzionali, come per esempio i libri. L'IA apre adesso nuovi orizzonti: studiare la storia utilizzando risorse digitali aiuta infatti a pensare al passato in modi nuovi: attraverso la rappresentazione dei concetti in chiave digitale, per esempio, la comprensione del passato viene re-immaginata e nuovamente sviluppata. L'utilizzo dell'IA a supporto della storia, quindi, potrebbe consentire di guardare al passato in modi nuovi, aiutando gli studenti a capire come nasce la storia e apprezzare ancora di più il contributo della ricerca e dell'insegnamento.

OBIETTIVI GENERALI

- Comprendere empaticamente come la storia permetta di esplorare esperienze e punti di vista diversi, facilitando la comprensione delle emozioni altrui, sviluppando empatia e una maggiore sensibilità verso le diverse situazioni umane.
- Riflettere sui temi universali attraverso le emozioni dei personaggi, comprendendo come la storia affronti temi universali come l'amore, la perdita, la gioia, la paura e la speranza.
- Connettere culturalmente le emozioni raccontate nella storia per riflettere sui valori e le tradizioni culturali, creando un senso di appartenenza e identità per contribuire a preservare la cultura e a trasmettere lezioni di vita.
- Crescere personalmente tramite i personaggi che affrontano e superano sfide emotive ispirando i discenti a intraprendere un percorso di crescita personale, incoraggiandoli a confrontarsi con le proprie emozioni e a sviluppare resilienza.
- Intrattenere e coinvolgere l'altro attraverso storie emozionali che catturano l'attenzione del pubblico, rendendo l'esperienza narrativa coinvolgente e memorabile.
- Riflettere sulla condizione umana attraverso gli eventi storici che spesso esplorano la complessità dell'esperienza umana, mettendone in luce le contraddizioni e le sfide della vita.
- Analizzare i dati storici attraverso l'IA per elaborare e analizzare volumi di dati storici, come documenti, manoscritti e registri. Attraverso tecniche di elaborazione del linguaggio naturale (NLP).
- Estrarre informazioni significative e identificare modelli che potrebbero non essere evidenti attraverso metodi tradizionali.
- Automatizzare la ricerca storica grazie all'uso dell'IA per attività di ricerca, come la catalogazione di fonti storiche, la trascrizione di testi antichi o la traduzione di documenti in lingue diverse, rendendo più efficiente il lavoro degli storici.

- Visualizzare dati attraverso strumenti avanzati dell'IA per rappresentare graficamente le informazioni storiche, facilitando la comprensione di eventi, tendenze e relazioni nel tempo.
- Modellare e simulare l'uso di modelli predittivi e simulazioni storiche per esplorare scenari alternativi e a comprendere meglio le dinamiche sociali, economiche e politiche del passato.
- Democratizzare la conoscenza attraverso l'uso dell'IA per rendere le risorse storiche più accessibili al pubblico, ad esempio attraverso chatbot, per guidare i discenti nella scoperta di contenuti storici.
- Riconoscere pattern e tendenze attraverso l'IA per analizzare grandi dataset, permettendo una comprensione più profonda delle dinamiche storiche.
- Collaborare in modo interdisciplinare per favorire l'integrazione dell'IA nello studio della storia incoraggiando la collaborazione tra docenti e discenti.
- Conservare ed archiviare con l'IA documenti storici, migliorando la gestione delle informazioni e permettendo una migliore preservazione del patrimonio culturale.
- Educare e divulgare grazie all'IA strumenti educativi interattivi e coinvolgenti, che possono rendere l'insegnamento della storia più interessante e accessibile per studenti e il pubblico in generale.
- Criticare e revisionare criticamente con l'AI le narrazioni storiche, permettendo di mettere in discussione e analizzare le fonti in modo più obiettivo.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Terzo anno)

CONOSCENZE	ABILITÀ
1. **Sistemi di Conoscenza e Catalogazione**: Durante il Medioevo, i monasteri e le università erano luoghi di conservazione e catalogazione del sapere. Le tecniche di catalogazione delle informazioni utilizzate in quel periodo possono essere paragonate ai moderni sistemi di database e alle tecniche di data mining utilizzate nell'IA. 2. **Reti di Conoscenza**: Le reti di apprendimento e scambio di conoscenze tra studiosi medievali possono essere paragonate alle reti neurali artificiali. In entrambi i casi, c'è un'interazione tra diverse fonti di informazione che porta a nuovi livelli di comprensione e innovazione. 3.**Simulazioni Storiche**: L'IA può essere utilizzata per simulare eventi	- Comprendere e spiegare il significato dei principali termini storici - Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico - Riconoscere le parole chiave di un testo storico - Riconoscere la struttura argomentativa di un documento - Riassumere in forma orale e scritta un testo storico - Confrontare eventi storici palesemente differenti evidenziandone analogie e differenze

storici e analizzare le dinamiche sociali, economiche e politiche del Medioevo. Attraverso modelli predittivi, è possibile esplorare come le decisioni degli individui e delle comunità influenzassero il corso della storia. 4.**Intelligenza Collettiva**: Nei gruppi medievali, la cooperazione e la condivisione della conoscenza tra individui erano fondamentali. L'IA moderna si basa su concetti di intelligenza collettiva e collaborativa, dove le macchine apprendono dai dati generati da interazioni umane. 5.**Etica e Morale**: La riflessione etica medievale riguardante il comportamento umano può offrire spunti per discutere le implicazioni etiche dell'IA. Le questioni di responsabilità, giustizia e moralità, già presenti nel pensiero medievale, sono oggi centrali nel dibattito sull'IA. 6.**Tecnologia e Innovazione**: Il Medioevo ha visto l'emergere di nuove tecnologie, come la stampa e l'architettura gotica, che hanno rivoluzionato la società. Analogamente, l'IA rappresenta una nuova tecnologia che sta trasformando il mondo contemporaneo. Analizzare come le innovazioni medievali abbiano influenzato la società può fornire una prospettiva utile per comprendere l'impatto dell'IA oggi. **Educazione Emozionale "Tu Chiama- Le Emozioni":** Evoluzione del concetto di emozione nella Storia del M.E. occidentale. Le emozioni nella letteratura profana e religiosa, nelle iconografie, nelle cronache (lettura di brani scelti). Dall'ira dei feudatari all'indignazione del popolo; dall'entusiasmo dei crociati alla paura di fronte alla guerra, alla peste: Spirito e Carne, Sangue e Santità. La vergogna: le manifestazioni di emozione nei contesti medievali: I Conventi. (L'uomo lacerato dalla bipolarità tra emozioni	- Conoscere le dinamiche storiche del periodo in analisi - Conoscere i concetti fondamentali della storia antica e medievale per compararli a quella odierna. - Conoscere attraverso i sentimenti altrui i propri.

discordanti). Lettura de “Il nome della rosa” di U. Eco	

COMPETENZE

- Contestualizzare concetti, tesi e testi.
- Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale antico e moderno.
- Usare adeguatamente la terminologia specifica.
- Leggere e comprendere testi storici e documenti con l’uso di ausili informatici.
- Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale.
- Produrre mappe concettuali, sintesi, tabelle, cartine in formato digitale.
- Individuare i nessi tra la storia e le altre discipline.
- Comprendere le dimensioni del passato per costruire il presente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Quarto anno)

CONOSCENZE	ABILITÀ
Le prime sperimentazioni di A.I. tra 1600\1700. 1. **Macchine calcolatrici**: Nel XVII secolo, Blaise Pascal e Gottfried Wilhelm Leibniz svilupparono macchine calcolatrici meccaniche. Queste macchine sono state tra i primi tentativi di automatizzare il calcolo, un aspetto fondamentale dell'IA moderna. 2. **Automi**: Durante il XVIII secolo, vari inventori crearono automi, come il famoso "giocatore di scacchi" di Wolfgang von Kempelen. Questi dispositivi meccanici simulavano comportamenti umani e potevano eseguire compiti specifici, anticipando l'idea di macchine che imitano l'intelligenza umana. Come Approfondimento, tra gli automi come prima forma di A.I. si analizzerà: L'automa di Jacques de Vaucanson, noto come "l'automa flautista", è una delle creazioni più celebri del celebre inventore e meccanico francese Jacques de Vaucanson, attivo nel XVIII secolo. Vaucanson è famoso	- Capacità di analizzare fonti storiche, distinguere tra fatti e interpretazioni, e valutare la credibilità delle informazioni. - Contestualizzare. Comprendere gli eventi storici nel loro contesto socio-culturale, politico ed economico, riconoscendo le interconnessioni tra diversi eventi e periodi. - Pensare criticamente. Sviluppare la capacità di formulare domande, argomentare in modo logico e critico e considerare diverse prospettive su un dato evento o fenomeno. - Saper cercare, selezionare e utilizzare fonti primarie e secondarie, oltre a saper citare correttamente le fonti utilizzate. - Conoscere ed essere in grado di esprimere chiaramente idee e argomenti attraverso la scrittura, sia in forma saggistica che in presentazioni orali, utilizzando un linguaggio appropriato e una struttura coerente.

per aver progettato e costruito una serie di automi meccanici che simularono abilità umane e animali, contribuendo significativamente allo sviluppo della meccanica e della robotica. L'automa flautista, realizzato nel 1737, era capace di suonare il flauto in modo sorprendentemente realistico, producendo una musica melodiosa. L'automa era dotato di un complesso sistema di ingranaggi e leve che gli consentivano di muovere le dita in modo appropriato sulle aperture del flauto, mentre un sistema di soffiatura gli permetteva di emettere suoni. Questo automa non solo dimostrava le abilità tecniche di Vaucanson, ma suscitava anche grande meraviglia e curiosità nel pubblico dell'epoca. Vaucanson ha creato anche altri automi, come un'anatra che poteva mangiare, bere e digerire il cibo, e un tamburino che batteva il tamburo. Queste invenzioni non erano solo opere d'arte meccaniche, ma anche dimostrazioni di ingegneria avanzata per il tempo, e hanno influenzato successivamente il campo della meccanica e della robotica. L'opera di Vaucanson ha avuto un impatto duraturo, ispirando artisti, scienziati e ingegneri anche nei secoli successivi. La sua capacità di fondere arte e scienza ha reso i suoi automi simboli dell'innovazione meccanica e della meraviglia che la tecnologia può suscitare. Le sue macchine sono considerate antesignane dell'A.I. 3. **Teoria dei numeri e logica**: Negli scritti di filosofi e matematici come René Descartes e Gottfried Wilhelm Leibniz, si trovano concetti precursori della logica formale e del calcolo, che sono fondamentali per lo sviluppo dell'IA e della programmazione. 4. **Macchina analitica di Charles Babbage**: Anche se Babbage progettò la sua macchina analitica nel XIX secolo, le sue idee erano già in fase di sviluppo nei secoli precedenti. Questa macchina, considerata un precursore dei computer moderni, era in grado di eseguire operazioni matematiche complesse in modo automatizzato. Approfondimento: La macchina analitica di	- Sviluppare una comprensione delle esperienze e delle motivazioni delle persone nel passato, favorendo una maggiore empatia verso le diverse culture e le loro storie. - Essere in grado di riassumere e sintetizzare informazioni complesse, collegando eventi, idee e sviluppi in modo coerente. - Mostrare consapevolezza temporale e cronologica. Comprendere, cioè, le linee temporali degli eventi storici e la loro successione, riconoscendo i cambiamenti e le continuità nel tempo. - Riconoscere come la storia si interfaccia con altre discipline, come la sociologia, l'economia, la scienza politica e la geografia. - Sviluppare una comprensione critica delle questioni contemporanee alla luce della storia moderna, promuovendo un atteggiamento di partecipazione e responsabilità civica. - Individuare il percorso storico dei temi trattati - Leggere autonomamente un documento storico e coglierne i concetti fondamentali - Confrontare gli eventi e le innovazioni moderne in relazione alle contemporanee - Conoscere le principali teorie politiche dell'età moderna - Riconoscere e comprendere le proprie emozioni e quelle degli altri. Questo include l'identificazione delle emozioni e la comprensione del loro impatto sui comportamenti e sulle decisioni. - Sviluppare strategie per regolare le proprie emozioni in modo efficace, evitando reazioni impulsive e migliorando la resilienza.

Charles Babbage è un concetto fondamentale nella storia dell'informatica e della progettazione dei computer. Progettata nel XIX secolo, la macchina analitica era destinata a essere un computer programmabile, in grado di eseguire qualsiasi operazione matematica attraverso l'uso di schede perforate, simile a quelle utilizzate nei telai Jacquard per il tessuto.

Si procederà alla conoscenza delle sue parti:

A. **Unità di elaborazione**: La macchina era composta da un'unità di elaborazione che eseguiva calcoli, simile a ciò che oggi consideriamo un'unità centrale di elaborazione (CPU).

B. **Memoria**: Aveva una memoria per memorizzare i dati e i risultati intermedi, permettendo così di effettuare calcoli complessi.

C. **Input/Output**: Utilizzava schede perforate per l'input dei dati e per la programmazione, e poteva produrre output su carta stampata.

D. **Programmazione**: La macchina analitica era progettata per essere programmabile, il che significava che si potevano scrivere algoritmi per eseguire diverse operazioni matematiche.

E. **Componenti meccanici**: La macchina era costituita principalmente da ingranaggi e altri componenti meccanici e Babbage progettò anche vari strumenti per la sua costruzione.

Sebbene Babbage non sia riuscito a completare la costruzione della macchina analitica durante la sua vita, il suo design ha avuto un impatto duraturo sulla concezione dei computer. **Ada Lovelace**, che lavorò con Babbage, è spesso considerata la prima programmatrice della storia grazie ai suoi appunti e alle sue idee sui potenziali utilizzi della macchina analitica. La macchina analitica rappresenta quindi un passo fondamentale verso la realizzazione dei computer moderni, anticipando concetti come la programmazione e l'architettura del computer e A.I.

5. **Pentola di Pascal**:
Pascal, oltre alla calcolatrice, sviluppò anche

- Capacità di mettersi nei panni degli altri, comprendere le loro emozioni e rispondere in modo appropriato. Questo è fondamentale per costruire relazioni positive e collaborative.
- Imparare a esprimere le proprie emozioni e a comunicare in modo chiaro e assertivo, migliorando le interazioni interpersonali.
- Sviluppare abilità per affrontare e risolvere conflitti in modo costruttivo, utilizzando la comprensione delle emozioni per trovare soluzioni soddisfacenti per tutte le parti coinvolte.
- Capacità di controllare le proprie reazioni emotive in situazioni difficili, mantenendo la calma e la lucidità.
- Comprendere come le emozioni influenzano la motivazione e utilizzare questa consapevolezza per perseguire obiettivi personali e professionali.
- Sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie esperienze emotive, imparando da esse e migliorando nel tempo.
- Combinare tutte queste abilità per migliorare le proprie relazioni sociali, la leadership e la capacità di lavorare in team.

idee sulla probabilità e sul ragionamento, che sono alla base di molte tecniche di IA, come il ragionamento probabilistico. **Intelligenza Emozionale:** **"La sociabilità affettiva tra il XVII e il XVIII secolo"** La riscoperta delle emozioni come oggetto di indagine storica: i regimi emotivi storici. Rivoluzione inglese, americana e francese come scoperta di quella che gli storici chiamano " The new optimism about human nature": il nuovo sentimento di deferenza che portò, ancor prima del sovvertimento rivoluzionario, ad un nuovo modo di intendere i rapporti tra gli individui. "Sympathy and Benevolence" nel 1700, le nuove emozioni per il miglioramento sociale, l'enfasi per la dimensione intima dell'individuo che connaturerà la futura visione romantica. Lettura integrale: " Storia delle Emozioni" di Jan Plamper. Rapporto tra neuroscienze e scienze umane e sociali.	

COMPETENZE

- Analizzare eventi storici e interpretare fonti diverse sviluppando la capacità di pensare in modo critico, valutando le informazioni in modo obiettivo.
- Ricercare ed analizzare dati e documenti, favorendo abilità nella ricerca e nella sintesi delle informazioni.
- Comprendere le dinamiche sociali, politiche ed economiche di diverse epoche, utile per interpretare il presente.
- Comprendere che la capacità di narrazione di eventi storici richiede abilità di scrittura e di esposizione orale, contribuendo a migliorare le proprie capacità comunicative.
- Comprendere che l'analisi delle esperienze umane nel trascorrere del tempo promuove l'empatia e la comprensione della diversità culturale, migliorando le relazioni interpersonali.
- Sviluppare la capacità di *problem solving* attraverso lo studio di questioni storiche complesse e i dilemmi etici del passato.
- Sviluppare la capacità di argomentazione, attraverso la costruzione e la difesa di tesi storiche.
- Comprendere che la storia delle istituzioni e dei diritti civili aiuta a sviluppare una maggiore consapevolezza civica e responsabilità sociale.

- Comprendere come le società nel tempo si siano adattate ai cambiamenti ed educarsi ad essere flessibili e aperti al cambiamento.
- Comprendere l'importanza di un approccio interdisciplinare al sapere, tramite lo studio della storia che si interseca con molte altre discipline, come la sociologia, l'economia, la geografia e le scienze politiche.
- Conoscere e utilizzare le principali piattaforme dell'AI generativa (ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity).

QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE	ABILITÀ
La seconda rivoluzione industriale e le ambivalenze del progresso scientifico-tecnologico. La *belle époque* e la società di massa tra luci e ombre. Il taylorismo e la sua evoluzione *digitale*. Il decollo industriale italiano. La Grande Guerra *in cifre*: analisi dei dati attraverso gli strumenti dell'IA. La Prima guerra mondiale nella mediazione cinematografica: fatti ed emozioni. Il dibattito tra neutralisti e interventisti (analisi critica attraverso diverse fonti: G. Papini, "*Amiamo la guerra!*" e L. Rafanelli, "*Abbasso la guerra!*"). L'entrata in guerra dell'Italia e l'impatto emotivo della propaganda. Una testimonianza autobiografica di guerra: *"Terra matta"* di V. Rabito.	- Analizzare criticamente fenomeni/eventi storici complessi, ambivalenti e/o e oggetto di opposte interpretazioni ideologiche. - Valutare le implicazioni pratiche ed etiche dell'implementazione massiva delle tecnologie digitali e dell'IA sul lavoro umano e sul rapporto uomo-macchina. - Leggere e analizzare gli indicatori economici di base attraverso il supporto degli strumenti digitali. - Collocare fatti ed eventi nel contesto storico, sociale, politico, economico e scientifico-tecnologico di riferimento, analizzandoli alla luce di ciò. - Riconoscere il valore delle emozioni umane, la loro capacità di influenzare i comportamenti individuali e collettivi e l'importanza di sapere esprimerle e autoregolarle per il benessere individuale e sociale.

	Guerra e tecnologia: dal primo conflitto mondiale all'utilizzo dell'intelligenza artificiale per fini militari. La rivoluzione russa dall'utopia democratica al totalitarismo: fasi ed esiti. Il dramma delle guerre civili. L'emancipazione della donna in URSS come "falsa" conquista. Gli intellettuali oppositori dei fascismi e la loro resilienza critica. La crisi della società europea tra le due guerre. Il regime fascista tra repressione e consenso: *fact checking*. La tecnologia a supporto dei regimi. Censura e manipolazione delle informazioni. La "cieca" obbedienza ai regimi totalitari. I ruggenti anni Venti e la crisi statunitense del 1929: stralci di opere letterarie tratti da "*Il grande Gatsby*" di F.S. Fitzgerald e *"Furore"* di J. Steinbeck. I Fronti popolari contro i fascismi e la lotta comune per i valori della civiltà democratica. Il condizionamento della libera creatività dell'arte e della cultura da parte dei regimi. La tecnologica bellica nel	- Ricercare, selezionare e lavorare su fonti storiche, documenti storiografici o testi letterari di valenza storica, oggi vastamente disponibili e digitalizzati. - Assumersi la responsabilità rispetto all'uso e alle applicazioni dei diversi ritrovati tecnologici. - Pensare in maniera olistica, analizzando fatti e fenomeni storici in maniera interdisciplinare attraverso il supporto delle discipline ausiliarie. - Stabilire relazioni e interconnessioni tra fatti ed eventi relativi a diversi periodi, comparandoli ed individuando analogie e differenze. - Pensare in maniera critica, ponendo domande e costruendo argomentazioni logiche e coerenti, da porre alla base del proprio processo decisionale. - Corroborare la propria posizione con opportuni riferimenti, anche testuali, discutendo in maniera critica una teoria, un'argomentazione o un'interpretazione. - Sviluppare la capacità di costruire rapporti interpersonali e sociali improntati al rispetto, alla cooperazione e alla solidarietà. - Esercitare la creatività come espressione della propria libera identità e risorsa

	secondo conflitto mondiale e i suoi effetti devastanti: la bomba atomica. I pericoli delle democrazie di ieri e di oggi: dal condizionamento mediatico al controllo dei *big data*. L'invenzione della *macchina Enigma.* *Fake news* di guerra: un tentativo di depistaggio dello sbarco in Sicilia. Le drammatiche esperienze concentrazionarie: lager e gulag. Eventi e protagonisti della Resistenza. Il secondo dopoguerra e la guerra fredda nella propaganda degli opposti blocchi. La corsa allo spazio. *Fact checking* sull'allunaggio. L'UE: lungimiranza politica e visione creativa nel *Manifesto di Ventotene*. La storia dell'AI: da A. Turing a J. McCharthy. La terza rivoluzione industriale: il boom della tecnologia digitale, la nascita della rete e dei social network. Nuove forme di diseguaglianza: *digital divide*. La quarta rivoluzione: l'*infosfera* e la trasformazione della realtà tra storia e filosofia nelle riflessioni di Luciano Floridi.	strategica nella ricerca di soluzioni ai problemi individuali e collettivi. - Riflettere sul rapporto tra potere tecnologico e libertà umana; IA e democrazia e sul ruolo degli algoritmi nei processi decisionali. - Distinguere fatti e interpretazioni e sapere valutare la credibilità delle informazioni, oggi, sempre più equiparabili alle merci per il loro valore strategico. - Assumere come abito mentale quello del *fact checking*. - Essere in grado di pensare il futuro e progettare la propria esistenza in maniera creativa e responsabile, anche sulla base della valutazione critica del passato. - Analizzare le implicazioni dell'IA nella governance e nella giustizia sociale. - Salvaguardare la propria agentività, conoscendo le possibilità dell'ambiente informazionale e, al contempo, i rischi dell'esistenza *onlife*. - Costruire percorsi di studio e di ricerca autonomi, personali e improntati alla propria creatività anche in vista dell'Esame di Stato.

L'Agenda 2030: cittadinanza digitale e sicurezza in rete.	

COMPETENZE

- Agire da cittadini responsabili e partecipare consapevolmente alla vita sociale e politica, anche sulla base della conoscenza e valutazione critica degli eventi/fenomeni storici.
- Comunicare efficacemente e relazionarsi con gli altri in modo funzionale, individuando, comprendendo, esprimendo e interpretando concetti, sentimenti, fatti, informazioni e opinioni, in forma sia orale sia scritta.
- Utilizzare con spirito critico e senso di responsabilità le TIC e l'IA per apprendere, fare ricerca, creare contenuti digitali, risolvere problemi e lavorare in team, acquisendo competenze relative alla cybersicurezza e alle questioni legate alla proprietà intellettuale.
- Comprendere che la fiducia di intervento nel presente è anche connessa alla capacità di conoscere e problematizzare il passato, comprendendone le dinamiche sociali, politiche ed economiche.
- Pensare per modelli diversi, individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle attuali trasformazioni scientifiche e tecnologiche.
- Convivere democraticamente attraverso l'apertura interpersonale e interculturale.

FILOSOFIA

La filosofia, tradizionalmente orientata alla riflessione critica e all'indagine dei grandi interrogativi umani, oggi trova nuove sfide e opportunità nell'intersezione con l'Intelligenza Artificiale. Introdurre l'IA nella progettazione curriculare, infatti, significa fornire agli studenti strumenti per comprendere le implicazioni etiche, epistemologiche, sociali e politiche legate a questa tecnologia emergente. Integrare l'IA nella progettazione curriculare di filosofia, inoltre, significa formare studenti capaci di comprendere criticamente le trasformazioni del mondo contemporaneo. Questo approccio non solo amplia le competenze filosofiche, ma prepara i giovani a essere cittadini consapevoli e protagonisti attivi in un'epoca segnata dall'innovazione tecnologica.

OBIETTIVI GENERALI

- Promuovere il pensiero creativo e divergente come elemento chiave per valorizzare l'unicità dell'intelletto umano.
- Sostenere lo sviluppo del pensiero critico degli alunni per la formazione di persone autonome e consapevoli.
- Favorire una formazione integrale della persona dello studente, sostenendo sia la sua istruzione culturale che incoraggiando l'espressione delle proprie emozioni.
- Favorire lo sviluppo dell'empatia, per rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della comunità.

- Esplorare e valorizzare le potenzialità dell'intelligenza artificiale e delle molteplici risorse tecnologiche disponibili, comprendendone l'impatto sulla società.
- Acquisire competenze di alfabetizzazione digitale adeguate, affrontando le sfide poste dalle nuove tecnologie e comprendendo le loro implicazioni nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana.
- Analizzare i rapporti tra filosofia e tecnologia, con particolare attenzione alla natura dell'intelligenza, della coscienza e dell'etica.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Terzo anno)

CONOSCENZE	ABILITÀ
Dal mito al logos: la nascita della filosofia La ricerca dell'Archè: i filosofi naturalisti Pitagora e il potere del numero I sofisti: l'importanza del linguaggio e il potere delle parole La dottrina dell'uomo misura di Protagora Socrate e l'importanza del dialogo interpersonale Platone e il mondo delle idee: la distinzione tra mondo fisico e mondo concettuale Dal sillogismo aristotelico all'algebra di Boole La logica epicurea: dalla percezione al concetto Piaceri e desideri nell'etica epicurea Epicuro: piccole comunità fondate sull'amicizia Le Confessioni di Agostino. Fede e ragione La ricerca della felicità secondo Tommaso d'Aquino.	- Comprendere e spiegare il significato dei principali termini filosofici - Utilizzare in modo appropriato il lessico specifico - Riconoscere le parole chiave di un testo filosofico - Riconoscere la struttura argomentativa di un testo - Riassumere in forma orale e scritta un testo filosofico - Confrontare posizioni teoretiche differenti evidenziandone analogie e differenze - Conoscere le teorie dei vari filosofi sui rapporti interpersonali e sociali - Conoscere i concetti fondamentali dell'antropologia antica e medievale

COMPETENZE

- Contestualizzare concetti, tesi e testi

- Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- Usare adeguatamente la terminologia specifica
- Leggere e comprendere testi filosofici
- Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale
- Produrre mappe concettuali, sintesi, tabelle
- Individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline
- Comprendere e gestire le proprie emozioni come addestramento della propria crescita personale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (Quarto anno)

CONOSCENZE	ABILITÀ
L'esaltazione della dignità dell'uomo: Marsilio Ficino La dotta ignoranza e la nuova concezione dell'universo I mondi utopistici di Campanella e di Moro La rivoluzione scientifica: dall'astronomia alla vita Galileo Galilei e il metodo sperimentale Bacon, il profeta della scienza, e la costruzione di un mondo migliore (*La nuova Atlantide*) Cartesio e lo studio delle passioni Spinoza: tra ragione ed emozione Leibniz: la *characteristica universalis* e il *calculus ratiocinator* Pascal e i limiti della scienza: cuore e ragione Hobbes: l'uomo come macchina governata dalle passioni Hume: ragione e sentimento L'empirismo e la nascita concetto moderno di idea (da ente a immagine mentale) La "scienza nuova" di Vico. Corsi e ricorsi storici	- Individuare il percorso storico dei temi e dei dibattiti filosofici - Utilizzare in modo pertinente il lessico specifico degli autori studiati - Leggere autonomamente un testo filosofico e coglierne i concetti fondamentali - Confrontare teorie filosofiche antiche e moderne in relazione alla stessa questione - Conoscere le principali interpretazioni antropologiche della filosofia moderna - Conoscere le principali teorie politiche dell'età moderna

L'Illuminismo e il trionfo della ragione Rousseau: il Contratto sociale e il ritorno alla natura Kant e la Critica della Ragion pura Il posto del sentimento nell'etica kantiana La dottrina della scienza di Fichte L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio di Hegel L'eticità e lo Stato in Hegel	

COMPETENZE

- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi a un medesimo problema
- Utilizzare la terminologia specifica in modo ragionato, critico e autonomo
- Analizzare, confrontare e valutare testi filosofici di diversa tipologia
- Schematizzare i nodi concettuali essenziali di autori e movimenti, evidenziando nessi e collegamenti
- Individuare connessioni tra autori e temi della filosofia e di altre discipline, sia in senso storico che teorico e metastorico
- Esporre in modo logico le proprie tesi, comunicandole in modo adeguato in forme diverse
- Saper utilizzare strumenti elementari di ricerca (testi, bibliografie, risorse multimediali, ecc.) anche per l'approfondimento personale
- Conoscere e utilizzare le principali piattaforme dell'AI generativa (ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity, ecc.)

QUINTO ANNO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE	ABILITÀ
Il pessimismo di Schopenhauer e le vie di liberazione dal dolore Kierkegaard: gli stadi della vita, l'angoscia, la disperazione e il loro superamento attraverso la fede Feuerbach e l'antropologia capovolta Marx e l'amicizia con Engels. Il Manifesto del Partito comunista Marx e il Capitale	- Elaborare autonomamente percorsi tematici e storici a partire dalle questioni affrontate - Affrontare autonomamente e criticamente la lettura di brani scelti e/o di un classico della filosofia contemporanea - Confrontare teorie e interpretazioni filosofiche contemporanee diverse - Avvalorare il proprio discorso con opportuni riferimenti, anche testuali,

La classificazione delle scienze di Comte e la nascita della sociologia L'etica utilitaristica e la concezione economico-politica di Stuart Mill L'evoluzionismo di Lamarck e di Darwin Il darwinismo sociale di Spencer Nietzsche: la morte di Dio, il Superuomo, la volontà di potenza e l'eterno ritorno. Bergson: tempo matematico e tempo reale, lo slancio vitale, intuizione e intelligenza. Freud: la nascita della psicanalisi e la scoperta dell'inconscio. Io, Es e Super-Io. L'interpretazione dei sogni. La sessualità infantile. Eros e Thanatos. Totem e tabù Husserl e la fenomenologia, come risposta alla crisi delle scienze europee Heidegger: il duplice volto della tecnica Sartre: l'essere-in-sé, l'essere-per-sé, l'essere-con-gli-altri e la libertà. Il concetto di macchina intelligente e il test di Turing Le critiche all'IA (Serale e il test della stanza cinese, Dreyfus: possibilità e limiti dell'IA, IA forte e IA debole) Il cognitivismo di Bruner e l'analogia mente-computer. L'IA secondo l'Unione europea: "Il libro bianco sull'IA. Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia. Jonas e il prometeo scatenato Goleman e l'intelligenza emotiva Gardner e la teoria delle intelligenze multiple	discutendo in maniera critica una teoria, un'argomentazione o un'interpretazione - Riconoscere le specificità delle risposte filosofiche, indagandone le condizioni di possibilità e il loro senso in una visione globale - Favorire la rielaborazione critica delle principali correnti e/o autori studiati, incoraggiando gli studenti ad approfondire personalmente in vista dell'Esame di Stat - Sviluppare la capacità di costruire rapporti interpersonali e sociali improntati al rispetto, alla cooperazione e alla solidarietà. - Promuovere la consapevolezza delle implicazioni pratiche e filosofiche dell'IA, come il rapporto uomo-macchina, la giustizia algoritmica e il lavoro. - Analizzare le implicazioni dell'IA nella governance e nella giustizia sociale. - Riflettere sul rapporto tra potere tecnologico e libertà umana; IA e democrazia e sul ruolo degli algoritmi nei processi decisionali.

COMPETENZE

- Contestualizzare concetti, tesi e testi delle varie correnti filosofiche
- Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale

- Lavorare sulle fonti della storia della filosofia
- Produrre mappe concettuali, sintesi, tabelle
- Esporre un argomento in modo logico, chiaro ed efficace, indicando gli interrogativi dei diversi ambiti della ricerca filosofica, valutare criticamente e rielaborare le tesi proposte
- Utilizzare strumenti avanzati di ricerca (fonti, bibliografie, archivi storici, ecc) per l'approfondimento anche personale
- Confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Saper esprimere valutazioni personali critiche e pertinenti sugli autori e le tematiche affrontate
- Saper individuare i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale
- Utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie nella vita quotidiana
- Saper discernere criticamente le informazioni apprese dai *mass media*, dalla rete o dai social network.

Obiettivi essenziali e minimi

- Conoscenza dei contenuti essenziali del pensiero di un autore
- Comprensione e spiegazione dei principali concetti e termini filosofici
- Individuazione delle parti essenziali di un testo o di una argomentazione (livello minimo di analisi)
- Capacità di eseguire collegamenti semplici con forme elementari di ragionamento e di problematizzazione
- Capacità di esprimere semplici valutazioni su idee, fatti e argomentazioni.

LINGUE STRANIERE
PROGETTAZIONE CURRICULARE

OBIETTIVO EDUCATIVO	COMPETENZA	O. S. A.	ATTIVITA' DIDATTICHE
Intelligenza Emotiva	**Empatia interculturale**: comprendere e condividere sentimenti, emozioni e prospettive di individui appartenenti a culture diverse dalla propria, attraverso la percezione e l'espressione accurata, riconoscendo e accettando modi di fare e abitudini altrui.	- Riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi in dialoghi, testi e messaggi scritti e orali. - Esprimere emozioni e sentimenti personali e collettivi in altre lingue	- Role-play su situazioni emotive (es. presentare delle scuse, esprimere gratitudine, disagio, risentimento, gioia,…). - studio di biografie, testi letterari o di attualità emotivamente pregnanti (poesie, estratti di romanzi, canzoni, articoli su fatti di cronaca,…).
Competenze Relazionali e Sociali	- **Comunicazione efficace e appropriata in contesti sociali:** Saper interagire in contesti linguistici vari e reali, utilizzando espressioni e lessico adeguati per la trasmissione di informazioni, idee ed emozioni. - **Adattabilità linguistica in contesti diversi:** l'alunno/a modula il proprio uso della lingua in base alle specifiche esigenze comunicative di differenti situazioni sociali, culturali o professionali.	- Apprendere funzioni comunicative, lessico e strutture linguistiche riferiti a vari ambiti comunicativi - Conoscere i vari registri linguistici da adattare a contesti e interlocutori differenti (linguaggio formale, informale) - Comprendere e utilizzare le espressioni idiomatiche - Distinguere i differenti canali comunicativi (telefono, social network, messaggio orale/scritto, …)	- Simulazioni di conversazioni in situazioni reali e anche problematiche (es. ordinare al ristorante, chiedere indicazioni, lamentarsi o accogliere lamentele per un prodotto o servizio). - Simulazioni di messaggi scritti: e-mail personali o professionali, messaggi di interazione sui social media - Lavori individuali o di gruppo su progetti a valenza internazionale. - Partecipazione a scambi culturali, viaggi o collaborazioni internazionali
Creatività e Pensiero Critico	**Creazione e applicazione di idee:** Generare e applicare idee originali in diversi contesti, trovando soluzioni innovative ai problemi. **Analisi e valutazione di idee o documenti**: Analizzare e valutare informazioni e situazioni di vita reale in modo obiettivo e razionale.	- Analizzare e interpretare testi / documenti in lingua straniera, anche complessi. - Produrre contenuti originali in lingua straniera. - Individuare molteplici soluzioni possibili per un problema. - Dettagliare e sviluppare le idee iniziali. - Articolare le ragioni alla base di una conclusione o decisione.	- Dibattiti su temi di attualità in lingua straniera. - Scrittura creativa (racconti, dialoghi immaginari, …). - Traduzione creativa di testi. - Studio critico di varie tipologie testuali.

Uso Responsabile della Tecnologia	- **Comprensione dell'impatto culturale della tecnologia sulla lingua:** Comprendere come l'innovazione tecnologica influenzi l'evoluzione, l'uso e la percezione delle lingue all'interno delle diverse comunità linguistiche. - **Netiquette:** Saper rispettare le regole della netiquette mantenendo un ambiente digitale positivo e costruttivo nella comunicazione online.	- Conoscere abbreviazioni e neologismi utilizzati nella comunicazione digitale. - Utilizzare app e risorse digitali per l'apprendimento linguistico. - Comprendere la necessità di preservare la complessità e la profondità del linguaggio umano. - Conoscere nelle diverse lingue l'insieme di regole / le regole essenziali che disciplinano il comportamento degli utenti su Internet.	- Creazione di podcast o video in lingua straniera. - Uso di piattaforme linguistiche - Analisi di slang online. - Le regole della netiquette

Coerentemente con le competenze e gli osa individuati, nel rispetto di quanto definito per le Lingue Straniere nelle Indicazioni Nazionali per i Licei, si individuano i seguenti contenuti essenziali per ogni disciplina linguistica:

INGLESE:

Primo biennio:

- Primo anno***:*** present simple, present continuous, past simple, present perfect, the futures, 1st conditional.
- Secondo anno***:*** present perfect continuous, past continuous, past perfect, 2nd conditional, 3rd conditional, reported speech, passive. **"L'amico ritrovato" di Fred Uhlman; Getting to know yourself through others; How to use web appropriately**

Secondo biennio:

- Terzo anno: The Origins and the Middle Ages, Ballads, **Chaucer "The wife of Bath",** the Renaissance, **Shakespeare**;
- Quarto anno: The Augustan Age: Defoe, Swift; **The Romantic Age**: the Romantic Poets: **Wordsworth**; **Austen**, Mary Shelley;

*Quinto anno***:**

- **The Victorian Age and its Thinkers**: **Dickens**, **Stevenson**, Wilde; The Modern Age: the War Poets; **Joyce: "Ulysses"; Woolf**: **"Mrs Dalloway"; Orwell: "1984", " Down and out in Paris and in London", Foster " A passage to India";** Shelley, Lessing, Wallstonecraft, Jane Austen; **Margaret Atwood: " Handmaid's tale".**

Conversazione in lingua inglese

- *Primo biennio*: esercitazioni di grammatica e lessico;
- *Secondo biennio, Quinto anno****:*** attualità e temi sociali tratti dai giornali stranieri e legati agli argomenti di letteratura.

(**N.B. gli argomenti finalizzati agli obiettivi educativi sono evidenziati in grassetto**)

FRANCESE

Primo biennio: le principali funzioni comunicative e il lessico di base per parlare di sé e dell'altro (dare e chiedere le coordinate personali, la descrizione fisica e **del carattere, le preferenze** gli impegni personali e le attività del tempo libero), del proprio *entourage* (famiglia, amici) e di situazioni di immediata rilevanza (l'alimentazione, **gli ambienti domestici e sociali**, orientarsi nello spazio, visitare luoghi); per **esprimere sentimenti, sensazioni e opinioni**. Studio e applicazione delle regole fonetiche, studio e applicazione della morfologia di base.

Secondo biennio e quinto anno: l'evoluzione della cultura e della letteratura francese, tenendo conto delle specificità nazionali e del confronto con le altre letterature europee:

- Terzo anno

  V-XV siècles : LE MOYEN AGE

  Nascita della nazione, della lingua e dell'identità francese. Origini della letteratura francese: i generi e i racconti che lasciano tracce nelle altre letterature europee e che in Francia sopravvivono al periodo classico-rinascimentale: la chanson de geste (*Chanson de Roland*), **la letteratura cortese (*Tristan et Yseut*)**, Le *Roman de Renard*, la "farce", la poesia lirica personale (François Villon).

  XVI siècle: LA RENAISSANCE Umanesimo e Rinascimento: cause e effetti in Francia; rafforzamento dell'identità nazionale e della monarchia; affermazione dell'identità linguistica (la "Pléiade"). I primi scrittori francesi autonomi ed originali: **Rabelais o Montaigne**;

- Quarto anno

  XVII siècle: LE CLASSICISME ET LE THEATRE -

  Il Classicismo francese: pensiero, ideali e regole; definizione e affermazione dei generi teatrali: **Corneille, Racine**, Molière. La prosa femminile**: Mme de La Fayette (la princesse de Clève) o Madeleine de Scudéry**.

  XVIII siècle : LES LUMIERES

  Crisi dell' « Ancien Régime » e affermazione del pensiero critico nelle varie sfaccettature proposte da Montesquieu, Voltaire, **Rousseau**. Sviluppo della prosa ("contes" e "essais").

- Quinto anno

  XIX siècle: du ROMANTISME au SYMBOLYSME

  I principali eventi storico-sociali che hanno condizionato l'evoluzione del pensiero e della scrittura ottocentesca. Le correnti e i movimenti letterari: **Romanticismo**, Realismo, Naturalismo, Simbolismo e lo sviluppo dei generi letterari (il "drame romantique", il romanzo e le sue forme, **la poesia dal sentimento al simbolo**). Una selezione di autori fra i più rappresentativi (es.: **Hugo, Flaubert**, Zola, **Baudelaire**, Rimbaud, Mallarmé o Verlaine); **Jules Verne;** raro caso di scrittrici di successo: Mme De Staël.

  XX siècle: LA CRISE DE LA TRADITION

  Gli effetti e influenze delle due guerre mondiali sul pensiero e la cultura francese: Dadaismo, Surrealismo, l'Assurdo, l'Esistenzialismo. L'epoca del romanzo e una selezione di scrittori, dall'iconico all'originale, (es.: **Saint-Exupéry, Proust**, Sartre, Camus, ...) Qualche esempio di scrittura francofona (es.: Simenon,

Senghor, Ben Jelloun,…). Qualche esempio di scrittrice contemporanea (es.: De Beauvoir, Duras, **Colette**, Yourcenar, …) XXI siècle: Voci emergenti della narrativa contemporanea: **Valérie Perrin**

L'insegnante di **conversazione in lingua francese**, durante il primo biennio curerà l'uso della lingua negli aspetti sopra declinati, soprattutto nella interazione (1° anno) e nella produzione (2° anno) orali. Durante il secondo biennio e il quinto anno svilupperà argomenti di civiltà (aspetti della Francia fisica, amministrativa e politica), di attualità e di interesse per i giovani o di immediata rilevanza (i giovani francesi e i **rapporti interpersonali e di gruppo, i social, la netiquette, il divario generazionale**, la parità di genere e la giustizia sociale, l'ambiente, l'orientamento negli studi universitari e nel lavoro,…), che saranno oggetto di esposizioni e di espressione e confronto di opinioni personali.

(**N.B. gli argomenti finalizzati agli obiettivi educativi sono evidenziati in grassetto**)

SPAGNOLO

*Primo biennio***:**

Studio e applicazione delle regole fonetiche e della morfologia di base, con particolare riferimento al tempo presente e ai tempi passati dell'indicativo. In riferimento alla finalità educative, si propone:

- Visione di cortometraggi, film e serie tv sulle emozioni, relazioni personali, tecnologia e intelligenza artificiale (es. "El método Grönholm", "Eva", "Las chicas del cable");
- Attività didattiche quali role-play, rielaborazione di testi, scrittura creativa, analisi di slang online, verifica sulla veridicità delle informazioni create dall'intelligenza artificiale.

*Secondo biennio***:**

Studio e applicazione delle regole morfologiche (con particolare riferimento al modo congiuntivo, condizionale e imperativo) e approfondimento della sintassi del periodo e dell'uso del congiuntivo in funzione contrastiva rispetto all'italiano.

Per quanto riguarda la letteratura, verranno approfonditi i principali autori e le opere dalle origini al 1700 (Medioevo, periodo prerinascimentale, "Los siglos de oro", "Ilustración" e Neoclassicismo). In riferimento alle finalità educative, verrà affrontato lo studio dei seguenti autori:

- Il comportamento etico e morale in "Cantar de mio Cid" e in "El conde Lucanor" di Don Juan Manuel;
- Fernando de Rojas: l'amore e le emozioni in "La Celestina";
- Le relazioni umane in "Lazarillo de Tormes";
- Miguel de Cervantes e Lope de Vega: i concetti di realtà, illusione e creatività all'interno delle loro opere di prosa e teatrali;
- Pedro Calderón de la Barca e la complessità delle emozioni dell'essere umano in "La vida es sueño";
- Gaspar Melchor de Jovellanos: lettura del testo "Oración sobre la necesidad de unir el estudio de la literatura al de las ciencias";

- Leandro Fernández de Moratín: le relazioni umane e i conflitti sociali in “El sí de las niñas”.

*Quinto anno***:**
Studio di contenuti e materiali autentici estrapolati da opere contemporanee, riviste, programmi radiotelevisivi analizzati in ragione delle prove scritte degli Esami di Stato.
Per quanto riguarda la letteratura, verranno approfonditi i principali autori e le opere dal 1800 ai giorni nostri (Romanticismo, Realismo, Naturalismo, Generazione del ‘98, Generazione del ‘27, selezione di autori contemporanei spagnoli e ispano-americani). In riferimento alle finalità educative, verrà affrontato lo studio dei seguenti autori:

- José de Espronceda e Gustavo Adolfo Bécquer: le emozioni nelle principali opere romantiche;
- Mariano José de Larra: il concetto di empatia attraverso la lettura degli articoli del costumbrismo;
- Fernán Caballero, Benito Pérez Galdós e Leopoldo Alas “Clarín”: le relazioni umane e i conflitti sociali;
- Ramón María del Valle-Inclán e Ramón Gómez de la Serna: le soluzioni innovative in campo letterario;
- Miguel de Unamuno: psicologia e condizioni umane in “Niebla”, “San Manuel bueno, mártir” e “Del sentimiento trágico de la vida”;
- Federico García Lorca: studio di temi universali come amore, amicizia, empatia e la comprensione delle emozioni all’interno delle opere poetiche e teatrali dell’autore granadino;
- Jordi Galceran e l'impatto della tecnologia sulle relazioni umane e sulla società: “El método Grönholm”;
- Javier Marías e le emozioni umane: “Tu rostro mañana”;
- Eduardo Mendoza e Rosa Montero: il futuro distopico. Da “Sin noticias de Gurb” a “Lágrimas en la lluvia”.

TEDESCO

- Quarto anno**:** Lettura e rappresentazione della parabola di Lessing dall'opera Nathan der Weise: Die Ringparabel;
- Quinto anno**:** Widerstandsbewegung der Geschwister Scholl.
  Brani estratti dalle opere di autori contemporanei: Heinrich Böll, Elias Canetti, Dürrenmatt, Beklaute Frauen di Leonie Schöler.
  Conversazione in lingua tedesca
- *Classi del primo biennio*: Attività di ascolto, comprensione, scrittura e comunicazione orale Livello A1- A2/B1;
- *Classi del secondo biennio e del quinto anno:* Attività di ascolto, comprensione, scrittura e comunicazione orale Livello B1/B2 con materiale autentico in lingua.

Matematica e fisica

Matematica con Informatica I Biennio		
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE I BIENNIO**
▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica al fine di saper leggere correttamente i modelli del mondo economico (rendimenti bancari), del mondo biologico- medico e della natura ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi in contesti di vita reale. ▪ Saper applicare le invarianti e le relazioni delle figure geometriche in contesti diversi da quello scolastico. ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ▪ Saper usare in maniera consapevole le nuove tecnologie per far fronte con rapidità a compiti di vita quotidiana, per ricercare nuove conoscenze e per risolvere problemi di attualità connessi ad argomenti scientifico-matematici	▪ Operare con i numeri naturali, razionali, relativi; ▪ Rappresentare i numeri su una retta orientata; ▪ Impostare la risoluzione di semplici problemi. ▪ Conoscere le principali trasformazioni geometriche e le principali proprietà invarianti; ▪ Sapere rappresentare punti e rette nel piano; ▪ Conoscere i concetti di parallelismo e perpendicolarità ▪ Comprendere semplici formalismi del calcolo letterale; ▪ Applicare consapevolmente le regole del calcolo letterale a semplici esercizi; ▪ Comprendere e sapere esporre semplici processi deduttivi; ▪ Risolvere semplici equazioni e disequazioni; ▪ Saper usare in maniera consapevole i software geogebra e excel	**Aritmetica e algebra** Numeri naturali. Operazioni. Scomposizione in fattori primi. M.C.D. e m.c.m. Numeri razionali assoluti. Numeri relativi. Calcolo letterale: monomi e polinomi. Prodotti notevoli. Equazioni lineari e relativi problemi. Scomposizione di semplici polinomi. Divisione tra polinomi. Frazioni algebriche. Equazioni e disequazioni lineari. Sistemi lineari e retta. Dimostrazione dell'irrazionalità di $\sqrt{2}$ e di altri numeri. Numeri reali. Radicali. **Relazioni e funzioni** Insiemi. Relazioni e funzioni. Piano cartesiano. Studio delle principali funzioni f(x)=ax+b, f(x)= |x|, f(x)=ax^2 e f(x) $= \frac{a}{x}$ **Dati e previsioni** Statistica, raccolta dati, rappresentazione grafica dei dati. Concetti fondamentali del calcolo delle probabilità **Geometria euclidea e piano cartesiano** Piano euclideo, isometrie, poligoni e triangoli. Perpendicolarità, parallelismo teorema di Talete. **Elementi di informatica** Geogebra, Excel.

Matematica II Biennio		
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE II BIENNIO**
▪ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico e trigonometrico al fine di saper leggere correttamente i modelli	▪ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica. ▪ Eseguire la decodifica e la codifica di un testo	**Algebra** Equazioni di 2° grado. Disequazioni di 2° grado. Equazioni di grado superiore al secondo. Disequazioni di grado superiore al secondo.

del mondo economico, del mondo biologico-medico e della natura (terremoti: scala Richter). ▪ Confrontare, analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni attraverso l'esame di opere dell'arte greca, rinascimentale e neoclassica. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi reali che richiedono l'applicazione di procedure matematiche. ▪ Utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico e i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ▪ Saper utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie, i social e l'intelligenza artificiale nella vita quotidiana al fine di vagliare criticamente e riconoscere le fake news.	tramite il formalismo algebrico. ▪ Rappresentare graficamente nel piano cartesiano enti geometrici corrispondenti alle equazioni studiate. ▪ Risolvere semplici problemi per via trigonometrica. ▪ Risolvere semplici problemi di geometria analitica. ▪ Imparare ad usare in maniera consapevole le piattaforme della IA per lo studio autonomo e gli approfondimenti. ▪ Conoscere i benefici nonché i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale applicati all'acquisizione delle conoscenze scolastiche.	Potenza con esponente reale. Equazione esponenziali elementare. Logaritmi. Cenni delle funzioni circolari. Trigonometria. Cenni di geometria dello spazio. **Geometria analitica** Retta, parabola, circonferenza, ellisse, iperbole; intersezione retta – coniche. **Geometria euclidea** La circonferenza, poligoni inscritti e circoscritti, poligoni regolari, superfici e aree. **Intelligenza artificiale** Origine ed evoluzione ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity.

Matematica V Anno		
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE V Anno**
▪ Comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di	▪ Sapere studiare le funzioni fondamentali dell'analisi con esempi tratti dalla fisica. ▪ Acquisire i principali concetti del calcolo	**Analisi matematica** Funzioni. Limiti. Derivate. Massimi, minimi, flessi. Studio di funzioni razionali. Semplici integrali indefiniti e definiti.

fenomeni fisici o di altra natura. ▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi (datazione reperti archeologici) ▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. ▪ Essere consapevoli dei benefici nonché dei rischi e dei limiti dell'intelligenza artificiale applicati all'ambiente, ai trasporti, alla cultura. ▪ Saper utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie, i social e l'intelligenza artificiale nella vita quotidiana al fine di vagliare criticamente e riconoscere le fake news.	infinitesimale, in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità, relazionandosi con le problematiche con cui sono nati. ▪ Usare in maniera consapevole le piattaforme della IA per lo studio autonomo e per gli approfondimenti ▪ Conoscere i benefici nonché i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale per l'approfondimento di contenuti di carattere scolastico	Calcolo delle aree e dei volumi. **Intelligenza artificiale** Origine ed evoluzione ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity

Fisica II Biennio		
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE II BIENNIO**
▪ Osservare e identificare fenomeni; ▪ Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. ▪ Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive.	▪ Conoscere le grandezze fisiche e le loro unità di misura. ▪ Distinguere i principali moti e le relative equazioni. ▪ Conoscere le principali leggi della dinamica, statica, ottica, termodinamica e i principi di conservazione. ▪ Conoscere i concetti di lavoro, energia e quantità di moto. ▪ Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici	Meccanica. Fluidi. Onde meccaniche. Termologia. **Intelligenza artificiale** Origine ed evoluzione ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity.

▪ Analizzare fenomeni fisici in situazioni di vita reale ▪ Distinguere tra tecnica, tecnologia e scienza, tra mondo fisico reale e mondo dei modelli ▪ Riconoscere limiti e validità delle leggi fisiche. ▪ Saper individuare i benefici nonché i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale applicati all'ambiente, ai trasporti, alla cultura. ▪ Saper utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie, i social e l'intelligenza artificiale nella vita quotidiana al fine di vagliare criticamente e riconoscere le fake news.	▪ Utilizzare in modo consapevole le piattaforme della IA per lo studio autonomo e per gli approfondimenti di tipo scolastico. ▪ Conoscere i benefici nonché i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale applicati alla realtà scolastica	

Fisica V Anno		
COMPETENZE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE V Anno**
▪ Osservare e identificare fenomeni anche in contesti di vita reale. ▪ Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli ▪ Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui si vive. ▪ Riconoscere limiti e validità delle leggi fisiche	▪ Conoscere il significato e le differenze tra realtà, teoria e modelli; ▪ Conoscere le principali leggi dell'elettromagnetismo, i principi di conservazione e cenni della fisica moderna ▪ Risolvere semplici problemi. ▪ Effettuare approfondimenti all'interno del Museo di Fisica che dovrà aprirsi al territorio, anche attraverso la divulgazione cartacea o multimediale del catalogo della strumentazione presente. ▪ Usare in maniera consapevole le piattaforme della IA per lo studio autonomo e per gli approfondimenti scolastici. ▪ Conoscere i benefici nonché i rischi e i limiti dell'intelligenza artificiale	Elettromagnetismo. Elementi di fisica moderna **Intelligenza artificiale** Origine ed evoluzione ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexit

▪ Semplificare e modellizzare situazioni reali ▪ Affrontare problemi della vita reale, individuando le caratteristiche per determinare almeno una soluzione, utilizzando, eventualmente, tabelle e grafici ▪ Essere consapevoli dei benefici nonché dei rischi e dei limiti dell'intelligenza artificiale applicati all'ambiente, ai trasporti, alla cultura. ▪ Saper utilizzare in modo consapevole e responsabile le nuove tecnologie, i social e l'intelligenza artificiale nella vita quotidiana al fine di vagliare criticamente e riconoscere le fake news.	applicati al mondo della scuola.	

SCIENZE NATURALI

Finalità generali

L'insegnamento delle Scienze naturali ha come obiettivo principale la comprensione dei fenomeni naturali e dei principi che governano il mondo fisico e biologico. Mira a promuovere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e a favorire un completo benessere psico-fisico della persona umana. Inoltre, si propone di sviluppare negli studenti la capacità di analizzare i fenomeni naturali attraverso un metodo scientifico. Attraverso esperimenti e osservazioni, gli studenti acquisiscono competenze pratiche e metodologiche, imparando a lavorare in laboratorio e a utilizzare strumenti scientifici. Grazie all'intelligenza artificiale, gli studenti hanno la possibilità di approfondire la conoscenza dei nuovi materiali ecocompatibili, contribuendo così alla sostenibilità ambientale. Allo stesso tempo, hanno l'opportunità di esplorare studi genetici finalizzati a migliorare la salute umana, scoprendo le potenzialità delle terapie geniche e della medicina preventiva.

Competenze da Acquisire

Competenze scientifiche di base:

- Utilizzare il linguaggio scientifico in modo appropriato.
- Interpretare e analizzare dati scientifici per risolvere problemi concreti.
- Saper applicare concetti e conoscenze scientifiche a contesti reali.

Competenze trasversali:

- Promuovere il pensiero critico e creativo nell'interpretazione delle scoperte scientifiche.
- Riconoscere l'impatto delle innovazioni tecnologiche e scientifiche, comprese le opportunità e i rischi legati all'intelligenza artificiale.
- Valutare l'informazione scientifica proveniente da diverse fonti, distinguendo fatti da opinioni o fake news.

Competenze specifiche legate al territorio:

- Comprendere le peculiarità geomorfologiche, naturalistiche e antropiche della Sicilia orientale, con attenzione agli aspetti ambientali e conservativi.

Abilità da Sviluppare

Osservazione e analisi:

- Saper osservare fenomeni naturali e descriverli con precisione.
- Effettuare esperimenti, raccogliere dati e trarne conclusioni basate sull'interpretazione scientifica.

Rielaborazione e connessione:

- Collegare nozioni apprese con fenomeni della vita quotidiana.
- Rielaborare contenuti complessi per esporli in modo chiaro e sintetico.

Problem solving scientifico:

- Risolvere problemi relativi a fenomeni fisici, chimici e biologici.
- Elaborare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti o modelli.

Contenuti da Privilegiare

Fisica e Chimica:

- Le leggi fondamentali che regolano la materia (es. energia, forze, reazioni chimiche).
- Il ruolo della chimica nei processi biologici e ambientali.

Biologia:

- Gli organismi viventi e le loro interazioni con l'ambiente.
- I meccanismi di evoluzione e adattamento.

Geografia e Geologia:

- Le caratteristiche geomorfologiche della Terra, con focus sulla Sicilia orientale.
- Aspetti naturali e antropici legati alla conservazione ambientale.

Educazione alla sostenibilità:

- Studio dell'impatto umano sull'ambiente.
- Esplorazione delle soluzioni per uno sviluppo sostenibile.

Innovazione tecnologica:

- Applicazioni e limiti dell'intelligenza artificiale in ambito scientifico.
- Riflessione sull'etica e sulla normativa relativa all'uso delle nuove tecnologie.

CHIMICA DEI MATERIALI *(Liceo Artistico)*

L'insegnamento della chimica dei materiali dell'indirizzo **design-ceramico** ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere e applicare i principi chimici che regolano i materiali utilizzati nel design, con particolare riferimento alla ceramica. La chimica dei materiali, in questo caso, diventa uno strumento fondamentale per coniugare la creatività del design con la praticità e la tecnicità dei materiali. Allo stesso tempo, il tema di utilizzare responsabilmente la tecnologia e l'intelligenza artificiale è fondamentale per preparare gli studenti a un mondo che richiede competenze digitali, innovative ed etiche nel loro approccio alla progettazione.

In sintesi, la chimica dei materiali nell'indirizzo **design-ceramico** ha un ruolo fondamentale nel formare professionisti capaci di combinare le conoscenze scientifiche con la creatività artistica. Educare all'intelligenza emotiva attraverso la ceramica significa integrare la creatività con la consapevolezza dei propri sentimenti, come i materiali (colori, superfici, consistenze) influenzano la percezione e le emozioni. Il lavoro manuale e il processo artistico sono un mezzo per esplorare, esprimere e gestire le emozioni in modo sano. Inoltre, l'interazione con altre persone attraverso la ceramica favorisce l'empatia e la comunicazione emotiva, creando un ambiente di supporto e crescita reciproca. In questo contesto, la ceramica non è solo una forma d'arte, ma un canale per il benessere psicologico e relazionale, che contribuisce a formare individui più consapevoli, resilienti e in sintonia con le proprie emozioni e quelle degli altri. Inoltre, è necessario fornire agli studenti le competenze per comprendere, progettare e lavorare con i materiali ceramici in modo sostenibile, innovativo e funzionale; ciò diventa essenziale per il loro sviluppo come designer e per poter affrontare le sfide del mondo del lavoro. La chimica dei materiali, quindi, non è solo una disciplina tecnica, ma un mezzo per integrare scienza, arte e sostenibilità nel design contemporaneo. L'integrazione della chimica dei materiali e dell'utilizzo responsabile delle tecnologie avanzate e dell'intelligenza artificiale nell'indirizzo Design-Ceramico è fondamentale per preparare gli studenti a essere professionisti del design capaci di affrontare le sfide moderne.

COMPETENZE

- Essere consapevoli del potenziale dell'arte ceramica di integrare la creatività con la capacità di riconoscere ed esprimere i sentimenti, attraverso l'uso dei colori, delle superfici e delle consistenze che influenzano percezioni e emozioni.
- Acquisire la consapevolezza che il lavoro manuale e il processo artistico sono mezzi per esplorare, esprimere e gestire le emozioni in modo sano, in ogni contesto di vita.
- Esprimere empatia e comunicazione emotiva negli ambienti sociali, come conseguenza dell'interazione interpersonale che si realizza nella lavorazione della ceramica.
- Essere consapevoli che l'arte della ceramica è fonte di benessere psicologico e relazionale, contribuendo a formare individui più consapevoli, resilienti e in sintonia reciproca.
- Saper applicare nella pratica professionale le conoscenze acquisite sui materiali ceramici in modo sostenibile, innovativo e funzionale.
- Essere capaci di combinare le conoscenze scientifiche con la creatività artistica in contesti di vita reale.
- Utilizzare responsabilmente la tecnologia e l'intelligenza artificiale all'interno di un mondo che richiede competenze digitali, innovative ed etiche nella progettazione del design ceramico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (INDIRIZZO DESIGN-

CERAMICO):
ABILITÀ

- acquisire un vocabolario specifico;
- comprendere e interpretare notazioni scientifiche;
- comprendere la relazione tra materia, forma e funzione;
- approfondire i concetti di sostenibilità e innovazione nei materiali;
- approfondire le tecniche di lavorazione e cottura;
- progettare e sperimentare nuovi materiali ceramici;
- coniugare la creatività del design con la praticità e la tecnicità dei materiali.
- acquisire consapevolezza emotiva attraverso il lavoro manuale;
- saper integrare conoscenze scientifiche e artistiche;
- saper utilizzare responsabilmente la tecnologia e l'intelligenza artificiale in contesti di apprendimento scolastico.

CONOSCENZE

- le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche dei materiali
- origine e preparazione dei materiali ceramici
- tecniche di impiego dei materiali ceramici

Dipartimento di storia dell'Arte

Le competenze in storia dell'arte come la capacita di saper utilizzare abilità e conoscenze in contesti di vita reale

Le competenze in storia dell'arte oltre alla conoscenza di artisti, opere e movimenti artistici, includono la capacità di applicare tali conoscenze in contesti concreti della vita reale. Possono essere sintetizzate come l'unione di abilità pratiche, pensiero critico e conoscenze teoriche utili per interpretare, valorizzare e utilizzare il patrimonio artistico e culturale.

1. Interpretazione e analisi critica

Capacità: Riconoscere lo stile, il contesto storico e il significato simbolico di un'opera d'arte.

Contesto reale: Saper spiegare il valore culturale di un'opera a un pubblico non esperto.

2. Valorizzazione del patrimonio culturale

Capacità: Utilizzare conoscenze di storia dell'arte per promuovere il patrimonio locale o internazionale.

Contesto reale: Organizzare eventi, mostre, o strategie di comunicazione per musei e siti storici.

3. Problem solving e creatività

Capacità: Risolvere problemi relativi alla conservazione, alla tutela o alla gestione di beni artistici.

Contesto reale: Progettare soluzioni innovative per le opere d'arte del territorio di appartenenza, per aumentare la fruizione pubblica.

4. Uso delle tecnologie

Capacità: Integrare strumenti digitali (ad es. realtà aumentata, modellazione 3D) per lo studio o la valorizzazione delle opere d'arte.

Contesto reale: Creare tour virtuali o contenuti interattivi per ampliare l'accesso ai musei.

5. Consapevolezza civica e culturale

Capacità: Comprendere il ruolo dell'arte nella costruzione delle identità culturali e nella promozione della diversità.

Contesto reale: Partecipare a iniziative che mirano alla conservazione dell'identità storica e culturale di una comunità.

6. Competenze interdisciplinari

Capacità: Collegare la storia dell'arte a discipline come letteratura,storia, religione, filosofia ecc..

Contesto reale: Collaborare con esperti di diversi ambiti per creare progetti di ricerca o percorsi educativi.

Sviluppare competenze in storia dell'arte per acquisire nozioni, saperle contestualizzare e utilizzare per analizzare il passato,

comprendere il presente e contribuire al futuro della cultura e della società.
Obiettivi specifici di apprendimento relative all'intelligenza emotiva.

Educare all’intelligenza emotiva
Competenze
1-Consapevolezza emotiva: Riconoscere e descrivere le emozioni suscitate dalle opere d'arte.
2-Empatia culturale: Immedesimarsi nei sentimenti e nelle idee espressi dall'artista e dal contesto storico.
3-Gestione delle emozioni: Riflettere su come le emozioni influenzano il proprio giudizio estetico e interpretativo.
4-Collaborazione e comunicazione empatica: Saper lavorare in gruppo, rispettando opinioni diverse nell'interpretazione dell'arte.
Conoscenze
1-Acquisire familiarità con i principali periodi e movimenti della storia dell'arte.
2-Conoscere il linguaggio specifico dell’arte (linee, forme, colori, materiali, tecniche).
3-Comprendere il significato simbolico e culturale di alcune opere.
Abilità
1-Esaminare un’opera d’arte individuando dettagli tecnici e stilistici.
2-Esplicitare le emozioni suscitate dall’opera e collegarle a elementi oggettivi del linguaggio visivo.
3-Analizzare il messaggio implicito dell’artista, contestualizzandolo nel periodo storico.
4-Favorire il dialogo emotivo: Condividere e confrontare le proprie reazioni emotive con quelle dei compagni, promuovendo il rispetto per la diversità interpretativa.

SVILUPPARE LE COMPETENZE RELAZIONALI E SOCIALI

Competenze
1- Comunicazione chiara ed efficace
2-Empatia
3-Lavoro di squadra

Abilità comunicative, sociali e relazionali
1-Ascolto attivo
2-Assertività
3-Domande efficaci
4-Adattabilità
5-Gestione delle emozioni
6-Problem Solving
Conoscenze

1-psicologia delle relazioni
2-Cultura e diversità
3-Teoria della comunicazione
4-norme sociali ed etiche

Potenziare la creatività umana e il pensiero critico
Competenze
1-Analisi critica delle opere d'arte: interpretare significati, contesti storici e culturali.
2-Collegamenti interdisciplinari: collegare la storia dell'arte ad altre discipline (storia,religione, filosofia, letteratura, scienze, ecc.).
3-Progettazione e comunicazione visiva: utilizzare elementi artistici per esprimere idee originali.
4-Uso delle tecnologie digitali: integrare strumenti digitali per creare presentazioni o elaborare analisi.
Abilità
1-Osservazione dettagliata: sviluppare la capacità di notare particolari estetici, tecnici e simbolici.
2-Interpretazione dei simboli: decodificare il significato iconografico e iconologico delle opere.
3-Risoluzione di problemi complessi: analizzare opere o fenomeni artistici ambigui per produrre spiegazioni o interpretazioni originali.
4-Comunicazione argomentativa: esprimere giudizi critici in modo chiaro e motivato.
Conoscenze
1-Storia delle correnti artistiche: conoscere gli stili, i movimenti e i periodi principali.
2-Tecniche e materiali: studiare i processi e le tecnologie artistiche utilizzate.
3-Contesto storico e culturale: integrare conoscenze sul periodo storico per comprendere l'opera.

SAPER UTILIZZARE RESPONSABILMENTE LA TECNOLOGIA E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.
Competenze
1-Critica digitale dell'arte
2- Creazione di esperienze artistiche digitali
3- Consapevolezza etica
4- Progettazione interdisciplinare
Abilità
1- Navigazione ricerca online
2- Elaborazione digitale delle immagini
3- Data analysis nell'arte
4- Creazione di contenuti multimediali
Conoscenze

1-Tecnologie digitali applicate all’arte
2-I.A. nell’arte
3-Etica e responsabilità
4-storia digitale dell’arte

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L’educazione all'intelligenza emotiva nello studio dell'**arte greca** è un approccio che combina aspetti cognitivi, emotivi e sociali per comprendere e apprezzare meglio la cultura, l'estetica e i valori di una civiltà.

Arte Greca

Conoscenze

1-Arte greca e contesto storico-culturale

- Conoscenza dei principali periodi artistici dell'arte greca: arcaico, classico, ellenistico.
- Comprensione delle influenze storiche, religiose e sociali sull'arte greca (mitologia, politica, filosofia).
- Approfondimento sui temi centrali dell'arte greca, come la bellezza ideale, l'armonia e l'umanità.

2-Valore simbolico ed emozionale delle opere

- Analisi di opere come il "Discobolo" di Mirone e il "Partenone", per scoprire come trasmettono emozioni come equilibrio, coraggio o tragedia.
- Riflessione sul rapporto tra arte e sfera emotiva nella cultura greca (il pathos nelle sculture ellenistiche come il Laocoonte).

Competenze

1-Interpretazione emotiva delle opere d'arte

- Sviluppo della capacità di riconoscere le emozioni espresse nelle opere d'arte (espressioni facciali, posture, scene mitologiche).
- Collegamento tra emozioni individuali e collettive rappresentate nell'arte greca e nella società moderna.

2-Dialogo e confronto

- Favorire il confronto tra gli studenti sull'interpretazione delle opere d'arte, valorizzando la pluralità di emozioni e prospettive.
- Sviluppo di una comunicazione empatica nel condividere le proprie riflessioni sull'arte.

3-Critica consapevole e costruttiva

- Saper formulare giudizi critici sull'arte greca considerando sia gli aspetti formali sia quelli emotivi e simbolici.
- Comprendere l'impatto dell'arte greca sulle emozioni degli spettatori dell'epoca e su quelle dei moderni.

Abilità

1-Riconoscere e gestire le emozioni

- Stimolare la consapevolezza emotiva attraverso l'osservazione delle opere greche, imparando a identificare sentimenti come ammirazione, malinconia, stupore.
- Sviluppare l'autoregolazione emotiva discutendo temi come il destino e la tragedia, centrali nella cultura greca.
- Empatia attraverso il mito e l'arte.
- Favorire l'empatia mettendosi nei panni dei personaggi rappresentati nelle opere.
- Utilizzare il mito e l'arte come strumenti per comprendere emozioni universali e senza tempo.

3-Creatività e riflessione personale

- Creare collegamenti personali tra le opere d'arte greca e le proprie esperienze emotive.

L'integrazione tra intelligenza emotiva e arte greca può trasformare lo studio storico-artistico in un percorso di crescita personale, rendendo gli studenti più consapevoli delle emozioni e del loro ruolo nella comunicazione universale.

Per affrontare il tema delle **competenze relazionali e sociali in relazione all'arte Romana**

Conoscenze

1-Le conoscenze riguardano ciò che una persona deve sapere per sviluppare competenze relazionali e sociali attraverso lo studio dell'arte romana.

- Storia e contesto sociale: comprendere il contesto storico dell'arte romana (Repubblica, Impero, influssi greci e orientali).
- Funzioni dell'arte romana: conoscere i diversi usi dell'arte, come propaganda politica (archi di trionfo), celebrazione del potere (colonne commemorative) e decorazione privata (affreschi nelle domus).
- Simboli e significati: riconoscere i simboli dell'arte romana e il loro significato sociale e culturale.
- Tipologie artistiche: familiarità con le principali forme artistiche (scultura, architettura, pittura, mosaico).

2. Competenze

1-Le competenze includono la capacità di applicare le conoscenze in modo pratico.

- Analisi e interpretazione: essere in grado di analizzare un'opera d'arte romana e spiegare il suo significato nel contesto sociale dell'epoca.
- Comunicazione: saper comunicare le proprie idee riguardo all'arte romana in modo chiaro e collaborativo.
- Empatia storica: comprendere le dinamiche sociali dell'epoca e rapportarle ai problemi contemporanei (il potere della propaganda visiva).

- Lavoro di gruppo: collaborare con altri per realizzare progetti o attività di ricerca sull'arte romana.

3. Abilità

1-Le abilità rappresentano le azioni concrete che una persona può svolgere.

- Osservazione critica: riconoscere dettagli iconografici o stilistici in opere d'arte romane.
- Creazione di collegamenti: collegare l'arte romana con altri aspetti della cultura e della società, come la politica, la religione e la vita quotidiana.

  Produzione creativa: ideare presentazioni, modelli o opere ispirate all'arte romana, stimolando l'apprendimento attivo.
- Discussione e confronto: partecipare a discussioni costruttive sulle implicazioni sociali dell'arte romana e sui suoi messaggi.

Applicazione pratica

Per sviluppare queste competenze relazionali e sociali attraverso lo studio dell'arte romana, utilizzo di metodi didattici interattivi:
Visite guidate a siti archeologici e musei.
Lavori di gruppo su progetti tematici.
Confronti culturali tra l'arte romana e quella di altre epoche per stimolare la riflessione sulle relazioni sociali.

Potenziare la creatività umana e il pensiero critico nella pittura gotica

Conoscenze

1-Contesto storico e culturale: comprendere il periodo gotico, con la sua enfasi sullo spirituale e sull'ascesi religiosa, permette di cogliere il significato profondo delle opere. Sapere che molte opere erano commissionate per chiese e cattedrali aiuta a capire i simbolismi utilizzati.

2-Tecniche pittoriche: conoscere le innovazioni tecniche come l'uso della tempera su tavola o le miniature nei manoscritti.

3-Iconografia e simbolismo: studiare i significati simbolici di elementi pittorici,i colori (l'oro per il divino, il blu per la purezza) e gesti consente una lettura critica delle opere.

Abilità

1-Osservazione critica: allenarsi a individuare dettagli specifici nelle opere, come il trattamento delle pieghe degli abiti o le espressioni dei volti, stimola il pensiero analitico e interpretativo.

2-Comparazione stilistica: confrontare opere gotiche con quelle di altri periodi, sviluppa la capacità di analizzare evoluzioni e influenze artistiche.

Competenze

1-Interpretazione visiva: saper leggere un'opera gotica e spiegare come i suoi elementi esprimano temi religiosi o narrativi è una competenza essenziale per il pensiero critico.

2-Collaborazione interdisciplinare: usare le conoscenze della pittura gotica per dialogare con altre discipline, come la storia, la filosofia e la teologia, arricchisce l'interpretazione critica.
Potenziare creatività e pensiero critico
Laboratori di gruppo: discutere in modo collaborativo opere gotiche incoraggia la pluralità di prospettive e lo sviluppo del pensiero critico.

Educare all'intelligenza emotiva nell'Arte Barocca
Arte Barocca
Conoscenze
1-Conoscere il contesto storico e culturale del Barocco (XVII secolo), con particolare attenzione alle caratteristiche principali di questo periodo (drammaticità, movimento, contrasto, teatralità).

- Approfondire opere di grandi artisti come Caravaggio, Bernini, Rubens, e Borromini.
- Comprendere il ruolo della Chiesa e della Controriforma nello sviluppo dell'arte barocca, che mirava a coinvolgere emotivamente lo spettatore.

2-Intelligenza Emotiva:

- Comprendere il legame tra emozioni e creatività.

Competenze
1-Competenze Artistico-Analitiche:

- Analizzare un'opera barocca identificando gli elementi visivi (luce, colore, composizione) che evocano emozioni specifiche.
- Riconoscere il linguaggio simbolico e la narrazione emotiva nelle opere d'arte barocca.

2-Competenze Emotive:

- Sviluppare la capacità di identificare le emozioni suscitate da un'opera d'arte.
- Esprimere verbalmente e artisticamente il proprio vissuto emotivo in relazione a un'opera.
- Riflettere sul modo in cui le emozioni guidano le scelte artistiche e le risposte personali.

Abilità
1-Abilità Cognitivo-Emotive

- Interpretare il messaggio emotivo di un'opera e collegarlo al contesto storico-culturale.
- Riconoscere somiglianze e differenze tra le emozioni evocate dall'arte barocca e quelle nella vita quotidiana.
- Abilità di Comunicazione:
- Lavorare in gruppo per discutere e condividere le emozioni suscitate dalle opere. Questo approccio non solo permette di approfondire la comprensione dell'arte barocca, ma favorisce

anche lo sviluppo di una maggiore consapevolezza emotiva e capacità di relazionarsi con sé stessi e gli altri.

Le conoscenze, competenze e abilità necessarie per sviluppare le competenze relazionali e sociali attraverso **l'arte del Rinascimento**.

Rinascimento

Conoscenze

1-Contestualizzazione storica e culturale:

- Conoscere il contesto storico, politico e sociale del Rinascimento (XV-XVI secolo).
- Comprendere i principi umanistici che hanno guidato il movimento culturale.
- Conoscere i principali artisti (Leonardo da Vinci, Michelangelo, Raffaello, Botticelli) e le loro opere.

2-Simbolismo e linguaggio artistico:

- Comprendere il simbolismo delle opere d'arte rinascimentali.
- Conoscere le tecniche artistiche come la prospettiva, il chiaroscuro e lo sfumato.

3-Valori umanistici e sociali:

- Studio dei valori di collaborazione, scambio culturale e mecenatismo che caratterizzano il Rinascimento.

Competenze

1-Competenze relazionali e sociali:

- Capacità di lavorare in gruppo per analizzare e interpretare opere d'arte.
- Sviluppare il rispetto per opinioni diverse e l'empatia attraverso il confronto critico su temi artistici e culturali.

2-Analisi critica:

- Saper analizzare un'opera d'arte in termini di significato, tecniche e contesto.
- Collegare il significato dell'arte rinascimentale ai valori sociali contemporanei.

3-Mediazione culturale:

- Essere in grado di spiegare e trasmettere ad altri il significato di opere d'arte del Rinascimento.
- Capacità di promuovere il dialogo interculturale attraverso l'arte.

Abilità

1-Osservazione e interpretazione:

- Sviluppare la capacità di osservare i dettagli e interpretare i messaggi nascosti nelle opere d'arte.

2-Comunicazione efficace:

- Esprimere idee e opinioni sull'arte rinascimentale in modo chiaro e strutturato.

3-Collaborazione creativa:

- Partecipare a progetti collaborativi che integrino l’arte rinascimentale con attività moderne, come spettacoli, mostre o progetti educativi.
  Attraverso l’arte del Rinascimento, si possono sviluppare competenze relazionali e sociali mediante attività come:
  Discussioni di gruppo su opere specifiche.
  Laboratori artistici per sperimentare le tecniche rinascimentali.
  Progetti interdisciplinari che collegano arte, storia e letteratura.
  Eventi pubblici o visite guidate in musei o mostre rinascimentali.

  Potenziare la creatività e il pensiero critico nella pittura Neoclassica.
  Conoscenze
  1-Studio dell'arte classica: approfondire la conoscenza delle opere dell'antichità greca e romana, con particolare attenzione ai temi mitologici, storici e morali.
  2-Simbolismo e allegoria: comprendere il significato simbolico dei personaggi e degli eventi rappresentati, spesso usati per veicolare messaggi morali o politici.
  3-Tecniche pittoriche: studiare le tecniche e i materiali utilizzati dai pittori neoclassici, Jacques-Louis David o Jean-Auguste-Dominique Ingres.
  Abilità
  1-Analisi critica: valutare le opere del Neoclassicismo attraverso un confronto con quelle di altri periodi, come il Barocco o il Romanticismo, per comprenderne le differenze stilistiche e concettuali.
  2-Composizione narrativa: Creare narrazioni visive coerenti, ispirate a eventi storici o mitologici, sviluppando una capacità di raccontare storie attraverso immagini.
  Competenze
  1-Pensiero critico: riflettere sui valori trasmessi dalle opere neoclassiche e il loro significato in relazione al contesto storico e sociale del periodo.
  2-Innovazione creativa: usare i principi neoclassici come punto di partenza per esplorare nuovi modi di rappresentare concetti classici con tecniche moderne.
  3-Contestualizzazione storica: integrare elementi del pensiero illuminista, come la ragione e il progresso, nelle proprie opere, collegando l'arte alle correnti intellettuali dell'epoca.
  Come potenziare creatività e pensiero critico
  Approccio interdisciplinare: integrare conoscenze di storia, filosofia e letteratura nell'interpretazione e creazione delle opere.
  Sperimentazione stilistica: adattare i principi neoclassici a contesti contemporanei, mescolando stili o affrontando temi moderni con una prospettiva classica.

Dialogo con altri artisti:confrontarsi con altri pittori e critici per stimolare nuove idee e prospettive.

L’uso della tecnologia e dell’intelligenza artificiale (IA) applicata alla pittura Manierista può essere un modo interessante per esplorare nuovi approcci creativi e interpretativi.

Conoscenze

1-Storia dell’Arte Manierista:

- Comprendere i tratti distintivi del Manierismo (1520-1600), come l’enfasi sull’eleganza, le composizioni complesse e l’espressività emotiva.
- Studiare i principali artisti manieristi (Pontormo, Rosso Fiorentino, Parmigianino) e le loro tecniche.

2-Principi dell'Intelligenza Artificiale:

- Conoscere i concetti di base dell’IA, come il machine learning e le reti neurali, e capire come questi strumenti possano analizzare e replicare stili artistici.

3-Strumenti Digitali:

- Familiarità con software come DALL-E, Adobe Photoshop o programmi di pittura digitale che integrano tecnologie di IA.

4-Etica della Tecnologia:

- Comprendere i principi etici legati all'uso dell'IA, come la trasparenza, l’attribuzione del merito creativo e il rispetto per i diritti d’autore.

Abilità

1-Utilizzo di Software Creativi:

- Saper utilizzare programmi per creare opere d’arte digitali, personalizzando algoritmi di IA per adattarli al Manierismo.

2-Analisi Stilistica

- Essere in grado di decodificare e reinterpretare elementi distintivi dello stile manierista (colori vividi, proporzioni distorte, pose eleganti).

3-Sperimentazione:

- Integrare tecniche tradizionali (pittura su tela) con strumenti digitali, creando un dialogo tra passato e futuro.

4-Problem Solving Creativo

- Affrontare sfide tecniche e artistiche nell’integrazione di IA e arte tradizionale.

Competenze

1-Interdisciplinarità

- Essere in grado di coniugare competenze artistiche e tecnologiche per produrre opere innovative.

2-Critica e Auto-Riflessione:

- Sviluppare una visione critica sull’uso della tecnologia e dell’IA nel contesto artistico, valutandone i limiti e le potenzialità.

3-Responsabilità Creativa

- Essere consapevoli dell'impatto culturale e sociale dell'uso dell'IA nell'arte, garantendo il rispetto del patrimonio storico e della creatività umana.

  Applicazione

  Educazione e divulgazione: creare esperienze interattive per insegnare il Manierismo attraverso simulazioni digitali.

Educare all'intelligenza emotiva

Avanguardie Artistiche del primo novecento

Conoscenze

- Storia e contesto delle avanguardie artistiche: comprendere il contesto storico, sociale e culturale delle avanguardie (espressionismo, cubismo, futurismo, dadaismo, surrealismo, ecc.).
- Principi estetici e filosofici: analizzare i principi estetici e le ideologie alla base di ciascun movimento.
- Biografie degli artisti: esplorare le vite degli artisti per capire il loro rapporto personale con le emozioni e il contesto sociale.
- Impatto emotivo dell'arte: studiare come le opere delle avanguardie evocano emozioni e sfidano le norme tradizionali.

Competenze

- Analisi critica: saper interpretare e analizzare un'opera d'arte collegandola alle emozioni e alle idee che intende comunicare.
- Empatia culturale: comprendere il punto di vista degli artisti e il loro vissuto emozionale in relazione al contesto storico.
- Comunicazione: saper esprimere le proprie emozioni e riflessioni suscitate dall'arte, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Creatività: produrre risposte personali ispirate alle avanguardie artistiche, lavorando su emozioni e significati.

Abilità

- Riconoscere le emozioni: identificare le emozioni espresse nelle opere e confrontarle con le proprie esperienze emotive.
- Gestione delle emozioni: utilizzare l'arte come mezzo per riflettere e sviluppare strategie di gestione delle emozioni.
- Collaborazione: partecipare a discussioni e attività di gruppo, favorendo il dialogo emotivo e culturale.
- Attività pratiche per educare all'intelligenza emotiva nello studio delle avanguardie

Laboratori esperienziali

- Connessione con il presente
- Confrontare le emozioni delle opere delle avanguardie con situazioni attuali (personali o globali).
- Organizzare laboratori di creazione artistica ispirati alle avanguardie.
- Stimolare i dibattito critico su temi proposti da opere d'arte.

- Insegnare strategie per reinterpretare concetti tradizionali in modi nuovi.

Sviluppare le competenze relazionali e sociali nell'Arte Impressionista

Conoscenze

1-Storia dell'espressionismo:

- Origini del movimento espressionista (inizio del XX secolo).
- Principali esponenti (Edvard Munch, Wassily Kandinsky, Egon Schiele, Emil Nolde).
- Tematiche affrontate: alienazione, emozioni intense, critica sociale.

2-Elementi artistici:

- Uso dei colori forti ed emotivi.
- Linee marcate e contorni deformati.
- Interpretazione soggettiva della realtà.

3-Ruolo sociale dell'arte espressionista:

- Come mezzo di comunicazione e denuncia.
- Espressione di emozioni condivise e di problematiche sociali.
- Abilità

1-Analisi critica:

- Riconoscere gli elementi distintivi di un'opera espressionista.
- Interpretare il messaggio sociale o emotivo di un'opera.
- Collaborazione:
- Lavorare in gruppo per progettare e realizzare prodotti multimediali.

Competenze

1-Empatia e ascolto:

- Comprendere le emozioni altrui attraverso l'osservazione e la discussione di opere espressioniste.
- Riflettere su come l'arte può rappresentare esperienze condivise.

2.Comunicazione:

- Esprimere le proprie emozioni e idee in modo visivo e verbale.
- Condividere opinioni e interpretazioni personali in un contesto di gruppo.

3-Pensiero critico e creativo:

- Sviluppare un punto di vista personale sulle tematiche sociali affrontate dagli artisti espressionisti.
- Per potenziare la creatività umana e il pensiero critico nella pittura Cubista

Conoscenze

1-Storia del Cubismo:

- Origini del movimento (Picasso, Braque, ecc.).
- Influenze artistiche e culturali (arte africana, Cézanne).
- Differenze tra cubismo analitico e sintetico.

2-Elementi artistici e tecnici:

- Studio delle forme geometriche e della scomposizione dei volumi.
- Uso del colore, delle texture e delle linee per creare profondità e dinamismo.
- Ruolo della prospettiva multipla e dell'astrazione.

3-Contesto filosofico e culturale:

- Legami con la modernità e il pensiero critico del XX secolo.
- Connessione con altre discipline.

Abilità

1-Osservazione critica:

- Saper analizzare un soggetto sotto diversi punti di vista.
- Identificare elementi essenziali per la scomposizione e ricomposizione.

2-Capacità di riflessione:

- Valutare criticamente il proprio lavoro e quello di altri.
- Applicare idee di altre discipline per produrre prodotti multimediali.
- Elaborare concetti complessi attraverso la rappresentazione visiva.

Competenze

1-Pensiero divergente:

- Generare idee originali e soluzioni innovative nella presentazione dell'argomento.

2-Abilità comunicative:

- Esplicitare il significato dell'opera e il processo creativo.
- Dialogare con il pubblico e spiegare il proprio approccio critico.

L'uso responsabile della tecnologia e dell'intelligenza artificiale (IA) **nell'arte Futurista.**

Conoscenze

1-Storia e filosofia del Futurismo

.Comprendere i principi del movimento futurista, come la celebrazione della velocità, del progresso tecnologico e della modernità.

2-Fondamenti tecnologici

Conoscenza delle tecnologie emergenti IA generativa, realtà virtuale.

Riconoscere i rischi e le sfide legati all'uso dell'IA (ad es. plagio, manipolazione dei dati, impatto sull'originalità creativa).

Regole di proprietà intellettuale e copyright legate alle opere create con I.A

Abilità

1-Utilizzo di strumenti tecnologici

Capacità di lavorare con software creativi.

2-Comunicazione multimediale

Creare opere che stimolino più sensi attraverso l’uso della realtà aumentata.

Competenze

1-Pensiero critico e responsabile

Essere in grado di riflettere sugli impatti sociali e culturali della tecnologia utilizzata nell’arte.

Progettazione curricolare Scienze Umane
(Liceo delle Scienze umane indirizzo Psicopedagogico)

INTRODUZIONE

La disciplina di Scienze Umane si propone di fornire agli studenti una comprensione profonda delle dinamiche psicologiche, sociali e culturali che caratterizzano l'esperienza umana. Le finalità della disciplina includono lo sviluppo di competenze critiche e analitiche, la promozione di un atteggiamento aperto verso la diversità culturale e l'acquisizione di strumenti per affrontare le sfide contemporanee. In un mondo sempre più complesso e interconnesso, il curricolo mira a formare individui consapevoli e capaci di partecipare attivamente alla vita sociale. L'intelligenza artificiale (IA) sta trasformando il modo in cui interagiamo con il mondo, presentando sia opportunità che sfide. In questo contesto, le scienze umane assumono un ruolo cruciale nel comprendere come l'IA influisca sulle relazioni interpersonali e sulla società nel suo complesso. Le competenze emotive, come l'intelligenza emotiva, diventano fondamentali per navigare in un ambiente lavorativo e sociale sempre più automatizzato. Mentre le macchine possono eseguire compiti ripetitivi e analizzare grandi volumi di dati, la capacità di comprendere e gestire le emozioni rimane una prerogativa umana. In linea con quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il curricolo di Scienze Umane si impegna a formare studenti capaci di riconoscere l'importanza delle emozioni nella propria vita e nelle interazioni sociali, preparandoli a diventare cittadini responsabili e consapevoli in un'epoca di rapidi cambiamenti tecnologici.

Competenze generali

- Comprendere le principali forme educative, relazionali e sociali che caratterizzano la cultura occidentale e il loro contributo alla formazione della civiltà europea.
- Acquisire le abilità necessarie per analizzare le dinamiche della realtà sociale, con un focus particolare sui fenomeni educativi, sui processi di formazione sia formali che informali, sui servizi dedicati alle persone, sul mercato del lavoro, sulle interazioni interculturali e sui contesti di convivenza e partecipazione civica.
- Sviluppare una consapevolezza adeguata riguardo alle dinamiche emotive e affettive che caratterizzano i rapporti sociali nei contesti di vita quotidiana.

PSICOLOGIA

COMPETENZE DEL PRIMO BIENNIO

- Acquisire una conoscenza approfondita della psicologia come scienza, esplorando i principali aspetti del funzionamento mentale, in relazione all’esperienza concreta esperita da ogni individuo.

- Riconoscere come la comunicazione verbale e non verbale influenzino le interazioni interpersonali e contribuiscano a creare rapporti positivi a condizione che la comunicazione verbale e non verbale sia coerente ed efficace.
- Prendere consapevolezza delle specificità della **comunicazione digitale**, comprendendo come le interazioni online possano differire da quelle faccia a faccia e richiedere un'attenzione particolare alla chiarezza e alla scelta delle parole (hate speech).

- **Riconoscere e gestire le proprie emozioni e quelle degli altri**, comprendendo come queste dinamiche influenzino le relazioni interpersonali nei vari contesti ambientali.

- Sviluppare l'**intelligenza emotiva** per trasformare le emozioni in risorse utili, facilitando la creazione di un clima relazionale positivo e coinvolgente.

- Sapere applicare i concetti e le teorie relative all'apprendimento (comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, socio-costruttivismo, intelligenza, linguaggio, differenze individuali e apprendimento), anche al difuori del contesto scolastico.

- Analizzare informazioni e fonti in modo obiettivo, valutando la loro validità e rilevanza; distinguere tra fatti e opinioni, identificando eventuali pregiudizi e bias cognitivi che possono influenzare il loro giudizio.
- Essere in grado di utilizzare **approcci creativi** per risolvere problemi e affrontare compiti di studio.

Obiettivi specifici primo biennio

CONOSCENZE	ABILITA’
- La differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, rispetto alle esigenze di verificabilità empirica e sistematicità teorica. - Gli elementi fondanti della psicologia come disciplina. - I termini fondanti del metodo scientifico (ipotesi di ricerca, strumenti di ricerca, verifica sperimentale, variabili, ecc.). - Gli aspetti fondanti della metacognizione. - Alcune fondanti strategie di apprendimento e tecniche di memorizzazione. - Differenza tra socializzazione primaria e secondaria. - Le agenzie di socializzazione. - I principali aspetti funzionali e disfunzionali del contesto relazionale della famiglia e della scuola. - Le caratteristiche e la rilevanza della relazione di attaccamento. - Le caratteristiche e la rilevanza del gruppo dei pari. - La comunicazione verbale e non verbale. - Bisogni e motivazioni.	- Cogliere la realtà della psicologia scientifica e la specificità del suo lessico in rapporto alle forme del linguaggio quotidiano - Comprendere la pluralità dei livelli di approccio ai fenomeni psichici e il collegamento che questi hanno con altri ambiti disciplinari (pedagogia, storia, biologia) - Utilizzare un metodo di studio efficace - Individuare le componenti socio-affettive che contribuiscono a delineare le differenze individuali - Individuare i meccanismi e le strategie comunicative implicite presenti nell’esperienza interpersonale - Essere in grado di riconoscere come la comunicazione verbale e non verbale influenzino le interazioni tra insegnanti e allievi, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento positivo e utilizzando segnali non verbali efficaci per supportare i messaggi verbali e migliorare il coinvolgimento degli

- Le emozioni e l'intelligenza emotiva. - La creatività e il pensiero critico - La percezione - La memoria - Gli aspetti del funzionamento mentale - Le strategie per risolvere i problemi - Le principali teorie di apprendimento	studenti. - Saper organizzare le conoscenze acquisite usando schemi e mappe concettuali - Individuare gli aspetti fondamentali della metacognizione - Sviluppare una adeguata consapevolezza rispetto alle caratteristiche e all'importanza della comunicazione verbale e non verbale - Individuare i principi teorici studiati per analizzare i vissuti emotivi, propri e altrui - Individuare principi teorici studiati per analizzare particolari esperienze percettive e mnemoniche

COMPETENZE SECONDO BIENNIO

- Applicare alcuni metodi di indagine della psicologia, inclusi i metodi osservativi e introspettivi, con comprensione dei vari tipi di dati raccolti nelle situazioni di studio e di lavoro.
- Utilizzare pratiche e strumenti per l'acquisizione di dati, come test psicologici, interviste e colloqui, al fine di raccogliere informazioni significative sul comportamento umano.

- Utilizzare tecniche di ascolto attivo e domande aperte per ottenere informazioni dettagliate e significative, **avvalendosi anche dell'utilizzo degli strumenti digitali**
- Essere in grado di verificare la pertinenza delle principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita, nei contesti relazionali in cui l'individuo si sviluppa (famiglia, gruppi, comunità).
- Applicare le teorie apprese in situazioni pratiche o la progettazione di attività.

Obiettivi specifici secondo biennio

CONOSCENZE	ABILITA'
- I principali metodi di indagine della psicologia, i tipi di dati (osservativi, introspettivi ecc), insieme alle relative procedure di acquisizione (test, intervista, colloquio ecc.). - Le principali teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale lungo l'intero arco della vita e inserito nei contesti relazionali in cui il soggetto nasce e cresce, in particolare Goleman, Bruner, Lewin, Rogers (famiglia, gruppi, comunità sociale). - Lo sviluppo dell'affettività - Lo sviluppo psichico e sessuale - Lo sviluppo della	- Saper distinguere tra i diversi metodi utilizzati nella ricerca psicologica; - Saper individuare gli elementi distintivi delle teorie sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale. - Analizzare testi di autori significativi: riconoscere l'importanza dell'intelligenza emotiva nella relazione educativa, come evidenziato dagli studi di Daniel Goleman; comprendere come le interazioni sociali influenzino l'apprendimento e il comportamento degli studenti, secondo le teorie di Lewin e Bruner; analizzare la teoria di Rogers per la comprensione della relazione educativa. - Saper organizzare le conoscenze acquisite usando schemi e mappe concettuali - Individuare gli aspetti

sessualità	fondamentali dello sviluppo psichico e sessuale

SOCIOLOGIA
COMPETENZE SECONDO BIENNIO

- Identificare e descrivere le diverse teorie sociologiche, nonché i vari modi di interpretare il rapporto tra individuo e società che esse propongono.
- Scoprire l'attualità o meno delle teorie sociologiche proposte da studiosi del panorama internazionale, nazionale e locale per comprendere gli aspetti interpretativi ancora applicabili ai fenomeni della società contemporanea.
- Correlare gli studi storici con le altre scienze umane per un'interpretazione più completa dei fenomeni sociali e culturali.
- Esaminare eventi e fenomeni sociali contemporanei (come movimenti sociali, dinamiche di gruppo o cambiamenti culturali) utilizzando i modelli sociologici per comprenderne le cause e le conseguenze.
- Progettare e realizzare semplici indagini sociologiche, come sondaggi o interviste, per raccogliere dati su temi rilevanti nella propria comunità, analizzando i risultati alla luce dei modelli studiati.

Obiettivi specifici secondo biennio

CONOSCENZE	ABILITA'
- Il rapporto tra individuo e società - La società e le sue trasformazioni - La sociologia e la società di massa - Il funzionalismo - L'interazionismo simbolico - Le teorie critiche - La figura di Luigi Sturzo	- Comprendere il contesto storico-culturale in cui nasce la sociologia, con particolare riferimento alla rivoluzione industriale e alla rivoluzione scientifico-tecnologica. - - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Individuare le caratteristiche della sociologia rispetto alle altre scienze umane - Individuare le caratteristiche della società di massa - Utilizzare i metodi della

	sociologia - Saper leggere e analizzare testi significativi tratti dalle opere dei principali classici della sociologia, come Comte, Marx, Durkheim, Weber, Pareto e Parsons, per illustrare teorie e temi sociologici. - Approfondire i contributi di autori del territorio Calatino, come la figura di Luigi Sturzo. -

COMPETENZE QUINTO ANNO

- Affrontare e analizzare concetti chiave della sociologia, tra cui l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica e i processi di globalizzazione.

- Identificare gli eventi storici e le dinamiche sociali che hanno portato alla creazione del welfare state, come la rivoluzione industriale, le guerre mondiali e i movimenti per i diritti civili e descriverne gli elementi chiave, come la protezione sociale, l'assistenza sanitaria, l'istruzione e i servizi sociali, e come questi contribuiscano al benessere dei cittadini.

- Osservare e documentare le pratiche quotidiane nei servizi di salute, famiglia e istruzione e analizzare i dati raccolti dalle indagini effettuate confrontando le politiche scolastiche di diverse istituzioni per valutare l'efficacia delle misure di inclusione.
- Saper cogliere le modifiche apportate nella società dall'introduzione delle nuove tecnologie informatiche, comunicative e multimediali, compresa l'intelligenza artificiale

Obiettivi specifici quinto anno

CONOSCENZE	ABILITA'

- La socializzazione - Il sistema sociale - Forme di comunicazione - Mass media, social network, Intelligenza artificiale e società di massa - Politica e democrazia - Le società totalitarie - La globalizzazione - Caratteri generali del welfare - Politiche sociali e terzo settore	- Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Individuare le caratteristiche del sistema sociale - Acquisire un'adeguata consapevolezza dei processi sociologici - Cogliere le trasformazioni della società provocate dall'avvento della tecnologia - Contestualizzare le origini del welfare - Comprendere le dinamiche proprie della società in cui si vive

PEDAGOGIA
COMPETENZE PRIMO BIENNIO

- Rappresentare e descrivere i luoghi significativi dell'educazione nelle età antiche, evidenziando le relazioni sociali e culturali che si sviluppavano in questi spazi e le relazioni con la realtà contemporanea.
- Operare un parallelismo tra le forme di scrittura antiche e quelle moderne, come la scrittura digitale.
- Individuare le caratteristiche dell'educazione ellenistica, greca, cristiana, latina e le influenze che esse hanno avuto nelle concezioni pedagogiche della cultura odierna.
- Analizzare le forme di educazione e di istruzione del periodo medioevale e rinascimentale e operare un confronto con quelle odierne: modalità di trasmissione del sapere e strumenti utilizzati.

- Saper cogliere l’evoluzione del ruolo della donna all’interno delle diverse società analizzate, con un focus specifico sull’educazione della donna nel corso dei secoli, confrontando i vari modelli storici con l’età contemporanea.

Obiettivi specifici primo biennio

CONOSCENZE	ABILITA’
- Educazione, istruzione e formazione - Educazione formale e informale - La scrittura nelle società antiche, con particolare attenzione all'Egitto, alla Grecia e a Israele. - L’educazione in Egitto e in Mesopotamia - L’educazione in India e in Cina - L’educazione ebraica e nel Regno d’Israele - La paidéia filosofica - La nuova paidéia tra Isocrate e Aristotele - La paidéia ellenistica - Cicerone e l’ellenizzazione - Quintiliano e Seneca - La patristica greca e latina - Il modello cristiano	- Cogliere l’importanza della trasmissione culturale - Cogliere l’importanza dei simboli e dei riti per l’evoluzione del genere umano e delle pratiche educative - Cogliere l’importanza della nascita della scrittura e la similarità delle pratiche educative delle società caratterizzate sia da oralità che da scrittura - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Comprendere il concetto di paideia nella vita sociale, politica e militare dell'antica Grecia e identificare le pratiche educative associate a questo concetto e il loro impatto sulla società del tempo. - Analizzare il ruolo educativo della famiglia e delle scuole a

- La concezione della donna e il suo ruolo nella società	Roma, con particolare attenzione alla formazione dell'oratore. - Esaminare lo sviluppo dell'educazione cristiana nei primi secoli e il suo impatto sulla formazione culturale e sociale del tempo. - Comprendere il significato dell'educazione monastica, aristocratica e cavalleresca nel contesto storico ed educativo. - Analizzare opere letterarie e filosofiche (come i poemi omerici, la Bibbia, Platone, Aristotele, Cicerone) per comprendere il loro contesto storico ed educativo. - Analizzare l'evoluzione del ruolo della donna all'interno delle diverse società analizzate, con un focus specifico sull'educazione della donna nel corso dei secoli. - Saper leggere un testo

	antologizzato

COMPETENZE SECONDO BIENNIO

- Comprendere come i modelli educativi si siano sviluppati in risposta a contesti storici e culturali, esaminando le ragioni che hanno portato alla diversificazione dei modelli educativi dopo il XV-XVI secolo e il loro legame con la politica, l'economia e la religione, cogliendo le eventuali ricadute nella società attuale.

- Identificare come i ceti popolari abbiano conquistato il diritto all'educazione, analizzando le implicazioni sociali di questo processo e come esso si rifletta nella società moderna, dove l'accesso all'istruzione è considerato **un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione**.
- Comprendere e riconoscere l'importanza dell'alfabetizzazione e della formazione digitale per la decodificazione dei linguaggi contemporanei e per un adeguato inserimento nel mondo della comunicazione e del lavoro
- Riconoscere l'importanza della specificità dell'età infantile nel contesto educativo, considerando come questa consapevolezza influisca sulle pratiche pedagogiche contemporanee.
- Esaminare come la scolarizzazione si sia consolidata tra Settecento e Ottocento come aspetto distintivo della modernità, contribuendo a formare una società più inclusiva e consapevole delle proprie diversità, cogliendo nell'epoca attuale i riflessi dell'importanza assegnata alla scuola..
- Partecipare a dibattiti su temi attuali relativi all'educazione, come l'accesso alle risorse educative per le persone con disabilità o le politiche di integrazione scolastica.

Secondo biennio

CONOSCENZE	ABILITA’
- I modelli educativi del Basso Medioevo - Umanesimo - Riforma e Controriforma - L’educazione secondo gli Illuministi - La pedagogia infantile e scientifica - L’insegnamento cristiano - La riflessione pedagogica nel Regno di Italia - La formazione digitale e l’alfabetizzazione digitale	- Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Individuare le caratteristiche dell’Educazione nel Basso Medioevo, nel periodo della Controriforma, nel periodo Illuminista - Individuare collegamenti e relazioni tra le varie scienze umane - Acquisire consapevolezza dei processi formativi e di apprendimento

COMPETENZE QUINTO ANNO

- Sviluppare un approccio multidisciplinare nell'analisi delle pratiche educative, considerando le interazioni tra pedagogia e altre discipline umane.
- Analizzare le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell’istruzione a livello europeo, inclusa la prospettiva del Life long Learning, attraverso una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull’educazione e sui diritti dei minori (Convenzione sui Diritti del Fanciullo del 1989, Competenze chiave per l’apprendimento permanente del 2018).
- Sviluppare la comprensione dei diritti e dei doveri dei cittadini, enfatizzando l'importanza della partecipazione attiva nella vita democratica.
- Affrontare il tema della parità di genere nel curriculum educativo, riducendo gli stereotipi, promuovendo relazioni rispettose tra i sessi e verificando la reale condizione della donna nella società contemporanea;

- Valutare la qualità delle esperienze di educazione e di formazione in età adulta, inclusi i servizi di cura alla persona, realizzate nel territorio per comprendere le esigenze formative degli adulti.
- Essere in grado di esplorare il ruolo dei media e delle tecnologie nell'educazione, analizzando come questi strumenti influenzino i processi di apprendimento.
- Esaminare come l'Intelligenza Artificiale possa supportare qualsiasi processo di apprendimento anche in contesti diversi da quello scolastico.
- Sperimentare, mediante esperienze di service learning, l'implementazione di strategie per l'integrazione dei disabili e per la didattica inclusiva, garantendo un ambiente educativo accessibile a tutti gli studenti
- Utilizzare metodologie innovative quali cooperative Learning e Peer Tutoring.

Quinto anno

CONOSCENZE	ABILITA’
- L’attivismo anglo-americano - L’attivismo europeo - L’attivismo in Italia - La riflessione pedagogica nell’ambito dello spiritualismo e dell’idealismo - Le pedagogie cattoliche - La psicopedagogia in Europa - La psicopedagogia negli Stati Uniti - La parità di genere nell’educazione - La media education	- Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Individuare le caratteristiche dell’attivismo - Individuare le caratteristiche delle pedagogie cattoliche - Acquisire un’adeguata consapevolezza dei processi formativi e delle tipologie educative - Distinguere tra il pensiero dei diversi autori proposti - Individuare le caratteristiche della media education - Saper utilizzare diversi strumenti tecnologici - Esaminare come l’Intelligenza Artificiale possa personalizzare l'apprendimento e supportare gli insegnanti nella gestione delle classi e gli studenti nei processi di apprendimento.

ANTROPOLOGIA
Secondo biennio e quinto anno

COMPETENZE

- Identificare le ragioni storiche e geografiche che hanno contribuito alla formazione delle diverse culture e **come il territorio del Calatino**, situato al centro della Sicilia, abbia assorbito influenze da diverse civiltà nel corso dei secoli e trasferire tali apprendimenti per la comprensione delle culture di ogni spazio ed epoca storica.

- Saper utilizzare gli strumenti del mito e della leggenda in processi culturali anche esterni rispetto al contesto scolastico.

- Applicare i metodi di ricerca in campo antropologico per un'analisi critica delle dinamiche culturali.

- Comprendere e utilizzare i nuovi metodi di trasmissione dei contenuti (Google Classroom, Padlet, Mentimeter, Social Network) in contesti diversi rispetto a quelli in cui è avvenuto l'apprendimento.

- Essere di confrontare le tradizioni siciliane con quelle di altre regioni italiane o culture nel mondo, per evidenziare similitudini e differenze.

CONOSCENZE	ABILITA'

- L’oggetto dell’antropologia culturale - La nascita dell’antropologia come scienza e i suoi sviluppi - I metodi della ricerca antropologica - L’antropologia psicologica - Il rapporto tra natura e cultura - Famiglia, parentela, società - Magia, sacro e religione - I riti - Economia, sviluppo e consumi - Politica e diritto - L’antropologia dei media	- Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Individuare collegamenti tra le scienze umane - Saper utilizzare diversi media digitali - Individuare le caratteristiche della ricerca antropologica - Analizzare le diverse teorie antropologiche e i vari modi di intendere il concetto di cultura ad esse sottesi. - Distinguere tra natura e cultura - Esplorare le varie modalità attraverso cui le culture trasmettono conoscenze, come la narrazione orale nelle comunità africane o l'uso della scrittura nelle tradizioni occidentali. - Analizzare come i miti e le leggende influenzino l'educazione dei giovani in diverse culture, specialmente nella cultura Siciliana. - Studiare i riti e le tradizioni del

	territorio siciliano, analizzando la loro poliedricità e specificità in relazione all'ambiente, alla storia e alla cultura locale. - Esplorare le varie modalità attraverso cui le culture trasmettono conoscenze, come la narrazione orale nelle comunità africane o l'uso della scrittura nelle tradizioni occidentali. - Analizzare i metodi di trasmissione del sapere, operando un confronto tra le culture arcaiche e quelle moderne. - Acquisire un’adeguata consapevolezza culturale delle dinamiche proprie della realtà sociale

DIRITTO ED ECONOMIA (Liceo delle Scienze Umane)

Diritto ed economia sono scienze sociali, strettamente connesse tra loro, che studiano e definiscono le regole sia del comportamento degli uomini nelle relazioni con gli altri individui che l'attività economica tesa a procurarsi i beni necessari per soddisfare i propri bisogni. Ambedue le discipline hanno, quindi, una stretta connessione con le azioni compiute nella vita quotidiana che implicano una serie di regole da rispettare per consentire una pacifica convivenza sociale e per effettuare scelte consapevoli e appropriate.

La conoscenza del diritto e dell'economia, inoltre, è uno strumento utile per la corretta comprensione delle informazioni provenienti dai mass media e dai social network e di tutto quanto concerne l'attualità.

L'insegnamento di queste discipline è previsto per due ore alla settimana solo nel primo biennio ed è finalizzato alla maturazione della coscienza civile e sociale dello studente fornendogli gli strumenti necessari a un inserimento consapevole in un sistema socioeconomico complesso come quello attuale. Il curricolo che segue è stato elaborato avendo come riferimento le Competenze di base dell'asse storico-sociale (D.M. 22 agosto 2007, n. 139), le Indicazioni previste dal D.P.R. del 15 marzo 2010, n. 89 e le finalità educative del PTOF per il triennio 2025/2028:

COMPETENZE

DIRITTO

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- cogliere la complessità dei problemi sociali e politici formulare risposte personali, critiche e costruttive;
- promuovere lo sviluppo del pensiero critico degli alunni, analizzando anche eventuali punti deboli della legislazione vigente per la formazione di persone autonome e consapevoli che non incorrano nel rischio di omologazione del pensiero;
- sviluppare capacità critica e di analisi di fronte a situazioni reali legate all'esercizio dei propri diritti e doveri;
- promuovere una formazione olistica dell'individuo per comprendere che le norme di tipo giuridico dovrebbero ispirarsi al rispetto dell'uomo
  e alimentare il senso di comunità e di responsabilità collettiva
  per un autentico progresso civile

- acquisire maggiore consapevolezza in merito al sistema di regole che permea la vita di tutti i giorni, in particolare per quanto riguarda le norme giuridiche;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere l'importanza dei diritti costituzionalmente tutelati, anche in relazione alla scuola, alla famiglia e al contesto sociale in cui lo studente è coinvolto, mediante l'analisi di casi concreti
- riflettere sul significato della politica e della partecipazione democratica nella società attuale, affinando le proprie capacità di dialogo, confronto e argomentazione,
- esercitare i principi della cittadinanza, anche digitale, coerentemente al sistema dei valori che regolano la vita democratica e ispirano l'ordinamento nazionale, europeo e internazionale;
- conoscere e valorizzare le potenzialità dell'Intelligenza artificiale comprendendone l'impatto sulla società e la necessità di regole necessarie per un suo uso sicuro e proficuo anche nel campo del diritto;
- applicare le regole necessarie a un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie nei contesti di vita quotidiana

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

DIRITTO

Conoscenze

- Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica come scienza di regole obbligatorie necessarie per favorire una civile convivenza
- Conoscere il concetto di diritto e gli oggetti di studio del diritto privato e del diritto pubblico
- Conoscere le caratteristiche delle norme giuridiche e le diverse tecniche di interpretazione
- Conoscere le fonti del diritto, la loro gerarchia e i criteri utilizzabili per risolvere i contrasti tra le norme
- Conoscere i concetti di rapporto giuridico, capacità giuridica e capacità di agire
- Conoscere gli elementi costitutivi dello Stato e le diverse forme di Stato
- Conoscere le diverse forme di governo
- Conoscere le origini, i principi e la struttura dello Stato italiano secondo la Costituzione

- Conoscere i principi e la struttura della Costituzione
- Conoscere libertà, diritti e doveri previsti dalla Costituzione con particolare riguardo agli artt. 2, 3 e 9 per l'impatto dell'Intelligenza artificiale sui diritti, il principio di uguaglianza e la tutela delle opere frutto della creatività umana
- Conoscere struttura, organizzazione e funzioni degli organi costituzionali
- Conoscere origine, organi e funzioni dell'ONU e dell'UE
- Conoscere la normativa che regolamenta l'uso dell'Intelligenza artificiale (*IA Act*)

Abilità

- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale
- Confrontare e distinguere le norme giuridiche dalle altre regole sociali
- Analizzare aspetti delle realtà personali e sociali e confrontarli con il dettato della norma giuridica, distinguendo tra comportamenti giuridicamente rilevanti e altri comportamenti sociali
- Comprendere le differenze tra Stato assoluto, Stato liberale e Stato sociale
- Saper distinguere le diverse forme di governo, cogliendone le differenze
- Individuare i nuovi diritti da tutelare sulla base dei progressi in ambito tecnologico e dell' Intelligenza artificiale
- Saper riconoscere l'importanza dei dettami costituzionali per la difesa della libertà, dell'individualità e della creatività umana
- Acquisire il concetto di cittadinanza italiana ed europea soprattutto in una dimensione di relazioni fra popoli
- Comprendere l'importanza del principio internazionalista in relazione all'evoluzione storica e all'assetto istituzionale dell'Ue e delle principali organizzazioni internazionali
- Conoscere i principali documenti internazionali in materia di diritti che hanno rafforzato il significato della dignità della persona umana

ECONOMIA

COMPETENZE

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- partendo dalle proprie esperienze di vita (famiglia, scuola, gruppi sociali) e

dalle questioni economiche più rilevanti proposte dai mass media, cogliere i principali problemi di natura economica che caratterizzano la società attuale;

- cogliere la complessità dei problemi economici e formulare risposte personali, critiche e costruttive;
- sostenere lo sviluppo del pensiero critico degli alunni, analizzando anche eventuali punti deboli dei principi che regolano il mercato economico-finanziario, per la formazione di persone autonome e consapevoli che non incorrano nel rischio di omologazione del pensiero;
- promuovere una formazione olistica dell'individuo per comprendere che lo sviluppo economico dovrebbe ispirarsi al rispetto dell'uomo e alimentare il senso di comunità e di responsabilità collettiva per un autentico progresso sociale
- comprendere la natura dell'economia come scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società, il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati e gli effetti prodotti sul benessere sociale;
- accrescere la consapevolezza della necessità di una corretta e adeguata informazione sulla realtà socio-economica nazionale e internazionale al fine di effettuare libere scelte;

- valutare le dimensioni etiche e sociali dell'agire umano che influiscono sull'uso delle risorse economiche;
- utilizzare il lessico specifico dell'economia in contesti reali;
- individuare la forma di mercato in un caso concreto

Conoscenze

- Conoscere gli oggetti di studio della microeconomia e della macroeconomia
- Conoscere i concetti di bisogno e di bene economico
- Conoscere il concetto di sistema economico, i suoi operatori e le attività economiche da essi svolte, con particolare riguardo al sistema economico italiano attuale
- Conoscere il concetto di utilità e i fattori che condizionano il comportamento del consumatore
- Conoscere la legge della domanda e dell'offerta
- Conoscere le diverse forme di mercato
- Conoscere i principali concetti legati al mondo del lavoro e le caratteristiche del mercato del lavoro anche alla luce dell'impatto delle nuove tecnologie su di esso
- Conoscere il concetto di PIL sia dal lato della produzione che da quello della spesa
- Conoscere la moneta, le sue funzioni e il suo mercato
- Comprendere il ruolo dello Stato nell'economia

- Conoscere le principali fasi del processo di integrazione economica europea, le regole che disciplinano l'eurozona e gli strumenti della politica regionale europea
- Conoscere i fattori della crescita economica e le caratteristiche comuni ai paesi in via di sviluppo
- Conoscere gli effetti della produzione sull'ambiente e il contenuto dell'Agenda 2030 e del Green Deal europeo

Abilità

- Familiarizzare con il modo di pensare economico, apprendendo la logica sia microeconomica sia macroeconomica;
- Padroneggiare i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica
- Comprendere la dinamica delle attività economiche di produzione e scambio di beni e di servizi
- Riconoscere la natura specifica del discorso economico con particolare attenzione ai concetti di produzione, consumo, risparmio, investimento, moneta, patrimonio, reddito per afferrare la natura dei principali problemi che hanno interessato le società di ieri e che interessano quelle di oggi
- Comprendere il funzionamento del sistema economico nel suo complesso e il ruolo specifico che in esso svolge lo Stato soffermandosi su temi quali il mercato del lavoro, il sistema monetario, l'inflazione, le crisi, la crescita economica, la povertà, le diseguaglianze;
- Comprendere l'evoluzione dei sistemi economici dalle prime società organizzate ad oggi
- Illustrare costi e vantaggi della moneta unica europea
- Comprendere il funzionamento della politica monetaria e della politica di bilancio dell'eurozona
- Distinguere tra crescita economica e miglioramento della qualità della vita e comprendere la differenza tra sviluppo equilibrato e sviluppo non equilibrato
- Comprendere il fenomeno della globalizzazione e illustrarne vantaggi e svantaggi
- Individuare i rischi e i benefici dell'Intelligenza artificiale nell'attuale sistema economico

DISCIPLINE ARTISTICHE PRIMO BIENNIO

DISC. GEOMETRICHE, DISCIPLINE GRAFICHE-PITTORICHE, DISCIPLINE PLASTICHE -SCULTOREE

COMPETENZE

Il primo biennio sarà rivolto prevalentemente all'acquisizione delle seguenti competenze:

- saper usare materiali, tecniche e strumenti utilizzati nella produzione grafico- pittorica, plastico-scultorea anche al di fuori del contesto scolastico nel quale è avvenuto l'apprendimento;
- usare in modo appropriato la terminologia tecnica essenziale anche nelle situazioni di vita quotidiana;
- comprendere e saper applicare in contesti di vita reale i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore, il volume e la superficie, nonché le procedure di riproduzione tramite formatura;
- conoscere le interazioni tra la forma tridimensionale e gli spazi circostanti degli ambienti di vita, nonché l'uso degli strumenti e dei metodi proiettivi fondamentali, necessari alla comprensione della struttura geometrica della forma, della sua costruzione e rappresentazione;
- applicare con particolare attenzione i principi fondanti del disegno, della forma tridimensionale e del disegno geometrico intesi sia come linguaggio a sé, sia come strumenti progettuali propedeutici all'utilizza in contesti reali;
- essere in grado di analizzare e rielaborare e di organizzare i tempi e il proprio spazio di lavoro in maniera adeguata;
- essere consapevoli che il disegno geometrico, la pittura e la scultura sono pratiche e linguaggi che richiedono rigore tecnico ed esercizio mentale, e che essi non sono solo riducibili ad un atto tecnico, ma sono soprattutto forme di conoscenza della realtà, percezione delle cose che costituiscono il mondo e comprensione delle loro reciproche relazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti, per la certificazione delle competenze del percorso di studio del primo biennio, dovranno:

- conoscere se stessi e gestire le proprie emozioni, le proprie capacità attraverso la produzione di manufatti artistici;
- acquisire la capacità di riconoscere, attraverso lavori di gruppo, le prospettive ed i sentimenti altrui, mostrandosi pronti a soddisfare le esigenze dell'Altro, e ad aiutarlo cercando di mettere in risalto quelle che sono le sue risorse;
- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica, il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali;
- saper applicare le tecniche e i diversi linguaggi artistici del territorio per sviluppare la creatività della mente umana e il

pensiero critico.
- riconoscere il valore estetico concettuale e funzionale nelle opere artistiche del territorio.
- saper utilizzare tecnologie innovative in modo responsabile durante la progettazione artistica.
- sviluppare creatività e crescita attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.
- mostrare la capacità di utilizzare materiali, tecniche e strumenti impiegati nella produzione grafico-pittorico, plastico – scultorea e geometrica.
- comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno, il colore, il volume e la superficie.
- saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali, assonometriche di elementi geometrici piani e solidi.
- saper utilizzare mezzi multimediali e fotografici per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti.
- conoscenza e avere consapevolezza dell'uso appropriato dell'IA per la creazione di immagini, di mappe artistiche e prodotti multimediali.
- saper utilizzare la tecnologia per creare ambienti di apprendimento online dove interagire e scoprire diversi modi di collaborare e imparare per un maggiore di competenze relazionali e sociali.

LABORATORIO ARTISTICO *(Biennio)*

(Dal testo delle Indicazioni Nazionali*) "Il laboratorio artistico è un «contenitore» di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (…)*, *al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente.*
Poiché presso l'Istituto Superiore "Secusio" gli indirizzi attivati sono quelli del *Design ceramico e Audio-visivo multimediale,* l'insegnamento viene svolto nell'arco del primo biennio e consiste nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche del laboratorio ceramico e di quello audio-visivo multimediale.
Il laboratorio artistico nel primo biennio svolge una funzione propedeutica alla conoscenza delle tecniche e delle tematiche del secondo biennio e dell'ultimo anno.
(Dalle Indicazioni Nazionali)
"Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti - da modello o progettati - inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie relative all'ambito che caratterizza il laboratorio attivato.
Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali,

corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).”

Gli studenti saranno impegnati nella conoscenza della dotazione museale del nostro territorio e svolgeranno attività che prevedano la copiatura e il disegno dei manufatti osservati.

Allo stesso modo l’apprendimento delle tecniche audio-visive-multimediali si baserà anche sull’osservazione di prodotti fotografici, video e multimediali su soggetti relativi ai beni artistici sia materiali che immateriali del territorio del calatino.

COMPETENZE:

- Acquisire competenze propedeutiche alle conoscenze del disegno artistico/grafico, geometrico, plastico, audio-visivo e multimediale e saperle applicare in contesti diversi da quelli in cui è avvenuto l’apprendimento.
- Sperimentare la trasversalità dei linguaggi che, attraverso il laboratorio artistico, sappiano interagire con le forme dell’espressione pittorica/geometrica/plastico- tridimensionale, audio- visiva e multimediale.

- Acquisire metodologie appropriate e consapevoli del linguaggio grafico/plastico/geometrico/progettuale, plastico/spaziale e multimediale anche tramite l’utilizzo dell’intelligenza artificiale e saperle applicare in contesti di vita reale.
- Acquisire competenze orientative per una scelta consapevole non solo dell’indirizzo del secondo biennio, ma anche delle scelte future di studio, di lavoro e di vita.
- Sviluppare capacità di sintesi da applicare anche in situazioni di vita quotidiana.

ABILITÀ:

- Acquisire capacità compositive.
- Acquisire un metodo operativo.
- Acquisire una metodologia progettuale.
- Comprendere le immagini nel loro complesso rapporto forma-funzione-contesto.
- Conoscere e saper utilizzare la struttura del linguaggio bidimensionale e tridimensionale.
- Conoscere le fasi che regolano la costruzione di un disegno grafico, geometrico e multimediale anche attraverso l’utilizzo di supporti informatici.
- Saper riconoscere la forma geometrica di base.
- Conoscere la costruzione geometrica di figure piane.
- Comprendere i principi che regolano la costruzione della forma.
- Saper costruire e schematizzare una forma.
- Saper controllare in modo adeguato i rapporti di grandezza e proporzioni.
- Saper cogliere il rapporto tra foglio bidimensionale e spazio tridimensionale.
- Saper usare in maniera appropriata le diverse tecniche grafico-

pittoriche, geometrico-architettoniche, audio-visive e multimediali.

- Conoscere l'uso dei materiali e della tecnica (ceramica, fotografia e multimedialità).
- Acquisire una terminologia appropriata specifica della disciplina.
- Conoscere strumenti di consultazione e strumenti informatici per riprodurre immagini e utilizzarle attraverso l'ausilio dell'intelligenza artificiale.
- Sviluppare la capacità di lettura di un testo visivo.
- Saper distinguere e diversificare le zone di luce e ombra
- Utilizzare strumenti e apparecchiature di indirizzo necessarie per la produzione di manufatti e audiovisivi anche tramite l'utilizzo di software dedicati.
- Saper applicare i concetti essenziali per la resa volumetrica di una struttura modulare.

CONOSCENZE:

- Le strutture grammaticali del disegno e della grafica.
- Gli strumenti tecnici e multimediali.
- Lettura di un testo visivo.
- Le forme geometriche di base.
- I rapporti di grandezza e le proporzioni.
- Le zone di luce e ombra
- Strumenti, apparecchiature e software specifici per la produzione di manufatti e audiovisivi
- Tecniche per la realizzazione di strutture modulari

LABORATORIO DEL DESIGN SECONDO BIENNIO

COMPETENZE

- Conoscere e gestire in maniera autonoma i più importanti processi operativi inerenti la produzione ceramica sia in ambiente industriale sia in ambiente artigianale, nella consapevolezza che il Design riveste un ruolo di prim'ordine nella vita quotidiana, dove il Designer deve essere nello stesso tempo artista e progettista.
- Saper utilizzare programmi adatti alla progettazione per il processo di realizzazione di un manufatto ceramico anche in contesti diversi da quelli prettamente scolastici.
- Essere in grado di applicare ed utilizzare i metodi, le procedure, le tecnologie e i processi di produzione di prodotti di Design, utilizzando consapevolmente le tecnologie informatiche e l'IA, nella produzione di bozzetti, campionature e prototipi volti alla sperimentazione di svariati prodotti polimaterici.
- Essere in grado di riconoscere il supporto dell'I.A. nei processi aziendali della progettazione e della produzione di manufatti di design sia ceramici che polimaterici.
- Acquisire la consapevolezza che l'utilizzo dell'I.A. con cognizione favorisce lo studente nell'ambito della realizzazione di opere di ingegno e creatività e che l'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale non rappresentano un rischio, ma un'opportunità per ampliare le possibilità del design e per affrontare

in modo più consapevole le sfide del futuro.

- Esprimere creatività, intuizione, immaginazione ed emozionalità nelle realizzazioni artistiche nell'ambito della produzione ceramica anche attraverso l'impiego dell'Intelligenza artificiale, sapendo trasferire il processo creativo in altri ambiti dell'esperienza umana.
- Saper esprimere consapevolezza emotiva attraverso l'espressione artistica del sé.
- Saper realizzare manufatti ceramici, prestando attenzione soprattutto alla esternazione di emozioni e sentimenti, comprendendo che il valore di un'opera d'arte risiede soprattutto nella dimensione comunicativa ed espressiva.
-

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
ABILITÀ

- Saper realizzare prodotti di design ceramico avvalendosi di approcci multidisciplinari.
- Saper utilizzare programmi adatti alla progettazione per il processo di realizzazione di un manufatto ceramico
- Saper impiegare in modo appropriato i macchinari e i materiali messi a disposizione dall'Istituzione scolastica.
- Saper realizzazione semplici stampi in gesso, a rilievo e con tasselli.
- Saper applicare rivestimenti vetrosi e decorazioni sugli oggetti prodotti in laboratorio: piastrelle industriali, piastrelle a rilievo, piatti di diversa dimensione, semplici contenitori, ecc….
- Saper realizzare graficamente i decori della tradizione della produzione ceramica di Caltagirone.
- Essere in grado di gestire in modo sinergico le attività di progettazione e quelle di laboratorio
- Saper individuare nella propria produzione gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, tecnologici, economici e concettuali che insieme interagiscono e caratterizzano la produzione della Ceramica.

CONOSCENZE

La classificazione dei prodotti ceramici (terrecotte, maioliche, faenze, terraglie tenere e forti, gres, porcellane) e delle materie prime costituenti gli impasti.

Le diverse temperature di cottura degli impasti ceramici.

La classificazione dei rivestimenti vetrosi (smalti e vetrine) e terrosi (ingobbi) e le relative temperature di cottura.

Le diverse tecniche per la realizzazione di oggetti semplici e per la riproduzione seriale di manufatti: la foggiatura lucignolo o colombino, la stampatura.

Le proprietà e le caratteristiche fisico-chimiche del gesso per la produzione di stampi

I decori della tradizione della produzione ceramica di Caltagirone con particolare riferimento ai modelli floreali ispirati alle decorazioni classiche.

Conoscenza dei forni.
Preparazione prima e seconda cottura.

Programmi, quali: AutoCad, Affinity Designer e Gravit Designer e strumenti per la realizzazione di prototipi virtuali, quali stampanti 3D e stampanti digitali serigrafici per il processo di realizzazione di un manufatto ceramico

QUINTO ANNO

COMPETENZE

- Rafforzare la creatività e l'autonomia operativa acquisita nel biennio attraverso la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche ed estetiche in linea con il Design contemporaneo attento ai fenomeni di produttività sostenibile in un'ottica di globalità inclusiva.
- Possedere le competenze adeguate allo sviluppo dell'iter Progettuale nell'utilizzo consapevole, critico e creativo dei mezzi informatici, della Progettazione 2D e 3D, attraverso la sperimentazione attiva di elementi polimaterici.
- Essere in grado di utilizzare consapevolmente le TIC e l'IA al servizio dell'innovazione tecnologica ed estetica per facilitare i processi di apprendimento, nella consapevolezza che l'essere umano è sempre il protagonista assoluto di ogni nuova forma di arte e di design.
- Potenziare le competenze creative umane che, in campo artistico, risultano essere inimitabili da qualsiasi tipologia di I.A. ed esprimerle in contesti di vita reali.
- Acquisire competenze specifiche sui rischi che si celano dietro l'I.A., in quanto un uso scorretto della stessa potrebbe condurre all'isolamento e all'erosione delle relazioni umane nelle situazioni di vita quotidiana.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
ABILITÀ

- Approfondire la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative nell'ambito della produzione ceramica;
- Saper applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione di pezzi unici e prototipi nel campo del design ceramico;
- Saper realizzare modelli in gesso o in 3D di oggetti da realizzare con la tecnica del colaggio.
- Saper preparare impasti utilizzando le materie prime di uso comune.
- Saper effettuare operazioni di calibratura e saper utilizzare il tornio.
- Essere in grado di sperimentare i processi necessari che dovranno confluire nella realizzazione dei manufatti progettati nelle lezioni di Discipline progettuali del Design ceramico, approfondendo lo studio delle materie prime e dei materiali: le campionature, i bozzetti, i modelli, i prototipi o la riproduzione seriale saranno effettuate durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio di

design.

- Saper sperimentare da un punto di vista tecnologico gli impasti e gli smalti ceramici, inserendo nella realizzazione laboratoriale anche altri materiali.
- Saper rielaborare i decori tradizionali in chiave contemporanea.
- Saper effettuare la prima e la seconda cottura.

CONOSCENZE

Gli stampi in gesso o in 3D di oggetti da produrre in maniera seriale.

Le terraglie forti e il gres per colaggio.

I metodi di smaltatura (aspersione, immersione, spruzzo).

Smalti ceramici innovativi e relative applicazioni decorative.

Tecniche antiche e nuove tecnologie funzionali alla produzione ceramica seriale

La decorazione seriale (serigrafia, decalcomania e stencil)

Conoscenza dei forni.

Prima e seconda cottura.

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

COMPETENZE

- Conoscere e sapere gestire in autonomia, i processi progettuali ed operativi inerenti il Design Ceramico; individuando ed applicando con creatività, i principi, gli aspetti estetici, funzionali e comunicativi che caratterizzano la produzione di opere del Design ceramico.
- Dimostrare originalità nella progettazione del design ceramico, nella consapevolezza che la creatività umana rappresenta uno dei pilastri del progresso umano e della capacità di affrontare le sfide del futuro.
- Essere in grado di conoscere ed impiegare in modo creativo ed autonomo, tecniche, tecnologie informatiche, TIC, strumenti e materiali, strumentazioni industriali ed informatiche, sapendone cogliere consapevolmente i rischi sottesi ad un utilizzo non adeguato delle TIC e dell'Intelligenza artificiale.
- Saper bilanciare tecnologia e umanità: promuovere un approccio equilibrato in cui la tecnologia supporta, ma non sostituisce, le capacità umane, valorizzando il ruolo insostituibile della creatività e dell'uso etico al fine di favorire la formazione di individui più consapevoli per costruire una società più consapevole, innovativa e umana.
- Essere in grado di padroneggiare, procedure, metodi di indagine, ricerca critica, relativamente alla produzione delle Arti Applicate del passato e del Design Ceramico Contemporaneo, estrinsecandone i significati legati all'economia circolare in un'ottica di sostenibilità globale.
- Possedere le competenze adeguate allo sviluppo dell'iter Progettuale nell'utilizzo consapevole, critico e creativo dei mezzi informatici, della Progettazione 2D e 3D, attraverso la

sperimentazione attiva di elementi polimaterici, anche in situazioni e contesti di vita reale.

- Saper esprimere emozioni e sentimenti attraverso la progettazione artistica anche in contesti extrascolastici, applicando le capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti acquisite nell'ambito dell'educazione all'intelligenza emotiva
- Essere in grado di comunicare, attraverso la progettazione artistica, i principi educativi di socialità, di interrelazione, di valorizzazione delle differenze e di inclusione da applicare a contesti reali di vita sociale.
- Sviluppare la competenza di progettare in modo cooperativo in modo da promuovere la collaborazione e la condivisione di idee per il raggiungimento di obiettivi comuni, la capacità di comunicare in maniera empatica, la capacità di risolvere conflitti.
- Dimostrare di aver acquisito la capacità di "problem solving" rispetto a situazioni progettuali e di trasferire la capacità di risolvere problemi complessi anche nella vita quotidiana, trovando idee e pratiche nuove e originali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO SECONDO BIENNIO

ABILITÀ

- Sviluppare ed approfondire le procedure relative all'elaborazione progettuale del prodotto da Design, attraverso la corretta applicazione delle tecnologie informatiche, volte all'individuazione esperimentazione, di nuove soluzioni progettuali in linea con i nuovi mercati economici globali;
- Saper esprimere emozioni e sentimenti nella progettazione del Design ceramico
- Saper dialogare in modo costruttivo, condividere idee, risolvere conflitti, includere, lavorare in squadra e dare il proprio contributo personale per la realizzazione di progetti del Design ceramico;
- Saper applicare con originalità e creatività i principi della progettazione ai lavori da realizzare
- Saper utilizzare le nuove tecnologie e l'intelligenza artificiale nei lavori di progettazione in modo responsabile, senza abdicare alle capacità creative dell'uomo e nel rispetto di principi etici.

QUINTO ANNO

- Approfondire e gestire autonomamente, criticamente e in modo originale gli elementi progettuali del design, prestando particolare attenzione alla ricerca creativa e alla consapevole padronanza delle TIC.
- Essere in grado di esporre con creatività il personale Book cartaceo o Digitale.

LINEE GENERALI E COMPETENZE
ARTI FIGURATIVE curvatura Plastico-pittorico

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura e scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica, grafica e scultorea; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva. Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà capace di analizzare la principale produzione pittorica, grafica e scultorea del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura, scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico, scultoreo e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. La concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione intesa come "pratica artistica" e fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa; e attraverso la "pratica artistica", ricercando e interpretando il valore intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, lo studente coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico e scultoreo". Pittura: lo studente "sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa", intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio". Scultura: lo studente "sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, di utilizzare le tecniche della formatura e di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante l'architettura, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto plastico, dal modello, dalle tecniche "espositive", dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e delle policromie, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO Discipline Plastiche/Pittorico

SECONDO BIENNIO

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica/plastico - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. E' opportuno che l'alunno tenga conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con le regole della statica (pertanto le strutture, le armature, le basi e i sistemi "espositivi" saranno analizzati in funzione del progetto) e della chimica: (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, etc.). Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere pittoriche- plastico ideate su tema assegnato: su ogni supporto (carta, tela, tavola, etc.); a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, etc.) a rilievo, a tuttotondo o per installazione ; e auspicabile inoltre contemplare le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto, l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica, etc. È necessario che lo studente acquisisca la capacita di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche/plastiche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi; e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando i sistemi fotografici, serigrafici, il collage, etc, nella pittura, e i sistemi meccanici e cinetici nella scultura. Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi".

QUINTO ANNO

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della plastica, della scultura e della pittura prestando particolare attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-scultorea e pittorica. A tal fine, si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, sia per esigenze creative, sia per finalità conservative e di restauro; pertanto, e indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra tutti i tipi di medium artistico e della "contaminazione" tra i vari linguaggi e ambiti. Sarà opportuno soffermarsi sulle capacita espositive - siano esse grafiche (manuale, digitale) o verbali - del proprio progetto, avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo della propria produzione; a tal fine si dovranno contemplare le diverse metodologie di presentazione: taccuino,

carpetta con tavole, “book” cartaceo e digitale, fotomontaggi, bozzetti tridimensionali, “slideshow”, video, etc. È auspicabile infine che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale o di gruppo, che conosca i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell’arte, l’iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d’autore nella riproduzione seriale, la diffusione delle procedure plastico-scultoree e pittoriche in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca, decorazione, illustrazione, grafica d’arte, allestimenti, restauro, scenografia, arredo urbano, decorazione, formatura, fonderia, etc.) e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

Laboratorio della Figurazione

SECONDO BIENNIO

Il laboratorio della Figurazione ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline plastico-pittoriche, all’acquisizione e all’approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette ed indirette per la realizzazione di forme grafiche, plastico-scultoree e pittoriche su supporto mobile, fisso o per installazioni, utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. La modellazione (argille, cere, stucco, etc.), l’intaglio (rocce, legni, polistirolo, etc.), l’assemblaggio, la formatura (gesso, gomme,), la policromia (pittura, doratura, smaltatura) l’installazione, l’acquerello, il pastello, la tempera, l’acrilico, l’olio, la xilografia, il “pantone”, l’aerografo, l’affresco e il mosaico, etc, sono le tecniche principali che lo studente impiegherà per l’elaborazione di un’opera autonoma o integrante l’architettura, di un elemento scenico o per l’allestimento, nel restauro, nella decorazione, etc”.

QUINTO ANNO

Nel laboratorio di **Figurazione** del quinto anno lo studente approfondirà o completerà quanto effettuato durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa. L’analisi e la cura della policromia nella scultura sono contenuti previsti in tutto il triennio, ma bisognerà prestare una particolare attenzione alle tecniche e alle nuove tecnologie di coloritura. E’ tuttavia opportuno sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo oltretutto interagire altro tipo di medium artistico.

PROGRAMMAZIONE D’INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

L’indirizzo porterà lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti. Con questa finalità verrà approfondita la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi, con consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali. Verranno

applicati i principi della percezione visiva e della composizione, si individueranno le interazioni con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico. I processi progettuali e operativi saranno applicati utilizzando in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale, per realizzare opere pittoriche, scultoree, grafiche, calcografiche e installazioni, attraverso l'utilizzo di mezzi manuali, meccanici e digitali. La principale produzione plastico-scultorea e grafico-pittorica del passato e della contemporaneità sarà analizzata con riguardo alle tecniche ed ai materiali tradizionali e contemporanei, sia per esigenze creative sia per finalità conservative e di restauro. Verranno utilizzati i mezzi audiovisivi e multimediali ai fini dell'elaborazione espressiva e creativa di immagini, nonché della documentazione e dell'archiviazione dell'attività di laboratorio, tesa a costruire un portfolio personale dello studente.

COMPETENZE RIFERITE AL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Alla fine del percorso di studio gli studenti dovranno:

• aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;

• conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;

• saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

• conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e tridimensionale, anche in funzione della "contaminazione" tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

• conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

• conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea

DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI
LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
(Liceo Artistico)
COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente acquisirà le seguenti competenze:

- saper gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al settore audiovisivo e multimediale, individuando, sia nell'analisi sia nella propria produzione, gli aspetti espressivi, comunicativi, concettuali, narrativi, estetici e funzionali che interagiscono e caratterizzano la ricerca audiovisiva;
- manifestare lo sviluppo e il potenziamento creativo tramite la realizzazione di prodotti multimediali;
- conoscere ed essere in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche, video e multimediali più diffusi e applicare ad esse l'intelligenza artificiale e le variegate risorse che essa offre;
- individuare e gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata, fissa o in divenire, analogica o digitale, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo;
- essere in grado di analizzare criticamente un prodotto audiovisivo (quale film, spot o videoclip) al fine di innescare un dibattito critico e di confronto con il resto della classe, facendo emergere le proprie emozioni e sviluppando anche l'empatia con gli altri nutrendo un senso di collettività e responsabilità da trasferire anche in altri contesti extrascolastici;
- essere capace di concentrazione nell'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione, intesa come "pratica artistica", come strumento fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa;
- saper ricercare e interpretare il valore artistico intrinseco alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta, per cogliere il ruolo e il valore culturale e sociale del linguaggio audiovisivo.

DISCIPLINE AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI
Obiettivi specifici di apprendimento – Secondo Bienno

- Sviluppare la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee;
- Approfondire le procedure relative all'elaborazione del prodotto audiovisivo - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso la gestione dell'inquadratura (campi e piani, angoli di ripresa), del tempo, del movimento, del colore e della luce;
- conoscere le principali piattaforme dell'AI generativa e la sua interazione con il linguaggio audiovisivo e multimediale;
- saper analizzare e applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere audiovisive ideate su un tema assegnato: fotografia, filmati, animazione cinematografica o informatica, etc;
- acquisire la capacità di analizzare, utilizzare o rielaborare la realtà e gli elementi visivi e sonori antichi, moderni e contemporanei attraverso l'uso dei mezzi e delle tecniche informatiche finalizzati

all’elaborazione del prodotto, all’archiviazione dei propri elaborati e alla ricerca di fonti.

Obiettivi specifici di apprendimento - Quinto anno

- Approfondire e saper gestire autonomamente e criticamente le fondamentali procedure progettuali e operative della produzione audiovisiva di tipo culturale, sociale o pubblicitario;
- raggiugere la piena conoscenza e padronanza nell’uso della AI generativa sapendo distinguere le fake news che circolano sul web e sui principali canali social;
- sviluppare una ricerca artistica individuale e di gruppo, che si basi sulla conoscenza dei principi essenziali che regolano il sistema della committenza, l’iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, l’industria fotografica e cinematografica, il marketing del prodotto audiovisivo, la produzione in sala e l’home entertainment – considerando, inoltre, destinatari e contesto - e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Obiettivi specifici di apprendimento – Secondo Biennio

- Acquisire e approfondire le tecniche e le procedure specifiche del laboratorio in sinergia con le discipline audiovisive e multimediali;
- Saper confrontare, verificare e sperimentare in laboratorio, sia in fase intermedia che finale, il processo di attuazione delle ipotesi e delle sequenze di realizzazione del proprio lavoro;
- Sviluppare la propria personalità ed identità comprendendo l’importanza dell’intelligenza artificiale e della creatività umana ed i rischi legati all’uso delle moderne tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento - Quinto anno

- Approfondire le conoscenze e le abilità sviluppate durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia operativa, prestando, inoltre, particolare attenzione alla produzione digitale della fotografia, del video, dell’animazione narrativa e informatica;
- rafforzare il proprio interesse per le tecnologie digitali ed il loro utilizzo consapevole per prepararsi all’ingresso nel mondo del lavoro e nella società.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Classe PRIMA

Ambito	Competenze	Conoscenze	Abilità
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Utilizzare le diverse abilità motorie e adattarle alla variabilità delle condizioni Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente Comprendere l'importanza del linguaggio del corpo ai fini della comunicazione	Conoscere l'apparato locomotorio (ossa articolazioni e muscoli) Conoscere i concetti essenziali relativi all'attività motoria e sportiva praticata a scuola Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale Conoscere gli elementi di comunicazione non verbale	Eseguire corrette azioni motorie in situazioni variate Porre in relazione il linguaggio del corpo con il discorso verbale
Lo sport, le regole e il fair play	Esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il benessere personale e sociale e per positivi stili di vita Realizzare il potenziale di sviluppo personale attraverso la pratica sportiva anche in contesti extrascolastici Confrontarsi con gli altri tramite l'esperienza sportiva Svolgere funzioni di giuria e arbitraggio	Conoscere i fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati Conoscere i regolamenti degli sport praticati	Praticare in forma globale vari giochi presportivi, sportivi e di movimento Partecipare attivamente, anche con compiti di collaborazione, allo svolgimento dell'attività didattica e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica Interagire positivamente all'interno del gruppo Applicare e far applicare le regole degli sport praticati

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Adottare comportamenti responsabili per un corretto stile di vita e a tutela della sicurezza personale, degli altri e dell'ambiente, in contesti di vita, di studio e nei luoghi sportivi	Conoscere i rischi della sedentarietà Conoscere i principi fondamentali sulla sicurezza Conoscere i principi igienici per il mantenimento dello stato di salute e per il miglioramento dell'efficienza fisica Conoscere gli effetti negativi del tabagismo e dell'utilizzo di alcool e droghe.	Assumere comportamenti funzionali allo sviluppo della salute dinamica, compresi quelli legati alla prevenzione degli infortuni

Classe SECONDA

Ambito	Competenze	Conoscenze	Abilità
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Utilizzare le diverse abilità motorie e adattarle alla variabilità delle condizioni Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente Comprendere l'importanza del linguaggio del corpo ai fini della comunicazione	Conoscere i concetti essenziali relativi all'attività motoria e sportiva praticata a scuola Conoscere gli aspetti essenziali anatomo-fisiologici di organi e apparati (apparato cardiocircolatorio e sistema muscolare) Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale Conoscere gli elementi di comunicazione non verbale Conoscere i principi generali dell'allenamento sportivo	Eseguire corrette azioni motorie in situazioni variate Utilizzare strumenti e metodi, con l'aiuto dell'insegnante, per la valutazione della qualità della prestazione Porre in relazione il linguaggio del corpo con il discorso verbale

Lo sport, le regole e il fair play	Esercitare in modo efficace la pratica motoria e sportiva per il benessere personale e sociale e per positivi stili di vita Confrontarsi con gli altri tramite l'esperienza sportiva Realizzare il potenziale di sviluppo personale anche attraverso la pratica sportiva svolta in contesti extrascolastici Svolgere funzioni di giuria e arbitraggio	Conoscere i fondamentali individuali e di squadra degli sport praticati Conoscere i regolamenti degli sport	Praticare in forma globale vari giochi presportivi, sportivi e di movimento Partecipare attivamente, anche con compiti di collaborazione, allo svolgimento dell'attività didattica e all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica Interagire positivamente all'interno del gruppo Applicare e far applicare le regole degli sport praticati
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Adottare comportamenti responsabili per un corretto stile di vita e a tutela della sicurezza personale, degli altri e dell'ambiente in contesti di vita, di studio e nei luoghi sportivi	Conoscere i rischi della sedentarietà Conoscere i principi fondamentali sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei vari ambienti Conoscere i principi igienici e scientifici per il mantenimento dello stato di salute e per il miglioramento dell'efficienza fisica Conoscere gli effetti negativi del tabagismo e dell'utilizzo di alcool e droghe.	Assumere comportamenti funzionali allo sviluppo della salute dinamica, compresi quelli legati alla prevenzione degli infortuni

Classe TERZA

Ambito	Competenze	Conoscenze	Abilità
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Verificare tramite appositi test motori l'incremento delle proprie capacità di prestazione Strutturare progetti e percorsi motori e sportivi anche in ambiente naturale Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente Esprimere con creatività azioni, emozioni e sentimenti con finalità comunicativo-espressiva.	Conoscere i mezzi, i criteri e i metodi di allenamento Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive Conoscere il linguaggio del corpo e tecniche di espressione corporea	Organizzare e applicare percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo Migliorare gli schemi motori di base e le capacità condizionali e coordinative Saper dare significato al movimento ed esprimere le diverse emozioni
Lo sport, le regole e il fair play	Utilizzare in maniera appropriata le diverse abilità motorie adattandole alla variabilità delle condizioni di gara e ad altri contesti Svolgere funzioni tecnico-organizzative	Conoscere gli aspetti teorici, categorie di esercizi, elementi tecnico-tattici, riferiti agli sport individuali e di squadra Conoscere l'aspetto educativo e sociale dello sport	Controllare l'esecuzione tecnica del gesto sportivo adattandolo alle situazioni Partecipare attivamente al gioco assumendo ruoli e responsabilità nella pratica sportiva Collaborare all'organizzazione dell'attività sportiva
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Assumere comportamenti orientati a stili di vita attivI, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti	Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso Conoscere le conseguenze di	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività Applicare le

		una non corretta alimentazione	procedure di primo soccorso Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione

Classe QUARTA

Ambito	Competenze	Conoscenze	Abilità
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Padroneggiare le diverse abilità motorie adattate alla variabilità delle condizioni Verificare tramite appositi test motori l'incremento delle proprie capacità di prestazione Strutturare progetti e percorsi motori e sportivi anche in ambiente naturale Esprimere con creatività azioni, emozioni e sentimenti con finalità comunicativo-espressiva.	Conoscere i mezzi, i criteri e i metodi nell'allenamento Conoscere l'apparato respiratorio e il metabolismo energetico muscolare Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive Conoscere il linguaggio del corpo e tecniche di espressione corporea	Ampliare le capacità condizionali e coordinative Utilizzare i dati relativi all'attività svolta anche con i mezzi informatici Organizzare e applicare percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente Saper dare significato al movimento ed esprimere le diverse emozioni
Lo sport, le regole e il fair play	Utilizzare in maniera appropriata le diverse abilità motorie adattandole alla variabilità delle condizioni di gara e ad altri contesti	Conoscere gli aspetti teorici, le categorie di esercizi, gli elementi tecnico-tattici, riferiti agli sport individuali e di squadra Conoscere l'aspetto educativo e sociale	Controllare l'esecuzione tecnica del gesto sportivo adattandolo alle situazioni Partecipare attivamente al gioco assumendo ruoli e responsabilità nella

	Svolgere funzioni tecnico-organizzative	dello sport	pratica sportiva Collaborare all'organizzazione dell'attività sportiva
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Assumere in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti	Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso Conoscere le conseguenze di una non corretta alimentazione	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività Applicare le procedure di primo soccorso Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione

Classe QUINTA

Ambito	Competenze	Conoscenze	Abilità
La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive	Strutturare autonomamente programmi di lavoro Progettare l'allenamento; pianificare progetti e percorsi motori e sportivi anche in ambiente naturale Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente Elaborare i dati relativi all'attività sportiva svolta in contesti extrascolastici anche con mezzi informatici Comprendere che l'espressività corporea costituisce un elemento di identità culturale presso i vari popoli. Vivere positivamente il proprio corpo e gestire l'espressività quale manifestazione dell'identità personale e sociale e per positivi stili di vita	Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici Conoscere il sistema nervoso centrale Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive Conoscere le tecniche per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali	Avere consapevolezza delle proprie attitudini nelle attività motorie e sportive Saper dare significato al movimento ed esprimere le diverse emozioni

Lo sport, le regole e il fair play	Praticare attività sportiva con fair play Svolgere funzioni tecnico-organizzative Adottare stili comportamentali improntati al fair play nell'attività sportiva, in situazioni di vita e di lavoro	Sviluppare le conoscenze e le strategie dei giochi e degli sport Conoscere i principi e pratiche del fair play Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo	Partecipare attivamente al gioco assumendo ruoli e responsabilità nella pratica sportiva Collaborare all'organizzazione dell'attività sportiva Realizzare autonomamente strategie e tecniche Adottare stili comportamentali improntati al fair play nell'attività sportiva, in situazioni di vita scolastica
Salute, benessere, sicurezza e prevenzione	Assumere in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti	Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso Conoscere i principi dell'alimentazione nello sport. Conoscere gli elementi di traumatologia dello sport e tecniche di intervento Conoscere gli effetti positivi di uno stile di vita attivo. Conoscere gli aspetti negativi relativi all'utilizzo di sostanze dopanti	Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure di primo soccorso Prevenire gli infortuni e applicare le tecniche di primo soccorso Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Attraverso l'IRC gli alunni sono avviati alla comprensione delle conoscenze fondamentali del Cristianesimo e al loro approfondimento, per essere sempre più in grado di valutare il significato e la funzione della religione, in particolare del Cattolicesimo, per la crescita della società civile. Scegliere di avvalersi dell'IRC, da parte dello studente e della sua famiglia, non significa dichiararsi credenti o cattolici, ma essere interessati ed impegnati a misurarsi concretamente con una proposta religiosa che ha grande valore per lo sviluppo della persona, per la comprensione della storia e della cultura del nostro Paese. L'IRC, consapevole di operare in un contesto multiculturale, promuove tra gli studenti la partecipazione a un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

Al termine del percorso liceale lo studente sarà in grado di:

- valutare, in un contesto di pluralismo culturale complesso, le risposte cristianealle più profonde questioni della condizione umana e gli orientamenti della Chiesa in relazione a problemi di particolare rilevanza sociale, quali bioetica, lavoro, giustizia, questione ecologica e sviluppo sostenibile;
- riflettere sulla propria identità mediante il confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in una società multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Inoltre lo studente si porrà in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose per la valorizzazione del patrimonio religioso del nostro territorio, attraverso:

- incontri con membri di confessioni cristiane e di altre religioni presenti nel territorio;
- visite a Chiese e monumenti che raccontano la storia del Cattolicesimo;
- la conoscenza di alcune personalità significative o di enti e associazioni del passato e del presente legate alla nostra storia locale;
- dei percorsi culturali da realizzare in collaborazione con Enti e associazioni

operanti sul territorio.
Quindi lo studio della religione Cattolica promuove, attraverso un‘adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione Cristiano-Cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita.

3.4 Curricolo di Educazione Civica

DISPOSIZIONI GENERALI

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, si farà riferimento ai traguardi e obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee guida contenute nel D. M. 183/24.

Alla luce delle suddette indicazioni, per l'insegnamento di Educazione Civica è previsto quanto segue:

- un monte ore annuale non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nel monte orario obbligatorio, avvalendosi della quota di autonomiaper le singole discipline fissata al 20%;
- l'insegnamento è svolto in contitolarità dai docenti del consiglio di classe, con il coordinamento di un docente referente, in assenza di un docente di discipline giuridiche all'interno della scuola;
- il coordinamento è assegnato al docente di discipline giuridiche qualora presente e le ore di servizio saranno prestate in compresenza con il docente di Storia e Filosofia;
- l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali ai sensi della Legge 92/2019. In sede di scrutinio intermedio e finale la valutazione, coerente con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo, è espressa in decimi e scaturisce dalla proposta di voto del coordinatore della disciplina che acquisisce gli elementi conoscitivi dai docenti contitolari;
- il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'ammissione all'esame di stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico;
- la progettazione coordinata di classe farà riferimento al curricolo di Istituto elaborato dai gruppi di lavoro e successivamente, approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF.

FINALITÀ

In coerenza con i documenti citati, il nostro Istituto vuole essere una comunità che accoglie e che educa i giovani, favorendo il coinvolgimento di tutti gli alunni, incrementando in loro la consapevolezza di vivere in una realtà che mette in pratica le regole del vivere civile e sociale e che dialoga con le istituzioni e con la società civile.

Lo scopo è fare dei nostri studenti dei "cittadini del mondo", responsabili, autonomi e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento.

L'educazione civica intende pertanto:

- innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali) e sostenere lo sviluppo della capacità di '*imparare a imparare'*, quale presupposto per partecipare attivamente alla vita sociale, in una prospettiva di apprendimento permanente;
- potenziare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione;
- promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili.

NUCLEI CONCETTUALI

La disciplina è imperniata su tre nuclei concettuali principali ai quali possono essere ricondotte diverse tematiche:

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare che contiene e pervade tutte le altre tematiche.
Rientrano in questo nucleo la conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (UE e ONU), l'educazione contro ogni forma di discriminazione e il contrasto alla criminalità perpetrata anche attraverso le nuove tecnologie digitali.

SVILUPPO SOSTENIBILE

Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonioe del territorio

In questo nucleo rientrano le tematiche riguardanti il mercato del lavoro nell'era della quarta rivoluzione industriale, la protezione ambientale indagando in maniera approfondita il rapporto tra l'Intelligenza Artificiale e sostenibilità, l'educazione alla salute e alimentare, i percorsi educativi per il contrasto alle varie forme di dipendenza, il rispetto per i beni pubblici nonché la conoscenza e la valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

CITTADINANZA DIGITALE

La "Cittadinanza digitale", intesa come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo

digitale, va sviluppata a scuola mediante la responsabilizzazione degli studenti e la promozione di una reale cultura “digitale” che verta sulla conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma soprattutto sul tipo di approccio agli stessi. Pertanto vanno previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e dell’identità personale, di prevenzione e contrasto delle attività di *cyberbullismo* e di ogni altra forma di abuso e discriminazione perpetrati in Rete, di evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale.

Indicazioni metodologiche

Nell’insegnamento dell’educazione civica particolare importanza riveste l’approccio metodologico teso a sviluppare negli allievi capacità di partecipazione, pensiero critico, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell’ambiente e delle risorse, capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo sia fisico che virtuale.
L’organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività deve pertanto consentire la discussione, il confronto reciproco e la cooperazione con ricerche, gruppi di lavoro, riflessioni, dibattiti intorno a temi significativi, testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, progetti di *service learning* orientati al servizio della comunità, alla salvaguardia dell’ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico. In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l’utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l’assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l’attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

CURRICOLO D’ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

TRIENNIO 2025/28

COSTITUZIONE E CITTADINANZA I		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione; • Costruire rapporti personali e sociali fondati sul rispetto, la	• Conoscere genesi, struttura e principi della Costituzione • Individuare i diritti e i doveri costituzionali • Conoscere il	• Costituzione italiana: genesi, struttura, principi; • Diritti e doveri dei cittadini; • Artt. 2, 3, 9 • Solidarietà e inclusione.

responsabilità, la legalità, la solidarietà • Esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto delle persone • Favorire lo sviluppo di una comunità inclusiva attraverso la promozione della giustizia e della solidarietà • Saper assumere atteggiamenti di contrasto e di denuncia di tutte le forme di discriminazione legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, all'origine etnica, ai convincimenti religiosi e personali;	significato dell'appartenenza ad una comunità	

COSTITUZIONE E CITTADINANZA II		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**

• Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva	• Conoscere l'organizzazione e le funzioni dello Stato, delle Regioni e delle Autonomie locali • Approfondire il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia • Analizzare le norme costituzionali a tutela delle libertà • Conoscere le origini, l'organizzazione e le funzioni dell'Unione Europea e dell'ONU • Conoscere la Carta dei Diritti fondamentali dell'UE e la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo	• Organizzazione costituzionale e amministrativa dello Stato • La democrazia e i rischi legati all'Intelligenza Artificiale • Le libertà nella Costituzione • Unione Europea e Carta dei diritti fondamentali • ONU e Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

COSTITUZIONE E CITTADINANZA III		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana • Assumere un	• Conoscere e osservare le regole e le leggi di convivenza • Individuare i fattori di rischio nei diversi ambienti e	• Il sistema delle fonti; • Statuto degli Studenti e delle Studentesse; • Regolamento di Istituto; • La sicurezza e i rischi per la salute;

atteggiamento collaborativo e rispettoso delle regole, degli impegni, delle consegne e dei punti di vista altrui	conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute • Sviluppare una cultura del rispetto verso se stessi, gli altri e i beni pubblici • Comprendere la necessità di rispettare i regolamenti di istituto; • Saper gestire in maniera adeguata le occasioni di partecipazione democratica all'interno dell'istituzione scolastica (assemblee di classe, di istituto);	

COSTITUZIONE E CITTADINANZA IV		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di disagio nella società contemporanea • Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della	• Individuare gli effetti dannosi derivanti dalle dipendenze • Saper distinguere i comportamenti e gli stili di vita salutari da quelli dannosi	• Le dipendenze • La tutela della salute • Corretti stili di vita

salute e del benessere psicofisico e sociale • Promuovere la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano, di un'alimentazione corretta e dei rischi legati alle dipendenze		

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA I		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Comprendere I cambiamenti nel mondo del lavoro alla luce della sfida rappresentata dall'intelligenza artificiale • Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente • Sviluppare il pensiero creativo e divergente, come per un inserimento attivo e propositivo all'interno del mondo del lavoro	• Conoscere la situazione del mondo del lavoro nell'era della quarta rivoluzione industriale • Indagare il nesso tra impiego dell'intelligenza artificiale e la sostenibilità ambientale • Individuare i benefici nonché i rischi e i limiti dell'Intelligenza Artificiale applicata ai vari settori (produzione, trasporti, agricoltura,	• Il mondo del lavoro • Goal 8 Agenda 2030 • Sostenibilità e tutela ambientale

	ambiente, cultura)	

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ II		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici anche alla luce della sfida rappresentata dalle nuove tecnologie e dall'avvento dell'intelligenza artificiale, formulando risposte personali argomentate • Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente • Rispettare l'ambiente, curarlo,	• Analizzare le situazioni di rischio nel proprio territorio • Analizzare i principali problemi socio-economici e politici del proprio territorio	• Il territorio: potenzialità e fragilità • Aspetti sociali, economici, politici ed etici del territorio al quale si appartiene • Le risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili e l relative impatti ambientali • L'inquinamento • I comportamenti virtuosi per la tutela dell'ambiente: risparmio energetico, raccolta differenziata, eliminazione degli sprechi…

conservarlo, migliorarlo, assumendo comportamenti responsabili volti ad un utilizzo razionale e critico delle fonti energetiche		

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ III		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali • Assumere comportamenti rispettosi e di tutela dell'ambiente, cittadino e naturale e anche del patrimonio materiale e immateriale della comunità;	• Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali • Acquisire atteggiamenti rispettosi dell'ambiente scolastico	• Il patrimonio naturale, artistico e culturale italiano, europeo e mondiale e le azioni per la sua salvaguardia
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ IV		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**

• Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità perpetrata anche attraverso le nuove tecnologie e l'Intelligenza Artificiale	• Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici	• *Cybercrime*
CITTADINANZA DIGITALE I		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Avvalersi in modo critico, consapevole e responsabile delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale con competenza e coerentemente ai valori che regolano la vita democratica	• Vagliare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti, dati, informazioni e contenuti digitali riconoscendo le *fake news* create dall' dall'intelligenza artificiale in rete e nei *social network (tiktok, instragram, facebook*,..) • Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, nel rispetto del *copyright* e delle licenze • Conoscere le origini e l'evoluzione dell'intelligenza artificiale.	• *Fake news* • Strumenti per garantire la qualità dell'informazione in rete quali *fact checking, watchdog, public editor*… • *Copyright* e licenze • Intelligenza artificiale e sua regolamentazione: *AI Act*

	• Conoscere le principali piattaforme dell'Intelligenza artificiale generativa (*ChatGPT, Gemini, Copilot, Perplexity*...). • Conoscere i principali documenti per la regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale	
CITTADINANZA DIGITALE II		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Adottare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo • Promuovere un uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, dei social e dell'intelligenza artificiale nella vita quotidiana dello studente.	• Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali per una comunicazione costruttiva ed efficace • Saper distinguere i diversi device e saperli utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella Rete (netiquette) e navigando in modo sicuro; • Adeguare le strategie di comunicazione alle diversità culturali di coloro	• I principi che regolano la comunicazione • *Netiquette*

• Partecipare al dibattito culturale e alla vita della propria comunità, anche attraverso le tecnologie digitali, esercitando il proprio senso critico per non incorrere nel rischio di omologazione del pensiero	che accedono agli ambienti virtuali	

CITTADINANZA DIGITALE III		
COMPETENZE	**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**	**CONTENUTI**
• Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la sicurezza e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri negli ambienti digitali • Favorire il passaggio da consumatore passivo a fruitore critico e responsabile dell'utilizzo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale • Saper utilizzare le tecnologie digitali	• Conoscere i diritti del cittadino digitale • Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione e tutela della riservatezza contro i rischi e le minacce degli ambienti digitali. • Conoscere il "Regolamento sulla privacy" (*Privacy Policy*) sull'utilizzo dei dati personali	• Tutela dei dati personali negli ambienti digitali • Abusi e violenze in Rete • Concetto di "identità digitale" e "traccia digitale" generata in Rete • Le fake news • Concetto di *cybersecurity*

e l'intelligenza artificiale per il benessere e l'inclusione sociale	raccolti. • Saper distinguere fra "identità reale" e "identità virtuale" e tutelare la propria privacy; • Saper compiere ricerche in Rete e di vagliare criticamente le informazioni, riconoscendo le fake news • Saper rispettare la riservatezza e il benessere delle persone nella pubblicazione di contenuti sui social media	

3.5

Orientamento: indicazioni per l'attuazione delle linee guida emanate con D.M. 63/2023

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Assumono una funzione strategica il docente tutor e il docente orientatore
I tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti anche mediante la compilazione dell'e-portfolio.
Gli orientatori favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere.
Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

"La definizione di «orientamento» come processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione nonché gestire i loro percorsi personali di vita nelle attività di istruzione e formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi altro ambiente in cui è possibile acquisire e/o sfruttare tali capacità e competenze. L'orientamento comprende attività individuali o collettive di informazione, di consulenza, di bilancio di competenze, di accompagnamento e di insegnamento delle competenze necessarie per assumere decisioni e gestire la carriera" (Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea, 21 Novembre 2008)

Il seguente curriculo orientativo è stato definito a partire dalla Circ. Min. 29 del 12 aprile 2012 e dall'allegato 2 del D.M. 22 agosto 2007 n. 139

I moduli dell'orientamento della durata di almeno 30 ore saranno svolti con la seguente articolazione:

- didattica orientativa trasversale alle discipline (almeno 15 ore);
- laboratori di autoconsapevolezza per promuovere la conoscenza di sé

e delle proprie inclinazioni (attività da svolgere con il tutor e/o docenti per almeno 10 ore);
- incontri con enti esterni (Università, associazioni, professionisti) (almeno 5 ore).

A seguito della riunione tra i docenti tutor dell'orientamento e la docente orientatrice avvenuta il 19/09/2024, è stato definito il nuovo curricolo orientativo suddiviso per I biennio, II biennio e V anno:

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	COMPETENZE SPECIFICHE	ATTIVITÀ
Imparare ad imparare	**I Biennio** Conoscere i propri limiti e le proprie risorse Conoscere il proprio stile di apprendimento Conoscere il proprio metodo di studio **II Biennio** Utilizzare strategie di memorizzazione Migliorare le proprie strategie di studio rendendosi conto dei propri risultati, confrontandoli con quelli richiesti. **V Anno** Essere in grado di trasferire gli apprendimenti da un contesto all'altro Riconoscere le proprie competenze	Percorsi guidati di conoscenza di sé stessi e autoconsapevolezza Test psicologici Percorsi con psicologi Questionari o test sulla personalità Scrittura di diari
Progettare e Comunicare	**I Biennio** Essere in grado di presentarsi (anche in lingua straniera) Migliorare le competenze di scrittura in diversi	Attività progettuali individuali Laboratorio sulle life skills Laboratori autobiografici/narrativi Colloqui di lavoro simulati Partecipazione a salone di orientamento - Giornate di

	contesti **II Biennio** Saper comprendere i vari tipi di relazione interpersonali Saper usare le competenze comunicative **V Anno** Essere in grado di immaginare il futuro Sapere esprimere un giudizio consapevole e motivato su un'esperienza vissuta, su un fatto conosciuto o su un'attività svolta	presentazione dei corsi di laurea universitari Incontri con esperti professionisti e/o docenti universitari
Collaborare e partecipare	**I Biennio** Riconoscere le caratteristiche del sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri Interagire in gruppo **II Biennio** Utilizzare una comunicazione efficace, capacità di instaurare relazioni interpersonali e di sviluppare empatia nei confronti degli altri Gestire la conflittualità **V Anno** Pianificare il lavoro con gli altri in diversi contesti	Lavori di gruppo Cooperative learning Tutoraggio tra pari
Agire in modo autonomo e responsabile	**I Biennio** Essere consapevoli di sé, dei propri punti di forza e delle proprie criticità **II Biennio** Essere in grado di redigere il proprio CV in	Esercitazioni specifiche Conversazioni e discussioni per valutare, decidere, organizzare.

	varie modalità **V Anno** Essere in grado di analizzare le informazioni ricevute, anche digitali, valutando criticamente le situazioni	
Risolvere problemi	**I Biennio** Saper riconoscere le situazioni problematiche Conoscere i vari aspetti di un problema **II Biennio** Consapevolezza dell'esistenza di opportunità e contesti diversi che rendono possibile trasformare le idee in azioni. **V Anno** Avere strategie per risolvere problemi Essere capaci di definire obiettivi	Compiti di realtà Laboratori di creatività Attività progettuali individuali Attività progettuali di gruppo
Acquisire ed interpretare l'informazione.	**I Biennio** Confrontarsi con coetanei e adulti scambiandosi sentimenti, riflessioni e valutazioni **II Biennio** Porsi le domande di senso per sviluppare la propria capacità di giudizio e autonomia di pensiero **V Anno** Essere in grado di definire, dato uno specifico obiettivo, quali sono le risorse necessarie e le	Compiti di realtà Service learning

	persone/enti che possono aiutarci e come	

Secondo le linee guida per l'orientamento, l'Istituto Superiore Bonaventura Secusio attiva, a partire dall'anno scolastico 2023/2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;

- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Il Collegio dei Docenti, dopo aver recepito le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'orientamento, si è articolato nei consigli di dipartimento, i quali hanno individuato alcune attività basate sulle competenze orientative; i consigli di classe di ottobre e novembre, al momento della compilazione della progettazione coordinata, hanno ripartito le ore di attività orientativa tra i vari docenti mediante il supporto del docente orientatore e dei docenti tutor per l'orientamento.

SCUOLA CARCERARIA E LICEO ARTISTICO

QUADRO DELLE COMPETENZE ATTESE E DISCIPLINE INTERESSATE
1^ PERIODO DIDATTICO

ASSE	N°	COMPETENZA	DISCIPLINA
Asse dei Linguaggi Lingua e Letteratura Italiana. Lingua Straniera Inglese. Storia dell'arte.	01	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Lingua e letteratura italiana
	02	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Lingua e letteratura italiana
	03	Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo	Lingua e letteratura italiana
	04	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario	Lingua e letteratura italiana
	05	Acquisire una competenza linguistica in LS corrispondente al livello B1 del quadro di riferimento europeo	Lingua Straniera Inglese
	06	Utilizzare una lingua straniera per assolvere i principali scopi comunicativi e operativi in contesti legati soprattutto al vissuto ed ai bisogni di immediata rilevanza	Lingua Straniera Inglese
	07	Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi in contesti legati soprattutto al vissuto ed ai bisogni di immediata rilevanza	Lingua Straniera Inglese
	08	Cogliere alcuni aspetti dell'universo culturale della lingua di riferimento	Lingua Straniera Inglese
	09	Acquisire attraverso la lettura delle opere, un'appropriata conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche	Storia dell'Arte
	10	Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro contesto storico cronologico	Storia dell'Arte
	11	Leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati	Storia dell'Arte
	12	Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate	Storia dell'Arte
	13	Essere consapevole del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico ed artistico del nostro Paese	Storia dell'Arte
Asse Matematico Matematica.	14	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Matematica
	15	Confrontare e Analizzare figure geometriche	Matematica
	16	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Matematica
Asse Scientifico tecnologico Scienze Naturali. Discipline Grafiche e Pittoriche. Discipline Geometriche. Discipline	17	Osservare ed identificare i fenomeni	Scienze Naturali
	18	Acquisire una visione corretta dei fenomeni geologici, fisici, ed antropici che intervengono nella modellazione dell'ambiente naturale	Scienze Naturali
	19	Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili	Scienze Naturali
	20	Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali	Scienze Naturali
	21	Affrontare e risolvere semplici problemi di genetica e di chimica	Scienze Naturali
	22	Sviluppare l'osservazione come metodo di conoscenza del dato reale al fine di rappresentarlo e/o trasfigurarlo	Discipline Grafiche e Pittotiche
	23	Saper utilizzare le conoscenze tecniche e procedurali relative ai diversi modi e funzioni del disegnare e del dipingere: come strumento di indagine	Discipline Grafiche e Pittotiche

Plastiche e Scultoree Laboratorio Artistico		e di conoscenza della realtà, come strumento progettuale e come linguaggio a se per poter esprimere le proprie capacità espressive	
	24	Saper utilizzare consapevolmente gli elementi grammaticali di base della composizione visiva	Discipline Grafiche e Pittotiche
	25	Essere in grado di adottare in modo autonomo le metodologie appropriate in relazione alle finalità richieste e di organizzare i tempi e gli spazi di lavoro	Discipline Grafiche e Pittotiche
	26	Utilizzare correttamente gli strumenti e i materiali per il disegno geometrico e tecnico.	Discipline Geometriche
	27	Utilizzare il linguaggio grafico proprio del disegno geometrico con particolare attenzione alla precisione e all'accuratezza esecutiva.	Discipline Geometriche
	28	Applicare la sintassi del disegno e le tecniche della modellistica per rappresentare globalmente le forme nello spazio mediante: proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche, spaccati ed esplosi assonometrici, teoria delle ombre, sviluppo di forme e modelli tridimensionali.	Discipline Geometriche
	29	Considerare la geometria come: o veicolo di comunicazione e strumento di interpretazione (forma e spazio) o attività di formalizzazione di processi mentali e progettuali (visualizzare le idee).	Discipline Geometriche
	30	Operare applicando le conoscenze e le capacità acquisite e organizzando il proprio lavoro valutando risorse e tempi disponibili.	Discipline Geometriche
	31	Uso corretto dei termini del linguaggio plastico e del concetto di superficie e materiale	Discipline Plastiche e Scultoree
	32	Corretta e specifica manualità nell'uso dei materiali e degli strumenti utilizzati	Discipline Plastiche e Scultoree
	33	Consapevolezza e autonomia espressiva	Discipline Plastiche e Scultoree
	34	Capacità di osservazione e conseguente utilizzo di un metodo corretto di rappresentazione con la tecnica del rilievo	Discipline Plastiche e Scultoree
	35	Capacità di ideazione e di progettazione	Discipline Plastiche e Scultoree
	36	Acquisire competenze propedeutiche alle conoscenze nel disegno artistico/grafico, geometrico e plastico	Laboratorio Artistico
	37	Acquisire metodologie appropriate e consapevoli del linguaggio grafico/pittorico, geometrico/progettuale, plastico spaziale	Laboratorio Artistico
	38	Uso appropriato delle tecniche	Laboratorio Artistico
	39	Acquisire competenze per una scelta consapevole dell'indirizzo del secondo biennio	Laboratorio Artistico
	40	Sperimentare la trasversalità dei linguaggi che, attraverso il laboratorio artistico, sappiano interagire con le forme dell'espressione pittorica/geometrica/plastico-tridimensionale.	Laboratorio Artistico
	41	Acquisire competenze concernenti la decodificazione dei processi percettivi e strutturali della forma	Laboratorio Artistico
Asse Storico Sociale Storia e Geografia. Religione.	42	Collocare nella dimensione geografica e nella successione cronologica gli eventi storici più rilevanti, individuando nel passato le radici del presente	Geostoria
	43	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	Geostoria
	44	Rintracciare le relazioni tra gli accadimenti storici, cogliendo gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità e i rapporti di causa ed effetto	Geostoria
	45	Essere in grado di porsi domande di senso in ordine alla ricerca di	Religione

		un'identità libera e consapevole	
	46	Rilevare il contributo della tradizione ebraico- cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandola con le problematiche attuali	Religione
	47	Essere in grado di impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificatamente del linguaggio cristiano	Religione

SCUOLA CARCERARIA E LICEO ARTISTICO

QUADRO DELLE COMPETENZE ATTESE E DISCIPLINE INTERESSATE 2^ PERIODO DIDATTICO

ASSE	N°	COMPETENZA	DISCIPLINA
Asse dei Linguaggi Lingua e Letteratura Italiana. Lingua Straniera Inglese. Storia dell'arte.	01	Produrre testi orali e scritti coesi da un punto di vista morfo-sintattico, coerenti dal punto di vista logico-argomentativo, effettuando scelte lessicali adeguate	Lingua e Letteratura Italiana
	02	Relazionare autori e opere letterarie al loro contesto storico-sociale, artistico e ideologico	Lingua e Letteratura Italiana
	03	Riconoscere gli elementi contenutistici, linguistici e stilistici specifici e ricorrenti dei vari autori	Lingua e Letteratura Italiana
	04	Individuare temi, messaggi e scopi dei testi studiati	Lingua e Letteratura Italiana
	05	Acquisire una competenza linguistica in LS corrispondente al livello B2 del quadro di riferimento europeo	Lingua Straniera Inglese
	06	Utilizzare una lingua straniera per assolvere i principali scopi comunicativi e operativi in contesti anche non noti, inerenti tematiche di settore e di cultura generale e/o attualità	Lingua Straniera Inglese
	07	Integrare le competenze dell'ambito tecnico e professionale con quelle linguistiche	Lingua Straniera Inglese
	08	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale	Lingua Straniera Inglese
	09	Utilizzare in modo semplice il lessico specifico Analizzare, in modo essenziale, l'oggetto artistico sul piano iconografico e simbolico	Storia dell'Arte
	10	Analizzare in modo sufficientemente chiaro l'oggetto artistico sul piano compositivo e formale Contestualizzare in modo essenziale l'oggetto artistico	Storia dell'Arte
	11	Fruire in modo corretto e consapevole degli spazi museali ed espositivi	Storia dell'Arte
	12	Conoscere i caratteri generali dei movimenti artistici del primo e secondo Rinascimento	Storia dell'Arte
	13	Conoscere elementi del linguaggio dei singoli artisti Analizzare in modo essenziale aspetti compositivi simbolici ed iconografici dell'opera d'arte con l'uso di un linguaggio specifico	Storia dell'Arte
	14	Contestualizzare storicamente il movimento artistico	Storia dell'Arte
	15	Comprendere l'importanza del bene artistico e storico nella società moderna	Storia dell'Arte
Asse Matematico Matematica. Fisica.	16	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Matematica
	17	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	Matematica
	18	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Matematica
	19	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Matematica
	20	Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale	Fisica
	21	Saper reperire informazioni, rielaborarle e comunicarle con linguaggio scientifico	Fisica
	22	Cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico	Fisica

	23	Comprendere il ruolo fondamentale, in tutti gli ambiti dell'attività umana, del metodo scientifico come strumento irrinunciabile di costruzione e di evoluzione delle conoscenze scientifico-tecnologiche	Fisica
Asse Scientifico tecnologico Chimica. Discipline Progettuali Design. Laboratorio del Design.	24	Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate	Chimica
	25	Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni	Chimica
	26	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate	Chimica
	27	Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza	Chimica
	28	Padroneggiare le tecniche grafiche, geometriche, descrittive, applicazioni informatiche di settore	Discipline Progettuali Design
	29	Individuare e gestire gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto ed avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo	Discipline Progettuali Design
	30	Conoscere e gestire processi progettuali e operativi inerenti al design - secondo lo specifico settore di produzione	Discipline Progettuali Design
	31	Individuare e utilizzare relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali	Discipline Progettuali Design
	32	Avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali	Discipline Progettuali Design
	33	Gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, passando dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, all'individuazione dei materiali e dei colori, all'elaborazione digitale del modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio	Discipline Progettuali Design
	34	Corretta e specifica manualità nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati	Laboratorio del Design
	35	Coordinare i processi progettuali e operativi inerenti al design secondo lo specifico settore di produzione	Laboratorio del Design
	36	Gestire l'iter progettuale di un prodotto di design basato sullo sviluppo del progetto, sulla propria capacità ideativa e sulle valenze interdisciplinari, organizzato per fasi successive, sapendone distribuire tempi, modi e approfondimenti nel rapporto sinergico tra progettazione, laboratorio e interdisciplinarità	Laboratorio del Design
Asse Storico Sociale Storia. Filosofia. Religione.	37	Collocare nella dimensione geografica e nella successione cronologica gli eventi storici più rilevanti, individuando nel passato le radici del presente	Storia
	38	Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie interpretative dei processi storici	Storia
	39	Sapere leggere, analizzare e valutare le differenti fonti storiche	Storia
	40	Identificare le successioni, le contemporaneità, le durate e le trasformazioni dei periodi storici	Storia
	41	Collocare nel tempo e nello spazio le principali esperienze filosofiche, comprendendone le radici concettuali e cogliendo l'influsso che il contesto culturale esercita sulla produzione delle idee	Filosofia
	42	Sviluppare la riflessione personale, la capacità di giudizio autonomo, consapevole e critico sulla realtà e sulle idee	Filosofia
	43	Acquisire l'abitudine a pensare con rigore logico, maturando la capacità di argomentare in maniera razionale e coerente	Filosofia
	44	Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica	Filosofia
	45	Essere in grado di interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita	Religione

	46	Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con le altre religioni e sistemi di significato	Religione
	47	Essere in grado di confrontarsi con la visione cristiana del mondo utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà	Religione

SCUOLA CARCERARIA E LICEO ARTISTICO

QUADRO DELLE COMPETENZE ATTESE E DISCIPLINE INTERESSATE 3^ PERIODO DIDATTICO

ASSE	N°	COMPETENZA	DISCIPLINA
Asse dei Linguaggi Lingua e Letteratura Italiana. Lingua Straniera Inglese. Storia dell'arte.	01	Produrre testi rappresentanti le diverse tipologie testuali dell'Esame di Stato applicandone le diverse caratteristiche	Lingua e Letteratura Italiana
	02	Relazionare autori e opere letterarie al loro contesto storico-sociale, artistico e ideologico	Lingua e Letteratura Italiana
	03	Riconoscere gli elementi contenutistici, linguistici e stilistici specifici e ricorrenti dei vari autori	Lingua e Letteratura Italiana
	04	Individuare temi, messaggi e scopi dei testi studiati	Lingua e Letteratura Italiana
	05	Acquisire una competenza linguistica in LS corrispondente al livello B2 del quadro di riferimento europeo	Lingua Straniera Inglese
	06	Utilizzare una lingua straniera per assolvere i principali scopi comunicativi e operativi in contesti anche non noti, inerenti tematiche di settore e di cultura generale e/o attualità	Lingua Straniera Inglese
	07	Integrare le competenze dell'ambito tecnico e professionale con quelle linguistiche	Lingua Straniera Inglese
	08	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale	Lingua Straniera Inglese
	09	Analizzare in modo sufficientemente chiaro l'oggetto artistico sul piano compositivo e formale Contestualizzare in modo essenziale l'oggetto artistico	Storia dell'Arte
	10	Conoscere i caratteri generali dei movimenti artistici del primo Novecento	Storia dell'Arte
	11	Conoscere elementi del linguaggio dei singoli artisti Analizzare in modo essenziale aspetti compositivi simbolici ed iconografici dell'opera d'arte con l'uso di un linguaggio specifico	Storia dell'Arte
	12	Comprendere l'importanza del bene artistico e storico nella società moderna	Storia dell'Arte
Asse Matematico Matematica. Fisica.	13	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Matematica
	14	Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati	Matematica
	15	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	Matematica
	16	Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi	Matematica
	17	Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale	Fisica
	18	Cogliere le relazioni tra l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e quelle del contesto umano, storico e tecnologico	Fisica
	19	Comprendere il ruolo fondamentale, in tutti gli ambiti dell'attività umana, del metodo scientifico come strumento irrinunciabile di costruzione e di evoluzione delle conoscenze scientifico-tecnologiche	Fisica
Asse Scientifico tecnologico Discipline	20	Affrontare le varie procedure di lavorazione, utilizzando gli strumenti adeguati, per passare dal disegno su carta al lavoro tridimensionale	Discipline Progettuali Design
	21	Sfruttare molteplici conoscenze e capacità di svariata provenienza per creare oggetti che abbiano funzione pratica, estetica e simbolica	Discipline Progettuali Design
	22	Gestire l'iter progettuale di un prodotto di design, passando dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi, all'individuazione dei materiali e dei colori,	Discipline Progettuali Design

Progettuali Design. Laboratorio del Design.		all'elaborazione digitale del modello, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la progettazione ed il laboratorio	
	23	Uso appropriato della terminologia tecnica e delle convenzioni grafiche	Laboratorio del Design
	24	Analisi e gestione della forma, produzione di modelli da progetti grafici	Laboratorio del Design
	25	Analisi e applicazioni delle procedure necessarie alla realizzazione di prodotti di design. Elaborazione scheda tecnica	Laboratorio del Design
Asse Storico Sociale Storia. Filosofia. Religione.	26	Rintracciare le relazioni tra gli accadimenti storici, cogliendo gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità e i rapporti di causa ed effetto	Storia
	27	Comprendere il cambiamento storico in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche diverse, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche differenti	Storia
	28	Confrontare e discutere, in modo critico e problematico, il succedersi e il contrapporsi delle interpretazioni storiografiche, comprendendo i modi attraverso cui si costruisce il racconto della storia	Storia
	29	Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica ed alla riflessione filosofica	Storia
	30	Valutare la portata universalistica di ogni sistema filosofico	Filosofia
	31	Operare collegamenti tra le diverse prospettive filosofiche	Filosofia
	32	Declinare le questioni filosofiche in differenti ambiti: ontologico, gnoseologico, etico, teologico, politico, logico	Filosofia
	33	Individuare i nessi tra la filosofia e le altre scienze	Filosofia
	34	Essere in grado di interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita	Religione
	35	Essere in grado di confrontarsi con la visione cristiana del mondo utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà	Religione

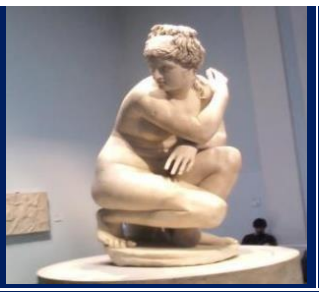
Sono inoltre previste la visione di documentari, proiezioni di video e film, attività laboratoriali e di scrittura creativa, la partecipazione a concorsi letterari,riferiti ai GOAL 1, 5, 8, 11, 12, 18, e visite esterne presso Aziende che si occupano di riciclo, laddove il Magistrato di sorveglianza ne ravvisi i requisiti.




BRERA
OPEN
DAY

3.6 Quadri Orari dei Licei Classico, Linguistico, Artistico, Scienze umane e della Scuola carceraria

I cinque anni del Liceo si articolano in un biennio iniziale, un secondo biennio e un ultimo anno. Le attività e gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti e l'orario settimanale delle lezioni sono sintetizzati nelle seguenti tabelle:



LICEO CLASSICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Orario settimanale delle lezioni

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4*	4*	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica *(con informatica al primo biennio)*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali *(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	31	31	31

L'art. 10 comma 5 del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010 prevede: *"… nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato. Tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente."*

***Il Collegio dei docenti ha deliberato l'aggiunta di un'ora settimanale obbligatoria di Italiano per il primo biennio, pertanto le ore settimanali di italiano sono 5.**



LICEO LINGUISTICO

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Orario settimanale delle lezioni

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *(con informatica al primo biennio)*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali *(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)*	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

(*) È compresa un'ora settimanale di conversazione con il docente madrelingua.

L'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce nei Licei Linguistici l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL già a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi. In particolare la norma prevede: *"Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell' area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie."* Gli alunni che si iscrivono al primo anno del Liceo Linguistico possono scegliere tra le seguenti opzioni: **1.** Inglese-Francese-Spagnolo **2.** Inglese- Francese-Tedesco **3.** Inglese–Tedesco–Spagnolo.



LICEO ARTISTICO
(INDIRIZZO DESIGN)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti

Orario settimanale delle lezioni

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *(con informatica al primo biennio)*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali *(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)*	2	2			
Chimica *(Chimica dei materiali)*			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico*	3	3			
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	34	34	35	35	35

* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



LICEO ARTISTICO

(INDIRIZZO AUDIOVISIVO MULTIMEDIALE)

Attività e insegnamenti obbligatoriper tutti gli studenti

Orario settimanale delle lezioni

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno

orario settimanale	1° biennio 5°anno		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Laboratorio artistico	3	3			
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4			
Discipline Geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Discipline Audiovisive e Multimediali			6	6	6
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale			6	6	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore settimanali	34	34	35	35	35

discipline in Blu prevedono ore CURRICOLARI in Laboratorio



orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con informatica al Primo Biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

QUADRO ORARIO SCUOLA CARCERARIA LICEO ARTISTICO (Primo Periodo Didattico)					
ASSI CULTURALI	**CLASSI di CONCORSO**	**DISCIPLINE**	**Numero di ore previste per il Primo periodo didattico**		
			I anno	**II anno**	**TOT.**
Linguaggi	A012-A011	Lingua e letteratura italiana	99	99	**198**
	AB24	Lingua inglese	66	66	**132**
Storico-Sociale Economico	A012-A011	Storia e Geografia	66	66	**132**
	----------	Religione Cattolica o attività alternative	33		**33**
Matematico	A027	Matematica	66	66	**132**
Scientif. Tecnol.	A050	Scienze integrate	99	---	**99**
Totale ore di attività e insegnamenti generali					**726**
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A054	Storia dell'Arte	66	66	**132**
	A009-A010	Discipline grafiche pittoriche	99	99	**198**
	A008	Discipline geometriche	66	99	**165**
	A014	Discipline plastiche scultoree	66	99	**165**
	A002- A003- A004- A005- A006-A007- A008- A009-A010- A014- A034- A061	Laboratorio artistico	66	66	**132**
TOTALE COMPLESSIVO ORE					**1518**

QUADRO ORARIO SCUOLA CARCERARIA LICEO ARTISTICO (Secondo e Terzo Periodo Didattico)						
ASSI CULTURALI	**CLASSI DI CONCORSO**	**DISCIPLINE**	**Numero di ore previste per il Secondo periodo didattico**			**Numero di ore previste per il Terzo periodo didattico**
			III anno	**IV anno**	**TOT.**	**Terzo periodo**
Linguaggi	A012-A011	Lingua e letteratura italiana	99	99	**198**	**99**
	AB24	Lingua inglese	66	66	**132**	**66**
Storico-Sociale Economico	A019	Storia e Filosofia	99	99	**198**	**99**
	----------	Religione Cattolica o attività alternative	33		**33**	**33**
Matematico	A027	Matematica e Fisica	99	99	**198**	**99**
Scientif. Tecnol.	A034	Chimica	99	---	**99**	
Totale ore di attività e insegnamenti generali					**858**	**396**
Attività e Insegnamenti obbligatori nell'area di Indirizzo	A054	Storia dell'Arte	66	66	**132**	**66**
	A002- A003- A004- A005- A006-A007- A008- A009- A010-A014	Laboratorio del Design	99	165	**264**	**198**
	A002- A003- A004- A005- A006-A007-	Discipline progettuali Design	132	132	**264**	**132**

	A008- A009- A010-A014					
Totale ore di attività e insegnamenti diindirizzo					**660**	**396**
TOTALE COMPLESSIVO ORE					**1518**	**792**

3.7 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

La Legge 107/2015 ha previsto la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro a cominciare dalle classi terze con la finalità di contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. "Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti diapprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; quindi l'alternanza può offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo*." (Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la Scuola).*
Con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 l'Alternanza Scuola-Lavoro è stata sostituita dai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO).
La scuola è stata chiamata a inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle indicazioni relative ai PCTO coerenti con gli esiti delle indagini sui fabbisogni professionali del territorio, le proposte delle istituzioni scolastiche e le attitudini degli studenti. I percorsi prevedono, nei limiti del possibile, lapresenza di un accordo stipulato all'interno della rete territoriale/ provinciale/regionale, nonché la presenza di partenariati con esperienze diversificate e la descrizione delle attività svolte anche in contesti lavorativi. Nella progettazione delle iniziative devono essere individuate le competenze attese e individuati gli strumenti per la valutazione delle stesse con le relative modalità di certificazione. È previsto, inoltre, un sistema di monitoraggio e di valutazione in itinere e finale, definendo le competenze attese dall'esperienza di alternanza, in termini di orientamento e di agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.
Le esperienze di PCTO sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti **OBIETTIVI**:

- orientare gli studenti delle scuole superiori per un più efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- valutare e certificare i risultati di apprendimento trasversali relativi all'acquisizione dello spirito di iniziativa e della capacità imprenditoriale;
- attivare e potenziare la cooperazione tra le risorse umane, organizzative e finanziarie presenti nel territorio;
- promuovere e potenziare l'identità fisica, sociale e culturale del contesto territoriale nel quale si è inseriti, la sua immagine percepita, la notorietà e il suo ruolo al fine di qualificare le possibilità di sviluppo economico offerte dal territorio e divulgare i principali comparti produttivi del territorio;

- sviluppare la coscienza di cittadinanza europea e la consapevolezza dell'inserimento in contesti lavorativi sovranazionali.

Le attività di PCTO riguarderanno gli **AMBITI** di seguito indicati:

- Turismo legato ad itinerari artistici, letterari e naturalistici all'interno della Regione, dell'Italia e dell'Europa.
- Valorizzazione dei beni culturali, archeologici, artistici e monumentali.
- Promozione di eventi culturali (mostre, esposizioni, rassegne, concorsi …).
- Catalogazione e riordino di beni librari, documenti archivistici, reperti e opere museali.
- Applicazione delle tecnologie multimediali e della comunicazione ai musei, agli archivi e alle biblioteche, e utilizzo di esse per la promozione di eventi culturali.
- Iniziative di traduzione letteraria in lingue straniere e mediazione linguistica.
- Realizzazione di cataloghi multimediali di tutte le opere d'arte (tele, sculture, edifici) più importanti e/o di un inventario digitale multilingue dei beni culturali presenti nel nostro territorio.
- Formazione all'insegnamento nelle scuole primaria e secondaria di primo grado.
- Divulgazione dei prodotti artigianali tipici dei paesi del Calatino Sud-Simeto (ceramica, prodotti agricoli, eno-gastronomici, artigianali …) in Italia e all'estero.
- Giornalismo ed editoria cartacea e multimediale.
- Produzioni cinematografiche e audiovisive.

PARTERNARIATI

Al fine di far intraprendere significativi e qualificati Percorsi per l'acquisizione della Competenze Trasversali e per l'Orientamento si potranno stipulare accordi di partenariato con Istituzioni, Università, Enti pubblici e privati, Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, Musei e Biblioteche, Fondazioni e Associazioni culturali, Aziende di promozione turistica e Agenzie di Viaggio, Agenzie di Marketing e di Produzioni editoriali, cinematografiche, discografiche e testate giornalistiche.

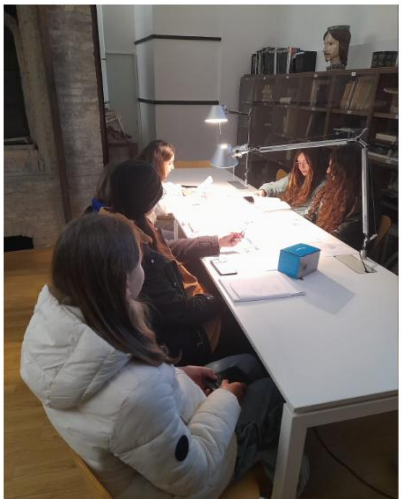
Fase 1: PERCORSO DI FORMAZIONE COMUNE E PERSONALIZZATA DITIPO TEORICO/PRATICO A SCUOLA

Salute e sicurezza sul lavoro

L'intervento formativo, in linea con quanto stabilito dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico di salute e sicurezza sul lavoro), si propone di costruire e diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione al fine di promuovere negli studenti/lavoratori comportamenti responsabili improntati alla tutela non solo della propria incolumità, ma anche di quella altrui, e alla individuazione di strategie che concorrono ad un efficace contrasto del fenomeno degli infortuni sul lavoro.

Fase 2: PERCORSO DI FORMAZIONE SUL CAMPO (CENTRI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, AZIENDE, ENTI, STUDI ROFESSIONALI, IMPRESA SIMULATA)

I percorsi ideati e/o progettati nel nostro Istituto prevedono interventi di formazione sul campo al fine di contribuire a implementare azioni di approccio preventivo al mondo del lavoro attraverso esperienze professionali qualificate, finalizzate a orientare gli studenti ad una corretta scelta degli studi universitari, mediante la valutazione di alcune reali opportunità lavorative e a garantire l'acquisizione di competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro.



I percorsi di durata triennale, vertono sulle seguenti aree:

Area 1 linguistica, beni culturali, turismo;
Area 2 artistico-espressiva;
Area 3 ambientale, urbanistica, architettonica;
Area 4 di formazione all'insegnamento;
Area 5 socio-sanitaria e scientifica.

Ciascun percorso individuato si articola nelle rispettive Unità Formative costruite assieme ai partner che hanno dato disponibilità ed aderito al progetto. Nelle UF sono definiti obiettivi e contenuti relativi alle ore di docenza in aulae obiettivi e contenuti relativi alle ore da svolgere nelle strutture esterne alla scuola.

Fase 3: VERIFICA DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

Le verifiche potranno essere effettuate attraverso:

- realizzazione di un project work in aula, alla presenza dei docenti/tutor individuati dalla scuola e da tutor/professionisti, con il quale gli studenti saranno chiamati ad eseguire una prova esperta "dalla progettazione alla realizzazione" (processi, analisi dati e flussi di informazione, organizzazione, rischi/sicurezza, analisi fattibilità ...), i cui contenuti saranno coerenti con il percorso specifico seguito dagli studenti e che costituirà la prova di verifica finale;
- audit di verifica e controllo per il monitoraggio in itinere e finale, a mezzo di focus e di schede di osservazione;
- autovalutazione da parte degli studenti, tramite questionari di autovalutazione personale e delle proprie competenze.

FASE 4: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

La valutazione si fonda sull'osservazione e misurazione integrata degli apprendimenti acquisiti in contesti diversi, sull'accertamento sia di processo che di risultato; il primo attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti degli studenti; infatti l'esperienza nei contesti operativi, a prescindere dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa

competenze trasversali legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Alla valutazione concorrono i diversi contesti, scuola e lavoro, e i diversi soggetti, docenti, formatori e studenti, e si concretizza nella certificazione finale che fornisce tutti gli elementi atti a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.



4. PROGETTAZIONE PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Progetti di arricchimento dell'Offerta Formativa trasversali alle varie discipline: educazione alla legalità, educazione alla cittadinanza digitale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione stradale, prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, educazione alla parità di genere

Educazione alla legalità

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti alla cittadinanza. L'obiettivo prioritario è quello di aiutare i giovani a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche e miri a sviluppare la consapevolezza che condizioni quali libertà, dignità, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute, conquistate e protette con tenacia.

Le azioni educativo-formative saranno finalizzate a:

a. conoscere i concetti fondamentali del diritto pubblico e della Costituzione;
b. conoscere, comprendere e rispettare le regole e gli organi dell'istituzione scolastica;

c. conoscere ed apprezzare il principio di solidarietà inclusiva come risorsa e valore fondante della comunità scolastica e della società per costruire relazioni umane autentiche;
d. promuovere comportamenti e iniziative finalizzati alla costruzione di una cittadinanza attiva che rinneghi ogni forma di illegalità;
e. educare se stessi alla convivenza civile e al rispetto delle differenze di genere, lingua, religione, etnia, cultura.



Educazione alla cittadinanza digitale

L'educazione alla cittadinanza digitale mira a sviluppare in ogni studente la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Obiettivi:

a) acquisire informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel mondo, mettendo i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta;
b) conoscere il concetto di "identità digitale" e "traccia digitale" generata in rete;
c) attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità, anche attraverso il digitale;
d) esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza, rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
e) conoscere le norme a tutela della privacy, gli strumenti che garantiscono la qualità dell'informazione in rete e il concetto di cyber security.

Educazione ambientale

L' educazione ambientale intende avviare un processo formativo e cognitivo complesso che permetta di trasferire valori educativi legati al rispetto dell'habitat naturale, della vita e dei diritti umani nei concreti contesti sociali e mira a sviluppare nei giovani consapevolezza, responsabilità, competenza e senso di cittadinanza.

<u>Finalità</u>

- far conoscere agli alunni l'ambiente come sistema complesso di variabili naturalistiche, storiche, sociali, economiche; farne scoprire il valore e far comprendere le relazioni tra natura e attività umane;
- far acquisire agli alunni comportamenti rispettosi degli equilibri eco-sistemici finalizzati alla tutela e alla valorizzazione delle risorse naturali ed umane, evitando forme di inquinamento e di spreco di risorse energetiche, nell'ottica dello sviluppo del senso civico e di responsabilità.

Educazione alla sicurezza stradale

Le finalità prioritarie del progetto sono:

- far conoscere i principi fondamentali del codice della strada;
- far acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, in riferimento a situazioni reali o simulate;
- avere consapevolezza dei fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (uso ed abuso di farmaci che agiscono sui riflessi, droga, alcol, ecc.).

Si prevede la formazione di un gruppo tecnico di lavoro intersettoriale costituito dal personale della polizia municipale, medici dell'ASP, psicologi, associazioni di volontariato del settore emergenza e soccorso, per costruire una seria azione comune.

Educazione alla salute

La salute è intesa come condizione di benessere fisico, psichico e sociale, è il risultatodel migliore equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambientedi vita e di lavoro. A tale scopo saranno organizzati incontri per lo più curricolari, che mirino a sviluppare – nell'arco del quinquennio – uno stile di vita corretto: incontri conspecialisti, corsi base di primo soccorso, di equilibrata alimentazione, di prevenzione del tabagismo, dell'alcolismo e di altri tipi di dipendenze, dal gioco d'azzardo alle droghe.

La prevenzione delle dipendenze patologiche verrà condotta in collaborazione con gli operatori del Ser.T. secondo la metodologia della "Peer education".

La **peer education** è una **strategia educativa** che attraverso la condivisione di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di un gruppo di studenti (peer educator)attiva la partecipazione e favorisce il confronto tra pari per la promozione della salutee la prevenzione delle dipendenze patologiche.

Gli studenti peer educator attivano delle discussioni all'interno del gruppo classe e favoriscono il confronto su vari tipi di dipendenza (alcol, droghe, gioco d'azzardo, strumenti tecnologici, ecc…), manifestando le loro opinioni e diffondendo informazioni corrette attraverso l'utilizzo di materiali multimediali concordati con il personale sanitario che si è dedicato alla loro formazione. Nella loro attività i peer educator sono accompagnati da un insegnante tutor che li supporta negli aspetti organizzativi e nella scelta dei contenuti.

I ragazzi parlano ai ragazzi, non si improvvisano docenti, ma facilitatori di processi di comunicazione, e coinvolgono attivamente i pari nel contesto scolastico, condividendo conoscenze su effetti e rischi rispetto all'uso di sostanze. Gli incontri proposti sono di due ore

ciascuno e sono condotti da coppie o piccoli gruppi di studenti peer educator che utilizzeranno materiali delle campagne informative ministeriali.
Il progetto prevede anche la formazione preliminare dei docenti.

Inoltre, saranno proposte attività finalizzate alla conoscenza di associazioni di volontariato presenti nel territorio di appartenenza, ma affermate anche a livello nazionale che spesso condividono iniziative con il nostro Istituto Scolastico: ABIO, AIRC e AVIS. In ultimo, saranno incentivati corsi di formazione (PEER-EDUCATION) destinati sia agli operatori scolastici che agli alunni.

Educazione all'affettività e alla sessualità.
Finalità
- Promuovere una crescita personale e relazionale consapevole, responsabile e rispettosa.
- Favorire il benessere emotivo, relazionale e sessuale degli studenti.
- Educare all'accettazione e valorizzazione di orientamenti sessuali, identità di genere e stili relazionali diversi.

Obiettivi
1. Consapevolezza personale: riconoscere e comprendere emozioni, desideri e valori legati all'affettività e sessualità.
2. Educazione relazionale: imparare a costruire relazioni basate su rispetto, empatia e reciprocità.
3. Prevenzione: informare su salute sessuale e prevenzione di abusi.
4. Decostruzione di stereotipi: riconoscere e superare pregiudizi di genere, orientamento sessuale e ruoli imposti.
5. Sicurezza e autonomia: promuovere la capacità di compiere scelte autonome, consapevoli e sicure.

Competenze
- Emotive: saper riconoscere e gestire emozioni e sentimenti propri e altrui.
- Relazionali: saper comunicare in modo efficace, ascoltare e rispettare i confini personali.
- Critiche: saper analizzare stereotipi, norme sociali e messaggi mediatici sulla sessualità.
- Emozioni e affettività: saper riconoscere e gestire emozioni come attrazione, amore, gelosia e delusione.
- Violenza e abusi: saper riconoscere e prevenite comportamenti

coercitivi o manipolativi.
- Gestione dei conflitti: acquisire strumenti per affrontare discussioni e difficoltà senza ricorrere a violenza o comportamenti tossici.

Conoscenze
. Aspetti biologici e fisici
- Conoscenza del corpo, dei processi fisiologici e delle implicazioni sociali e culturali della sessualità.
- Anatomia e fisiologia del corpo umano: conoscenza degli organi riproduttivi, del ciclo mestruale e dei cambiamenti ormonali legati alla pubertà. Salute sessuale
- Ciclo della vita: riflessioni su fertilità, gravidanza, parto e menopausa, comprese nozioni sulla fecondazione e lo sviluppo embrionale.
Aspetti etici e legali:
- Diritto all'autodeterminazione: conoscenza dei diritti individuali riguardanti il corpo, la privacy e la libertà di scelta.
- Normativa su consenso e maggior età: riflessioni sul consenso informato e sulle implicazioni legali delle relazioni sessuali.
- Responsabilità nelle relazioni: aspetti etici legati alle scelte personali e all'impatto sugli altri.
Aspetti pratici
- Supporto sanitario: informazioni su come e quando rivolgersi a medici, consultori o altre strutture per supporto e assistenza.
- Gestione delle emozioni: conoscere tecniche per riconoscere e affrontare situazioni di stress emotivo o relazionale.
Attività
1. Laboratori esperienziali: role-playing, giochi di gruppo e simulazioni per sviluppare empatia e competenze relazionali.
2. Incontri con esperti: sessioni con psicologi, sessuologi, medici o educatori su temi specifici.
3. Discussioni guidate: dibattiti e riflessioni su affettività, sessualità, diversità e rispetto.
4. Proiezione di materiali multimediali: film, documentari o campagne educative come spunti per il confronto.
5. Creazione di materiali: produzione di poster, articoli o video per favorire la riflessione collettiva.
6. Sportelli d'ascolto: spazi individuali o di gruppo per approfondire dubbi e preoccupazioni in un ambiente sicuro.

Risultati attesi
In coerenza con le finalità, l'educazione affettivo-relazionale amplifica semanticamente i riferimenti alla dimensione sessuale. L'adolescente coglie la polivalenza semantica della sessualità. Egli è in grado di

confrontarsi con i suoi significati antropologici, sociologici, psicologici, etici ed igienico-sanitari, esercitando la propria capacità di analisi, di spirito critico e di giudizio morale

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

Obiettivi:

- educare gli alunni ad un uso più consapevole e corretto del web, suggerendo regoleper navigare più sicuri;
- educare gli alunni alla legalità per sviluppare in loro la consapevolezza che il rispetto, la libertà, la dignità e la solidarietà, vanno perseguite, conquistate e protette con tenacia;
- contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- individuare azioni a carattere preventivo;
- conoscere le nuove "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo";
- costituire il team "Giovani Ambasciatori" (5 alunni del triennio) che, dopo essere stati formati, si impegneranno nella formazione degli "Operatori Amici" (due alunniper classe), quest'ultimi con il compito specifico di vigilare affinché all'interno dellaclasse di appartenenza non si manifestino comportamenti finalizzati alladenigrazione dei singoli;
- costituire un TEAM ANTIBULLISMO o GRUPPO DI LAVORO INTEGRATO (docenti referenti, animatori digitali, Dirigente Scolastico, psicologo, coordinatori dieducazione civica);
- predisporre e/o compilare questionari di rilevazione e monitoraggio del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo se presente nella nostra scuola;
- iscrivere l'Istituto alla piattaforma "Generazioni Connesse" (www.generazioniconnesse.it);
- realizzare un documento ePolis d'Istituto che contenga le attività di educazione digitale finalizzate a prevenire e contrastare situazioni di rischio online;
- progettare una simulazione del processo penale;
- organizzare conferenze e momenti di studio del fenomeno con la presenza di esperti.

Risultati attesi

- Formare soggetti sempre più consapevoli dei rischi e dei pericoli che si nascondonodietro la rete;
- Generare comportamenti responsabili e partecipativi all'interno della comunitàscolastica.

Strategia metodologica

- Peer to peer (formazione dei 5 giovani ambasciatori individuati nel nostro Istituto)
- Formazione degli "Operatori Amici" (n. 2 in ogni classe), affidata ad una figuraprofessionale competente in materia
- Incontro con la Polizia di Stato e la Polizia Postale
- Incontro con il Moige (Movimento italiano Genitori)
- Incontri di formazione e/o sportello per i genitori dei nostri alunni

Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza digenere e di tutte le forme di discriminazione

Finalità

- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazionealla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- identificare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca;
- contrastare le discriminazioni nel mondo digitale;
- prevedere azioni concrete da realizzare sul piano dell'informazione-formazione;
- promuovere reti, sviluppare protocolli di intesa e accordi di collaborazione con gli enti locali, con le associazioni attive sul territorio e con l'apporto delle forze dell'ordine e delle strutture socio-sanitarie per affrontare situazioni critiche;
- creare sinergie con le associazioni del terzo settore.

Per la realizzazione delle seguenti finalità l'Istituto Superiore "Secusio" intende realizzare un **progetto articolato per la prevenzione della violenza di genere**, come di seguito descritto.

Titolo del Progetto

"Consapevolezza e Prevenzione della Violenza di Genere: Costruire Relazioni Sane e Paritarie"

Obiettivi Generali

1. Sensibilizzare gli studenti sulle varie forme di violenza di genere, comprese quelle psicologiche, fisiche, sessuali e economiche.
2. Promuovere una cultura del rispetto reciproco e dell'uguaglianza di genere.

3. Dotare gli studenti di strumenti utili per riconoscere e prevenire situazioni di violenza.
4. Favorire la riflessione sulle dinamiche sociali, culturali e relazionali che alimentano la discriminazione di genere.
5. Incentivare l'attivismo e il coinvolgimento degli studenti nella promozione del cambiamento sociale.

Durata del Progetto

Il progetto si sviluppa su 5 incontri della durata di 2 ore ciascuno, con attività di sensibilizzazione e approfondimento da svolgere in classe e a casa.

Destinatari

Studenti delle scuole superiori (dai 15 ai 18 anni).

Fase 1: Introduzione alla Violenza di Genere

Contenuti:

- Definizione e tipologie di violenza di genere: violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, stalking.
- Dati statistici: numeri e dati aggiornati sulla violenza di genere a livello nazionale e internazionale.
- Normative e leggi: cosa prevede la legge in Italia e in Europa per la prevenzione e la punizione della violenza di genere.

Attività:

- Discussione guidata: gli studenti discutono in piccoli gruppi le loro percezioni sulla violenza di genere e le esperienze riportate dai media.
- Proiezione di un video: un breve documentario o spot pubblicitario che evidenzi la realtà della violenza di genere.

Fase 2: Stereotipi e Ruoli di Genere

Contenuti:

- Stereotipi di genere: come si formano e come influenzano i comportamenti e le aspettative sociali.
- Ruoli di genere nella società: l'impatto dei ruoli tradizionali di genere sul potere e sulle relazioni.

Attività:

- Analisi di casi: analisi di esempi concreti di stereotipi di genere nei media, pubblicità e social network.
- Workshop creativo: creazione di poster che rappresentano una visione più equa e rispettosa delle relazioni di genere.

Fase 3: Relazioni Sane e Riconoscimento della Violenza

Contenuti:

- Caratteristiche delle relazioni sane: rispetto, comunicazione aperta, supporto reciproco.
-Segnali di relazioni tossiche: controllo, gelosia eccessiva, manipolazione emotiva.

Attività:

- Role play: simulazioni in cui gli studenti affrontano situazioni ipotetiche di relazioni sane e tossiche, seguite da un dibattito.
- Test di autovalutazione: strumenti per riconoscere comportamenti abusanti in una relazione.

Fase 4: La Violenza di Genere Online

Contenuti:

- Cyberbullismo e molestie online: forme di violenza di genere sui social media.
- Revenge porn e sexting non consensuale: l'impatto devastante della diffusione non autorizzata di immagini private.

Attività:

Discussione di casi reali: analisi di storie di cronaca legate alla violenza online.
- Creazione di una campagna di sensibilizzazione online: gli studenti creano post, video o meme contro la violenza di genere nei social media.

Fase 5: Strategie di Prevenzione e Supporto

Contenuti:

- Come chiedere aiuto: risorse locali e nazionali (centri antiviolenza, numeri verdi, app di sicurezza).
- Il ruolo degli uomini nella prevenzione: come i ragazzi possono contribuire a combattere la violenza di genere.

Attività:

- Incontro con un esperto: invito di un rappresentante di un centro antiviolenza o di un'associazione per discutere delle strategie di intervento e supporto.
-Impegno personale: ogni studente scrive una lettera in cui si impegna a promuovere relazioni rispettose e non violente nel proprio ambiente.

Valutazione e Follow-Up

- Riflessione finale: discussione collettiva su ciò che gli studenti hanno imparato durante il progetto e su come intendono mettere in pratica queste conoscenze.
- Produzione finale: gli studenti realizzano un prodotto creativo (video, poster, articolo) che promuova l'importanza del rispetto reciproco e della parità di genere. Questi lavori potranno essere esposti durante un evento scolastico o diffusi tramite i canali social della scuola.

Risorse Necessarie:

- Videoproiettore e accesso a internet.
- Materiali per attività pratiche (carta, pennarelli, computer).
- Collaborazione con esperti di centri antiviolenza o associazioni per i diritti umani.

Questo progetto intende fornire agli studenti non solo una maggiore consapevolezza del fenomeno della violenza di genere, ma anche strumenti pratici per prevenirlo e contrastarlo nella vita quotidiana. Promuovere il rispetto reciproco e le relazioni sane è fondamentale per creare una società più giusta ed equa.

L'Istituto Superiore "Secusio" in ossequio alla normativa nazionale ed internazionale che prevede la costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere ha aderito al Protocollo di Intesa stipulato con il Comune di Caltagirone, la Magistratura, l'ASP, le scuole, le associazioni di volontariato.
Si riporta di seguito un estratto degli articoli del protocollo sottoscritto.

ROTOCOLLO DI INTESA DEL
TAVOLO TECNICOCONTRO
LA VIOLENZA DI GENERE

Art. 1 - FINALITÀ
Finalità del presente atto è la realizzazione di collaborazioni stabili tra istituzioni, magistratura, forze dell'ordine, servizi, soggetti del privato sociale e organizzazioni di volontariato del territorio in grado di affrontare, pur nella specificità delle funzioni di ogni soggetto aderente, il fenomeno della violenza contro le donne, i minori e tutti coloro che subiscono violenza di genere con obiettivi, procedure e strategie di intervento condivise.
Il coordinamento fra i diversi soggetti pubblici e privati avverrà mediante la costituzione di un "Tavolo tecnico" e l'istituzione formalizzata di una "Rete per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenze". L'adesione al Tavolo tecnico e alla Rete avviene mediante la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 - OBIETTIVI
Con il presente Protocollo di Intesa si intendono assumere i seguenti obiettivi prioritari:
- promuovere interventi di prevenzione della violenza contro le donne mediante percorsi di formazione e di sensibilizzazione dei ragazzi, dei giovani e degli adulti,anche attraverso l'utilizzo dei social network;

- favorire la conoscenza del fenomeno mediante la raccolta di dati quantitativi di tipo statistico e di dati qualitativi in ordine alle conseguenze soggettive che il fenomenodella violenza genera su chi lo subisce;
- diffondere i dati e le ricerche sul fenomeno della violenza di genere mediante l'organizzazione di eventi culturali divulgativi;
- conoscere, raccordare e mettere in rete i servizi già esistenti sul territorio sia di tipopubblico che privato per favorire la conoscenza delle competenze di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nel fenomeno e per stabilire forme di collaborazione sinergica nelle situazioni di maltrattamento delle donne;
- promuovere fra i vari soggetti aderenti alla "Rete" la progettazione e la realizzazione di strategie di intervento condivise, integrate, coerenti e continuative nei confronti delle donne e dei minori vittime di violenza;
- condividere protocolli e procedure per rafforzare i percorsi di tutela socio-sanitariae assistenziale nei confronti delle donne vittime di violenza e per diminuire i tempi dell'accoglienza e della presa in carico;
- ridurre le conseguenze sulla salute delle donne e i costi sociali relativi alla presa incarico delle donne stesse;
- elaborare progetti di intervento personalizzati o familiari sui "singoli casi".

Art. 3 - AZIONI

Il perseguimento di tali obiettivi prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

- istituzione di un Tavolo tecnico di studio, di approfondimento, di progettazione e direalizzazione di strategie di intervento per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno alle vittime di violenze con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le realtà individuate, sia pubbliche sia private;
- introduzione delle problematiche relative al fenomeno della violenza contro le donne all'interno della programmazione politica locale e dei piani di azione di ciascun soggetto rappresentato all'interno della "Rete";
- raccolta coordinata ed integrata di dati sulla violenza di genere, attraverso la creazione di strumenti comuni di rilevazione (schede, report, tabelle...), anche di tipo informatico, da utilizzare congiuntamente da parte di tutti i partner della rete per fini legati esclusivamente alla conoscenza del fenomeno a livello locale;
- organizzazione di interventi di formazione, confronto e scambio di informazioni all'interno dei soggetti della rete;

- promozione di campagne di informazione su tutti i servizi che si occupano del fenomeno e sensibilizzazione degli studenti e dell'opinione pubblica sulle caratteristiche psicologiche e sociologiche di relazioni violente e di forme di cosiddetto "amore malato";
- elaborazione di un Piano annuale di attività progettuali condivise, anche al fine di intercettare fondi per progettualità mirate e condivise;
- elaborazione di un piano di interventi per la prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la tutela delle vittime, promuovendo azioni comuni per affrontarele maggiori aree di criticità (supporto nei casi di omertà, paura, assoggettamento psicologico, sociale ed economico, emergenze connesse ai maltrattamenti, ospitalità di emergenza, percorso terapeutico, inclusione sociale e lavorativa, ecc...);
- predisposizione di progetti personalizzati e/o familiari calibrati sui "singoli casi" con l'individuazione di azioni di competenza di ciascun partner della rete, ma predisposti in modo congiunto, per affrontare con maggiore efficacia la complessità di situazioni personali e familiari "multiproblematiche";
- monitoraggio e verifica degli interventi sinergici realizzati, valutandone gli effetti, i punti di forza e gli elementi di criticità .

I PARTNER che hanno aderito al protocollo di intesa sono:

- Comune di Caltagirone
- Diocesi di Caltagirone
- Tribunale
- Procura della Repubblica
- Polizia di Stato
- Comando dei Carabinieri
- Stazione dei Carabinieri di Caltagirone
- Guardia di Finanza
- Azienda Ospedaliera "Gravina" Caltagirone
- SP n. 3 Catania – Distretto n.13 di Caltagirone
- Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi di Caltagirone
- Dirigenti scolastici degli Istituti Superiori di Caltagirone
- Centro per l'impiego – sede di Caltagirone
- Organizzazione Sindacali Confederali CGIL - CISL - UIL
- Caritas Diocesana
- Associazione Italiana Mediatori Familiari
- Coop. Sociale " Genesis" di Caltagirone
- Associazione " Albanuova"di Caltagirone
- Associazione " Astra" di Caltagirone

- Centro Aiuto Vita – sede di Caltagirone
- Associazione “ Estia” di Caltagirone
- Associazione “ Ottavia Penna” di Caltagirone.

E con essi si conviene quanto segue:

- individuare un referente per il progetto;
- fornire le informazioni relative ai propri servizi, comunicando costantemente eventuali aggiornamenti;
- dare ampia informazione agli altri aderenti alla Rete rispetto alle modalità di accesso ai propri servizi;
- intraprendere un confronto permanente, attraverso percorsi formativi e/o seminariali, con l’intento di sviluppare la conoscenza reciproca e migliorare le metodologie d’interazione;
- analizzare le necessità verso le quali la Rete deve intervenire, individuando le possibili soluzioni operative;
- condividere strumenti di lavoro adeguati ad affrontare le criticità individuate;

IMPEGNI DELLE SCUOLE

Le scuole si impegnano a

- diffondere in ambito scolastico le iniziative del Tavolo Tecnico, ai fini della prevenzione della violenza di genere;
- collaborare nelle ricerche statistiche e nello studio del fenomeno della violenza di genere;
- realizzare iniziative di sensibilizzazione e di formazione contro la violenza di generee per veicolare la cultura del rispetto tra i generi;
- promuovere attraverso i linguaggi multimediali, musicali, artistici, teatrali messaggi di rispetto della diversità di genere e la promozione delle pari opportunità nei vari settori della vita sociale e lavorativa.

Il Protocollo D’Intesa avrà durata triennale.

PROGETTO DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRASVERSALE:
educazione ambientale, alla salute e alla legalità
TITOLO
Alla scoperta di noi e delle città immaginarie

OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Avviare la conoscenza di sé
2. Potenziare le proprie capacità, attivando comportamenti di flessibilità, autonomia e creatività
3. Acquisire consapevolezza che le dinamiche relazionali interagiscono per promuovere benessere psicofisico e sociale
4. Sapere valutare i propri comportamenti alla luce del valore del rispetto

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Promuovere uno stile di vita sano all'interno della scuola e del contesto sociale
2. Creare un clima relazionale positivo
3. Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico - psichico - sociale
4. Eliminare o ridurre comportamenti a rischio

- Sviluppare la capacità di osservazione ed esplorazione del'ambiente
- Conoscere le origini della città
- Riconoscere, rispettare e condividere regole di convivenza
- Conoscere l'altro in un'ottica di accoglienza
- Usare il linguaggio per interagire e raccontare
- Esercitare le potenzialità relazionali ed espressive per conoscere e modificare l'ambiente
- Produrre messaggi iconici con differenti tecniche grafico pittoriche ecc.

Durata del Progetto
Il progetto si sviluppa in 12 interventi da pianificare durante l'anno scolastico, con attività di sensibilizzazione e approfondimento da svolgere in classe e a casa.
Destinatari
Studenti delle scuole superiori primo biennio.

Intervento	**Descrizione**
1 In viaggio	Gli alunni ricevono una lettera dalla docente che li invita a intraprendere un viaggio alla scoperta di sé e delle città immaginarie.
2. Indago sul mio nome	Gli allievi indagano sul proprio nome grazie all'analisi di alcuni testi in merito all'argomento e a delle ricerche effettuate a casa. In seguito con l'ausilio del

	computer riscrivono e impaginano il loro lavoro, creando anche un acrostico del proprio nome a partire dai propri interessi personali (animali, colori, hobby,...). In un momento successivo hanno la possibilità di presentare il proprio prodotto al resto della classe.
3. Vivo il mio tempo e il mio spazio	La docente propone la visione di spezzoni tratti dal film “L'attimo fuggente”, Peter Weir (1989), dove i protagonisti scoprono nei piccoli gesti quotidiani che sono liberi di esprimersi, creare, sognare con la consapevolezza che ogni istante è unico nel suo genere. Dopodiché gli allievi condividono i propri desideri e poi li trascrivono sul diario di bordo (quaderno di accompagnamento al viaggio).
4. Mi descrivo	Durante il quarto momento, sulla base di alcuni testi proposti dalla docente, gli alunni si descrivono e poi condividono il racconto con la classe.
5. Calvino e le città invisibili	La docente presenta alla classe lo scrittore Italo Calvino e la sua opera dal titolo “Le città invisibili” (1972). A partire dal libro vengono svolte delle attività in merito alla città di Bauci - lettura della descrizione della città da parte di Calvino - a partire dalla descrizione, raffigurazione grafica della città con le tecniche pittoriche ritenute più efficaci - analisi del quadro dell’artista Viola Donatelli, raffigurante la città di Bauci. - imitazione dell’opera dell’artista prima citata, provando a riprodurre le tecniche pittoriche da lei adoperate.
6. Descrizione di Ottavia	Viene mostrato alla classe un quadro della città di Ottavia con la richiesta di descriverla. Successivamente si passa alla lettura della descrizione di Calvino. Oltre a Bauci e Ottavia durante le lezioni successive si passano in rassegna quelle di Fedora e Valdrada rappresentandole con diverse tecniche pittoriche.

7. Progettiamo la nostra città	Il settimo intervento prevede che gli alunni si suddividano in tre gruppi e producono attraverso immagini fotografiche un percorso artistico-culturale della propria città (avendo a disposizione dei libri e delle riviste come spunto).
8. Descriviamo la nostra città	A grande gruppo si leggono e analizzano due testi di autori che descrivono città e poi si svolge un brainstorming sugli aspetti importanti da considerare quando si descrive. Dopodiché ogni gruppo si dedica alla redazione della descrizione della propria città e in un momento successivo la si legge ai compagni.
9. Cosa mi rende unico?	L'intervento prevede una discussione sui talenti e le qualità che ognuno riconosce di sé e che gli altri vedono in noi. Gli allievi dopo aver provato a individuare le proprie qualità, si confrontano con i compagni, per identificarne di ulteriori
10. Il mio rifugio	Durante il decimo intervento ciascuno individua il suo luogo speciale nella città e lo descrive specificando cosa lo rende tale.
11. Scriviamo la storia delle nostre città	Ogni gruppo redige la storia della propria città considerando gli elementi che la costituiscono. Come per le altre produzioni i gruppi presentano al resto della classe, suddividendosi i ruoli, i loro lavori.
12. L'opuscolo informativo delle città	Prima di stilare l'opuscolo informativo delle città si procede all'analisi di alcune guide turistiche. Dopo la redazione dell'opuscolo ciascun gruppo lo presenta al resto della classe.

Legenda:
Blu: Interventi incentrati prevalentemente sulla collaborazione; Verde: Interventi incentrati prevalentemente sulla narrazione di sé


GCMUN
Sao Tome and Principe
Slovakia
Sao Tome and Principe

4.2 Iniziative di arricchimento dell'Offerta Formativa

Tra le attività ed iniziative che si organizzano per arricchire l'offerta formativa si citano le più significative:

- spettacoli teatrali sia in lingua italiana che in lingua straniera all'interno o all'esterno della scuola;
- visione di film in lingua italiana e straniera;
- conferenze, dibattiti e videoproiezioni su tematiche di carattere culturale, letterario, artistico, scientifico, etico-civile organizzate sia all'interno della scuola con l'apporto di esperti esterni sia in collaborazione con altre Istituzioni/Associazioni presenti sul territorio;
- partecipazione a rappresentazioni teatrali e a proiezioni di film riguardanti temi di carattere linguistico-letterario, scientifico e/o i rapporti tra scienza e società;
- partecipazione a **gare** di matematica (Olimpiadi della matematica, Etniadi), latino e greco (Certamina) nonché a **concorsi letterari**;
- attività di *scrittura creativa* che prevedano anche l'uso delle moderne tecnologie;
- partecipazione degli alunni più meritevoli ai corsi di latino a livello avanzato che si terranno presso la Scuola Superiore di Catania;
- conseguimento della certificazione linguistica in lingua latina presso l'Università di Catania;
- incontri di **orientamento sia in entrata che in uscita**;
- conferenze, incontri con autori, reading di poesie e di letture in occasione dell'iniziativa ministeriale finalizzata alla promozione della lettura, "Libriamoci";
- manifestazioni, conferenze, spettacoli o mostre in occasione della "Giornata della Memoria";
- partecipazione ad attività ed iniziative di solidarietà sociale promosse da associazioni, enti ed agenzie educative operanti nel territorio locale e nazionale;
- partecipazione alla scuola di politica promossa dalla Pastorale Sociale della diocesi di Caltagirone;
- organizzazione di **visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni linguistici all'estero**: ogni anno la Commissione Viaggi formula un ampio ventaglio di proposte per le visite e i viaggi d'istruzione; la partecipazione a queste attività didattiche, proposte dai Consigli di Classe e deliberate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, contribuisce al potenziamento degli obiettivi educativi e didattici dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli aspetti artistici, storico-culturali, scientifici, ambientali e sportivi. Inoltre viene proposta la partecipazione degli studenti a soggiorni linguistici nei Paesi di cui si studiano le lingue: l'attività, organizzata dalla scuola, prevede, nell'arco del quinquennio, la frequenza di un corso di lingua e la visita del paese straniero della durata di una settimana.

Oltre alle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa già descritte, si prevedono anche programmi di ospitalità in collaborazione con l'Associazione "Intercultura" volti

a promuovere gli **scambi interculturali** tra gli studenti. Mediante programmi di ospitalità per studenti provenienti da altri paesi e accordi di mobilità per l'apprendimento dei giovani, la scuola offre a tutta la comunità scolastica valide occasioni di crescita e di arricchimento culturale: si tratta di proposte di attività che coinvolgono non solo lo studente che chiede ospitalità in un altro Paese o che ospita un giovane straniero, ma anche la sua famiglia, i docenti del consiglio di classe, e i suoi compagni.

Ampio spazio viene assegnato anche alle attività di arricchimento dell'offerta formativa previste nell'ambito delle **Scienze motorie** nella consapevolezza che il benessere fisico sia strettamente legato a quello cognitivo. Gli studenti saranno impegnati in attività curricolari ed extra-curricolari come:

- tornei di istituto
- campionati studenteschi per tutti gli indirizzi
- corsi di nuoto e atletica (extra-curricolari)
- corsi di danza e ballo

Per gli studenti del **Liceo Classico** è inoltre prevista:

- la partecipazione alle rappresentazioni classiche dell'I.N.D.A. a Siracusa e alla "Notte nazionale del Liceo Classico".

Per gli studenti del **Liceo Artistico** sono anche previsti:

- un corso di restauro di due ore settimanali da ricavare dal monte ore del Laboratorio di *design* e di Discipline progettuali del *design*;
- incontri con esperti del design ceramico e aziende del settore;
- incontri con artisti e responsabili didattici dei Musei d'arte;
- visite a botteghe artigiane e aziende presenti nel territorio;
- protocolli d'intesa e collaborazioni con aziende produttive per la realizzazione di manufatti specifici all'attività aziendale;
- scambi culturali con altri licei artistici indirizzo design ceramico;
- organizzazioni di mostre ed eventi aventi per tema la ceramica;
- partecipazione a fiere nazionali del settore artistico e ceramico;
- visione di tragedie greche, seguite da riproduzioni artistiche.

Gli studenti della **sezione carceraria** prenderanno parte ad eventuali iniziative organizzate da Enti esterni con la partecipazione di detenuti autorizzati dal Magistrato di sorveglianza. Inoltre saranno realizzati il "Progetto genitorialità" e il progetto "Un pallone per la legalità".

Si organizzeranno attività teatrali, musicali e di informatica per arricchire l'offerta formativa anche all'interno della struttura carceraria. In ultimo, si aderirà a tutte le iniziative programmate dall'Amministrazione Penitenziaria relative ad eventi e festeggiamenti, compatibilmente con i tempi didattici, e saranno organizzate uscite per

eventi culturali rivolti ai discenti in possesso dei requisiti, compatibilmente con le disposizioni emesse dal Magistrato di sorveglianza.



4.3 Iniziative di valorizzazione delle eccellenze

Per valorizzare le eccellenze la scuola offre agli studenti percorsi formativi di approfondimento e occasioni di confronto con gli alunni di altre realtà scolastiche, nazionali e internazionali, promuovendo: soggiorni linguistici per il potenziamento delle lingue, la partecipazione a concorsi, gare, rassegne, mostre, conferenze, *Certamina*, Olimpiadi, relativi ai diversi ambiti disciplinari, organizzati sia a livello nazionale che internazionale; benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura; partecipazione a iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica.

Si intende, inoltre, implementare nella scuola politiche premiali per gli allievi meritevoli tramite riconoscimenti quali: l'iscrizione all'albo d'oro del Secusio e il rilascio di "certificato di eccellenza", premi che permettano di conseguire gratuitamente una certificazione in una lingua straniera, effettuare un viaggio studio all'estero, frequentare corsi di potenziamento relativi alle discipline per le quali l'alunno mostra una spiccata attitudine.
Questi sono i criteri individuati per l'iscrizione all'albo d'oro del Secusio e il rilascio di "certificato di eccellenza":

1. aver conseguito una votazione di 100 e lode all'esame di Stato;
2. essere stato vincitore di competizioni provinciali, regionali, nazionali e internazionali nell'arco del Triennio in uno dei seguenti ambiti:

- Artistico
- Linguistico-letterario
- Logico-matematico
- Musicale-coreutico
- Scientifico-tecnologico
- Storico-filosofico.



4.4 Piano nazionale di ripresa e resilienza

1. Finalità della Missione.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse, prevista su base semestrale.

Il Piano delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza del paese. La Missione 4, relativa all'Istruzione e alla ricerca, mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca: Gap nelle competenze di base, alto tasso di abbandono scolastico e divari territoriali; Skills mismatch tra istruzione e domanda di lavoro, ossia il disallineamento tra il sistema scolastico e l'offerta di lavoro. Tra le varie strategie che la Missione 4 mette in atto per risolvere tali criticità, per la scuola secondaria di secondo grado troviamo: miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione; ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche.

All'interno delle suddette strategie, è ricompresa la riforma 1.4 (riforma del sistema di orientamento), che prevede un intervento normativo che introduce moduli di orientamento formativo di 30 ore annue, al fine di incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione e la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento. È ricompresa altresì la riforma 3.2 (Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori), che mira alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino connected learning environments adattabili, flessibili e digitali, con laboratori tecnologicamente avanzati e un processo di apprendimento

orientato al lavoro.
Di seguito sono esplicati dettagliatamente i progetti che riguardano le suddette riforme, recepite dall'Istituto Superiore Secusio.

2. Descrizione dei progetti.

2.1 Azione 1: "Next Generation Classrooms".

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" è stata finanziata con un contributo di 206.857,05 euro e ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. L'Istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curricolo, secondo una comune matrice metodologica. All'interno del progetto "My Future Space", l'Istituto Superiore Secusio progetterà e realizzerà 26 ambienti di apprendimento innovativi con relative dotazioni tecnologiche: si realizzeranno aule "Agorà" (per lo svolgimento di attività didattiche a classi aperte), aule per lo studio delle lingue classiche e straniere, dell'italiano, della storia e della filosofia, aule per lo studio individuale, aule per la socializzazione e per il riposo dopo lo svolgimento di attività impegnative, aule per lo spazio esplorazione.

2.2 Azione 2: "Next Generation Labs".

L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata con un contributo di 124.044,57 euro e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento sulla base degli indirizzi di studi presenti nella scuola. All'interno del progetto "My Future Space", L'Istituto Superiore Secusio realizzerà due laboratori audiovisivi e multimediali innovativi presso la sede del liceo artistico e di quella del liceo classico e linguistico. Gli studenti di tutti gli indirizzi avranno a disposizione gli strumenti per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti cinematografiche, fotografiche e musicali. Il laboratorio, utilizzando i software e gli strumenti specifici, potenzierà e garantirà lo sviluppo di fenomeni estetici e pratiche artistiche.

3. Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

Il D.M. 170/2022 ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica"; il nostro Istituto ha beneficiato di un contributo pari a 200.499,86 euro. Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione del team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. All'interno del citato progetto, l'Istituto Superiore Secusio sta realizzando quattro strategie di intervento per fronteggiare l'abbandono e la dispersione scolastica.

- Percorsi di mentoring e orientamento.
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento.
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari.

4. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023).

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

La nostra Istituzione Scolastica è beneficiaria di un importo pari a 91.135,59 euro per la realizzazione di tale progetto. Il progetto si articola in due linee di intervento.

LINEA DI INTERVENTO A: realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere. Saranno attivati i seguenti percorsi:
- n. 8 edizioni di percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
- n. 3 edizioni di percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- n. 6 edizioni di percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
- n. 1 Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo.

LINEA DI INTERVENTO B: realizzazione di percorsi formativi di lingua e metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche e di insegnamento in lingua straniera. Saranno attivati i seguenti percorsi:
- n. 3 edizioni di percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, relativamente alla lingua inglese di livello B1 e B2 e alla metodologia CLIL;
- n. 1 Attività tecnica del gruppo di lavoro per il multilinguismo.

5. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).

Per l'attuazione dell'Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, al fine di assicurare il raggiungimento dei relativi target e milestone, il D.M. 66/2023 ha destinato una somma pari a euro 450.000.000,00 a favore di tutte le istituzioni scolastiche statali quali snodi formativi locali del sistema di

formazione continua per la transizione digitale finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico. La nostra Istituzione Scolastica è beneficiaria di un importo pari a 54.811,57 euro per la realizzazione di tale progetto. All'intervento sono associate le seguenti attività:

- n. 4 edizioni di percorsi di formazione sulla transizione digitale;
- n. 4 edizioni di laboratori di formazione sul campo;
- n. 1 Comunità di pratiche per l'apprendimento.

5. PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

5.1 Progetti e Corsi per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

La scuola, per valorizzare le capacità e le attitudini individuali degli studenti e per garantire la formazione integrale della persona dal punto di vista corporeo, emotivo, linguistico, espressivo e sociale, propone numerose iniziative inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa.
Tali attività si svolgono durante l'anno in orario extrascolastico e gli studenti possono iscriversi liberamente a uno o a più corsi, considerando le proprie attitudini e inclinazioni. I corsi vengono tenuti prevalentemente da docenti interni all'Istituto, ma anche da esperti esterni.
Numerosi sono i progetti finanziati dall'Unione Europea, dal Ministero e dalla Regione Siciliana che consentono agli alunni più meritevoli di migliorare le proprie competenze nei vari campi della conoscenza e a quelli che presentano carenze disciplinari di recuperare le competenze non pienamente acquisite.
La frequenza di tali progetti per almeno l'80% della loro durata dà diritto al rilascio di un attestato che permette di essere valutato ai fini della determinazione del punteggio più alto della banda di oscillazione nell'assegnazione del credito scolastico previsto per il triennio.
A conclusione del corso viene elaborata una scheda per ogni singolo partecipante per evidenziare il livello di impegno, frequenza, partecipazione e profitto raggiunto nell'attività svolta.
I giudizi espressi dagli esperti conduttori dei corsi verranno tenuti in considerazione per la valutazione finale dello studente sia per l'attribuzione del voto di comportamento che per gli apprendimenti disciplinari coerenti con la tipologia di corso svolto.
La scuola predispone a conclusione di ogni corso o progetto un'indagine di gradimento per verificarne l'effettiva rispondenza ai bisogni formativi degli studenti, in quanto ad ogni alunno si dà la possibilità di fare molteplici esperienze, di misurarsi con se stesso e con gli altri, e di valutare le proprie risorse personali per poterle sviluppare, consolidare e potenziare.

PATRIMONIO CULTURALE E ACCOGLIENZA TURISTICA

Il corso intende far conoscere e valorizzare il patrimonio storico, artistico, culturale ed archeologico del territorio calatino (e siciliano in generale), risorsa ancora non pienamente valorizzata e salvaguardata, affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi, nonché reso appetibile per i circuiti turistici regionali, nazionali e internazionali: il patrimonio culturale, infatti, è una risorsa strategica per lo sviluppo sociale ed economico di un paese. L'obiettivo del corso è quello di valorizzare tutti quegli elementi che concorrono a definire la cultura del nostro territorio (dalla lingua alla letteratura, dall'arte ai paesaggi naturali, dall'architettura all'artigianato, dall'archeologia ai prodotti enogastronomici). Per la realizzazione di questo progetto ci si avvarrà dell'esperienza e della collaborazione di figure specializzate nei diversi settori

della conoscenza e della tutela del patrimonio locale e dell'accoglienza turistica.

CORSO DI GIORNALISMO PER LA REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE ON LINE

Il corso fornisce gli strumenti di base per comprendere le forme di comunicazione tradizionale e quelle del mondo digitale.

Obiettivi del corso:

- potenziare le abilità di scrittura di testi argomentativi ed espositivi su temi vari di cultura e attualità;
- ricercare e selezionare informazioni e fonti attendibili sul web;
- ideare, strutturare e redigere un articolo per il web;
- creare e gestire un blog: le basi della scrittura online, del calendario editoriale, dell'HTML e della SEO (*search engine optimization*);
- gestire situazioni che richiedono abilità di *problem solving* sia in autonomia che in gruppo;
- apprendere le dinamiche e il rispetto del lavoro di gruppo;
- acquisire elementi di impaginazione e di layout web;
- assimilare tecniche di realizzazione e stesura dell'intervista;
- riflettere sull'uso strategico e consapevole dei *social media* come fonti di informazione e comunicazione;
- collaborare alla realizzazione del giornale online d'Istituto.

A SCUOLA DI PODCAST

Il corso si prefigge di diffondere la cultura del podcast come strumento che esalti l'efficacia e la potenza del racconto orale, valorizzando l'accessibilità e la qualità dell'ascolto che le nuove tecnologie oggi rendono disponibili. L'alunno potrà sviluppare conoscenze e competenze tecnico-specifiche. Il corso è destinato a tutti gli alunni che prediligono, necessitano o vogliono sviluppare capacità di apprendimento attraverso il canale uditivo, quali lo *storytelling, i format, il senso del ritmo, il tono della voce, l'editing audio.*

FOTOGRAFIA E MULTIMEDIALITÀ

Il corso rappresenta il primo passo per chi vuole acquisire o consolidare l'uso della macchina fotografica, per utilizzarne al meglio le funzionalità e mettere in pratica le tecniche di ripresa, stimolando la propria creatività e imparando ad usare l'immagine fotografica nei diversi ambiti disciplinari. L'obiettivo del corso mira a far comprendere ai partecipanti la tecnica fotografica di base, ad imparare ad utilizzare in maniera corretta e consapevole la macchina fotografica e ad esprimere la propria creatività, mediante l'apprendimento diretto sia in aula, che durante lezioni di fotografia e di ripresa in esterno, con la realizzazione di video e di servizi fotografici.

DIGITAL MARKETING & SOCIAL

Il corso si pone come obiettivo quello di insegnare a creare e diffondere contenuti attraverso canali multimediali digitali (siti web, pagine di destinazione, social media, e-mail e applicazioni mobile) intendendo fornire così agli alunni una preparazione di base multidisciplinare finalizzata alla comprensione, all'analisi e all'utilizzo dei moderni strumenti di comunicazione.

Al termine del percorso di studi lo studente avrà acquisito:

- capacità di affrontare le innovazioni giuridiche, organizzative ed economiche determinate dallo sviluppo e dalla diffusione dei fenomeni comunicativi;
- competenze metodologiche per la valutazione e l'azione sui processi della comunicazione, attraverso discipline informatiche e attinenti ai mass media;
- competenze di base sulla comunicazione e sull'interpretazione dei processi comunicativi dal punto di vista socio-antropologico, storico-filosofico e sociologico;
- competenze linguistiche per l'analisi, la gestione e la produzione di testi, in particolare curando la capacità di utilizzare in maniera molto efficace la lingua italiana, anche nell'ambito istituzionale e in quello, assai rilevante, pubblicitario
- padronanza delle lingue straniere per lo scambio di informazioni scritte e orali nei settori di specifica competenza.

CORSO DI DIZIONE E RECITAZIONE

Il corso ha come obiettivo quello di incrementare le abilità di pronuncia, articolatorie ed espressive. Faranno parte del corso esercizi di respirazione profonda, organica e completa, utili per un uso ottimale della respirazione e per accrescere abilità respiratorie e fonatorie, quindi la produzione e l'emissione del linguaggio verbale. Inoltre il corso si propone di sviluppare il metodo mimetico e i concetti di imitazione, riproduzione e interpretazione.

CORSO DI EDUCAZIONE E STIMOLAZIONE SENSORIALE

Il corso si prefigge di sviluppare in quegli alunni più fragili, che hanno difficoltà a sviluppare una conoscenza consapevole di sé e del mondo circostante, la promozione delle basi sensoriali attraverso la strutturazione di uno spazio dedicato all'esplorazione dei 5 sensi. La sensorialità infatti è il mezzo attraverso cui l'individuo inizia a percepire e conoscere sé stesso e il mondo, ma con il crescere delle varie abilità e l'uso del linguaggio, le capacità dei 5 sensi si vanno man mano riducendo, nonostante il fatto che queste attività rappresentano un grande vantaggio per il funzionamento neurale e per la salute dell'individuo, ottenendo miglioramenti nella motivazione, della concentrazione e coordinazione. È possibile così sviluppare un intervento specifico volto al corretto recupero delle basi sensoriali per ridurre progressivamente i meccanismi di difesa

disfunzionali e i comportamenti problema e favorire così l'adattamento delle persone ai vari contesti di vita, in favore di una migliore qualità della vita delle stesse.

Corsi di Benessere

Il benessere, come dice l'espressione stessa "ben essere", è la condizione di equilibrio psico-fisico, prima di tutto con sé stessi e poi con il mondo di relazioni circostanti.

La cura del benessere fisico e mentale è fondamentale per gli studenti in un'epoca caratterizzata da ritmi frenetici e crescenti pressioni accademiche. La scuola ha l'opportunità di proporre attività che non solo migliorano la salute, ma che promuovono l'equilibrio psico-fisico e il senso di comunità.

In quest'ottica, si intendono realizzare corsi pensati per introdurre gli studenti alle **discipline del benessere** e alle **discipline coreutiche**, offrendo loro strumenti utili per sviluppare una maggiore consapevolezza corporea e un miglioramento della qualità della vita.

Attraverso questi corsi, vogliamo offrire agli studenti non solo la possibilità di mantenersi attivi e in forma, ma anche di coltivare il proprio benessere interiore. Le discipline del benessere e coreutiche permettono infatti di sviluppare competenze trasversali utili nella vita quotidiana, favorendo una crescita armoniosa e completa. Tra gli obiettivi dei corsi privilegiamo, inoltre, la promozione del benessere fisico e mentale attraverso attività mirate alla riduzione dello stress e favoriamo la consapevolezza corporea e la gestione delle emozioni, strumenti essenziali per lo sviluppo personale.

Yoga

Il corso di Yoga è rivolto a tutti gli studenti e mira a creare un canale privilegiato di comunicazione con gli aspetti più profondi dell'interiorità, risvegliando le nostre energie e puntando ad una accresciuta consapevolezza. Inoltre, il corso di Yoga introduce gli studenti alle pratiche di meditazione e respirazione, migliorando flessibilità, forza muscolare e concentrazione.

Aiuta a ridurre l'ansia, migliorare la postura e favorire uno stato di rilassamento profondo.

Pilates

Il corso di Pilates è anch'esso rivolto a tutti gli studenti che vogliano migliorare la consapevolezza del proprio corpo attraverso tecniche respiratorie e di movimento. Il corso si concentra sulla tonificazione e stabilizzazione del corpo attraverso esercizi mirati alla forza e alla flessibilità, potenziando la muscolatura profonda e migliorando l'equilibrio e la postura.

Discipline coreutiche

Danza contemporanea

Nella danza, il corpo è lo strumento principale e i gesti che compie manifestano tacitamente qualcosa, un desiderio, un sentimento, un pensiero.
Il corso offre un'introduzione alla danza contemporanea, combinando movimento libero e tecnica, stimolando l'espressività corporea. Tra gli obiettivi rientrano lo sviluppo della coordinazione, creatività e connessione corpo-mente.

Hip Hop e Street Dance

Con hip hop e street dance si definisce una forma d'espressione che combina movimenti dinamici e creatività, incentrata sulle tendenze urbane. Tra gli obiettivi del corso rientrano lo sviluppo dell'agilità e la fiducia in sé stessi favorendo, così, la socializzazione tra i partecipanti.

Danza etnica e folcloristica

Il corso è finalizzato alla scoperta delle musiche e danze tradizionali dei Paesi del nostro continente e si articolerà in una sezione teorica e una pratica. La componente teorica mirerà ad approfondire contenuti di storia della musica e della danza e favorirà la riflessione, anche linguistica, su testi di pezzi musicali rappresentativi per ogni paese. La componente pratica, invece, spingerà gli alunni a un incontro ravvicinato con linguaggi, strumenti musicali e coreutici attraverso l'apprendimento di ritmi, passi di danza e canti di una o più culture straniere. Il corso può prevedere la messa in scena di una performance di musica, canto e danza da parte degli studenti. Attraverso il corso, gli studenti impareranno ad ascoltare, coltivare il benessere psicofisico, migliorare l'attenzione e la concentrazione, accettare l'altro, riconoscere le emozioni e riscoprire la creatività.

LABORATORI TEATRALI IN LINGUA ITALIANA, LINGUE STRANIERE E CLASSICHE

I laboratori teatrali, basandosi sulla recitazione e dunque sull'arte della *mimesis*, consentono agli studenti diesprimere i propri talenti attraverso la parola, il ritmo, la gestualità, l'espressione e il movimento. Ciò richiede un lavoro introspettivo, l'uso e lo sviluppo della fantasia e della creatività e, specie per le rappresentazioni tragiche, la *catarsi* delle emozioni rappresentate. Tale attività permette di potenziare il processo di costruzione della propria identità personale e dell'autostima, di educare alla collaborazione, al rispetto degli impegni e al senso di responsabilità, di sviluppare le capacità di ascolto degli altri, delle loro ragioni e delle loro critiche. Il teatro coinvolge tutte le attitudini psicofisiche, mette in gioco anche quelle abilità che normalmente la scuola non riesce a sviluppare e costituisce il luogo privilegiato per favorire l'inclusione.

Gli alunni vengono guidati nella realizzazione di rappresentazioni teatrali tratte da opere del repertorio classico e moderno, sia in lingua italiana sia nelle lingue straniere, partecipando a festival nazionali o internazionali tra scuole europee ed extraeuropee.
Il Liceo Classico, continuando nel solco di una tradizione consolidata negli anni, offre agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di laboratorio teatrale sulla tragedia greca antica.



LABORATORIO DI CINEMA

Il laboratorio di cinema è finalizzato alla realizzazione di una produzione filmica che possa raccontare, attraverso il linguaggio degli alunni, storie frutto di fantasia ed immaginazione, oppure basate sulla realtà, impegnando gli studenti in tutte le fasi di realizzazione dell'opera: ideazione, interpretazione, regia, montaggio. Il

Progetto, infatti, intende rendere i ragazzi protagonisti di un percorso dinamico, in cui loro stessi possano esprimere idee che poi, grazie al linguaggio cinematografico, verranno rappresentate in film o cortometraggi: da autori ad attori, registi, truccatori, operatori di ripresa, protagonisti, davanti e dietro la macchina da presa.



CINEFORUM IN LINGUA ORIGINALE

Il corso si prefigge di sviluppare negli alunni l'interesse per il cinema e rappresentare per loro un'occasione di conoscenza e di crescita personale oltre a potenziare le abilità di comprensione, ascolto e pronuncia della lingua straniera. Il mondo del cinema ha la capacità di fornire adeguate chiavi di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile. Attraverso la visione di una selezione di film a tema, proiettati nei locali scolastici o nelle sale cinematografiche locali, gli alunni saranno educati a un approccio critico e riflessivo sul testo filmico per creare spazi di riflessione individuale e di gruppo.

STAMPA 3D

La stampa 3D è una tecnologia avveniristica che permette di realizzare oggetti tridimensionali a partire da modelli digitali progettati con software appositi (come Blender o AutoCAD**)**. Una volta definito il progetto, questo viene importato in programmi che permettono di selezionare le impostazioni esatte per la stampa come spessore degli strati, materiali, dimensioni e velocità. Il prodotto finito sarà eterogeneo, solido e completamente funzionante. In base a come gli strati vengono stampati si possono distinguere diverse tecnologie di stampa 3D. Le più comuni sono la Modellazione a deposizione fusa (FDM), la Sinterizzazione laser, il Color Jet Printing, il Digital Light Processing.

Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti per la produzione di prototipi e/o manufatti da utilizzare nella produzione di accessori moda, stoviglie, design e dell'arredo, introducendo gli allievi a questo settore, estremamente versatile, che si presta a numerosi utilizzi in vari ambiti: da Boeing a General Motors, dal Cioccolato alla Pasta, dal settore tessile a quello medico (p.es. le valvole

salvavita contro il coronavirus).

ATTIVITÀ SPORTIVE

Il nostro istituto mira a promuovere i corretti stili di vita anche attraverso lo sport, considerato strumento di prevenzione e benessere psicofisico, veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale e che aiuta a contrastare le problematiche legate al disagio giovanile.

Le attività sportive hano lo scopo di favorire la conoscenza e la pratica di un sempre maggior numero di attività motorie, anche praticabili in strutture extrascolastiche, in modo da favorire negli studenti scelte future più consapevoli nel campo della motricità, dello sport e del benessere, oltre che garantire e stimolare la socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle createsi durante la normale attività didattica. Tra le attività sportive proposte:

- giochi sportivi studenteschi;
- padel;
- calcio;
- pallavolo;
- Basket;
- gare di atletica.

CORSO DI PRIMO SOCCORSO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Conoscenze	Abilità	Compiti
Prendere coscienza della propria corporeità al fine di perseguire quotidianamente il proprio benessere psico fisico	Il concetto di salute dinamica I principi fondamentali per il mantenimento di un buon stato di salute	Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute. Controllare e rispettare il proprio corpo	In gruppo, individuare i contenuti, stendere la sceneggiatura e realizzare uno spot per una campagna di utilità sociale per sensibilizzare i giovani a un corretto stile di vita

Adottare comportamenti idonei a prevenire infortuni nelle diverse attività, nel rispetto della propria e altrui incolumità	Le tecniche di assistenza attiva durante il lavoro individuale e di gruppo	Assumere comportamenti finalizzati alla sicurezza propria e altrui durante le esercitazioni di coppia e di gruppo Rispettare le regole e i turni che consentono un lavoro sicuro Applicare norme e condotte volte a rimuovere o limitare situazioni di pericolo	Individuare e predisporre l'assistenza attiva e passiva più idonea all'attività predisposta dall'insegnante
Conoscere le informazioni relative all'intervento di primo soccorso	Il codice comportamentale del primo soccorso Il trattamento dei traumi più comuni	Utilizzare corrette procedure in caso di intervento di primo soccorso	In ogni gruppo di lavoro individuare una tecnica di spostamento dell'infortunato, illustrarla e dimostrarla in classe A gruppi scegliere un argomento di primo soccorso da sviluppare in forma sia espositiva sia pratica in classe

CORSO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SCIENTIFICHE

Il corso è rivolto agli alunni del triennio interessati a migliorare le proprie competenze scientifiche di base per sperimentare le nozioni teoriche acquisite e praticare in modo consapevole il metodo sperimentale, valorizzando e utilizzando efficacemente i laboratori scientifici della scuola.
Attraverso questo corso, inoltre, si intende promuovere il riconoscimento delle proprie potenzialità e realizzare un ambiente interattivo e collaborativo per favorire l'apprendimento ed il lavoro in team.
Gli studenti potranno acquisire competenze specifiche, utili per sostenere i test universitari di indirizzo scientifico, tra i quali medicina e professioni sanitarie.

CORSI DI INFORMATICA

I corsi hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze digitali e la diffusione della cultura digitale. Oggi più che mai, avere delle competenze informatiche significa favorire l'orientamento universitario acquisendo anticipatamente crediti formativi universitari (CFU) spendibili in tutti i corsi di laurea.
Il know-how digitale permette di trovare facilmente un impiego, accrescendo anche il prestigio della propria posizione lavorativa. Tali corsi di formazione,

pertanto, intendono preparare in modo accurato gli studenti per far loro acquisire le certificazioni informatiche e digitale **International Certification of Digital Literacy** (**ICDL)** o **European Informatics Passport (EIPASS).**

CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

I corsi di lingue si svolgeranno in sede e/o presso scuole accreditate nel Regno Unito, Francia, Spagna, e Germania. I corsi saranno finalizzati al potenziamento delle competenze comunicative delle lingue studiate e, in particolare, al conseguimento delle **certificazioni linguistiche** internazionali di seguito indicate:

- Cambridge PET (inglese B1)
- Cambridge FIRST (inglese B2)
- DELF (francese B1/B2)
- DELE (spagnolo B1/B2)
- GOETHE (tedesco B1/B2).

CORSO DI LINGUA E CULTURA CINESE

La lingua cinese è la prima al mondo per numero di parlanti madrelingua e studiarla rappresenta un ottimo investimento per il futuro. Conoscere il cinese consente di avere accesso a numerose opportunità professionali. Oltre ai vantaggi legati al mondo del lavoro, lo studio di questa lingua porta a scoprire una cultura affascinante, ricca di storia e tradizioni. Lo studio del cinese, inoltre, può essere utile per la frequenza della facoltà di Lingue Orientali. Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti di base per l'apprendimento della lingua e si avvarrà del supporto di un esperto madrelingua. Al suo termine, gli allievi saranno in grado di leggere, scrivere e conversare in lingua cinese, utilizzando espressioni di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

CORSO DI LINGUA E CULTURA ARABA

La lingua araba oggi è parlata da più di trecento milioni di persone e si colloca al quinto posto nel mondo, prima del francese e del tedesco. La conoscenza dell'arabo può fare la differenza nel mondo lavorativo: gli avvenimenti internazionali degli ultimi anni, in particolare, hanno incrementato la richiesta di esperti in arabo, soprattutto nel campo della traduzione e dell'interpretariato, ma anche del giornalismo e delle relazioni diplomatiche. Lo studio dell'arabo, infine, può essere utile per la frequenza della facoltà di Lingue Orientali. Il corso fornisce agli studenti gli strumenti di base per l'apprendimento dell'arabo e delle relative strutture grammaticali e offre la possibilità di svolgere esercitazioni di scrittura e di conversazione con il supporto di un esperto madrelingua.

SECUSIO BAND: TRA CANTO E MUSICA



Il Secusio presta particolare attenzione alla cura e alla valorizzazione delle attitudini artistico-musicali dei propri alunni. Organizza corsi per apprendere uno degli strumenti messi a disposizione dalla scuola, dalla chitarra al pianoforte, dal flauto alla batteria, ma anche incoraggia gli studenti ad esprimersi attraverso il canto e a far parte della Secusio Band, che da anni allieta tutte le manifestazioni artistico-culturali promosse dal Liceo.
Tramite tali corsi si intende guidare lo studente a maturare e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze per acquisire la padronanza dei linguaggi musicali, curandone esecuzione, rappresentazione e interpretazione. La musica e il canto hanno una fondamentale importanza nello sviluppo armonico dell'adolescente, in quanto aumentano la capacità di memoria, di lettura, di comprensione, di coordinamento e, nel contempo, potenziano le capacità di collaborazione, di socialità e di inclusione, rendendo ciascuno più responsabile e consapevole dei doveri e dei diritti propri e altrui.
Imparare uno strumento e far parte di una band insegna a sperimentare la costanza e la pazienza, ma anche, attraverso l'esercitazione, ad affinare la concentrazione per promuovere l'auto-espressione e l'autostima dell'alunno.
Assicura, infine, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti proventi dai corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado e/o la scoperta delle proprie propensioni.

LABORATORI SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Il Liceo da alcuni anni incentiva percorsi e progetti didattici finalizzati all'educazione civica e ambientale, a insegnare ai ragazzi il corretto uso dei servizi attivi erogati dai Comuni del territorio calatino, a fornire loro informazioni pratiche e a motivarli ad adottare comportamenti responsabili.
I nostri progetti didattici propongono varie iniziative legate alla gestione consapevole del territorio e al rispetto dell'uomo, tra cui la raccolta differenziata

dei rifiuti, la mobilità sostenibile, lo spreco alimentare, l'economia circolare e l'organizzazione di eventi e feste per promuovere la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale a partire da quello scolastico.
Durante l'anno scolastico vengono organizzati dei laboratori didattici per aiutare gli alunni ad acquisire una conoscenza approfondita delle risorse umane e naturali del territorio, per promuovere, anche attraverso piccole attenzioni

quotidiane individuali e/o di gruppo, la salvaguardia dell'ambiente e della natura circostante, per dare un contributo costante e concreto per migliorare le condizioni di vita di ogni cittadino e, infine, per tutelare l'equilibrio naturale del nostro pianeta.

Il Liceo potrà avvalersi della collaborazione di enti pubblici e privati, e di associazioni ambientali e di volontariato, per favorire il consumo critico e la sostenibilità economica, ambientale e sociale, oltre all'avvio e alla diffusione di pratiche di cittadinanza sostenibile, finalizzate ad accrescere il ben-essere della nostra società.

PIANO ESTATE 2025/2026

Il Piano Estate 2025/2026 dell'IIS "Secusio" di Caltagirone, intitolato "R-Estate con noi", è finalizzato a offrire agli studenti esperienze formative e ricreative nei periodi di sospensione delle lezioni e nelle ore pomeridiane. Il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative finanziate dal Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027 – FSE+, e promuove il potenziamento delle competenze personali, sociali, culturali e disciplinari, in coerenza con gli obiettivi di inclusione, socialità e benessere previsti dall'avviso ministeriale.

Le attività proposte valorizzano le specificità del territorio e le vocazioni del Liceo Artistico "Secusio", offrendo ai ragazzi occasioni di crescita personale, creativa e relazionale, anche in collaborazione con il contesto locale.

N.	**Ambito / Sottoazione**	**Titolo del modulo**	**Descrizione sintetica**
1	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	**Conosci te stesso**	Percorso di crescita personale volto a sviluppare la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e le abilità relazionali.
2	Consapevolezza ed espressione culturale	**Corso di teatro**	Laboratorio teatrale finalizzato a potenziare le capacità comunicative, l'autostima e la creatività.

3	Consapevolezza ed espressione culturale	**Corso di pittura e fumetto**	Attività dedicate alla narrazione visiva e grafica, dall'illustrazione alla creazione di storie a fumetti.
4	Consapevolezza ed espressione culturale	**Corso di ceramica**	Laboratorio di design ceramico per valorizzare la tradizione artistica e artigianale del territorio.
5	Educazione motoria	**Corso di Padel**	Attività sportiva di gruppo per promuovere il benessere fisico, la collaborazione e il rispetto delle regole.
6	Educazione motoria	**Corso di Pallavolo**	Percorso sportivo per lo sviluppo delle abilità motorie e dello spirito di squadra.
7	Lingua madre	**Corso di Italiano**	Attività di potenziamento linguistico per migliorare le competenze comunicative e l'uso consapevole della lingua.
8	Matematica, scienze e tecnologie	**Corso di Scienze**	Approfondimenti disciplinari in ambito biologico e scientifico per favorire l'orientamento

			agli studi universitari e professionali.





6. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

6.1 Mappa dei processi

L'Istituto Superiore Secusio organizza la vita scolastica basandosi sulla collaborazione tra tutte le sue componenti, la flessibilità organizzativa e l'integrazione progettuale.

Consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di classe, responsabili di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del Dirigente scolastico, DSAG, il personale ATA e tutte le altre figure dell'Istituto collaborano con il Dirigente Scolastico e mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.

Le risorse dell'organico del personale docente vengono utilizzate in maniera flessibile, assegnate per "specifiche competenze" a svolgere insegnamenti integrativi, attività didattiche anche in compresenza, iniziative formative di orientamento, ri-orientamento e "scuola-lavoro", iniziative in relazione al Piano triennale dell'Offerta Formativa.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative si concretizza nella priorità data dalla scuola alla formazione e al successo scolastico degli allievi, che verranno perseguiti attraverso una riorganizzazione graduale della didattica che preveda un'attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra curricolari.

La progettazione dei processi, quindi, viene realizzata a partire da Mission, Vision e Valori della scuola. Le famiglie, gli studenti e altri portatori di interesse partecipano alla loro progettazione, sviluppo e miglioramento. I principali processi messi in atto dalla scuola sono:

MACROPROCESSI	PROCESSI
Progettazione e pianificazione dell'offerta	**Individuazione delle esigenze delle parti interessate** **Definizione degli obiettivi generali e di apprendimento** **Progettazione dell'offerta formativa** **Pianificazione dell'offerta formativa** **Definizione di ruoli e responsabilità**

Erogazione dell'offerta	Attività didattica curricolare Attivitàextracurricolare Orientamento ingresso/uscita Orientatore e Tutor dell'Orientamento Formazione e Aggiornamento Protocolli di intesa con le istituzioni e associazioni del territorio
Amministrazione e Servizi di supporto	Gestione degli approvvigionamenti Gestione amministrativa Relazioni esterne Gestione risorse umane Gestione infrastrutture Gestione risorse finanziarie
Miglioramento e Qualità	Strategie e obiettivi per la qualità Gestione documenti e registrazioni Monitoraggio e Analisi dei dati Azioni correttive e preventive
Comunicazione	Comunicazione interna Comunicazione esterna

6.2 Indirizzi – Orari scolastici e di ricevimento del Dirigente e del personale amministrativo

Indirizzi	Articolazione orario	Orario di ricevimento
SEDE CENTRALE **LICEO CLASSICO LINGUISTICO E SCIENZE UMANE** **Via Madonna della Via n.5/A** **95041 CALTAGIRONE (CT)** **Tel: +39 095 6136170** **Email:** **ctis04700p@istruzione.it** **ctis04700p@pec.istruzione.it** **Sito web:** http://www.liceosecusio.it/ **SEZIONE STACCATA** **LICEO ARTISTICO** **Via Ex Matrice n. 153 95041** **CALTAGIRONE (CT)** **Tel.: 095 6136190**	**BIENNIO LICEO CLASSICO** **ore 08:00 – 14:00:** **lunedì, martedì, mercoledì giovedì** **ore 8:00 – 13:00:** **venerdì.** **Intervalli** **1. 9.45-10-00** **2. 11.50-12.00** **LINGUISTICO E SCIENZE UMANE** **1°ANNO** **ore 08:00 – 13:00:** **lunedì, mercoledì, venerdì** **ore 08:00 – 14:00:** **martedì, giovedì** **Intervalli** **1. 9.45-10-00** **2. 11.50-12.00** **2° ANNO** **ore 08:00 – 13:00:** **martedì, giovedì, venerdì** **ore 08:00 – 14:00:** **lunedì, mercoledì** **Intervalli** **1. 9.45-10-00** **2. 11.50-12.00** **TRIENNIO LINGUISTICO** **ore 08:00 – 14:00** **dal lunedì al venerdì** **Intervalli** **1. 9.45-10-00** **2. 11.50-12.00** **TRIENNIO CLASSICO** **ore 08:00-15:00: lunedì,** **Intervalli** **1. 9.45-10-00**	**Dirigente Scolastico:** ricevimento degli **studenti** tutti i giorni alla fine delle attività didattiche ricevimento dei **genitori** tutti i giorni **previo** appuntamento telefonico **Uffici di Segreteria:** **Caltagirone** DAL LUNEDÌ AL VENERDI' **ufficio della didattica** tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00 **ufficio del personale** tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.00 **ufficio del protocollo** tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.30 **GIOVEDÌ POMERIGGIO** dalle ore 15.00 alle 17.00

	2. 11.50-12.00 **ore 08:00-14:00** **martedì, mercoledì, giovedì, venerdì.** **Intervalli** **1. 9.45-10-00** **2. 11.50-12.00** **LICEO ARTISTICO** **BIENNIO:** **ore 8:00-15:00:** **lunedì, martedì, mercoledì giovedì** **Intervalli** **1. 10.45-11-00** **2. 12.50-13.00** **ore 8:00-14:00:** **venerdì** **Intervalli** **1. 10.45-11-00** **2. 12.50-13.00** **TRIENNIO: ore 8:00-15:00:** **dal lunedì al venerdì** **Intervalli** **1. 10.45-11-00** **2. 12.50-13.00**	

6.3 Funzionigramma



6.3 Criteri per la formulazione dell'orario scolastico

Al fine di garantire un equilibrato orario scolastico agli studenti, nella formulazione dell'orario di servizio dei docenti si tiene conto dei seguenti criteri:

- evitare la presenza di tre lingue nella medesima giornata di scuola (solo Liceo Linguistico);
- collocare adeguatamente le singole discipline all'interno dell'orario settimanale;
- evitare di collocare ore della medesima disciplina, specie nelle classi quinte, sempre nella prima ed ultima ora di lezione;
- separare le discipline il cui monte ore settimanale sia costituito da 2 ore;
- assicurare un'equa distribuzione delle cosiddette "ore buche" privilegiando, in ogni caso, la necessità didattica;
- evitare la compresenza di più classi nei locali della palestra;
- evitare la concentrazione di un numero elevato di discipline impegnative all'interno di un'unica giornata scolastica;
- effettuare le ore del laboratorio artistico, discipline plastiche, grafico-pittoriche e discipline geometriche per tre ore consecutive preferibilmente durante le ultime ore di lezione. Le attività di lavorazione della ceramica (il laboratorio artistico e il laboratorio del design) devono essere fissate a giorni alterni per le esigenze legate alla lavorazione della ceramica.
- Evitare di avere tre ore consecutive nella stessa classe per uno stesso docente

6.4 Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

I criteri che regolano l'assegnazione dei docenti alle classi sono i seguenti:

- continuità didattica, nei limiti del possibile, compatibilmente con l'assetto organizzativo della scuola, al fine di conseguire risultati ottimali dei processi di insegnamento/apprendimento;
- valorizzazione delle competenze professionali;
- possibilità di lavorare in team, evitando per quanto possibile situazioni di incompatibilità, di divergenza di orientamento didattico e metodologico tra docenti, e di carattere relazionale con alunni e colleghi.

6.5 Criteri di assegnazione degli studenti alle classi

L'assegnazione degli studenti alle classi avviene secondo i seguenti criteri:

- garantire l'eterogeneità interna e l'omogeneità esterna delle classi in riferimento ai livelli di apprendimento conseguiti alla fine della scuola secondaria di primo grado, mediante sorteggio per fasce di merito;
- garantire, quando è possibile, un certo equilibrio fra la componente maschile

e femminile all'interno del gruppo classe;

- garantire, quando è possibile, un certo equilibrio nell'inserimento degli alunni stranieri tenendo conto delle diverse nazionalità e della conoscenze e/o padronanza della lingua italiana;
- offrire la possibilità di inserimento nella stessa sezione per studenti provenienti dallo stesso nucleo familiare;
- offrire la possibilità di continuare il percorso scolastico nella stessa sezione fino a un massimo di tre studenti, pertanto ogni alunno potrà indicare i nominativi di due compagni dell'ordine di scuola precedente.

6.6 Criteri di attribuzione ai docenti delle ore residue

L'attribuzione delle ore residue ai docenti che ne facciano richiesta avviene secondo i seguenti criteri:

- Anzianità di servizio
- Esclusione dei docenti che usufruiscono dei benefici della Legge 104/92;
- Compatibilità con l'orario di servizio (se l'assegnazione dovesse avvenire dopo la formulazione dell'orario scolastico)

6.7 Attività didattiche per classi parallele e per dipartimenti

La scuola progetta attività didattiche **per classi parallele** che, a discrezione dei dipartimenti, coinvolgono gli studenti in attività di approfondimento e apprendimento critico anche su argomenti oggetto di studio e tematiche di attualità. Tra le suddette iniziative che l'istituto effettua vi è la somministrazione di prove di verifica per classi parallele.

Le finalità generali di questa attività, frutto della condivisione didattico- progettuale, basate sul **miglioramento dell'offerta formativa** dell'Istituto, sulla promozione di un **confronto relativo alla didattica** delle discipline anche quelle solo orali, sull'offerta di **pari opportunità formative agli studenti**, sono indirizzate soprattutto alla **valutazione comparata delle prove di verifica assegnate alle classi parallele** e anche **all'ottimizzazione delle modalità di valutazione.**

La somministrazione di prove parallele mira a:

- definire in modo puntuale i contenuti irrinunciabili di ogni disciplina
- monitorare le comuni griglie di valutazione per le singole discipline e tipologia di prove
- confrontare l'applicazione delle griglie di valutazione in modo collegiale.

Il percorso procedurale è articolato nelle seguenti fasi:

1. individuazione delle materie che caratterizzano i curricoli nei vari dipartimenti disciplinari
2. definizione delle prove per classi parallele (tipologia e contenuti)
3. definizione dei tempi della somministrazione
4. eventuale correzione collegiale delle prove
5. raccolta dei dati e discussione degli stessi all'interno dei Dipartimenti per constatare se i risultati di apprendimento risultano omogenei o meno nelle varie classi
6. proposte di miglioramento delle azioni didattiche per colmare eventuali svantaggi
7. deliberazione da parte del Collegio dei docenti delle proposte di miglioramento
8. archiviazione dei dati.

Le prove si svolgono nelle ore curricolari modificando l'orario interno delle singole classi parallele per consentire il contemporaneo svolgimento della verifica.

Ogni dipartimento deciderà se il voto conseguito nella prova concorrerà alla valutazione dello studente nella singola disciplina.

6.8 Aspetti organizzativi dell'azione didattica

In merito ad alcuni aspetti organizzativi della didattica il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti punti:

- suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri;
- la determinazione della soglia di 4 discipline insufficienti per la non ammissione alla classe successiva;
- la determinazione di un numero congruo di verifiche per ciascun quadrimestre.



7. Aspetti qualificanti l’offerta formativa

7.1 Strategie d'Intervento nei confronti della diversità (disabilità, bisogni educativi speciali, alunni stranieri) - Piano di inclusione - Progetto di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica – Adesione al progetto "Dislessia Amica"

Piano di inclusione

In base alle indicazioni ONU e alle più recenti leggi nazionali D.M. N. 27-12/2012 e C.M. N. 8 del 6-3-2013, del D.L. N. 56 del 19-4-2017 e del D.M 182 del 29/12/2020, DM n.153 2023 l'inclusione risulta essere un processo fondamentale per la scuola e la società. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto che debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria; di conseguenza diviene necessaria la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come portatori di Bisogni Educativi Speciali e per tutti gli studenti della scuola.



Procedura di accoglienza e inserimento alunni in condizione di disabilità

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti dal Ministero competente	I genitori effettuano l'iscrizione online dell'alunno. La famiglia, tramite la scuola di provenienza, dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria dell'Istituto. Su richiesta della famiglia, si può procedere a una visita dei locali al fine di trovare le migliori condizioni per	Dirigente Vicepreside Segreteria Insegnanti coinvolti Genitori

		l'inclusione agevole dello studente.	
Pre-accoglienza	Aprile-Maggio	Vengono contattate le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli iscritti per confermare la presenza di BES	Dirigente Segreteria Referente inclusione insegnanti di sostegno
	Settembre	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo.	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola Famiglie
Accoglienza	Settembre	Durante i primi giorni di scuola vengono predisposte una serie di attività rivolte a tutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.	C.d.C.
Progettazione	Ottobre	I docenti curricolari elaborano una bozza del PEI secondo la propria area di appartenenza in collaborazione con l'insegnante di sostegno.	C.d.C.

Condivisione	Ottobre	Si convoca un incontro specifico (GLO) tra docenti, genitori, operatori del Servizio di Neuropsichiatria Infantile e altri operatori per uno scambio di informazioni riguardoai bisogni, alle abitudini, agli interessi del ragazzo/a; l'incontro è finalizzato alla redazione del PEI sulla base del Progetto individuale e del Profilo di funzionamento.	Docenti di classe e di sostegno, Genitori, Servizio di Neuropsichiatria infantile, Assistente per l'autonomia e la comunicazione, Collaboratore scolastico Personale esterno coinvolto e autorizzato
Progetto di vita	Tutto l'anno	Vengono messe in atto le fasi del progetto sull'alunno con un monitoraggio continuo delle difficoltà e dei successi.	Consiglio di Classe, Alunno, Operatori del servizio di neuropsichiatria Infantile, Assistente per l'autonomia e la comunicazione, Collaboratore scolastico, Famiglia Personale esterno coinvolto e autorizzato

Procedura di accoglienza e inserimento

Alunni in condizione di didabilità, alunni con DSA, svantaggio socio economico, alunni stranieri, disturbi dell'età evolutiva, alunni plusdotati

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti dal Ministero	I genitori presentano l'iscrizione online dell'alunnopresso La famiglia, tramite la scuola di provenienza, dovrà, entro breve tempo, farpervenire la certificazione della difficoltà o l'attestazione dei servizi sociali, se esistente.	Dirigente Vicepreside Segreteria Insegnanti coinvolti Genitori ▪
Pre-accoglienza	Settembre	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità, funzionali alla conoscenza dell'alunno e al raccordo educativo-didattico tra i due ordini di scuola,quello di provenienza e quello successivo	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola Famiglia
Accoglienza	Settembre	Durante i primi giorni di scuola vengonopredisposte una serie di attività rivolte atutte le prime classi, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.	C.d.C.
Progettazione	Ottobre	I docenti curriculari progettano una bozza del Piano Didattico Personalizzato secondola propria area di appartenenza e individuano misure compensative e dispensative.	C.d.C.
Condivisione	Novembre/ Dicembre	Si convoca un incontro specifico per consentire il confronto tra i docenti, i genitoried eventualmente il personale socio- sanitario per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, alle abitudini e agli interessi del ragazzo; la riunione è finalizzata alla costruzione congiunta di un percorso didattico individualizzato/personalizzato (PDP).	Docenti di classe e di sostegno Genitori ▪Personale socio-sanitario

Progetto di vita	Tutto l'anno	Vengono messe in atto le fasi del progettosull'alunno con un monitoraggio continuo delle difficoltà e dei successi.	C.d.C. Famiglia

Figure coinvolte nel processo di inclusione	Funzioni e compiti
Dirigente Scolastico	Individua il personale, le risorse e i mezzi al fine di realizzare il processo di inclusione. Stabilisce i contatti con le Istituzioni e vigila sul corretto svolgimento delle procedure.
Referente per il G.L.I.	Predispone l'accoglienza degli alunni. Intrattiene i rapporti con le famiglie e l'ASP. Fornisce supporto agli insegnanti. Coadiuva il DS nella gestione del GLI nella fase di redazione del Piano di Inclusione.
Coordinatore di Classe	Coordina la redazione del PEI o del PDP in collaborazione con gli insegnanti curricolari e di sostegno. Partecipa agli incontri con l'ASP e con le famiglie.
Insegnante di Sostegno	Fornisce supporto metodologico ai docenti curriculari. Promuove azioni inclusive all'interno del gruppo classe. Mantiene rapporti con la famiglia.
Insegnante Curricolare	Adatta obiettivi, contenuti e strategie metodologiche alle esigenze dell'alunno. Collabora con l'insegnante di sostegno laddove è presente. Mantiene rapporti con la famiglia.
Genitori	Condividono con la scuola le esigenze del figlio/figlia, propongono consigli educativi ed eventuali modifiche al PEI o del PDP. Partecipano agli incontri previsti. Monitorano durante l'anno scolastico bisogni ed esigenze.
Personale ATA	Gestisce spazi e risorse in collaborazione con i docenti. Svolge compiti di accoglienza e vigilanza.
Figura aggiuntiva per i servizi integrativi e migliorativi	Garantisce la fruizione dei servizi igienici, l'accesso alle aree interne ed esterne e la refezione. Interviene per contenere ansia/aggressività/iperattività laddove necessario
Assistente alla comunicazione ed all'autonomia	Collabora con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, nelle competenze sociali e nella fruizionedel territorio.

ASP	Redige il Profilo di funzionamento. Supervisiona il PEI o il PDP. Fornisce indicazioni di tipo pedagogico e scientifico.
Commissione didattica ex art. 41 D.P.P. 230/2000 (sezione scolastica carceraria)	Progetta le attività didattiche in collaborazione con i responsabili del plesso. Se maturano eventuali criticità, accoglie e condivide proposte e ne verifica la fattibilità.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	27
➢ minorati vista	1
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	20
➢ DSA	20
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➢ Socioeconomico	/
➢ Linguistico-culturale	4
➢ Disagio comportamentale/relazionale	/
➢ Altro	3
Totali	54
% su popolazione scolastica	7.96%
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	(Progetti PON e finanziamenti europei per la lotta al disagio)	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni		Si
Docenti tutor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si

	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche	**SI**

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**X**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					**X**
j = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Elaborare e applicare strumenti specifici per misurare in maniera più efficace i livelli raggiunti dagli alunni portatori di disabilità (schede di profilazione, indicatori di successo) per gli ambiti della socializzazione e dell'autonomia

Promuovere la presenza a scuola di figure come il mediatore culturale e il facilitatore linguistico

Elaborare prove di verifica per conoscere il livello di ingresso degli alunni stranieri

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formare i docenti per un uso corretto delle nuove sale relax

Diffondere la conoscenza delle opportunità didattiche derivanti dall'uso delle aule innovative

Sensibilizzare i docenti mediante specifiche attività di informazione sulla scelta di testi scolastici che includano fascicoli per la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Elaborazione da parte di un'apposita commissione di studio di una proposta di griglie di valutazione per alunni con PEI di tipo semplificato e/o PDP laddove necessario

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Riunioni per concordare strategie comuni di intervento

Gestione coordinata di percorsi di educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rispettare le procedure e i tempi richiesti dalla Città Metropolitana di Catania per l'assegnazione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, per il servizio di trasporto, per l'assistenza durante le attività scolastiche pomeridiane e le attività per i percorsi di formazione scuola/lavoro (ex PCTO)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie e gli alunni nella stesura, nel monitoraggio e nella verifica del PEI.
Promuovere la partecipazione delle famiglie nella realizzazione dei corsi di attivati dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Promuovere attività curriculari inclusive: mostre linguistico-culturali, dialoghi interculturali, ricette e racconti dal mondo, confronti tra proverbi e modi di dire, partecipazione a riti religiosi di varie religioni, festa del cuscus con comunità straniere, argomenti interculturali per classi parallele

Potenziare l'utilizzo di attività come: il lavoro di gruppo, compiti di realtà, teatro, gaming, peer tutoring durante le attività didattiche

Promuovere in classe un utilizzo consapevole dell'intelligenza artificiale

Usare attrezzature inclusive nelle attività in palestra prevedere materiali motori adatti (palle morbide, cerchi grandi, tappeti antiscivolo)

Valorizzazione delle risorse esistenti

Destinare parte dei fondi d'Istituto all'attivazione di "corsi 0" per alunni stranieri, da svolgersi prima dell'avvio dell'anno scolastico, con l'obiettivo di fornire competenze linguistiche di base, in particolare riguardanti il lessico tecnico delle discipline scientifiche.

Installazione di vocabolari digitali ad alta leggibilità e ad alta accessibilità nei dispositivi tecnologici in dotazione alla classe;

Acquisto di materiali inclusivi come silent book e testi specifici

Abbattere le barriere architettoniche ancora presenti negli edifici

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Monitorare i finanziamenti europei per l'inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e dell'alternanza scuola-lavoro

Prestare maggiore attenzione nella progettazione dei percorsi di formazione scuola/lavoro alle esigenze degli studenti portatori di disabilità e con bisogni educativi speciali

Collaborare con il Comune di Caltagirone per l'attivazione di tirocini e borse lavoro per il post diploma
Attivare l'iscrizione da parte della scuola al Servizio Civile Nazionale per favorire la partecipazione ad esso di alunni portatori di disabillità.

PROGETTO

PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto Superiore "Secusio", in applicazione della normativa vigente relativa alle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, L.53/2003, e sul ruolo centrale della scuola per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, L.107/2015, L. N.159 del 13/11/2023 detta Legge Caivano, ha firmato un accordo di rete tra le istituzioni scolastiche afferenti all'Osservatorio di Area n. 12 contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo per l'educazione prioritaria e promuove l'azione del comodato d'uso per le famiglie più disagiate.
In particolare si propone di:

- monitorare in modo sistematico il fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e le situazionidi disagio multiproblematiche;
- individuare i casi problematici e promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione, rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia;
- collaborare con tutti i docenti e in particolar modo con i coordinatori di classe, per la diffusione e socializzazione dei dati e delle azioni intraprese nei confronti del singolo alunno e di chi ne esercita la potestà genitoriale;
- lavorare in sinergia con le risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- segnalare i casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari agli Organi Competenti;
- fornire libri, dizionari, tablet, computer e connessione internet agli studenti appartenenti a famiglie disagiate.

Gruppo GOSP

Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagocico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica.
Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico della scuola, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT, Operatore psicopedagogico di territorio.
Ciascun Dirigente Scolastico individua, all'interno dell'istituzione scolastica in cui opera, alcuni docenti che ricoprono tale ruolo.

PROGETTO "DISLESSIA AMICA"

L'AID (Associazione Italiana Dislessia) ha proposto un progetto di formazione e–learning "Dislessia Amica" con l'obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

L'Istituto Superiore "Secusio" ha aderito al progetto iscrivendo al corso, della durata di 40 ore, 20 docenti. I temi affrontati riguardavano le competenze organizzative, osservative e progettuali, metodologico-didattiche evalutative, in relazione alla gestione degli alunni che presentano disturbi di apprendimento.

I moduli si sono sviluppati attraverso video-lezioni tenute da medici, insegnanti e alunni, slide e documenti di approfondimento. I docenti alla fine di ogni modulo hanno svolto un questionario il cui superamento era obbligatorio per il conseguimento dell'attestato. I docenti dell'Istituto Superiore "Secusio" hanno superato i questionari proposti, pertanto la scuola ha conseguito il titolo di **Scuola Dislessia Amica.**



7.2 Istruzione domiciliare

L'"Istruzione Domiciliare" è il servizio che le istituzioni scolastiche sono tenute ad attivare - in qualunque periodo dell'anno scolastico - per garantire il diritto all'istruzione degli studenti che, a causa di gravi patologie certificate, siano impossibilitati alla frequenza.

A tal proposito il Piano Scuola del Ministero prevede che: *"per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il dirigente scolastico avrà cura, sempre nel rispetto delle indicazioni del Documento tecnico, di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti di carattere sanitario che connotano il quadro sanitario dell'allievo."*

In considerazione dell'evoluzione degli interventi e delle cure mediche, effettuati con sempre maggiore frequenza a domicilio e, in riferimento a

quanto esplicitato nelle nuove Linee di Indirizzo Nazionali, l'attivazione di tali progetti non deve necessariamente seguire l'ospedalizzazione.
Particolare attenzione dovrà essere posta ai casi di alunni che - perfettamente sani - sono comunque costretti al distanziamento sociale e scolastico a causa di patologie croniche di cui soffrono i loro congiunti. Per questi casi, sarà possibile valutare la realizzazione di interventi di didattica digitale integrata, valutando con i medici curanti anche l'eventualità di ore erogate in presenza con tutte le cautele del caso.
Per gli studenti con disabilità certificata e impossibilitati a frequentare la scuola, il Consiglio di classe potrà valutare l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare che coinvolga più docenti, oltre al docente di sostegno, in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
I Consigli di classe presteranno particolare cura alla valutazione degli studenti che frequentano le sezioni di Scuola Ospedaliera e degli alunni in Istruzione Domiciliare, attivando forme di flessibilità organizzativa e didattica anche per la realizzazione degli esami del 2° ciclo di istruzione. (D.lgs n. 62 del 13 aprile 2017 e Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art.1 commi 180 e 181, lettera i).
In linea con la legge, l'Istituto Superiore "Secusio" offre il servizio di Istruzione Domiciliare ampliando così ulteriormente l'offerta formativa. L'istruzione domiciliare è diretta ad alunni iscritti, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, che siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera. L'Istituto, a seguito di istanza da parte della famiglia e di certificazione ospedaliera, provvede a richiedere l'attivazione dell'Istruzione Domiciliare nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, elabora un progetto, che potrà poi essere agevolmente declinato in un piano didattico personalizzato, in base alle esigenze specifiche dell'alunno destinatario, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste e degli obiettivi didattico-educativi personalizzati. Generalmente l'attività didattica presso il domicilio è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza dell'alunno; in casi particolari, può essere affidata anche ad altri docenti della scuola, che si rendono disponibili per tale intervento educativo.

7.3 Partecipazione a partenariati e reti di scuole

L'introduzione dell'autonomia scolastica e l'applicazione del relativo Regolamento hanno permesso la formalizzazione di reti di scuole e di partenariati tra le istituzioni scolastiche e le altre agenzie del territorio al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento e di garantire con maggiore efficacia il successo formativo degli allievi. Gli scambi di esperienze e competenze professionali, la realizzazione sinergica ed integrata di progetti ed iniziative, la condivisione di risorse umane e materiali permette, infatti, il raggiungimento di risultati didattici di livello sicuramente più elevato e qualificato.

L'Istituto Secusio ha in atto alcuni accordi di rete e protocolli di intesa formalizzati, quali:

- un accordo a carattere nazionale con la **rete dei Licei Classici italiani** per la promozione della cultura classica e umanistica (scuola capofila il Liceo Classico "Mario Cutelli di Catania); la rete persegue i seguenti obiettivi: condividere obiettivi, strategie metodologiche didattiche innovative, promuovere attività di ricerca-azione per rinnovare la didattica dell'insegnamento delle discipline di indirizzo, formulare proposte per l'adeguamento del curricolo e dell'organizzazione dei Licei classici, promuovere scambi professionali delle "migliori pratiche" tra docenti, diffondere materiali didattici prodotti dalla singole istituzioni scolastiche;
- un accordo di **rete con i Licei artistici della Sicilia** promosso dall'Ufficio Scolastico regionale per la Sicilia per il perseguimento delle seguenti finalità: formulare proposte per il rinnovamento del curricolo e dell'organizzazione dei Licei artistici; favorire gli scambi di esperienze didattiche, artistiche e professionali, promuovere esperienze di mobilità degli studenti;
- un accordo di rete con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, l'Istituto Confucio dell'Università Kore di Enna e circa quaranta scuole siciliane partenariato **per la diffusione della lingua e della cultura cinese**; l'accordo riguarda l'innovazione didattica nel campo dell'insegnamento/apprendimento della lingua cinese anche in ottica interculturale, la formazione linguistica e l'aggiornamento dei docenti siciliani che insegnano il cinese, la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti in Cina e degli studenti e docenti cinesi in Sicilia, scambi professionali con docenti di madre lingua cinese, gli scambi culturali fra istituzioni scolastiche che hanno inserito nel curricolo lo studio della Lingua e dellacultura cinese;
- un accordo di **rete dei Licei artistici siciliani "Io amo Librino"** per perseguire le seguenti finalità: - rafforzare l'idea della scuola come centro

educativo, civico e culturale; - potenziare il rapporto sinergico tra scuola, territorio e ambiente; - coinvolgere gli studenti in progetti concreti di miglioramento dei contesti nei quali vivono; - continuare nella realizzazione delle opere realizzate dalla fondazione "Fiumara d'Arte" affinché il museo all'aperto diventi patrimonio delle nuove generazioni; - valorizzare le competenze degli artisti-docenti in servizio nei licei nell'elaborazione ed esecuzione di opere d'arte che diventino parte integrante del percorso promosso dalla Fondazione "Fiumara d'Arte";

- un accordo di rete interistituzionale tra l'Università degli Studi di Catania,i Comuni di Caltagirone, Grammichele, Militello, Mirabella Imbaccari, San Cono, San Michele di Ganzaria, e la Cooperativa "Osservatorio calatino" collaborazione coi comuni del calatino e l'università di Catania **per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio;** la rete si propone di realizzare iniziative di formazione per il personale scolastico e dei Comuni, organizzare scambi culturali tra i Paesi membri dell' Unione europea, ridurre il divario esistente tra il mondo della scuola e quello del lavoro, valorizzare il patrimonio materialee immateriale del territorio, sviluppare percorsi di orientamento universitario e di percorsi di imprenditoria, creazione di start- up;
- convenzioni con Varie Università presenti nel territorio italiano per lo svolgimento di **attività di tirocinio per gli studenti universitari** (Catania, Enna, Messina, Torino, Pegaso, ecc…);
- un protocollo di intesa di adesione **all'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica** (scuola capofila l'I.I.S. "Dalla Chiesa") con tutte le scuole e i Comuni del comprensorio calatino, le Forze dell'Ordine e l'Azienda Sanitaria Provinciale del Distretto di Caltagirone per l'individuazione di misure di contrasto dei fenomeni legati all'abbandono e alla frequenza scolastica irregolare;
- un accordo di **rete per l'educazione prioritaria** (R.E.P.) per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, la presa in carico delle situazioni problematiche, la promozione della cultura della legalità, dell'educazione affettiva e del successo formativo;
- un accordo di rete con scuole della Provincia di Catania (scuola capofila il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Catania) **per la realizzazione della Rassegna Internazionale del Teatro francofono;**
- un accordo di rete con scuole secondarie della Provincia di Catania **per la realizzazione del Festival del Teatro spagnolo** (scuola capofila l'Istituto Superiore "De Felice" di Catania);
- un protocollo di intesa per la costituzione di una rete territoriale **contro la violenza di genere;** fanno parte della rete il Comune di Caltagirone, la Diocesi, il Tribunale e la Procura della Repubblica, le Forze dell'ordine,

l'Azienda ospedaliera Gravina e l'ASP di Catania, il Centro per l'Impiego,i sindacati CGIL, CISL e UIL, associazioni di volontariato, cooperative sociali, il Centro antiviolenza e tutte le scuole di Caltagirone; la finalità dell'istituzione del tavolo tecnico è quella di affrontare il fenomeno della violenza contro le donne mediante obiettivi, procedure e strategie d'intervento condivise tra i vari partner istituzionali;

- Protocollo d'intesa con **Università Kore di Enna** nell'ambito del PNRR Missione 4 componente 1, per la realizzazione di corsi di orientamento
- Accordo con l'associazione **"Sicilia antica**" per la valorizzazione del patrimonio archeologico siciliano
- Accordo con la **Scuola Superiore s. Anna** di Pisa, progetto Memo per la realizzazione di un corso di orientamento

La costruzione di tali proficue relazioni sinergiche dimostrano un radicato inserimento della scuola nel contesto sociale, danno evidenza della ricaduta in termini formativi delle attività della scuola sulla comunità e forniscono una spinta per allargare il raggio d'azione degli interventi della scuola ad un livello sempre più ampio. Infatti, al fine di allacciare rapporti anche a livello internazionale e di consentire ai docenti proficui scambi di pratiche didattiche con docenti di altri paesi in tutte le discipline, il nostro Istituto promuove la registrazione degli insegnanti sulla piattaforma e-twinning ed attiva le iniziative proposte dal progetto europeo Erasmus Plus.

7.4 Continuità orizzontale - Rapporto con le Famiglie, le Istituzioni, gli Enti locali, l'A.S.P. e le associazioni

Nell'ottica della realizzazione di un sistema formativo integrato e per l'attuazione di una scuola sempre più autonoma e in dialogo con il territorio, l'Istituto si apre alla più vasta dimensione territoriale collaborando attivamente con le famiglie, la Città Metropolitana di Catania, i Comuni del bacino d'utenza per la realizzazione di servizi a favore degli studenti (trasporti, assistenza igienico-personale ecc.), con l'Azienda Sanitaria Provinciale peri progetti di educazione alla salute, la realizzazione del piano di inclusione edei Piani Educativi Personalizzati per gli studenti diversamente abili e/o conBisogni Educativi Speciali, con le parrocchie, con le associazioni culturali e di volontariato presenti nel territorio.

Tra le Associazioni con cui la scuola collabora in modo stabile si citano le seguenti:

- l'AIRC per la realizzazione di progetti di educazione alla salute e di prevenzione dei tumori;
- l'ASTRA per l'attuazione di progetti di cittadinanza attiva e di Interculturalità;
- i Club Service, quali il Rotary e il Lions, per progetti culturali e di prevenzione deldisagio giovanile (tossicodipendenze, bullismo ecc…).

Per creare una solida alleanza educativa con i genitori degli alunni la scuola coltiva l'incontro continuativo con le famiglie sia attraverso tre incontri annuali sia con incontri individuali dei coordinatori di classe e degli insegnanti in caso di carenze disciplinari, fragilità emotiva, frequenza irregolare delle lezioni. Gli incontri hanno lo scopo di conoscere meglio lo studente confrontando i comportamenti che pone in essere a casa e a scuola e di concordare strategie educative condivise tra la scuola e la famiglia.
La scuola si impegna a svolgere **corsi di formazione alla genitorialità** tenuti da esperti in dinamiche familiari.
La scuola vuole offrire ai genitori uno spazio per condividere le preoccupazioni derivanti dai comportamenti inappropriati dei figlie con l'aiuto di esperti che possano indicare percorsi da intraprendere su tematiche concordate con gli stessi genitori..
Gli incontri non offrono ricette, ma rappresentano un'occasione per ricercare, per interrogarsi, per condividere esperienze, per "prendersi cura di se stessi per potersi meglio prendere cura dei propri figli".



7.5 Continuità verticale: attività di orientamento in entrata e in uscita

Raccordo e continuità con la Scuola Secondaria di primo grado

L'Istituto Superiore "Secusio" programma e attua una serie di strategie per favorire il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Gli insegnamenti del primo biennio vengono impartiti con gradualità, nel rispetto dei tempi e dei ritmi degli allievi, sulla base dei prerequisiti che essi possiedono, al fine di rendere lo studente capace di superare le inevitabili difficoltà che si accompagnano al passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La scuola offre agli alunni che frequentano le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado l'opportunità di conoscere in maniera puntuale le caratteristiche del nostro Istituto. L'azione di orientamento prevede:

- le Giornate dell'*Open Day* a cui sono invitati genitori ed alunni delle scuole secondarie di primo grado del bacino d'utenza;
- colloqui con i genitori e gli studenti che richiedono ulteriori chiarimenti;
- interventi di informazione sul percorso di studi presso le classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
  laboratori delle discipline d'indirizzo presso il Liceo e/o presso le scuole secondarie di primo grado con il coinvolgimento di gruppi di alunni delle scuole secondarie di primo grado;
- concorsi e mostre in collaborazione con gli insegnanti specializzati, con premiazione degli elaborati prodotti;
- invio alle scuole del bacino d'utenza di materiale divulgativo ed illustrativo di tutte le attività e proposte formative che la scuola mette in atto;
- incontri informativi presso le scuole secondarie di primo grado.

Per favorire la conoscenza degli studenti neo-iscritti si richiede, alla fine della frequenza della scuola secondaria di primo grado, un profilo culturale dell'allievo ed un giudizio sul comportamento e sui livelli di apprendimento conseguiti; tale profilo viene discusso, all'inizio dell'anno, con i docenti del Consiglio di classe e con un docente della scuola secondaria di primo grado; nei casi particolari (alunni disabili o BES) si coinvolgono anche i genitori. Tali incontri servono per permettere uno scambio di informazioni tra docenti, per raccordare le progettazioni didattiche, per armonizzare le strategie metodologiche e confrontare le rispettive modalità di verifica e i criteri divalutazione, per rendere meno traumatico il passaggio fra i due ordini discuola e realizzare un'effettiva continuità del percorso educativo-didattico.
Inoltre, la scuola realizza moduli di insegnamento/apprendimento in continuità con le classi degli anni-ponte nelle seguenti discipline: italiano,matematica e lingue straniere.

Sugli sbocchi post-secondari

L'orientamento trova ampio spazio nelle attività proposte, un orientamento inteso come un processo volto a conoscere il contesto formativo e lavorativo del territorio, ma anche a sviluppare le competenze necessarie a definire i propri obiettivi personali e ad elaborare un progetto di vita. Il nostro Liceo, infatti, propone in particolare, un percorso formativo, aperto alla prosecuzione degli studi nelle facoltà universitarie, letterarie e scientifiche, ma anche alle occasioni offerte dal mondo del lavoro. Nei piani di studio sono presenti le componenti culturali essenziali e funzionali per l'inserimento del giovane nel comparto sociale ed economico. Il richiamo della memoria storica in tutte le sue forme, fornisce strumenti di interpretazione del mondo contemporaneo, consente una chiara visione della realtà e permette un rapporto critico con le strutture produttive. In base al DM n.328 del 22/12/2022 contenenti le Linee guida per l'orientamento, nella nostra scuola sono state individuate le figure di tutor e orientatore e sono stati attivati moduli di 30 ore di orientamento in tutte le classi e la partecipazione a eventi organizzati dalle Università e dalle associazioni studentesche, incontri con professionisti.

7.6 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** è un documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale, e ha come obiettivo principale quello di modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella Scuola.

Da tempo l'Istituto Superiore Secusio ha iniziato un percorso di **innovazione digitale** che ha permesso di sviluppare un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come un luogo fisico.

Ad oggi l'Istituto può contare sulla disponibilità di diversi ambienti digitali che negli anni si sono arricchiti grazie alla partecipazione a diversi progetti quali il progetto wireless, il progetto FESR W/LAN per l'implementazione rete Wi-Fi, il progetto FESR "Realizzazione ambienti digitali" per la realizzazione di laboratori mobili, il progetto "La mia scuola accogliente" per il potenziamento della dotazione tecnologica dell'aula magna. Inoltre, tutte le aule dell'Istituto sono fornite di LIM e vi sono diversi laboratori multimediali.

In tema di dematerializzazione dei servizi, si è adottato il **registro elettronico** del docente e sono state eliminate le circolari cartacee. Inoltre, l'Istituto possiede un **archivio digitale** in cui vengono catalogati i verbali, i documenti del 15 maggio, le progettazioni disciplinari e coordinate.

Dall'anno scolastico 2019/2020, è stata implementata la piattaforma **Google Workspace for Education** per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi (Google Classroom, Google Meet, Google Calendar, Google Moduli, eccetera) e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone, ed è disponibile una specifica app gratuitamente scaricabile da Google Play e da App Store. La scuola provvede all'attivazione degli account dei docenti e degli studenti, riconoscibili dal dominio **@liceosecusio.edu.it**, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo.

All'interno del sito internet di Istituto, è stata creata la piattaforma didattica **"Secusio 2.0"**, finalizzata all'implementazione di nuove metodologie didattiche con l'uso delle nuove tecnologie. All'interno della piattaforma vi è uno **"Sportello Digitale"**, dedicato a docenti, alunni e genitori, al fine di condividere materiali e buone pratiche didattiche, supportare tutti coloro che

desiderano intraprendere percorsi digitali legati alla didattica, aiutare coloro che abbiano delle difficoltà legate alla gestione dei principali software o nell'utilizzo del registro elettronico, attraverso guide e videoguide appositamente create dagli Animatori Digitali.
Al fine di formare il personale e di accompagnare i docenti in questo percorso di innovazione culturale, sono stati promossi diversi corsi di **formazione digitale**, come ad esempio quello sulle principali web app della piattaforma Google Workspace for Education.
Come previsto dalla nota n. 17791 del 19 novembre 2015, è stata nominata la figura dell'Animatore Digitale, ovvero un docente di ruolo che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di seguire il processo di digitalizzazione della scuola. Il suo profilo è rivolto allo sviluppo dei seguenti ambiti:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Nel corso del prossimo triennio, l'Istituto Superiore Secusio si pone come obiettivo il potenziamento dei laboratori mobili e di tutte le attività mirate alla digitalizzazione della comunità scolastica.
Coerentemente con quanto previsto dal PNSD, in materia di **formazione interna**, per il prossimo triennio vengono proposte le seguenti attività:

- formazione specifica dell'Animatore Digitale
- formazione e potenziamento di didattica digitale per i docenti attraverso seminari e laboratori
- formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale e sull'uso consapevole della rete

- formazione sui materiali digitali disponibili in rete per l'inclusione
- azione di segnalazione di eventi formativi in ambito digitale e didattica innovativa
- produzione e distribuzione di video, videolezioni, videotutorial
- uso delle piattaforme didattiche
- supporto all'uso del registro elettronico.

Per quel che concerne il **coinvolgimento della comunità scolastica**, si propongono le seguenti azioni:

- somministrazione di un questionario di rilevazione delle esigenze formative e del livello delle competenze digitali
- sormazione e potenziamento di didattica digitale per alunni e genitori attraverso seminari e laboratori
- soordinamento di un gruppo di lavoro con coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa
- sensibilizzazione sulla legge del diritto d'autore in rete, sulle licenze Creative Commons, sul rispetto del copyright, sulla netiquette
- soordinamento di iniziative digitali per l'inclusione
- sealizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione dei principali eventi e progetti di Istituto.

Infine, per quanto riguarda la **creazione di soluzioni innovative**, vengono proposte ulteriori attività:

- ricerca di finanziamenti pubblici e privati per potenziamento e innovazione delle strutture digitali
- creazione di rubriche e diari di bordo digitali per la valutazione delleattività svolte
- creazione e rinforzo di ambienti per la didattica digitale integrata (laboratori mobili)
- potenziamento dell'accesso ad internet
- creazione di risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali
- partecipazione a E-Twinning attraverso progetti che promuovono l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti.

7.7 Strategie d'intervento per rafforzare le competenze nelle discipline STEM

Con il D.M. n. 184 del 15/09/2023, il M.I.M. ha emanato le Linee Guida per le discipline STEM, trasmesse con nota n. 4588 del 24/10/2023. Le suddette Linee Guida suggeriscono di procedere ad "introdurre nel Piano Triennale dell'offerta formativa delle azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative".

In merito a ciò, l'Istituto Superiore "Secusio" intende attivare un'ora aggiuntiva di matematica al secondo anno per potenziare l'apprendimento di tale disciplina sulla base della disponibilità dei fondi che la scuola riceve. Inoltre, all'interno del Liceo classico intende effettuare un'ora aggiuntiva di scienze biologiche per offrire una preparazione più approfondita agli studenti che intendono proseguire gli studi in ambito medico o sanitario.

Tra le strategie volte al potenziamento delle competenze nelle discipline Stem si propongono le seguenti:

- incentivazione dell'attività laboratoriale e pratica, anche in funzione della didattica orientativa, prediligendo le seguenti metodologie:

  - laboratorialità e learning by doing
  - problem solving e metodo intuitivo
  - attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
  - organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;

- potenziamento dei laboratori esistenti con materiali tecnologici all'avanguardia per consentire corsi immersivi e specialistici.

8. SERVIZI OFFERTI AGLI STUDENTI

8.1 Supporto psicologico e di Mentoring

La scuola è sensibile alle problematiche legate alle difficoltà di ordine psicologico incontrate dalla comunità scolastica e, in particolare agli studenti che presentano difficoltà scolastiche, personali e relazionali. L'Istituto Superiore "Secusio" dispone di uno sportello di consulenza psicopedagogica per coloro che hanno bisogno di un sostegno emotivo e psicologico. A tal fine viene offerta la possibilità di incontri individuali o per gruppi o per classe.
I percorsi di mentoring sono maggiormente centrati a fornire supporto e consulenza per problematiche legate all'esperienza scolastica e alle scelte di vita dello studente: ansie derivanti da risultati negativi delle performance scolastiche o da esiti scolastici non raggiunti in modo adeguato, abbandono scolastico e frequenze irregolari, scelte relative ai percorsi di studio e di lavoro da intraprendere, supporto orientativo nell'affrontare decisioni o cambiamenti di percorsi.

8.2 Servizi di orientamento

La scuola offre consulenze per orientare gli studenti verso scelte future in ambito universitario o professionale. Gli studenti possono ricevere assistenza nel comprendere le proprie inclinazioni e interessi e nell'individuare le migliori opportunità educative e professionali. Nel biennio tale servizio è svolto dai coordinatori di classe; nel triennio è condotto da un gruppo ben formato di Docenti Tutor per l'orientamento.

8.3 Comodato d'uso gratuito dei libri di testo

La Legge n° 448/1998 del Ministero della Pubblica Istruzione ha previsto un fondo destinato all'acquisto di libri scolastici. Il comune di Caltagirone ha proposto una convenzione con le scuole che prevede l'anticipo dei costi da parte degli Istituti per consentire la fruizione immediata de libri in comodato d'uso. Grazie a tale convenzione, l'Istituto "Secusio" è in grado di fornire gratuitamente i libri di testo per il triennio 2025/2028. L'accesso al servizio di acquisizione di libri scolastici in comodato d'uso è aperto a tutti gli studenti del Comune di Caltagirone che richiedono il servizio per la particolare situazione economica della famiglia. I libri in comodato d'uso vanno restituiti entro la fine dell'anno scolastico in condizioni buone, cioè tali da poter essere utilizzati da altri studenti, a insindacabile giudizio del personale scolastico incaricato di riceverli.

8.4 Sito web e Portale Argo

L'Istituto dispone di un sito web che, unitamente all'utilizzo del Registro elettronico tramite il Portale Argo, offre all'utenza tutti i servizi previsti dalla normativa vigente e che costituisce un'importante risorsa dalla quale studenti, docenti e genitori possono attingere informazioni e materiali didattici, notizie relative al ricevimento genitori, alle gallerie fotografiche, ai progetti PON e ai progetti interdisciplinari.

La scuola, attraverso tali strumenti telematici, potrà diffondere la conoscenza degli esiti delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari effettivamente realizzate. Tali attività includono, a titolo esemplificativo: la pubblicazione di fotografie, immagini e video digitali sul sito web dell'Istituto; il mantenimento dell'albo dell'eccellenza, costituito dall'elenco degli studenti che si sono distinti per il loro merito durante il percorso scolastico; la creazione di contenuti (post) da pubblicare su quotidiani online o social media quali YouTube / Facebook, esclusivamente in profili appositamente creati dall'Istituto o da Istituti partner in progetti congiunti (ad esempio, nel caso di progetti Erasmus).

Le immagini ed i video saranno prodotti secondo le indicazioni del Garante della Protezione dei Dati Personali. Ogni elenco sarà prodotto nel rispetto del principio di minimizzazione del trattamento dei dati personali.

Nel caso in cui le iniziative di disseminazione necessitassero del consenso degli interessati per il trattamento dei relativi dati personali, tale consenso sarà esplicitamente richiesto dall'Istituto prima che il trattamento abbia luogo. Il tutto avverrà nel rispetto di quanto indicato nelle informative fornite ai soggetti interessati, pubblicate nella sezione "Privacy e Protezione dei Dati" accessibile dal sito web dell'istituto.

9. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

9.1 Corsi di Formazione per il personale docente

Il piano di formazione rivolto ai docenti, per il triennio 2025/2028, si propone di formare e sensibilizzare il personale scolastico sulle nuove tecnologie di trasmissione del sapere e sulla capacità di gestire in modo efficace e responsabile le sfide dell'Intelligenza artificiale e i rischi e i pericoli che provengono dal mondo dei social e della rete Interne, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.
Si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisire metodologie didattiche innovative finalizzate al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione dell'apprendimento;
- riflettere sull'esperienza vissuta e sulle pratiche didattiche;
- migliorare la comunicazione tra docenti aumentando la conoscenza e la stima reciproca.

Gli ambiti tematici della formazione programmata interesseranno:

- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e dei laboratori
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti con l'utilizzo delle tecnologie digitali
- cybersicurezza: utilizzo sicuro della rete internet e prevenzione del cyberbullismo
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica.

I corsi saranno erogati in modalità on line, mista e in presenza.

9.2 Corsi di Formazione per il personale scolastico (docente e A.T.A.)

Per tutto il personale della scuola (docente e ATA), si prevede un piano di formazione sulla sicurezza secondo la normativa vigente in base agli incarichi ricoperti e previsti nel piano di prevenzione e protezione di cui la Scuola dispone:

1. Formazione di base per tutti i lavoratori
2. Formazione per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
3. Formazione degli addetti al servizio di Prevenzione e Sicurezza (mod. A e B)
4. Formazione degli addetti al primo soccorso, alla prevenzione degli incendi, all'evacuazione e all'emergenza
5. Informazione annuale sul Piano di Evacuazione e sul Documento di Valutazione dei Rischi per il personale scolastico e per gli studenti.

Con fondi PNRR verranno avviati corsi di formazione per il personale ATA inerenti gli strumenti per l'aggiornamento delle competenze digitali nella pubblica amministrazione

Si svolgeranno, inoltre, corsi di formazione rivolti ai collaboratori scolastici sulle modalità di erogazione del servizio di assistenza agli alunni con disabilità.

10. VALUTAZIONE

10.1 Valutazione del servizio scolastico

L'Istituto Superiore "Secusio" è impegnato nell'attuazione del processo di valutazione elaborato dal Ministero, che costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha emanato la normativa che definisce il sistema nazionale di valutazione del servizio scolastico:

- D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 – Regolamento sul sistema di valutazione; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014;
- C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014.

Le priorità strategiche del sistema di valutazione sono le seguenti:

- riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo;
- riduzione delle differenze tra scuole ed aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;
- rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, con attenzione all'Università e al lavoro.

Le fasi della valutazione si succedono secondo la seguente scansione:

1. autovalutazione dell'istituzione scolastica realizzata dal nucleo di valutazione con la stesura del Rapporto di autovalutazione;
2. valutazione esterna;
3. azioni di miglioramento: viene elaborato il Piano di Miglioramento e le azioni in esso previste vengono attivate;
4. rendicontazione sociale dell'istituzione scolastica.

10.2 Rapporto di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione si concretizza anche con l'elaborazione del **RAPPORTO di AUTOVALUTAZIONE (RAV)**, che rappresenta una delle fasi del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche.
La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente scolastico, che, in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV. Il Dirigente scolastico è supportato da un Nucleo interno di valutazione che è preferibilmente costituito, oltre che dallo stesso Dirigente scolastico, dal docente referente dellavalutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità.



Per compilare il RAV, viene messo a disposizione un format a livello nazionale, aperto comunque alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.
Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

È possibile visionare il RAV d'Istituto nell'apposita sezione del Portale "Scuola in chiaro":
https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTIS04700P/is-secusio-caltagirone/valutazione/.

10.3 Piano di Miglioramento – Priorità, traguardi di lungo periodo, sintesi degli obbiettivi di processo fissati e delle azioni di miglioramento previste su più anni

Il Piano di Miglioramento è stato redatto dal Dirigente scolastico e dal nucleo interno di valutazione seguendo le indicazioni fornite dalla piattaforma "Miglioramento INDIRE". Dall'analisi delle risultanze del RAV, il nucleo di valutazione ha ritenuto prioritario puntare la propria azione di miglioramento sui risultati di apprendimento degli studenti. L'Istituto Superiore "Secusio" si pone pertanto le seguenti priorità, i traguardi collegati con gli obiettivi di processo e le azioni da implementare:

Risultati scolastici

PRIORITÀ
Migliorare gli esiti di apprendimento in tre discipline basilari per i successivi apprendimenti, per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio della cittadinanza attiva: italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDI
Ridurre il numero dei debiti formativi nelle discipline matematica e inglese e migliorare le prestazioni in lingua italiana con riferimento alle medie dei voti in lingua italiana per indirizzo scolastico.

OBIETTIVI DI PROCESSO E AZIONI COLLEGATI ALLA PRIORITÀ E AL TRAGUARDO

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Progettazione di Piani didattici personalizzati e corsi di recupero per gli alunni che presentano lacune in italiano, matematica e inglese;

- Adozione di strategie di insegnamento innovative e cooperative: flipped classroom, entertainment education, peer education, cooperative learning, introduzione nella didattica di tecnologie multimediale;

- Adozione di forme di valutazione, quali le rubriche di valutazione, finalizzate alla verifica non solo degli esiti, ma anche dei processi di apprendimento e delle competenze. Applicazione di modalità di verifica innovative quali i compiti di realtà, il diario di bordo, il debate ecc…

2. Ambiente di apprendimento

- Potenziamento degli ambienti di apprendimento quali le classi innovative e l'aggiornamento delle attrezzature tecnologiche delle aule, dei laboratori linguistici e informatici; miglioramento della fruibilità delle biblioteche scolastiche; potenziamento dei laboratori di Fisica e Scienze.

3. Inclusione e differenziazione

- Riconoscere le diversità di cui sono portatori gli studenti, individuando precocemente le eventuali difficoltà di apprendimento e le diversità di stili cognitivi, per facilitare i processi di insegnamento / apprendimento.

- Predisporre Piani Didattici Personalizzati o Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o in situazione di disabilità che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità di cui gli studenti sono portatori.

4. Continuità e orientamento

- Realizzare un raccordo effettivo tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado fondata: sullo scambio di informazioni relative alle caratteristiche personali dell'alunno e ai suoi risultati scolastici, sull'individuazione delle competenze attese da parte della scuola del grado successivo e dalla realizzazione di attività comuni.

- Offrire agli studenti la possibilità di conoscere i diversi percorsi universitari mediante incontri con docenti e studenti universitari e la partecipazione agli "Open Day" organizzati dai vari Dipartimenti.

- Favorire la conoscenza delle proprie attitudini e delle proprie aspirazioni in funzione delle scelte da intraprendere negli studi universitari e nel lavoro, tramite incontri con specialisti.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Promuovere un coinvolgimento maggiore degli studenti e delle loro famiglie nella progettazione dell'offerta formativa in termini di definizione delle competenze essenziali da raggiungere, delle modalità di verifica e di valutazione, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attivazione di corsi di formazione sulle metodologie innovative per l'insegnamento dell'italiano, della matematica e dell'inglese e sull'introduzione delle nuove tecnologie nei processi di insegnamento/apprendimento.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Realizzazione di progetti condivisi, anche di natura trasversale alle discipline, con il Comune, l'ASP e le Associazioni culturali e di volontariato per il superamento del gap negli apprendimenti di italiano, matematica e inglese.

- Rendere tempestiva, con l'uso delle TIC e con l'interazione diretta, la comunicazione con i genitori in relazione al rendimento scolastico e alle iniziative da adottare congiuntamente con le famiglie per la promozione del successo formativo.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDO
Ottenere dei risultati nelle prove standardizzate nazionali almeno pari aquelle ottenute dalle scuole del Sud e delle Isole.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte sono motivate dall'assegnazione di un'importanza strategica alle competenze di base in italiano matematica e inglese. Alla fine di un percorso liceale lo studente deve necessariamente acquisire le seguenti capacità: - comprendere, interpretare e rielaborare criticamente testi di vario genere e saper esporre correttamente e con proprietà lessicale i contenuti appresi e rielaborati; - utilizzare il linguaggio formale della matematica e applicare con rigore logico i procedimenti necessari per la risoluzione di problemi; - comunicare in lingua inglese in modo scorrevole e adeguato a diversi contesti.

10.4 Rendicontazione Sociale

Con la **RENDICONTAZIONE SOCIALE** si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di Miglioramento (PdM), così come riportato nel D.P.R. del 28 marzo 2013, n. 80, all'articolo 6: "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza". Pertanto, tramite la Rendicontazione sociale, tutte le scuole danno conto dei processi attivati e dei risultati raggiunti con particolare attenzione alle priorità e ai traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione.

La gestione del processo di rendicontazione, al pari di quello di autovalutazione interna, è affidata al Dirigente scolastico,che in qualità di rappresentante legale e garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella Rendicontazione sociale.



Nella redazione della Rendicontazione Sociale il Dirigente scolastico viene supportato dal Nucleo interno di valutazione.

Per favorire l'attività di rendicontazione e facilitare il lavoro delle scuole, viene messa a disposizione una Piattaforma comune di riferimento, in cui sono restituiti in serie storica, completi dei benchmark di riferimento, i dati collegati a tutti gli indicatori e descrittori relativi all'area degli Esiti del Rapporto di autovalutazione.

È possibile visionare la Rendicontazione Sociale d'Istituto nell'apposita sezione del Portale "Scuola in chiaro":
https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CTIS04700P/is-secusio-caltagirone/rendicontazioneSociale/.

10.5 Autovalutazione del servizio scolastico: descrizione dei risultati dei questionari di autovalutazione (punti di forza e di debolezza)

Oltre al Rapporto di Autovalutazione (RAV), annualmente l'Istituzione scolastica propone a tutte le componenti (ATA, docenti, genitori, alunni) un questionario articolato per rilevare gli aspetti positivi e negativi dell'organizzazione scolastica.



Dai risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto dell'a. s. 2023/24 emergono i seguenti punti di forza: efficacia dell'azione del Dirigente, positività dei rapporti interpersonali tra docenti, ATA e studenti, qualità del PTOF, delle progettazioni e delle attività extracurricolari, coerenza della valutazione, capacità d'inclusione degli studenti con disabilità e BES, qualità delle informazioni e dei servizi per gli studenti e le famiglie, qualità dei sevizi di consulenza psicologica, pulizia e ordine degli spazi scolastici e collegamento con il territorio.

Alcune criticità, invece, riguardano: la proporzione della distribuzione giornaliera delle attività di studio da svolgere a casa, l'utilizzo dei laboratori e il collegamento con il mondo del lavoro.



10.6 Proposte di miglioramento derivanti dall'analisi dei questionari

A seguito della somministrazione dei questionari di valutazione all'utenza – docenti, genitori, studenti e personale ATA – è stata indetta una riunione del Nucleo Interno di Valutazione, allargato ai docenti neo immessi in ruolo, con lo scopo di discutere insieme sui punti di forza e di debolezza emersi ed elaborare proposte di miglioramento per gli anni scolastici successivi. Tali proposte sono qui di seguito enucleate:

- esplicare e chiarire i punti salienti del PTOF a genitori e studenti all'inizio dell'anno scolastico;
- condividere con gli studenti le griglie di valutazione per renderli maggiormente consapevoli dei risultati scolastici;
  iInformare l'utenza dell'utilità e degli scopi derivanti dal pagamento del Contributo d'Istituto;
- aiutare gli studenti, soprattutto gli iscritti del primo anno, a comprendere in un'ottica metacognitiva i propri stili di apprendimento, al fine di sviluppare e potenziare un metodo di studio funzionale e personalizzato;
- creare più momenti di dialogo tra il Dirigente Scolastico e gli alunni;
- rendere i questionari di valutazione più schematici e più aderenti alle singole realtà dell'Istituto.

Nei mesi di maggio e giugno 2024, inoltre, sono state indette due riunioni con i rappresentanti degli studenti rispettivamente nella sede del liceo

artistico e nella sede dei licei classico e linguistico, al fine di riflettere collegialmente sui punti di forza e punti di debolezza emersi dai questionari di valutazione. Al contempo, sono state avanzate proposte di miglioramento derivate dall'analisi dei suddetti questionari.

LICEO ARTISTICO

- favorire e migliorare il rispetto delle regole con coerenza;
- migliorare il dialogo con i professori;
- migliorare gli orari dei progetti extracurricolari;
- allestire una vetrina per valorizzare i risultati scolastici ed extrascolastici;
- creare un mercatino per pubblicizzare e vendere i prodotti artistici al fine di valorizzare l'eccellenza, anche attraverso il Contributo d'Istituto;
- utilizzare in modo più assiduo i laboratori.

SEDE CENTRALE

- organizzare in modo più efficace l'orario delle attività didattiche, anche in vista di un più efficiente lavoro a casa;
- favorire e migliorare il rispetto delle regole con coerenza;
- implementare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- migliorare l'efficacia delle attività di orientamento, anche facendone un'accurata selezione;
- utilizzare in modo più assiduo i laboratori.


CONSIDERATE
NOSTRA SEMENZA
FATTI NON FOSTE
A VIVER
SIAGUTICON
NOTTE
CANO
ALUNA
DANTE



11. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI STUDENTI

11.1 Verifica e valutazione dei processi e dei risultati di apprendimento degli studenti: - descrizione delle diverse modalità di valutazione (diagnostica, formativa e sommativa); descrizione delle tipologie di prove di verifica (orali, scritte, pratiche, compiti di realtà, diari di bordo, autobiografie cognitive…) - criteri di valutazione delle prove di verifica da adottare in modo omogeneo nei Consigli di Classe.

L'art. 3 della Costituzione e le norme sull'autonomia scolastica richiamate anche dalla L.107/2015 richiedono alla scuola la ricerca del "successo formativo" di ogni studente, come opportunità per un'effettiva uguaglianza sociale e culturale.
In questa ottica, la valutazione deve accompagnare l'intero processo formativo del discente e tutti i percorsi didattici promossi dalla scuola, assumendo funzioni diverse in relazione ai vari momenti dell'iter educativo, realizzandosi attraverso una differenziata tipologia di verifiche.
Si riconosce, dunque, alla valutazione una funzione non solo sommativa, ma anche diagnostica e formativa, una sorta di "cruscotto" che evidenzia l'andamento degli apprendimenti e l'efficacia dell'insegnamento.
L'azione valutativa si sostanzia in un processo articolato che prende origine dall'analisi della situazione di partenza e del contesto di riferimento di ciascun alunno, dalla costruzione di percorsi didattici quanto più personalizzati, capaci di sviluppare le diverse potenzialità di ciascuno e, al tempo stesso, di fornire gli strumenti per superare le eventuali carenze e difficoltà.
Sono quindi oggetto di valutazione le conoscenze, le abilità e le competenze ottenute dagli allievi, ma anche i processi di acquisizione di tali competenze, che contemplano le strategie di apprendimento, il metodo di studio, la capacità di rielaborare e personalizzare gli apprendimenti.

In dettaglio, secondo le diverse funzioni, nel corso dell'anno scolastico la valutazione degli apprendimenti è:

- **diagnostica o iniziale:** quando mira a rilevare le conoscenze pregresse e il processo di apprendimento dello studente, permettendo l'impostazione di opportune strategie didattiche, atte a colmare le eventuali lacune - soprattutto se esse riguardano aspetti propedeutici agli apprendimenti successivi - e a intervenire sull'impostazione di un adeguato metodo di studio; la valutazione diagnostica viene compiuta generalmente ad inizio d'anno scolastico;
- **formativa o in itinere**: quando, effettuata nel corso dell'intero anno scolastico, consente di monitorare l'andamento degli apprendimenti dello studente, di fornire all'allievo stesso indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi ed, eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero e consolidamento; contestualmente, la valutazione in

itinere segnala al docente eventuali disfunzioni nella progettazione didattica e nel processo di insegnamento, favorendo un ri-orientamento del percorso didattico.

- **Sommativa o finale**: quando, attuata con scadenza quadrimestrale, ha lo scopo di comunicare in modo sintetico allo studente e alla famiglia il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle varie progettazioni elaborate per la classe o personalizzate.

  Lungi dall'essere il risultato di una semplice media aritmetica dei voti, la valutazione sommativa di ogni disciplina deve tener conto del livello di partenza dell'alunno e del grado di raggiungimento:

  - di conoscenze, abilità e competenze contenute nel Curricolo d'Istituto, articolato in progettazioni disciplinari, interdisciplinari di classe, ivi compresi i profili di individualizzazione e personalizzazione esplicitati nei PEI e nei PDP;
  - delle competenze di cittadinanza contenute nel Curricolo d'Istituto e articolate nel dettaglio nelle progettazioni di Educazione civica;

  nonché:

  - dell'assiduità nella frequenza nelle ore di lezione della disciplina (ad eccezione dei casi in deroga esplicitati nel presente documento);
  - della partecipazione alle attività didattiche realizzate in classe, dell'impegno profuso nello studio e in eventuali interventi didattici di recupero attivati nelle diverse forme (pause didattiche, corsi di recupero);
  - della partecipazione alle attività di ampliamento dell'offerta formativa concernenti la disciplina;
  - della partecipazione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) afferenti alla disciplina;
  - di eventuali esperienze extra-curricolari con ricadute dirette sull'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel Curricolo d'Istituto e parte integrante della progettazione disciplinare.

Il Collegio dei Docenti del nostro Istituto attribuisce, quindi, alla valutazione una valenza formativa centrale e la considera parte integrante del processo educativo. Per tale ragione, si ritiene che, nell'azione valutativa, ogni docente debba richiamarsi ai seguenti principi generali, che rappresentano gli indicatori di qualità del processo valutativo, orientato a valutare gli alunni in funzione del progresso individuale:

- **Chiarezza degli Obiettivi**: gli obiettivi della valutazione devono essere ben definiti e comprensibili anche per alunni e genitori.
- **Rigorosità e Affidabilità**: gli strumenti di valutazione utilizzati devono

essere validi e affidabili, in modo da garantire che i risultati siano accurati, ripetibili, confrontabili e che si possa monitorare il progresso.

- **Rilevanza**: le verifiche effettuate devono essere pertinenti agli obiettivi della valutazione.
- **Trasparenza**: i criteri e i metodi utilizzati per la valutazione devono essere esplicitati in modo che tutti possano comprendere come sono stati ottenuti i risultati.
- **Utilità**: i risultati della valutazione devono fornire informazioni utili per il miglioramento delle pratiche e dei processi.
- **Feedback**: deve essere previsto un sistema per raccogliere feedback sui processi di valutazione, permettendo opportunità di revisione e miglioramento.

Inoltre, al fine di promuovere un apprendimento positivo, significativo e duraturo che contribuisca in maniera costruttiva al benessere degli alunni, il Collegio dei docenti predispone l'adozione delle seguenti pratiche:

- valorizzare gli esiti positivi degli alunni;
- attribuire alla valutazione negativa una valenza di provvisorietà che contempli l'attività di recupero;
- educare l'alunno all'autovalutazione, gratificando i suoi sforzi nel ragionare sui suoi stessi processi di apprendimento;
- incoraggiare l'alunno ad evidenziare errori ed incertezze, poiché solo la riflessione sui propri errori può condurre l'alunno a correggere positivamente il suo percorso di apprendimento;
- rendere noti e spiegare agli alunni i criteri di valutazione definiti collegialmente, affinché ne comprendano la valenza formativa;
- informare la famiglia sugli esiti della valutazione, al fine di agire in sinergia nel caso di situazioni problematiche.

Affinché la funzione didattica della valutazione sia efficace, è necessario predisporre verifiche sistematiche, frequenti e di varia tipologia, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF ,individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche.
Il Collegio dei docenti ha deliberato che le verifiche dovranno essere effettuate in numero congruo sulla base delle unità di apprendimento progettate e utilizzando modalità di vario tipo.

Per la valutazione delle CONOSCENZE/ABILITÀ si fa ricorso alle seguenti tipologie di prove:

- prove non strutturate: esposizioni, dibattiti in gruppo, produzioni personali, prove pratiche, prove grafiche, ecc.;
- prove semi-strutturate: questionari a risposta aperta, dialoghi su traccia, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, esposizioni/

composizioni su traccia, ecc.;
- prove strutturate: questionari a risposta multipla, vero/falso, testi a completamento, ecc.

Per rendere più oggettiva la valutazione e confrontabili i risultati di apprendimento fra i vari corsi, ogni Dipartimento disciplinare ha elaborato delle **griglie** adeguate alla valutazione delle varie tipologie di prove e contenenti i criteri di valutazione (indicatori, descrittori e punteggi), facendo riferimento alle griglie ministeriali predisposte per gli Esami di Stato. Tutte le griglie di valutazione così predisposte e approvate dal Collegio dei Docenti sono accluse al presente documento nella sezione “ALLEGATI”.



L'**accertamento delle competenze** mira a fornire una valutazione più completa, che non si limita solo alla conoscenza teorica, ma include anche la **capacità di applicare le conoscenze in situazioni pratiche, di collaborare, di risolvere problemi in modo autonomo, di pensare criticamente e di comunicare in modo efficace**. Un sistema di valutazione che integri questi aspetti aiuta a preparare gli studenti per le sfide future, sia negli studi universitari che nel mondo del lavoro.
Le modalità di accertamento si differenziano a seconda della disciplina e degli obiettivi di apprendimento specifici, ma generalmente si articolano in prove complesse, “compiti in situazione”, aperti a più soluzioni; poiché le competenze si manifestano come risposta ad eventi in contesti reali, per poterle certificare il lavoro scolastico deve aprirsi alle esperienze esterne o creare al proprio interno momenti o spazi di vita reale, dove le competenze possano accadere e

manifestarsi.
Per la verifica delle competenze gli strumenti di valutazione sono più articolati rispetto alla tipologia di prove di verifica utilizzate per verificare l'acquisizione di abilità e conoscenze. Si elencano, di seguito, alcune tipologie di prove di verifica adatte per la valutazione dell'acquisizione delle competenze.
Prove su compiti di realtà di cui la nostra comunità scolastica si serve sono:

- **elaborazione di un progetto** in cui collaborazione, organizzazione, comunicazione permettono di valutare la capacità degli studenti di lavorare in gruppo, di applicare conoscenze in contesti complessi e di sviluppare una riflessione critica;

- **realizzazione di una prova esperta** in cui gli studenti devono affrontare un compito che simula o replica situazioni pratiche che potrebbero incontrare nel mondo reale, nel loro campo di studio o nelle future esperienze professionali; si tratta di **affrontare un compito complesso,** che richiede **competenze pratiche** e **pensiero critico e la capacità di operare scelte in modo autonomo;**

- **redazione di un diario di bordo,** uno strumento che consente agli studenti di **documentare, riflettere e monitorare** il proprio percorso di apprendimento nel corso del tempo in riferimento a un'attività specifica. Analogamente a un "diario di viaggio", in cui si annotano le esperienze e le impressioni raccolte durante un viaggio, il diario di bordo scolastico è utilizzato per **registrare progressi, difficoltà, riflessioni e idee** relative al processo di apprendimento**,** favorendo lo sviluppo della **consapevolezza metacognitiva**, ovvero la capacità di riflettere sui propri metodi di studio e di apprendimento;

- **compilazione di schede per l'autobiografia cognitiva,** in cui lo studente racconta e descrive se stesso e ciò che ha determinato la sua crescita personale in seguito all'esperienza di apprendimento nella quale si sono interconnesse conoscenze apprese a scuola, relazioni con adulti e coetanei, esperienze in contesti di vita reali; l'autobiografia cognitiva è uno strumento di autoanalisi che si basa sulla consapevolezza di come conoscenze, abilità e competenze divengano saperi autentici, rielaborati, interpretati e vissuti nell'identità personale. Accanto alla narrazione del compito di realtà e della sua preparazione, nell'autobiografia trovano spazio il senso attribuito dallo studente al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni provate. Attraverso domande guida, lo studente riferisce gli aspetti della situazione di apprendimento che si sono rivelati soggettivamente più interessanti, esplicitandone le ragioni, le difficoltà incontrate e in che modo le ha superate, descrive la successione delle operazioni compiute, mettendo in evidenza gli errori più frequenti e i possibili

miglioramenti e, infine, esprime la sua valutazione non solo sul risultato finale, ma anche sul processo adottato.

- **attività di *Service Learning***, un approccio educativo che unisce l'apprendimento con il servizio alla comunità, offrendo agli studenti la possibilità di applicare le conoscenze e le competenze acquisite in classe a **compiti reali** che rispondono a bisogni concreti della comunità o di un gruppo sociale. Anche in questo caso gli studenti sono chiamati a progettare, organizzare e realizzare, ad assumersi una responsabilità sociale, a riflettere su come il loro agire può divenire servizio alla comunità.

Per poter dare un giudizio globale e dettagliato sulle diverse dimensioni delle varie attività descritte, i dipartimenti disciplinari hanno elaborato rubriche di valutazione che permettono di misurare non solo i risultati tangibili, ma anche i vari aspetti che concorrono alla realizzazione delle stesse.
La rubrica si propone di aiutare gli alunni a comprendere quali sono le aree di forza e quelle da migliorare, promuovendo un apprendimento più profondo e consapevole.

11.2 Credito scolastico: criteri per l'assegnazione

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, si fa riferimento principalmente **all' art. 15 del d.lgs. 62 del 2017** che ai **commi 1, 2** recita quanto segue:
"1.In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.[…]
2.Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. […] . Tale tabella viene di seguito riportata:

MEDIA VOTI	**TABELLA CREDITO SCOLASTICO** **(ALLEGATO A di cui all'art.15 c.2 D.lgs. n. 62 13 aprile 2017)**		
	Fasce credito III anno	**Fasce credito IV anno**	**Fasce credito V anno**
M < 6			**7-8**
M = 6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6 < M ≤ 7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7 < M ≤ 8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8 < M ≤ 9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9 < M ≤10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

L'art.26 del D. Lgs. n.62/2017 ha previsto l'abrogazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323, comprensive del riconoscimento del credito formativo.
Pertanto le esperienze formative svolte all'esterno della scuola, quali quelle sportive, culturali, di volontariato, ecc…, che costituivano il cosiddetto credito formativo non sono più valutabili ai fini dell'assegnazione del credito scolastico.

In assenza di una normativa generale che definisca le attività e le esperienze che determinino il credito scolastico, si fa riferimento alle indicazioni che annualmente vengono dettate dalle Ordinanza Ministeriali sugli Esami di Stato.
L'ultima O.M. n.55 del 22 marzo 2024 statuisce:
- al comma 1 che "La **valutazione sul comportamento** concorre alla determinazione del credito scolastico;
- al comma 3 che "Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli **elementi conoscitivi preventivamente forniti** da **eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa;**
- al comma 6 che "I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e **contribuiscono alla definizione del credito scolastico.**

Pertanto, il Collegio dei docenti ha stabilito che il credito scolastico verrà attribuito secondo i criteri contenuti nella tabella sottostante.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

CALCOLO DELLA MEDIA DI PROFITTO	Se la media è uguale o **superiore** al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si procede all'attribuzione del punteggio massimo della fascia <u>con le seguenti eccezioni</u>: - nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva venga deliberata per voto di Consiglio anche per una sola disciplina, verrà assegnato il punteggio più basso della banda di oscillazione del credito scolastico; - in sede di integrazione dello scrutinio finale per gli alunni che hanno riportato la sospensione del giudizio, nel caso in cui il debito formativo dovesse essere superato per voto di Consiglio verrà assegnato il punteggio più basso della banda di oscillazione del credito scolastico.

	Se la media è **inferiore** al decimale 0.50 della fascia di appartenenza, si può procedere all'attribuzione del punteggio massimo della fascia tenendo conto **del comportamento tenuto a scuola e della modalità di svolgimento dei PCTO, secondo le indicazioni contenute nelle colonne sottostanti.**
COMPORTAMENTO	- Assiduità della frequenza; - Interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche; - Rispetto delle regole scolastiche e assenza di gravi note disciplinari - Voto di comportamento pari a 9
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	Frequenza per almeno 40 ore dei PCTO nel terzo e quarto anno e almeno per 10 ore nel quinto anno con valutazione positiva da parte del tutor interno e di quello esterno
ELEMENTI CONOSCITIVI FORNITI DAGLI ESPERTI PER LA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	- Frequenza dei corsi extracurricolari, anche quelli di recupero, promossi dalla scuola della durata di 30 ore per almeno l'80% del monte ore previsto, purché la valutazione degli esperti risulti positiva - Partecipazione ai soggiorni linguistici e agli scambi linguistico-culturali con valutazione positiva da parte dei docenti accompagnatori

12. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Voce soggetta ad aggiornamento annuale

12.1 Indicazioni sul numero dei posti comuni e di sostegno in organico

L'emanazione della legge 107 del 13/07/2015 ha posto le condizioni per cui le scuole sono chiamate ad operare delle scelte sia sul curricolo obbligatorio sia sull'arricchimento dell'offerta formativa. Viene quindi di seguito indicato l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento), tenendo conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi, delle attività progettuali e della possibilità di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

ANNO SCOLASTICO 2024/2025			
CLASSE DI CONCORSO	N. CATTEDRE	N. ORE RESIDUE	POTENZIAMENTO N. CATTEDRE
A003 DESIGN CERAMICA	2	0	n.2 docenti soprannumerari sull'organico provinciale
A008 DISC. GEOMETRICHE	0	0	1
A009 DISC. GRAF. PITT. SCEN.	0	0	1
A011 DISC. LETT. E LATINO	11	0	1
A013 DISC. LETT. LAT. E GR.	8	0	1
A014 DISC. PLAST. E SCULT.	0	0	1
A017 DISEGNO E ST. ARTE	1	6	0
A018 FILOSOFIA E SC. UMANE	0	2	1
A019 FILOSOFIA E STORIA	7	0	1
AA24 FRANCESE	3	7	0
AB24 INGLESE	8	0	1
AC24 SPAGNOLO	4	15	0
AD24 TEDESCO	1	0	0
BA02 CONV. FRANCESE	1	0	0
BB02 CONV. INGLESE	1	2	0
BC02 CONV. SPAGNOLO	1	2	0
BD02 CONV. TEDESCO	0	5	1
A027 MATEMATICA E FISICA	10	0	0

A034 SC. E TECN. CHIMICHE	0	4	0
A046 SC. ECON. - GIURIDICHE	0	4	1
A048 SC. MOT. E SPORTIVE	5	2	0
A050 SC. NAT. CHIM. E BIOL.	5	0	0
A054 STORIA DELL'ARTE	3	8	1
RELIGIONE	3	0	0
SOSTEGNO	17	0	0

12.2 Indicazioni sul fabbisogno del numero dei posti per l'organico potenziato o aggiuntivo

In riferimento al potenziamento dell'offerta formativa e all'organico dell'autonomia, le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati; considerate le priorità individuate nel RAV pubblicato nella sezione «Scuola in Chiaro» del sito del MIUR, la scuola ha richiesto una dotazione organica aggiuntiva in riferimento ai seguenti campi di potenziamento e obiettivi formativi:

Potenziamento Umanistico

Obiettivi formativi: - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Potenziamento Linguistico

Obiettivi formativi: valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle lingue straniere con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.

Potenziamento matematico

Per accrescere le competenze matematiche degli studenti e poter allineare i risultati delle Prove INVALSI alla media della Sicilia e nazionale si intende richiedere un'unità di personale per il potenziamento della matematica e della fisica e poter attuare una sperimentazione che permetta di inserire nel curricolo un'ora aggiuntiva di matematica al secondo anno di tutti gli indirizzi dei Licei presenti nell'Istituto.

Potenziamento Scientifico

Obiettivi formativi: valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti volti a stimolare la curiosità e l'interesse per le discipline scientifiche, affrontando argomenti che esulano dalla programmazione di routine e recuperando il senso della sfida intellettuale. In particolare si richiederà per il prossimo anno un docente di potenziamento di scienze naturali per poter attuare una sperimentazione didattica per la curvatura biomedica del Liceo classico

Potenziamento Socio-economico e per la legalità

Obiettivi formativi: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria di educazione all'autoimprenditorialità.

Potenziamento delle discipline artistiche

Obiettivo formativo: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistica nelle sue molteplici espressioni: grafiche, pittoriche, plastiche, scultoree e architettoniche; con l'introduzione dell'indirizzo audio-visivo-multimediale del Liceo artistico si potenzieranno gli insegnamenti legati alla produzione video e cinematografica, alle tecniche usate dai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.



12.3 Indicazioni sul numero dei posti per l'organico per il personale amministrativo e ausiliario

Posti per il personale amministrativo e ausiliario nel rispetto dei limiti e dei parametri riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n. posti
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	13
Assistente tecnico e relativo profilo	4

12.4 Fabbisogno di infrastrutture, di attrezzature e materiali

Relativamente al fabbisogno di infrastrutture, di attrezzature e materiali, la scuola ha rilevato l'esigenza di migliorare alcuni ambienti di apprendimento attraverso:

- l'allestimento di una Sala Teatro;
- la ristrutturazione e/o miglioramento della palestra e degli impianti sportivi esterni;
- l'informatizzazione della Biblioteca;
- la realizzazione di supporti multimediali per il museo di Fisica e Scienze e per la Collezione di minerali e di fossili, di cui la scuola oggi può pregiarsi.


CHICAGO
DO YOUR PART
RECYCLE

ALLEGATI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Aggiornato al 3 settembre 2025

PREMESSA

La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Tutti coloro che ne fanno parte, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, operano per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto di tutte le persone, nel ripudio di ogni pregiudizio ideologico, sociale o culturale (art. 1 del DPR n. 249/98).

Nello stesso tempo, in una società democratica, il rispetto delle regole condivise è alla base della civile e pacifica convivenza; pertanto, tutta la comunità scolastica è chiamata alla conoscenza del presente regolamento ed alla sua applicazione in modo da ottenere, trasversalmente, una società civile ligia, inclusiva, accogliente, motivata e responsabile.

TEMPI DI FUNZIONAMENTO

Art. 1 - INGRESSO

a. Gli alunni possono entrare nei locali della scuola al suono della campana. Le lezioni hanno inizio all'orario stabilito annualmente dal Consiglio di Istituto o, nel rispetto di norme imperative di sicurezza, dal Dirigente Scolastico di concerto con il R.S.P.P.. I punti di accesso all'Istituto sono stabiliti dalDirigente Scolastico di concerto con il R.S.P.P. ed è fatto obbligo a chiunquedi servirsi solo di quelli indicati.

b. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni i docenti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Art 2 - VIGILANZA

a. La vigilanza sugli alunni, durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita, è di competenza dei docenti in servizio e dei collaboratori scolastici.

b. Durante la pausa didattica, la vigilanza è di competenza del docente in servizio nell'ora in cui essa ricade e dei collaboratori scolastici.

c. Durante le ore di lezione gli alunni dovranno rimanere nella propria aula e sono autorizzati ad uscire dall'aula solo in caso di necessità, ma non più di uno per classe.

d. Nel cambio dell'ora tutti gli studenti dovranno attendere in aula l'insegnante dell'ora successiva, senza uscirne per nessun motivo, sotto la vigilanza del collaboratore scolastico del piano.

e. Durante le ore di lezione, in caso di estrema necessità e per un tempo relativamente breve, i docenti potranno affidare la vigilanza della classe ad un collaboratore scolastico del piano.

f. Nel cambio dell'ora i docenti dovranno raggiungere le classi nel più breve tempo possibile.

Art 3 – INTERVALLO

a. È assolutamente vietato allontanarsi dall'Istituto durante la ricreazione.

b. L'intervallo si svolge secondo le disposizioni di competenza del dirigente scolastico finalizzate a tutelare la sicurezza degli studenti ed impartite con apposita circolare. È obbligatorio che gli studenti restino nell'arco visivo del docente responsabile per garantire una puntuale e adeguata sorveglianza della classe affidatagli. È consentita la possibilità di allontanarsi per recarsi ai servizi igienici, per acquistare cibo e bevande e per altre eventuali necessità; in tal caso gli studenti hanno l'obbligo di informare dettagliatamente il docente responsabile. I docenti in servizio durante la/le ricreazione/i sono tenuti a vigilare gli alunni della classe loro assegnata nel cortile o all'interno delle aule, con l'ausilio dei collaboratori scolastici.

c. Si potrà usufruire dei distributori automatici solo ed esclusivamente prima dell'inizio delle lezioni, durante la ricreazione e alla fine della giornata scolastica.

RAPPORTI CON GLI STUDENTI

Art. 4 – GIUSTIFICAZIONI

a. Le assenze e i ritardi saranno giustificati solo attraverso il registro elettronico.

b. La decima assenza non dovrà essere giustificata in presenza dal genitore; saranno i coordinatori ad avvisare la famiglia tramite e-mail.

c. Gli alunni maggiorenni possono autogiustificarsi, ma per la decima giustificazione i coordinatori avvisano la famiglia tramite e-mail.

d. Per la giustificazione della decima assenza entro 5 giorni il genitore deve comunicare la ricezione dell'e-mail da parte del coordinatore.

e. Se l'assenza per malattia supera i 10 giorni consecutivi, la giustificazione dovrà essere accompagnata da un certificato medico che attesti, secondo le norme vigenti, l'idoneità dello studente a frequentare le lezioni. Tale certificato, dopo l'annotazione da parte del docente sul registro elettronico, va consegnato al Coordinatore e inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

f. L'alunno è tenuto a presentare la certificazione medica il giorno del rientro; in caso contrario, la mancata presentazione della giustificazione verrà annotata sul registro elettronico. I giorni di assenza per malattia vengono scomputati dal conteggio dei giorni di assenza solo se il certificato medico attesta il giorno di inizio e di fine malattia.

g. L'alunno dovrà giustificare il giorno successivo all'assenza e, comunque, entro cinque giorni. Dopo tale termine l'assenza è da considerarsi ingiustificata e se ne darà avviso ai genitori tramite e-mail.

Art. 5 - RITARDI

a. Gli alunni che arrivano in ritardo sono ammessi in classe sino a 10 minuti successivi all'orario di inizio delle lezioni dal docente in servizio la 1ª ora; l'annotazione del ritardo sul registro elettronico deve essere effettuata dal docente solo dopo il 5° minuto di ritardo (dalle ore 8:06); per tale ritardo non occorre giustificazione.

b. Se il ritardo supera i 10 minuti, gli alunni saranno ammessi in classe, previa autorizzazione del docente della classe, ma considerati presenti a partire dalla 2ª ora di lezione. Eventuali problemi che dovessero verificarsi durante questa 1ª ora devono essere registrati nella sezione "Comunicazioni alla famiglia". Gli ingressi in seconda ora dovranno essere giustificati dal genitore online.

c. Nel caso di ingresso in 2ª ora, il docente della 2ª ora dovrà annotare sul registro elettronico l'ingresso posticipato e la giustificazione del ritardo o il rinvio della stessa al giorno successivo. Le entrate in seconda ora vanno giustificate online lo stesso giorno o nel più breve tempo possibile.

d. Eventuali ingressi in 2ª ora saranno possibili solo in via eccezionale, per non più di dieci volte nel corso dell'anno scolastico. Superati dieci ritardi, il coordinatore avviserà la famiglia tramite e-mail. Lo studente potrà essere ammesso solo se un genitore o chi esercita la potestà genitoriale comunicherà la ricezione dell'e-mail da parte del coordinatore.

e. È permesso l'ingresso oltre l'orario scolastico degli alunni pendolari per cause particolari ed eccezionali, come blocchi stradali, disservizi gravi nei trasporti pubblici, avverse condizioni meteorologiche. Il docente in servizio nella classe accoglierà gli alunni e annoterà sul registro elettronico il motivo del ritardo. Tali ritardi, dovuti a cause di forza maggiore, non prevedono giustificazione, ma devono essere registrati nella sezione "Comunicazioni alla famiglia"; dovrà, inoltre, essere prodotta apposita attestazione che confermi il motivo del ritardo da parte di chi effettua il servizio di trasporto.

f. È permesso l'ingresso oltre l'orario scolastico degli alunni affetti da patologie debitamente documentate con certificazione medica. Tali ritardi non prevedono giustificazione, ma devono essere registrati nella sezione "Comunicazioni alla famiglia".

g. I ritardi avranno ripercussioni sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito, ad eccezione di quelli effettuati dagli studenti pendolari per cause di forza maggiore o per motivi di salute documentati.

Art. 6 – USCITE

a. Eventuali permessi di uscita anticipata saranno accordati solo per validi e documentati motivi o per motivi di salute. Gli studenti, sia minorenni che maggiorenni, otterranno il permesso del Dirigente Scolastico solo se prelevati dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci.

b. Le richieste di uscita anticipata, comprese quelle relative a tutte le attività pomeridiane, dovranno essere formulate dal genitore mediante e-mail, preferibilmente due giorni prima, e autorizzate dal Dirigente Scolastico. Il personale ausiliario sarà incaricato di prelevare l'alunno dall'aula, di comunicare l'autorizzazione al docente, il quale dovrà annotare l'uscita anticipata sul registro elettronico. Il genitore è tenuto a giustificare l'uscita anticipata nel registro elettronico entro il giorno successivo.

c. Nel caso in cui non sia possibile rispettare il normale orario delle lezioni, gli alunni riceveranno avviso di entrata posticipata o di uscita anticipata il giorno prima; tale avviso sarà annotato sul registro di classe da parte del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori.

d. Le uscite anticipate avranno ripercussioni sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito.

Art. 7 - FREQUENZA

a. La frequenza degli alunni alle lezioni deve essere assidua e regolare, pertanto l'assenza si deve configurare solo ed esclusivamente come fatto eccezionale. L'assiduità nella frequenza scolastica è considerata elemento positivo di valutazione, specialmente ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e dell'assegnazione del credito scolastico.

b. Nel caso di assenze frequenti da parte dell'alunno (non più di 7 al mese), su segnalazione del coordinatore di classe ai docenti del Gruppo di Supporto psico-pedagogico, il Dirigente Scolastico o il referente per la prevenzione della dispersione scolastica incontrerà i genitori per le opportune verifiche. Nei casi di grave frequenza irregolare, di abbandono o evasione scolastica si allerteranno le autorità amministrative e giudiziarie competenti.

c. Qualora l'alunno dovesse assentarsi per un numero di giorni superiore a quindici, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi, qualora l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo scolastico, il dirigente scolastico è tenuto ad avvisare il Sindaco per procedere all'ammonizione del responsabile medesimo.

d. La mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale senza giustificati motivi costituisce elusione dell'obbligo di istruzione.

e. Nei casi di grave frequenza irregolare, di abbandono o evasione scolastica si allerteranno le autorità amministrative e giudiziarie competenti. La pena inflitta ai genitori varia da uno fino a due anni di reclusione e la condanna definitiva comporta la sospensione del beneficio del reddito di inclusione che, comunque, viene riconosciuto solo al nucleo familiare per i cui componenti minorenni sia documentato l'adempimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del patto per l'inclusione.

Art. 8 - INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

a. La scuola, all'inizio dell'anno scolastico, comunicherà alle famiglie, attraverso il sito istituzionale, il giorno e l'ora di ricevimento dei docenti.

b. Gli incontri periodici scuola-famiglia saranno comunicati agli alunni tramite circolare che sarà resa nota sia attraverso comunicazione in classe che tramite pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; gli incontri si svolgeranno in ore pomeridiane.

c. I genitori che, per particolari situazioni, non possono partecipare alle riunioni periodiche concorderanno con i docenti, attraverso canali istituzionali quali il registro elettronico Argo, eventuali incontri in ore e giorni diversi da quelli previsti.

d. Il docente coordinatore di classe stabilirà, su richiesta dei genitori o su propria iniziativa, incontri con le famiglie per questioni relative all'andamento didattico, all'organizzazione scolastica e ad eventuali problemi disciplinari.

Art. 9 - INFORTUNI E MALORI

a. Nel caso in cui un alunno subisca dei danni fisici o accusi gravi malesseri durante l'orario di lezione, l'insegnante che ha in carico l'alunno interviene immediatamente chiedendo ausilio al personale addetto al primo soccorso.

b. Nei casi necessari il docente è tenuto a chiamare il 118, ad avvisare tempestivamente la famiglia dell'accaduto in modo tale che essa provveda direttamente se la situazione lo richiede, o in assenza della famiglia ad accompagnare l'alunno in ospedale, assicurando la sorveglianza della classe da parte di altro personale scolastico; fino a quando l'infortunato o l'infermo non avrà trovato assistenza in ospedale con i mezzi del 118 o presso i familiari, resterà affidato alla sorveglianza dell'insegnante; il docente è tenuto, altresì ad avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico di qualsiasi infortunio o malore occorso ad un alunno.

c. Nel caso di infortunio è necessaria la stesura di una relazione dettagliata a cura dell'insegnante con l'indicazione di eventuali testimoni presentiall'evento; la relazione deve essere consegnata al Dirigente nel più breve tempo possibile.

Art. 10 – SICUREZZA

a. I docenti e i collaboratori hanno l'obbligo di informare tempestivamente il responsabile della sicurezza nel caso in cui ravvisino oggetti e situazioni che possano rappresentare un pericolo per l'incolumità della popolazione scolastica, adoperandosi direttamente, in casi di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni dipericolo grave e incombente.

b. L'Istituto è dotato di un piano di evacuazione, pubblicato sul sito web della scuola. In ogni aula è affissa la piantina del percorso di evacuazione. Il modulo che dovrà essere utilizzato dai docenti per la raccolta dei dati in caso di evacuazione è presente all'interno del registro di classe.

c. La scuola è tenuta ad elaborare il documento di valutazione dei rischi che è pubblicato sul sito web della scuola; ogni studente o lavoratore ha l'obbligo di prenderne visione.

d. È vietato lo spostamento di banchi e sedie dalla posizione in cui vengono collocati, se non per variare il setting per ragioni didattiche sotto vigilanza del docente.

e. È obbligatoria l'osservanza dei percorsi di ingresso e uscita, appositamente indicati da segnaletica orizzontale e cartellonistica dedicata; vige, inoltre, all'interno e all'esterno degli spazi dell'Istituto, il divieto di assembramento.

Art. 11 – INTEGRAZIONE CON NORME DI SICUREZZA CONTINGIBILI ED URGENTI

Il presente Regolamento potrà essere, in caso di necessità, compendiato e modificato con ulteriori integrazioni e/o soppressioni con eventuali indicazioni e/o norme di sicurezza contingibili ed urgenti

GESTIONE DEGLI SPAZI

Art. 12 – ACCESSO ALLE AULE, AGLI UFFICI AMMINISTRATIVI E AI LABORATORI

a. L'accesso alle aule è permesso esclusivamente agli alunni e al personale della scuola, nello scrupoloso rispetto di modalità e tempi stabiliti dal presente regolamento e dalle comunicazioni emanate dalla istituzione scolastica.

b. Non è consentito lo scambio, la condivisione o l'uso promiscuo di oggetti, cose e/o materiali didattici, comprese bottiglie d'acqua, merende, cibi o bibite di qualsivoglia genere o tipo.

c. Non si possono dare comunicazioni agli alunni durante le ore di lezione, se non autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori.

d. Il funzionamento della Biblioteca e dei vari laboratori è disciplinato dai rispettivi regolamenti.

e. La palestra può essere utilizzata dagli alunni nelle ore antimeridiane alla presenza di uno dei docenti di Scienze motorie e sportive, invece nelle ore pomeridiane è necessaria anche l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

f. Gli studenti possono accedere ai distributori automatici dopo la fine delle lezioni, durante gli intervalli e durante le lezioni previa autorizzazione dei docenti per motivate ragioni. L'acquisto di cibi presso i punti di ristoro installati non può avvenire durante le ore di lezione.

g. Gli uffici di Presidenza e quelli amministrativi saranno aperti al pubblico, ai docenti e agli alunni secondo modalità ed orario di ricevimento stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicizzati sul sito della scuola.

DIVIETI

Art. 13 – DIVIETO DI FUMARE NEI LOCALI PUBBLICI

a. Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, *Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*, stabilisce che il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie e introduce il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto. È stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico. Tutti coloro (studenti, docenti, personale Ata, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

b. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma e i trasgressori saranno soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Art. 14 – DIVIETO DI UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE E DI DISPOSITIVI ELETTRONICI SIMILARI

a. Durante lo svolgimento delle attività didattiche e più in generale in orario scolastico è vietato, da parte degli studenti, l'uso del telefono cellulare e di dispositivi elettronici similari (quali, ad esempio, smartwatch) anche a fini didattici. Il divieto deriva dalla Circolare del M.I.M. n.3392 del 16/06/2025.

b. Durante l'intera giornata scolastica i telefoni cellulari dovranno essere riposti, da parte degli stessi alunni, spenti in contenitori all'uopo predisposti o all'interno dell'arredo scolastico presente nell'ambiente di apprendimento. I dispositivi dovranno essere custoditi in condizioni di sicurezza (il contenitore o l'armadio dovranno essere chiusi a chiave; la chiave prelevata dal docente della prima ora dovrà essere consegnata alla fine di ciascuna lezione al docente dell'ora successiva se immediatamente presente nell'aula; in caso contrario dovrà essere consegnata al collaboratore scolastico del piano).

c. Non è consentito l'utilizzo dei telefoni cellulari durante l'intervallo.

d. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte mediante l'utilizzo delle linee telefoniche degli Uffici di segreteria.

e. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale saranno irrogate le sanzioni previste dal presente Regolamento.

f. E consentito l'utilizzo di tablet, computer e digital board per fini didattici purché privi di app che consentano il collegamento a social network.

g. Le sanzioni previste nel caso di infrazione del divieto avranno una ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico e saranno comminate in maniera proporzionale alla gravità e alla reiterazione dell'infrazione, secondo il seguente ordine:

- ammonizione scritta e consegna del cellulare al dirigente scolastico o a chi ne fa le veci e riconsegna allo studente al termine delle attività didattiche;

- ammonizione scritta e riconsegna del cellulare da parte del dirigente o di chi ne fa le veci ad uno dei genitori.

h. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari per motivi personali durante lo svolgimento di attività di insegnamento-apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (C.M. n. 362 del 25/08/1998 e Direttiva ministeriale n.30 del 15 marzo 2007). È consentito ai docenti l'utilizzo del telefono cellulare per ragioni strettamente legate alla didattica: la compilazione del registro elettronico, l'utilizzo dell'hotspot per la connessione Internet, e similari.

Art. 15 - PREVENZIONE E LOTTA AL BULLISMO

a. La scuola adotta le strategie più idonee ed efficaci nell'azione promozionale di educazione alla cittadinanza, alla legalità e, contestualmente, di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo, di cyberbullismo e di violenza che possono verificarsi al suo interno. Pertanto l'istituzione pone in essere un complesso di azioni culturali-educative che comprendono anche l'irrogazione di sanzioni eque, ragionevoli e proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare commessa (vedi Regolamento per la prevenzione e la lotta del bullismo e del cyberbullismo).

Art. 16 - COMPORTAMENTO E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

a. Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (artt. 3-4 del DPR n. 249/98 e successive integrazioni e modifiche, DPR n. 235/2007).

b. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

c. La valutazione sul comportamento, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (D.L.1/09/2008, n. 137 e DM 16/12/ 2009 n. 99).

d. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

e. La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'applicazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).

f. Agli studenti che manchino ai doveri scolastici, di cui all'art. 3 del DPR n. 249/98, e che incorrano nei comportamenti che configurano violazioni dei doveri e/o mancanze disciplinari, sono disposte, secondo la gravità della mancanza contestata, le seguenti sanzioni:

   - ammonizione verbale;
   - ammonizione scritta;
   - nota scritta sul giornale di classe e controfirmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore;
   - obbligatorietà ad essere accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci;
   - obbligo, notificato per iscritto, di riparare ai danni del patrimonio scolastico;
   - allontanamento dalla comunità scolastica con o senza obbligo di frequenza.

g. Nell'adozione dei provvedimenti si tiene conto delle circostanze attenuanti e dei fattori aggravanti. Costituiscono elementi progressivamente aggravanti: la persistenza e/o la ricorrenza del comportamento irregolare; precedenti disciplinari nell'arco dell'anno scolastico considerato; l'entità, morale o

materiale, del danno prodotto; la volontarietà; la premeditazione; il concorso nella mancanza di più alunni in accordo fra loro.

h. Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari, le relative sanzioni e l'erogazione delle stesse sono state descritte in due tabelle, che fanno riferimento:
   - alle infrazioni disciplinari individuali non gravi e facilmente verificabili e alle infrazioni disciplinari individuali gravi (Tabella A);
   - alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (Tabella B).

i. La documentazione relativa al procedimento di irrogazione delle eventuali sanzioni disciplinari è parte integrante del fascicolo personale dello studente.

j. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'organo di garanzia da parte di chiunque ne abbia interesse.

Art. 17 – ORGANO DI GARANZIA

L'Organo Interno di Garanzia, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98 e successiva riformulazione, resta in carica per un triennio. È composto dai seguenti membri:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede
- 1 docente designato dal Consiglio di Istituto
- 2 studenti (eletti dagli studenti): un membro effettivo ed un membro supplente
- 1 genitore (designato dal Consiglio di Istituto).

L'organo di garanzia deve avere la presenza dei ¾ dei suoi componenti. Un componente sarà dichiarato decaduto dopo due assenze consecutive e si procederà ad una nuova nomina. Qualora si ravvisi incompatibilità o dovere di astensione per uno dei componenti (per esempio, il docente designato sia quello che abbia proposto la sanzione o il genitore o lo studente siano direttamente interessati), si procederà alla nomina di un supplente con le medesime modalità che hanno designato i titolari. Nel caso di votazione non è prevista l'astensione; nel caso di parità nel risultato della votazione, prevale la decisione assunta dal Dirigente Scolastico.

L'organo di garanzia ha il compito di espletare le seguenti funzioni:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti

- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 del DPR n. 249/98)
- esame di eventuali ricorsi all'adozione di provvedimenti disciplinari
- mediazione con l'Autorità Giudiziaria ove necessario.

ASSEMBLEE E ORGANO DI GARANZIA

Art. 18 – ASSEMBLEE DI ISTITUTO E DI CLASSE

Premessa

La nota del MIUR n. 4733/A3 del 26 novembre 2003, "le ore destinate, su richiesta degli studenti, alle assemblee e utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo, concorrono pienamente al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni" per cui "l'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni."

Art. 18. 1 – PRINCIPI GENERALI

a. L'assemblea è un diritto degli studenti.
b. L'assemblea di Istituto costituisce occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
c. L'assemblea studentesca è composta da tutti gli studenti iscritti all'Istituto.

Art. 18. 2 – LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STUDENTESCA

a. Non sarà possibile effettuare l'assemblea sempre nello stesso giorno.
b. L'ordine del giorno, con l'indicazione della data certa dell'assemblea, deve essere presentato con anticipo di cinque giorni al Dirigente Scolastico, cui

tocca il compito di verificarne la rispondenza alle finalità previste dalla Legge e di coordinare tutte le attività scolastiche e che, in presenza di circostanze obbiettive, potrà respingere la richiesta di Assemblea o concordare una data diversa.

c. L'assemblea si terrà in orario scolastico, secondo le richieste dei rappresentanti d'Istituto, che potranno sciogliere la stessa non prima della metà delle ore previste per una giornata.

d. A richiesta degli studenti le ore destinate alle Assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo (Art. 13 del Testo Unico). I gruppi di studio possono essere aperti a tutti o essere limitati ad un numero di persone stabilito dagli organizzatori; può essere inoltre stabilito un numero minimo di partecipanti, al di sotto del quale il gruppo di studio non può essere tenuto. Sarà compito dei rappresentanti degli studenti concordare con il Dirigente Scolastico adeguati spazi.

Art. 18. 3 – PARTECIPAZIONE DEGLI ESPERTI ESTERNI

Per la realizzazione dei principi esposti nell'art. 12, 1, nel corso dell'anno scolastico potranno svolgersi Assemblee cui partecipino esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici. I nominativi, i recapiti e i motivi alla base della scelta degli esperti devono essere comunicati al Dirigente Scolastico con anticipo di cinque giorni, così da consentire al Dirigente Scolastico o al Consiglio di Istituto o allo stesso, di autorizzarne o negarne
— in questo secondo caso con deliberazione motivata — la partecipazione.

Art. 18. 4 – IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

I lavori dell'Assemblea saranno coordinati dai rappresentanti di Istituto, tra cui verrà di volta in volta scelto il Presidente dell'Assemblea, che curerà l'espletamento dell'ordine del giorno, darà e toglierà la parola e, più in generale, modererà il dibattito. Il Presidente ha inoltre facoltà di sciogliere l'Assemblea nel caso in cui constati l'impossibilità di un ordinato svolgimento dei lavori.

Art. 18. 5 – LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

a. L'Assemblea è aperta a tutti gli studenti dell'Istituto, al Dirigente Scolastico o ai suoi delegati, con diritto di parola, al Presidente del Consiglio di Istituto e a tutti i docenti.

b. Fatta eccezione per il Dirigente Scolastico o il suo delegato e per i docenti eventualmente invitati, l'intervento sulle questioni dibattute in assemblea da parte di altri docenti dovrà essere espressamente autorizzato dall'assemblea stessa.

c. Nessuno studente potrà abbandonare l'assemblea prima del suo termine.

d. Al termine dell'assemblea, dopo il contrappello del docente dell'ora, gli studenti lasceranno la scuola.

e. È vietata l'organizzazione di assemblee con la partecipazione di altre scuole per evitare responsabilità in ordine alla sicurezza. Le eventuali iniziative culturali e didattiche organizzate in collaborazione con altre scuole e/o istituzioni e associazioni esterne alla scuola non si configureranno come assemblee di istituto e dovranno essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.

f. Nel caso in cui l'Assemblea sia sospesa dal Presidente o dal Dirigente Scolastico prima del suo naturale termine, gli studenti dovranno tornare in classe per il regolare svolgimento dell'attività didattica.

g. Entro i tre giorni successivi il Presidente farà pervenire all'Ufficio di Dirigenza il Verbale dell'assemblea.

Art. 18. 6 – DIFFUSIONE DEL SUDDETTO REGOLAMENTO D'ASSEMBLEA

a. I quattro rappresentanti d'Istituto e i componenti del Comitato Studentesco devono conoscere il presente Regolamento d'Assembla e le disposizioni di legge che regolano l'Assemblea degli Studenti.

b. Ogni inizio di anno scolastico una copia del presente regolamento sarà distribuita alle classi prime.

c. Una copia del presente regolamento sarà consultabile sul sito dellascuola.

Art. 18. 7 – NORME FINALI

a. Il presente Regolamento d'Assemblea, predisposto dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto, ha efficacia immediata.

b. Esso ad ogni inizio d'anno scolastico si intende automaticamente rinnovato.

c. Eventuali modifiche potranno essere proposte, previo parere preventivo del Consiglio di Istituto.

d. Qualora l'assemblea si tenesse in ambienti esterni all'edificio scolastico, gli alunni si incontreranno, all'inizio della stessa, nel luogo scelto.

e. I docenti regolarmente rileveranno la presenza degli alunni secondo il proprio orario di servizio.

f. Quando il presidente scioglierà l'assemblea, i docenti, secondo il proprio orario di servizio, svolgeranno il contrappello e gli alunni saranno congedati.

Art. 18. 8 – ASSEMBLEE DI CLASSE

a. Gli alunni, una volta al mese, hanno diritto allo svolgimento di un'assemblea di classe, da ottobre ad aprile.

b. L'assemblea di classe, sino ad un massimo di due ore di lezione, non può essere tenuta sempre nelle medesime ore.

c. A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminariali e per lavori di gruppo.

d. Le assemblee di classe sono considerate attività scolastica a tutti gli effetti.

e. Durante le assemblee, la vigilanza degli alunni è di competenza dei docenti e dei collaboratori scolastici, secondo il normale orario di servizio.

f. La richiesta con la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di classe deve essere inoltrata, tramite mail dedicata, al Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima dello svolgimento della medesima. La richiesta dell'assemblea di classe deve riportare i nominativi dei docenti che ne consentono lo svolgimento durante le proprie ore di lezione.

g. Tutti i docenti del consiglio di classe sono tenuti, seguendo il principio della rotazione, a concedere le proprie ore di lezione per l'assemblea di classe; ogni docente annoterà sul registro elettronico la disponibilità a concedere l'assemblea. Il coordinatore di classe vigilerà sul rispetto della rotazione.

REGOLAZIONE DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Art. 19 – DIRITTO DI INFORMAZIONE

a. Apposite bacheche sono riservate alle comunicazioni degli Organi Collegiali, del Comitato Studentesco e dei singoli studenti, del Comitato e dell'Assemblea dei genitori, delle Organizzazioni Sindacali.

b. Non è consentita all'interno della scuola la distribuzione di volantini, l'affissione di manifesti e la raccolta di firme per qualsivoglia iniziativa senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - VALIDITÀ

a. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'approvazione del Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del D.L. 297/94, facendo decadere ogni regolamento interno precedente ed ha carattere vincolante. Esso è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

b. Il presente Regolamento conserva la sua validità sino a quando non saranno formalmente apportate modifiche o integrazioni deliberate dal Consiglio di Istituto.

c. Costituisce parte integrante del presente Regolamento la tabella A contenente i doveri, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni.

d. L'iscrizione all'Istituto Superiore "B. Secusio" implica l'accettazione del presente regolamento interno.

e. Ogni componente della comunità scolastica si impegna ad osservare e a far rispettare il presente Regolamento.

f. Il Regolamento d'Istituto dovrà avere la massima diffusione. A tal fine sarà pubblicato sul sito della scuola. Gli studenti e le loro famiglie, il personale docente e ATA sono tenuti a leggerlo e a rispettarlo. I docenti coordinatori di classe sono tenuti all'inizio di ogni anno scolastico a leggerlo e a presentarlo agli studenti e alle loro famiglie.

TABELLA A

DOVERI art. 3 dello Statuto	INFRAZIONI (Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni dei "doveri")	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	ORGANO COMPETENTE (Chi accerta e stabilisce)	PROCEDURE (Modalità)	SANZIONI
Infrazioni disciplinari individuali non gravi, facilmente accertabili					
	- Elevato numero di assenze	Superati i 30 gg per anno scolastico	I docenti del Consiglio di Classe	I docenti comunicano al coordinatore le infrazioni avvenute durante le loro lezioni; il coordinatore registra le infrazioni e, una volta raggiunto il limite stabilito, informa la famiglia.	Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico
	- Assenze ingiustificate - Assenze "strategiche" - Ritardi e uscite anticipate oltre il limite consentito	Vedi artt. 3-4 del Regolamento d'Istituto			
	- Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio di ora	Dopo la 2a infrazione	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore		Ammonizione scritta
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	- Insulti, termini volgari e offensivi tra studenti - Interventi inopportuni durante le lezioni - Interruzioni continue del ritmo delle lezioni - Mancato rispetto del materiale altrui - Uso del cellulare non autorizzato	Per tutti subito o a seguito di nota scritta sul registro	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore	Il docente o il coordinatore: - accerta e raccoglie le infrazioni dello studente - comunica le infrazioni alla famiglia - se reitera, viene informato il Dirigente Scolastico	- Ammonizione scritta - Ammonizione scritta e consegna del cellulare o degli altri dispositivi (quali smartwatch) al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci e riconsegna allo studente al termine delle attività didattiche - Ammonizione scritta e riconsegna del cellulare da parte del Dirigente o di chi ne fa le veci a uno dei genitori - Lavoro utile per la scuola: attività di segreteria, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola e pulizia dei locali scolastici - Risarcimento del danno
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Nel caso di reiterazione delle infrazioni: ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico
	Infrazioni disciplinari individuali gravi				
	- Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti	Per tutti subito	Il docente che ha registrato l'accaduto o il coordinatore		- Ammonizione scritta
	- Ricorso alla violenza verbale e/o fisica all'interno di una discussione - Atti che mettono in pericolo l'incolumità propria e altrui - Abbandono arbitrario dell'aula - Uso di termini e adozione di comportamenti gravemente offensivi e lesivi della dignità della persona - Manomissione o alterazione di documenti scolastici	A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari …) - Risarcimento del danno

	(giustificazioni sul registro elettronico, pagelle, registri elettronici di classe e personali, valutazione) - Cheating - Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone - Furto - Lancio di oggetti contundenti - Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati - Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe - Reiterazione delle infrazioni del punto precedente	A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico

DOVERI art. 3 dello Statuto	INFRAZIONI (Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni dei "doveri")	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	ORGANO COMPETENTE (Chi accerta e stabilisce)	PROCEDURE (Modalità)	SANZIONI
Infrazioni disciplinari individuali gravi					
RISPETTO DEGLI ALTRI Comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali	- Uso improprio dei social network e/o di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno o all'esterno degli ambienti scolastici successivamente diffuse, con l'intento di ridicolizzare compagni, insegnanti od operatori scolastici, danneggiare la moralità altrui o l'immagine della scuola o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che possono essere definite con il termine di cyberbullismo.	Per tutti subito	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore		- Ammonizione scritta
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari …) - Risarcimento del danno
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.
Infrazioni disciplinari individuali non gravi, facilmente accertabili					
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui	- Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati - Lanci di oggetti non contundenti	Per tutti subito	Il docente che registra l'accaduto		- Ammonizione scritta
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari …)

					- Risarcimento del danno
	- Violazioni consapevoli dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati - Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nella palestra, arredi delle aule, computer e LIM ...)	A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico

DOVERI art. 3 dello Statuto	INFRAZIONI (Comportamenti che si caratterizzano come infrazioni dei "doveri")	QUANDO SCATTA LA SANZIONE	ORGANO COMPETENTE (Chi accerta e stabilisce)	PROCEDURE (Modalità)	SANZIONI
Infrazioni disciplinari individuali gravi					
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE Comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui	- Violazione, in tutto od in parte, di una o più norme del Regolamento d'Istituto	Per tutti subito	Il docente che registra l'accaduto o il coordinatore		- Ammonizione scritta
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	I docenti del Consiglio di classe		- Ricaduta sul voto di comportamento e sull'attribuzione del credito scolastico - Lavoro utile per la scuola: attività di segreteria, riordino di cataloghi e di archivi presenti nella scuola e pulizia dei locali scolastici - Esclusione, per una o più volte, dalla partecipazione alle attività integrative (cineforum, visite guidate, corsi extracurricolari …)
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di Classe con la presenza di tutte le componenti		- Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni
	- Violazione del divieto di fumo		Il Dirigente scolastico o gli addetti al controllo del rispetto del divieto di fumo		- Sanzione pecuniaria da 27,50 euro a 275,00 euro, raddoppiata se in presenza di donna in gravidanza o bambini fino a 12 anni
		A conclusione della riunione del Consiglio di classe	Consiglio di classe	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione, decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni

		A conclusione della riunione del Consiglio di Istituto	Consiglio di Istituto	Il Dirigente Scolastico accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria, convoca il Consiglio di Istituto e decide, se esistono gli estremi, per una sanzione	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Secondo quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

La legge n. 159/23, di conversione del decreto legge 123/23 ("Decreto Caivano"), "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*', ha introdotto significative novità in materia di assenze sulle quali è necessario richiamare la massima attenzione di docenti e famiglie. Nello specifico, il dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, individuando quelli che sono assenti per più di 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi. Nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo.

In particolare, l'introduzione nel codice penale dell'articolo 570-ter prevede:

a) la reclusione fino a due anni in caso di violazione dell'obbligo di istruzione (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola nei tempi e con le modalità stabilite per legge);

b) la reclusione fino a un anno per elusione dell'obbligo scolastico quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico superino i 15 giorni, anche non consecutivi, o comunque rappresentino la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato.

Infine, la Legge 85/2023, nega il diritto all'Assegno di inclusione per coloro nel cui nucleo familiare ci siano componenti minorenni di cui *"non sia documentata la regolare frequenza della scuola dell'obbligo"*.

(art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009 – C.M. n. 20 del 4/03/2011)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, per gli anni

scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, il limite massimo di ore di assenza è fissato, in base all'indirizzo di studi, dalle seguenti tabelle:

LICEO CLASSICO			
Anno	**Monte ore settimanale**	**Monte ore annuo**	**Max ore di assenze (1/4)**
1°	27	891	**223**
2°	27	891	**223**
3°	31	1023	**256**
4°	31	1023	**256**
5°	31	1023	**256**

LICEO LINGUISTICO			
Anno	**Monte ore settimanale**	**Monte ore annuo**	**Max ore di assenze (1/4)**
1°	27	891	**223**
2°	27	891	**223**
3°	30	990	**248**
4°	30	990	**248**
5°	30	990	**248**

LICEO ARTISTICO			
Anno	**Monte ore settimanale**	**Monte ore annuo**	**Max ore di assenze (1/4)**
1°	34	1122	**281**
2°	34	1122	**281**
3°	35	1155	**289**
4°	35	1155	**289**
5°	35	1155	**289**

LICEO SCIENZE UMANE			
Anno	**Monte ore settimanale**	**Monte ore annuo**	**Max ore di assenze (1/4)**
1°	27	891	**223**
2°	27	891	**223**
3°	30	990	**248**
4°	30	990	**248**
5°	30	990	**248**

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:
- le entrate in seconda ora;
- le uscite in anticipo;
- le assenze per malattia;
- le assenze per motivi familiari;
- le astensioni dalle lezioni e dalle assemblee d'Istituto;
- le assenze in caso di non adesione a viaggi di istruzione o visite guidate;
- la non partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare;
- i giorni di sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 14, comma 7 del D.P.R. 122/2009, il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto, come previsto dalla normativa, hanno deliberato i criteri che legittimano la deroga al limite minimo di presenze, in base ai quali sono considerate come assenze che rientrano nella deroga:
- le assenze per motivi di salute adeguatamente documentati;
- le assenze per gravi motivi personali e familiari adeguatamente documentati;
- le assenze per terapie e/o cure programmate;
- le assenze per donazioni di sangue;
- le assenze per la partecipazione ad attività culturali, formative e/o scolastiche in Italia o
all'estero;
- le assenze per la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni
riconosciute dal C.O.N.I.;
- le assenze per adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che
considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa
con la Chiesa cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione
dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa
stipulata il 27 febbraio 1987).

Per gli studenti della sede carceraria, sono considerate come assenze che rientrano nella
deroga:
• colloqui con le famiglie (da 2 a 6 al mese);
• telefonate con i familiari (1 a settimana);
• processi;
• colloqui con gli avvocati;
• permessi premio;
• sanzioni disciplinari al di fuori dell'ambito scolastico;
• motivi di salute.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione e che non frequentano attività alternative dal monte ore annuale saranno decurtate 33 ore, di conseguenza la quota massima di assenze sarà diminuita di 8 ore.
Tali deroghe sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del
Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
È compito del Consiglio di classe, infatti, verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio e delle indicazioni riportate nella C.M. n. 20 prot. n. 1483 del 4 marzo 2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano, comunque, di procedere alla valutazione, in caso di insufficiente permanenza del rapporto educativo.
Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe
riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe
successiva o all'esame finale di ciclo.
Della impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o
all'esame il Consiglio di classe darà atto mediante apposito verbale.

I.S. Secusio Caltagirone
Regolamento del Comitato Studentesco

La seguente proposta di regolamento nasce dalla volontà della componente studentesca del Liceo Secusio di Caltagirone di dotarsi di uno strumento normativo chiaro, coerente e rappresentativo. Tale regolamento ha lo scopo di garantire la piena partecipazione democratica degli studenti, favorire il dialogo istituzionale e promuovere iniziative significative per la comunità scolastica.

Il testo si compone di sette articoli fondamentali che delineano la natura, la struttura, le funzioni e le modalità operative del Comitato Studentesco.

Art. 1 - Natura, Finalità e Riconoscimento del Comitato

Il Comitato Studentesco è il massimo organo rappresentativo degli studenti all'interno dell'Istituto, ufficialmente riconosciuto dalla scuola e normato in armonia con il Regolamento d'Istituto e la normativa statale in materia di partecipazione scolastica (D. Lgs. 297/94). Il Comitato agisce come interlocutore principale tra la componente studentesca e le altre realtà scolastiche, promuovendo il dialogo, l'iniziativa e la responsabilità condivisa. Ad esso è affidato il compito di ideare, organizzare e sostenere attività culturali, sociali, educative e di cittadinanza attiva, nonché di vigilare sul pieno esercizio dei diritti degli studenti.

Art. 2 - Composizione e Partecipazione

Il Comitato è composto da due categorie:

- Membri di Diritto, ovvero tutti i rappresentanti di classe eletti annualmente, i quali godono di pieno diritto di parola e di voto.

- Membri Osservatori, ossia i rappresentanti in Consiglio d'Istituto, in Consulta Provinciale, i Referenti delle Commissioni e il rappresentante degli studenti all'interno dell'Organo di Garanzia , con diritto di parola ma non di voto.

Chi ricopre più cariche assume lo status di Membro di Diritto. Il Presidente può invitare soggetti esterni a partecipare a singole sedute a titolo consultivo. Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori possono assistere alle riunioni, secondo le modalità stabilite dal Presidente. Ogni variazione nella composizione è registrata e conservata presso l'Albo Online del Comitato.

Art. 3 - Presidenza, Segreteria e Deleghe

Il Presidente, eletto tra i Membri di Diritto nella prima seduta del Comitato, rappresenta la voce unitaria e pubblica degli studenti. Convoca e presiede le sedute, redige l'Ordine del Giorno, modera i lavori e rappresenta ufficialmente il Comitato presso la Dirigenza. Egli è affiancato da un vicepresidente, da lui nominato, che ne assume le funzioni in caso di assenza o vacanza della carica.

Il Segretario, eletto anch'esso nella prima seduta, cura la redazione, la conservazione, la pubblicazione dei verbali sul sito della scuola, l'aggiornamento dell'Albo online e la trasparenza delle attività. Anche il Segretario ha la facoltà di nominare un suo sostituto. In caso di dimissioni o decadenza del Presidente o del Segretario, subentra il rispettivo delegato fino alla nuova elezione. Le cariche di Presidente e Segretario sono incompatibili con quella di rappresentante in Consiglio d'Istituto o in Consulta, salvo rinuncia entro tre giorni dalla proclamazione.

Art. 4 - Convocazione e Funzionamento del Comitato

Il Comitato può essere convocato dal Presidente o dal 20% dei Membri di Diritto, tramite richiesta scritta indirizzata alla Dirigenza almeno sette giorni prima della data proposta. Le sedute si tengono, di norma, con cadenza mensile, nel corso della prima ora di lezione. Il Comitato può deliberare solo se è presente la maggioranza assoluta dei Membri di Diritto. Le votazioni avvengono per alzata di mano e si ritengono valide con maggioranza relativa, fatta eccezione per i casi particolari espressamente regolati. Ogni proposta da discutere deve essere inserita preventivamente all'Ordine del Giorno.

Art. 5 - Iniziative e Assemblea d'Istituto

Il Comitato promuove e coordina attività studentesche in ambito formativo, culturale, artistico e sportivo, agendo da motore propositivo e organizzativo della vita scolastica. Ha inoltre il compito di organizzare le Assemblee d'Istituto, nel rispetto delle norme regolamentari, individuando il tema, le modalità di svolgimento e la presenza di eventuali ospiti. Le Assemblee possono essere convocate su iniziativa del Comitato o su richiesta scritta del 10% degli studenti. I Rappresentanti d'Istituto hanno il dovere di presentare in Consiglio d'Istituto le delibere votate dal Comitato e di relazionare sistematicamente alla componente studentesca le decisioni prese negli organi collegiali.

Art. 6 - Commissioni Interne

Le Commissioni sono strutture operative create all'occorrenza dal Comitato per supportare l'organizzazione delle attività scolastiche. Possono aderirvi, su base

volontaria, studenti interni o esterni al Comitato. Ogni Commissione elegge al proprio interno un Referente, che la coordina, presiede le assemblee, tiene aggiornato l'Albo on line e relaziona costantemente al Comitato sull'andamento dei lavori. Le Commissioni si costituiscono su proposta del Presidente o di almeno due membri del Comitato, e decadono al termine del proprio mandato o su delibera dell'assemblea. Il Presidente del Comitato ha il compito di monitorare il lavoro delle Commissioni e garantire il buon funzionamento.

Art. 7 - Revisione e Interpretazione del Regolamento

Il presente Regolamento può essere modificato mediante proposta scritta sottoscritta da almeno il 20% dei Membri di Diritto e approvata dalla maggioranza assoluta. Per la proposta di stesura di un nuovo testo, è necessario il voto favorevole di almeno i due terzi dei Membri presenti, la formazione di una Commissione Costituente formata da sei Rappresentanti di Classe e un Rappresentante d'Istituto, e l'approvazione finale dell'80% dei presenti. Eventuali dubbi interpretativi sono risolti dal Presidente, e in ultima istanza, dal Presidente del Consiglio di Istituto, il cui parere è definitivo e vincolante.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data ____

I Rappresentanti di Istituto:

_____

_____

_____

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

[1]

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano è redatto in conformità alle *Linee guida sulla Didattica digitale integrata*, emanate conDecreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto.

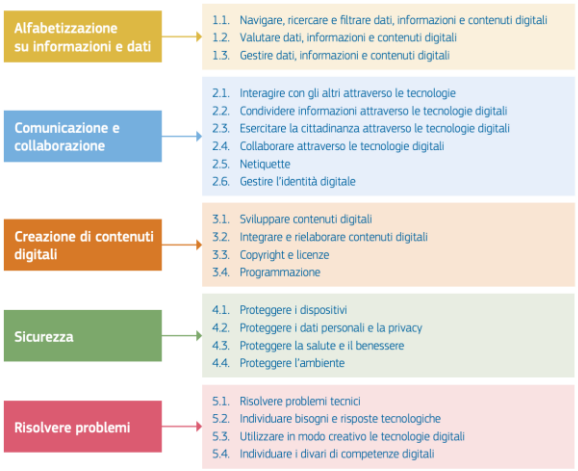
La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una strategia didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività, sincrone e asincrone, in presenza e on line.
Il presente Piano tiene conto del contesto, assicura la sostenibilità delle attività proposte e garantisce un adeguato livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni e proposte approvate dagli organi collegiali.

MONTE ORE DI LEZIONE

Il monte ore di lezione stabilito dai quadri orario disciplinari curricolari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti, rimangono invariati, ma con un bilanciamento tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, che privilegia la prima modalità **(**cf. *Orario e frequenza delle lezioni*).

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire sono:
1. Garantire il successo formativo degli studenti attraverso l'omogeneità dell'offerta formativa per quanto possibile nel rispetto delle differenti discipline, univoci criteri e modalità per l'erogazione della DDI, integrando la progettazione dell'attività educativa e la didattica in presenza con la modalità a distanza, affinché la proposta didattica di ogni singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica il più possibile condivisa a livello di Istituto, al fine di garantire l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.



2. Garantire lo sviluppo delle competenze digitali previste nel "Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp 2.2) " che permettano a tutti i discenti di usare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di Intelligenza Artificiale, con competenza e senso critico.

3. Promuovere una maggiore comprensione delle sfide etiche, ambientali e di privacy associate alle tecnologie emergenti.

4. Privilegiare una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.
5. Garantire l' apprendimento anche agli studenti con BES e DSA. A tal fine i docenti per le attività di sostegno o di potenziamento, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.
5. Sviluppare le competenze digitali degli studenti e favorire l'implementazione dei processi di innovazione nell'Istituto.
6. Introdurre ed implementare un nuovo approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità per valorizzare la natura sociale della conoscenza.
7. Implementare una didattica che dia valore agli elementi positivi, ai contributi originali, alle buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante e accompagnando il discente con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.
8. Fornire un'informazione puntuale, nel rispetto della privacy. L'istituto, agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, sollecitando ove possibile la raccolta dei dati personali solo strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

ATTIVITÀ

I Dipartimenti disciplinari individuano i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, al fine di porre gli alunni, anche se a distanza, al centro del

processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.
La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona e asincrona.

Le attività in modalità sincrona prevedono:
▪ un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche;
▪ attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali e dei compiti assegnati;
▪ lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a questionari più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da Google Workspace o tramite altri applicativi fra quelli suggeriti dal Ministero dell'Istruzione, scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone quelle strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

▪ attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
▪ visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
▪ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno, quindi, intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

La DDI potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In quest'ultimo caso sono previste quote orario settimanali ridotte del 10% circa rispetto al monte ore settimanale del biennio e del triennio dei vari indirizzi di studio; in particolare si osserverà il seguente monte ore in modalità sincrona:

Indirizzo	Annualità	Monte ore
Liceo Artistico	*Biennio*	30
	Triennio	31
Liceo Classico	*Biennio*	24
	Triennio	28
Liceo Linguisti	*Biennio*	24
	Triennio	27

Il completamento della rimanente quota oraria si effettuerà con attività in modalità asincrona. Sarà il Consiglio di classe a stabilire la distribuzione del monte ore in sincrono e asincrono tra le varie discipline. Il Consiglio di classe, sulla base di motivate ragioni, potrà apportare eventuali modifiche in senso compensativo tra le discipline, lasciando inalterato il monte orario settimanale complessivo. Con carattere permanente si stabilisce che il docente, qualora ne ravvisi l'esigenza e l'opportunità, ha facoltà di fissare incontri in modalità sincrona con la propria classe al fine di recuperare eventuali lezioni non svolte per la partecipazione della classe ad attività programmate dall'Istituto e ricadenti nelle proprie ore di lezione. Tali lezioni costituiscono attività didattica a pieno titolo e pertanto saranno regolarmente registrate sul registro elettronico con annotazione delle presenze.

Per lo svolgimento delle attività didattiche è possibile sfruttare anche la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive.

CIRCOSTANZE IN CUI ATTIVARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La situazione pandemica ha mostrato quanto fosse fondamentale prevedere un'integrazione nella didattica dei sistemi informatici e telematici, che non possono più essere intesi come strutture emergenziali, ma devono diventare parte integrante dell'offerta formativa.

Va posta inoltre attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La progettazione sulla Didattica Digitale Integrata (DDI), introdotta nell'a.s. 2019/20 ai sensi del D.M. n. 89/2020, continuerà ad essere parte integrante del

PTOF per il triennio 2025/28; essa dovrà assicurare la sostenibilità e l'inclusività delle attività proposte, con particolare attenzione agli studenti con particolari esigenze educative. L'Istituto intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avviato con il PNSD. Ad inizio a.s. 2022-2023 la rete di entrambe le sedi è stata potenziata, per consentire il pieno utilizzo della strumentazione in dotazione ad entrambe le sedi.

La DDI verrà attivata:

1. come attività facoltativa e complementare a quella in presenza, nel caso che il docente la ritenga utile come supporto e accompagnamento educativo per quegli alunni che dovessero registrare assenze prolungate per gravi e documentati motivi,
alunno assente per ricovero ospedaliero (dopo il terzo giorno di assenza);
2. come attività obbligatoria nei seguenti casi:
alunno posto in isolamento fiduciario o alunno in isolamento fiduciario in attesa dell'esito di controllo oppure l'intera classe è posta in quarantena o viene ordinata la chiusura della scuola.
In base alla diversa casistica le modalità di attivazione della Didattica Digitale Integrata saranno le seguenti:

- nel primo caso, "facoltativo" e nel caso di isolamento fiduciario, l'insegnante avvia una video lezione mentre è in classe con il resto del gruppo o invia, anche in modalità asincrona, la sua video lezione registrata inserendo i materiali su Argo e/o classe virtuale (la seconda opzione diventa condizione necessaria se dovessero insorgere problemi di connessione);
- nel caso di classe in quarantena o chiusura della scuola, l'insegnante, se non posto in quarantena, opererà da scuola avviando una video lezione con la classe posta in quarantena come da piano della DDI di Istituto (cf. Orario e frequenza delle lezioni); se la classe e il docente sono posti in quarantena oppure è stata disposta la chiusura della scuola le lezioni si svolgeranno tutte in videoconferenza da casa come da piano della DDI di Istituto (cf. Orario e frequenza delle lezioni).

STRUMENTI

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.
La piattaforma utilizzata dalla scuola per le attività di DDI è *Google Workspace for Education* (sinteticamente descritta più avanti in "piattaforme educative")
La piattaforma "Scuola Futura" è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

CONNETTIVITÀ

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dall'AgID con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di SIM Dati stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.
Inoltre, conformemente a quanto indicato nelle linee Guida allegate al DM 106 /2022 le nuove tecnologie costituiscono per la scuola una delle infrastrutture diffuse di apprendimento, raggiungendo tutti gli ambienti della stessa per sostenere attività didattiche e amministrative. Pertanto l'istituto provvede alla predisposizione di una rete, che sia:
• stabile e affidabile per evitare le interruzioni di servizio che ostacolerebbe i processi didattici e gestionali; e consentire a docenti, studenti e personale amministrativo di utilizzare le risorse senza frustrazioni o ritardi;
• veloce per essere utilizzata in modo efficace da personale e studenti anche nei momenti di maggiore affluenza;
• sicura e protetta per difendere la comunità scolastica da minacce esterne e materiale inadatto e garantire un ambiente online sicuro;
• simmetrica per garantire servizi veloci in download e in upload;
• flessibile per poter abilitare servizi in tempi rapidi, come è avvenuto durante la Dad;
• capillare per raggiungere tutti gli spazi dove è possibile svolgere attività didattiche o amministrative;
• supportata da impianti con punti diffusi che consentano di collegare diversi dispositivi

PIATTAFORME EDUCATIVE

La scuola utilizza *Google Workspace for Education* per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi, tra cui *Google Classroom*, che è stato utilizzato in modo quasi esclusivo nell'anno scolastico 2019/2020, e risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.
All'interno di tale piattaforma gli studenti hanno modo di partecipare alle lezioni anche in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche
e svolgere compiti e lavori di gruppo. La piattaforma garantisce l'accessibilità da diversi dispositivi, quali pc, notebook, tablet e smartphone, ed è disponibile una

specifica app gratuitamente scaricabile.
La scuola provvede all'attivazione degli account degli studenti, riconoscibili dal dominio
@liceosecusio.edu.it, al fine di garantire l'accesso gratuito alle funzionalità dell'applicativo. L'utilizzo della piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'art. 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D.Lgs. n. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento dell'autonomia scolastica).
Nell'eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l'Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente .

RISORSE INTERNE

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di repository, in locale o in cloud.

SPAZI DI ARCHIVIAZIONE

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in cloud tramite Google Drive, pacchetto facente parte di *Google Workspace for Education*.
La creazione di repository scolastiche, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

REGISTRI ELETTRONICI

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze/assenze, l'assegnazione e la valutazione dei compiti assegnati, rendendoli così fruibili ai genitori e agli alunni.

STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La Didattica Digitale Integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il ricorso a strategie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la

costruzione di percorsi interdisciplinari, nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti a luogo aperto di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. I docenti durante le attività di DDI privilegiano le metodologie didattiche attive, in primo luogo la *flipped classroom* e il *cooperative learning*, service-learning.

STRUMENTI PER LA VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

I Consigli di classe e i singoli docenti individuano gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti. Gli strumenti individuati possono prevedere la produzione di elaborati da consegnare digitalmente. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche effettuate

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di Didattica Digitale Integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la celerità dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.
La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.
La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell'alunno, ed è anche responsabilità della famiglia, garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno (verifica svolta con videocamera offuscata, sguardo che sfugge l'obiettivo della videocamera e altri elementi che lasciano supporre atteggiamenti poco corretti) ha facoltà di sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e preferibilmente in diversa modalità.

ANALISI DEL FABBISOGNO

ACCESSO AGLI STRUMENTI NECESSARI PER UNA PIENA PARTECIPAZIONE

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare

la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

INCLUSIONE

Gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, certificati dal medico di base e dal Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'O.M. n. 134 del 9 ottobre 2020, possono fruire di forme di DDI dal proprio domicilio o forme di istruzione domiciliare, in accordo con le famiglie. I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.
La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Assistenti all'autonomia e alla comunicazione). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI).
Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento al Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai Consigli di classe.

NORME DI COMPORTAMENTO

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto verrà aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

INFORMAZIONE AGLI ALUNNI

I docenti referenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete, con particolare riferimento al reato del cyberbullismo, al revenge-porn e hate-speech.

LA GESTIONE DELLA PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. Gli Animatori Digitali 291
archivieranno i documenti e i dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico nell'archivio digitale dell'Istituto. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistiche per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale **www.liceosecusio.edu.it** e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'art. 28 comma 3 del CCNL 2016-2018,e negli articoli. 43, 44 del CCNL 8-2-2024,

i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi e-mail istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori e degli organi collegiali e delle assemblee saranno valutate di volta in volta in relazione alla particolare condizione, situazione o realtà in cui la scuola si trova ad operare.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI (TIC: Tecnologie di Informazione e Comunicazione)

PREMESSA

Scopo del presente Regolamento è quello di disciplinare l'uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche, anche non collegate alla rete internet scolastica, quando esso si renda necessario per l'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento sia in didattica in presenza sia in didattica digitale integrata.
Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti; è infatti dovere della Scuola garantire il diritto dei minori all'accesso alla rete e adottare nel contempo i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione.
In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare, in collaborazione con i genitori, per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.
Gli insegnanti, quindi, sono responsabili delle TIC (Tecnologie di Informazione e Comunicazione) e hanno il compito, in collaborazione con i genitori, di responsabilizzare gli alunni per divenire consapevoli dell'importanza della salvaguardia di un bene comune, seguendo le corrette norme di utilizzo.
Resta evidente che non è possibile garantire una navigazione totalmente priva di rischi e che la Scuola e gli insegnanti non possono assumersi le responsabilità conseguenti all'accesso accidentale e/o improprio a siti illeciti o al reperimento e uso di materiali inappropriati.
Le seguenti norme comportamentali vanno distinte a seconda dei contesti situazionali in cui si utilizzano le TIC: in presenza in aula; in presenza in laboratorio; da remoto durante la DDI (Didattica Digitale integrata). Alle norme comportamentali generali si aggiungono, dunque, norme comportamentali adeguate al contesto.
Accettando il presente Regolamento, l'utente accetta anche le norme sulla privacy dei rispettivi fornitori dei servizi, reperibili sui rispettivi siti web.

Articolo 1 - USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI IN PRESENZA IN AULA

1. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, di norma, è vietato, da parte degli studenti, l'uso dei telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici, che devono essere rigorosamente disattivati. **Gli studenti depositeranno il telefono cellulare all'interno degli armadi scolastici e dopo gli intervalli; potranno utilizzarlo solo ed esclusivamente durante la ricreazione**. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 3 del DPR n. 249/98 e D.M. del 15/3/07).
2. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale saranno irrogate le sanzioni previste dal presente Regolamento.
3. Resta fermo che eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente.
4. Le famiglie potranno comunicare con i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di Presidenza e di segreteria amministrativa.
5. Il divieto di utilizzare telefoni cellulari durante lo svolgimento di attività di insegnamento-

apprendimento opera anche nei confronti del personale docente (C.M. n. 362 del 25/08/1998). Durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso dei cellulari può essere consentito, autorizzato dal docente, nei tempi e momenti che non sono strettamente dedicatiagli aspetti didattici delle uscite.

Articolo 2 - USO DISPOSITIVI ELETTRONICI NEL LABORATORIO DI INFORMATICA

1. Per quanto riguarda l'utilizzo di dispositivi elettronici nel laboratorio di informatica, si rimanda all'apposito Regolamento. Resta vietato l'uso di cellulari e smartphone, per chiamate, sms, messaggistica in genere.

Articolo 3 – USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LE VERIFICHE SCRITTE

1. Salvo quanto previsto *infra* dall'art 5, n.17, durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di esame di stato, test, ecc.), l'uso di ogni dispositivo elettronico è tassativamente vietato. Il docente può richiedere agli alunni di depositare i telefoni cellulari e gli altri dispositivi in un apposito contenitore e restituirli al termine delle prove stesse.
2. L'utilizzo, senza autorizzazione, del cellulare o di un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, oltre a determinare l'incorrere in sanzioni, comporta la possibilità, da parte del docente, di invalidare, totalmente o parzialmente, la prova.

Articolo 4 DEROGA ALL'USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI IN PRESENZA IN AULA

1. In deroga a quanto stabilito nell'art. 1, nn .1 e 5, può essere consentito, nei periodi di svolgimento dell'attività didattica in presenza in aula, l'utilizzo di risorse tecnologiche personali (computer, tablet, smartphone) quando il suo uso risulti essere *conditio sine qua non* ineludibile e improrogabile per il corretto svolgimento dell'attività didattica programmata.
2. Gli studenti possono essere autorizzati all'uso dei dispositivi elettronici in presenza e in aula:
   a) quando il docente lo ritenga *conditio sine qua non* ineludibile e improrogabile per il corretto svolgimento dell'attività didattica programmata;
   b) esclusivamente per uso didattico e/o di formazione;
   c) per un tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'attività didattica;
   d) in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Articolo 5 – USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LA DDI

1. La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. Potrà essere erogata come attività complementare a quella in presenza oppure, in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, come strumento unico di espletamento del servizio scolastico. In ogni caso deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico.
2. Le seguenti norme rinviano al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020, allegato al PTOF e pubblicato sul sito internet dell'Istituto. Si applicano a tutti gli utenti titolari di un account istituzionale (personale scolastico, studenti) e la loro accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.
3. La scuola utilizza Google Workspace for Education per le attività di DDI. La suite si compone di diversi applicativi (Google Classroom, Google Meet, Google Calendar, Google Moduli, eccetera), che rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy.
4. Le credenziali per l'accesso sono fornite dall'Amministratore a docenti e personale ATA a tempo determinato e indeterminato, al momento dell'assunzione, dietro formale richiesta, fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
5. Le credenziali per l'accesso sono fornite dall'Amministratore ai coordinatori di classe e quindi, tramite questi ultimi, agli studenti, e restano attive per tutta la durata del corso di studi presso l'Istituto.

6. L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi al sito del fornitore, inserendo il suo nome utente (coincidente con la propria e-mail) nella forma:
   a) Docenti e personale ATA: cognome.nome@liceosecusio.edu.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore, che sarà necessario modificare al primo accesso;
   b) Studenti st.cognome.nome@liceosecusio.edu.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore, che sarà necessario modificare al primo accesso.
7. Nel caso di smarrimento della password, l'utente dovrà comunicare immediatamente l'accaduto all'Amministratore, inoltrando formale richiesta, corredata da fotocopia del documento di identità proprio, se maggiorenne, o di un genitore o di chi ne fa le veci, se minorenne, all'indirizzo email account@liceosecusio.edu.it.
8. Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone che non ne abbiano titolo né cedute a terzi.
9. Per nessun motivo, l'account, la mail e i servizi ad esso associati possono essere utilizzati per finalità non strettamente collegate alle attività istituzionali che dipendono dal ruolo rivestito all'interno dell'Istituto (docenti, personale ATA, studenti).
10. L'accesso alla piattaforma deve avvenire esclusivamente tramite l'account istituzionale. Non sono ammessi accessi tramite altri account personali, anche nel caso che la richiesta provenga da utenti della comunità scolastica.
11. L'accesso di persone terze, sprovviste di account istituzionale, alla piattaforma deve sempre essere autorizzato previamente dal Dirigente Scolastico e rientrare nella progettazione educativa e didattica dell'istituto. In questo caso l'Amministratore della videochiamata consentirà l'accesso con l'account personale della persona terza.
12. Al di fuori del caso contemplato *supra* all'art 5, n. 11, sono vietati gli accessi a persone terze estranee alla comunità scolastica. Eventuali infrazioni vanno tempestivamente comunicate al Dirigente Scolastico.
13. La DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona, che prevedono:

- un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza e le verifiche;
- attività in modalità asincrona, che includono lo svolgimento di attività laboratoriali e dei compiti assegnati;
- altre attività in sincrono possono prevedere lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a questionari strutturati, semistrutturati o aperti con il monitoraggio in tempo reale da Google Workspace for Education o tramite altri applicativi fra quelli suggeriti dal Ministero della Pubblica Istruzione, scelti dai docenti e comunicati alle famiglie.

14. Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzioni di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici.

15. Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili, che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
16. Per lo svolgimento delle attività didattiche è possibile sfruttare anche la fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00. L'invio di materiale didattico in formato digitale e le eventuali

consegne da parte degli studenti sono consentite fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti. Gli alunni sono tenuti al rispetto della puntualità, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive.

17. Durante l'attività in DDI è ammesso l'uso di dispositivi elettronici (pc, tablet, cellulari, smartphone) anche per lo svolgimento delle verifiche scritte.
18. Le disconnessioni prolungate e continuate durante le lezioni in videoconferenza, vanno segnate come assenze nel registro elettronico. Se le disconnessioni sono reiterate nel tempo, saranno avvisati i genitori, per accertare se sono dovute a oggettivi problemi tecnici o ad assenteismo ingiustificato. Non vanno ritenute assenze le disconnessioni intermittenti e di breve durata, dovute a evidenti problemi di connessione della rete.
19. Per quanto riguarda le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, vigono le stesse disposizioni che regolano le attività in didattica in presenza. Il docente che subentra nella classe virtuale ha l'obbligo di verificare, ad ogni cambio dell'ora, e di monitorare, durante tutta la durata della lezione, le presenze degli alunni.
20. Si raccomanda al docente di terminare la lezione 5 minuti prima dello scadere dell'ora, in modo da dare agli studenti il tempo di disconnettersi dalla classe virtuale e entrare nella classe virtuale successiva. Tale raccomandazione non vale se l'ora successiva è asincrona.
21. Durante tutto il tempo delle attività didattiche in videoconferenza, gli studenti sono tenuti a tenere le videocamere accese, salvo il caso di una insufficiente connettività della rete e comunque sempre autorizzati dal docente amministratore del gruppo.
22. Durante le attività didattiche in videoconferenza gli studenti devono tenere di norma i microfoni spenti, per evitare sovrapposizioni audio, e accenderli quando sono interpellati oppure se devono intervenire nella discussione, segnalando con l'apposita funzione ("alza la mano") la propria volontà di intervento.
23. Analoghe norme sull'uso delle videocamere e dei microfoni valgono per tutte le riunioni assembleari online (Collegi dei Docenti, Riunioni di Dipartimento, Incontri con i genitori, Assemblee di classe, di Istituto): sarà compito dell'Amministratore del gruppo vigilare sul corretto svolgimento della videoconferenza.
24. Qualora il numero di partecipanti superi la soglia dei 100 partecipanti, consentita per le videoconferenze su Meet, e si fosse necessitati a utilizzare una piattaforma diversa, le norme sull'uso delle videocamere vanno adattate alle condizioni di utilizzo della piattaforma in uso.

Articolo 6 – NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO DURANTE LA NAVIGAZIONE IN RETE

L'utente è direttamente responsabile civilmente e penalmente, a norma delle leggi vigenti, per l'utilizzo di Internet.

In particolare:

1. L'utente deve tutelare la propria privacy, quella degli altri utenti adulti e degli alunni al fine di non divulgare notizie private contenute nelle documentazioni elettroniche cui ha accesso.
2. L'utente non è autorizzato a interagire sulle reti sociali durante lo svolgimento delle attività didattiche.
3. L'utente deve rispettare la cosiddetta netiquette, cioè le regole condivise che disciplinano il rapportarsi tra utenti della rete come di seguito definite:
   a. Rispettare le persone diverse per nazionalità, sesso cultura, religione: non è ammesso alcun tipo di discriminazione sociale.
   b. Rispettare chi ha scarsa dimestichezza con le TIC.
   c. Non rivelare dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono…).
   d. Non inviare fotografie proprie o di altre persone.
   e. Rispettare, prima di utilizzare il materiale disponibile in rete, le norme che regolano il diritto d'autore e il copyright.

4. Gli utenti studenti devono, anche se maggiorenni:
   a. Evitare di dare indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web senza chiedere il permesso a genitori e insegnanti (questo perché non si può avere la certezza dell'identità della persona con la quale si sta comunicando).
   b. Evitare di prendere appuntamenti con le persone conosciute in rete senza avere interpellato genitori o insegnanti.
   c. Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in Internet immagini o scritti che infastidiscano.
   d. Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo.
   f. Utilizzare e divulgare screenshot delle lezioni o videolezioni.
   g. Effettuare registrazioni delle lezioni, senza essere autorizzati.

Articolo 8 – SANZIONI DISCIPLINARI CONNESSE ALL'USO IMPROPRIO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. Il docente che verifichi un utilizzo delle risorse tecnologiche personali contrario a disposizioni di legge o al presente Regolamento deve darne comunicazione al Dirigente scolastico.
2. Il Dirigente scolastico ha il diritto di revocare l'accessibilità temporanea o permanente alle risorse tecnologiche personali a chi non si attiene alle regole stabilite.
3. Per quanto riguarda l'uso di macchine fotografiche, telecamere e riprese in generale, si ricorda che le immagini e i video raccolti durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione non violano la privacy, se raccolte a fini personali e destinate ad un ambito familiare o amicale, mentre, di norma, non si possono diffondere sul web se non con il consenso delle persone riprese.
4. Lo stesso vale per le lezioni in videoconferenza registrate e i video tutorial messi a disposizione a uso esclusivo della classe virtuale, che vanno utilizzati per finalità strettamente didattiche, e non possono essere diffusi sul web se non con il consenso delle persone riprese e degli autori della video lezione.
5. La diffusione di filmati e foto che ledono la riservatezza e la dignità delle persone può far incorrere in sanzioni disciplinari e pecuniarie o perfino in veri e propri reati.
6. La violazione delle norme previste dagli articoli precedenti comporta l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari, secondo quanto previsto dal Regolamento di Istituto. Nei casi più gravi potrebbero anche configurarsi reati perseguibili d'ufficio o a querela di parte.
7. L'Istituto si riserva di perseguire, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo di dispositivi elettronici, anche mediante i canali dei Social network, che risulti improprio e/o dannoso per l'immagine ed il prestigio dello stesso.
8. Per quanto riguarda, in particolare, le sanzioni per l'uso improprio dei dispositivi elettronici e/o episodi di cyber bullismo, si richiama quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

Articolo 9 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal suddetto regolamento si rimanda al Regolamento d'Istituto.

REGOLAMENTO INTERNO PER L'UTILIZZO DELLE DIGITAL BOARD

La tecnologia digitale, di cui la scuola si è dotata in questi anni offre risorse molto interessanti per sostenere la relazione insegnamento/apprendimento basata non più solo sulla lezione frontale, ma anche su dinamiche partecipative, dialogate e di cooperazione. Ogni aula dell'Istituto Superiore Secusio è dotata di Digital Board, schermo digitale interattivo che è entrato a pieno titolo fra i dispositivi d'uso quotidiano che fanno la differenza. Le Digital Board costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive nelle classi. Metodologie di didattica attiva e collaborativa si configurano oggi come particolarmente efficaci per motivare gli studenti alla conoscenza, per promuovere l'apprendimento, qualificandolo, e per contrastare i rischi di emarginazione degli studenti in situazioni di fragilità.

Il presente documento disciplina le modalità di accesso e di uso delle Digital Board. Docenti e alunni e personale ATA sono responsabili del buon utilizzo di questo strumento da adoperare con cura e accortezza, osservando scrupolosamente il presente regolamento.

1. L'uso della Digital Board e delle annesse dotazioni (penna e notebook) è riservato ai docenti; non è consentito agli alunni utilizzare la Digital Board in assenza dei docenti e/o per fini diversi da quelli didattici.
2. L'alunno solo dopo aver ottenuto il permesso dell'insegnante può utilizzare le Digital Board e durante le sessioni di lavoro è responsabile dell'attrezzatura che gli è messa a disposizione e risponde di eventuali danni.
3. La Digital Board può essere utilizzata dagli alunni solo sotto la supervisione del docente in servizio.
4. La manutenzione e l'assistenza tecnica della Digital Board è affidata esclusivamente all' Animatore Digitale e/o agli assistenti tecnici.
5. L'accensione all'inizio delle lezioni è di competenza dei docenti, i quali sono tenuti a verificare che l'attrezzatura da utilizzare siano funzionanti e in ordine. Le eventuali problematiche riscontrate devono essere tempestivamente comunicate all' Animatore Digitale (via mail) o agli assistenti tecnici.
6. È assolutamente vietato il consumo di cibi e bevande nelle prossimità dei dispositivi elettronici in dotazione alla classe (Notebook, Digital Board… ecc.).
7. Non è permesso l'uso di attrezzature non omologate per i dispositivi in dotazione come penne touch o altro (solo quelle in dotazione).
8. Non è consentito modificare in alcun modo le impostazioni predefinite delle Digital Board;
9. **È assolutamente vietato:**

- alterare le configurazioni del desktop;

- installare, modificare e scaricare software (ciò sarà consentito, per fini didattici, solo all'animatore digitale o ai tecnici dopo formale richiesta del docente);
- compiere operazioni, modifiche e/o cancellazioni.
- spostare o modificare file altrui.

10. Il Docente dell'ultima ora, prima di lasciare la classe, deve controllare che la Digital Board e il Notebook siano spenti correttamente.
11. Evitare l'utilizzo di chiavette USB e altri dispositivi esterni di archiviazione, a tutela dai virus che potrebbero danneggiare i pc; è preferibile utilizzare Google Drive.
12. Utilizzare per la pulizia materiali specifici (panni antistatici o asciutti passati delicatamente) mai acqua o panni umidi.

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

PREMESSA

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo/cyberbullismo e più in generale di ogni forma di violenza, ad attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico. Inoltre, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole dei dispositivi elettronici e di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il bullismo e il cyberbullismo in tutte le sue forme.

VISTI gli artt. 3-33-34 Costituzione Italiana;

VISTI gli artt. 581-582-594-595-610-612-612 ter-635 del Codice penale;

VISTI gli artt. 2043-2047-2048 Codice civile;

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/2019 *"Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica" e D.M. n. 183/2024)*;

VISTE le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, MI 13.01.2021;

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n.70 disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

VIENE REDATTO IL SEGUENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e a rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art. 2

Per bullismo si intende l'aggressione o la molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze verbali, fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Art. 3

Per cyberbullismo si intende qualunque forma, anche non reiterata, di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, attraverso l'utilizzo della rete telefonica, della rete internet, della messaggistica istantanea, dei social network o altre piattaforme telematiche, nonché la diffusione di contenuti on line, ovvero di immagini, registrazioni audio o/e video, aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Art. 4

La politica scolastica di antibullismo/anticyberbullismo dovrà promuovere l'educazione alla legalità, alla partecipazione responsabile e all'uso critico delle tecnologie, avvalendosi del supporto degli enti preposti.

RESPONSABILITA' E RUOLI

Art. 5

Nell'ambito del contrasto al bullismo ed al cyberbullismo il **Dirigente Scolastico:**

- individua, attraverso il Collegio dei Docenti, un Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e i componenti del Team Antibullismo e del Team per l'Emergenza;
- istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione e di prevenzione primaria dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo, avvalendosi del rapporto di enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole del territorio, coinvolgendo alunni, anche attraverso modalità di peer education, docenti, genitori ed esperti;

- monitora tutto il personale scolastico in relazione alla sicurezza online;
- verifica che vengano messe in atto tutte le strategie necessarie, utili a contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (art. 4 L. 71/2017);
- attiva azioni non di carattere punitivo ma educativo, predisponendo precisi percorsi rieducativi in collaborazione anche con associazioni territoriali;
- nei casi più gravi, se si tratta di condotte reiterate o se le iniziative di carattere educativo adottate dalla scuola non hanno avuto esito positivo, il dirigente scolastico deve rivolgersi alle autorità competenti.

Art. 6

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, **il Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo:**

- coinvolge la comunità scolastica in percorsi di conoscenza e consapevolezza dei fenomeni in oggetto (organizza incontri con docenti, genitori e alunni per diffondere l'ABC dei comportamenti devianti in rete iGloss@1.0l);
- promuove la *peer education* degli studenti e favorisce l'uso consapevole di internet;
- propone annualmente eventuali aggiornamenti, modifiche o integrazioni al presente Regolamento, al PTOF, al Patto educativo di corresponsabilità o al Protocollo di azione per la gestione delle emergenze;
- pone attenzione a tutti i comportamenti a rischio e in caso di emergenza interviene tempestivamente seguendo i passaggi del Protocollo di azione, in collaborazione con il Dirigente, i colleghi, le famiglie ed eventualmente le Forze dell'ordine.

Art. 7

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il Consiglio di Istituto:

- approva il Regolamento d'istituto, che deve contenere possibili azioni sanzionatorie e/o riparative in caso di bullismo e cyberbullismo;
- facilita la promozione del Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Art.8

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, il **Collegio dei Docenti**:

- predispone gli obiettivi nell'area educativa per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, attraverso attività curricolari (L. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica", in particolare art. 3 "Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento" e art. 5 "Educazione alla cittadinanza digitale");
- predispone attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.

Art. 9

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, i docenti:**

- propongono in classe attività didattiche finalizzate alla conoscenza del bullismo e del cyberbullismo e alla diffusione di buone pratiche, riguardo l'uso responsabile dei dispositivi elettronici e di Internet;
- monitorano, in ogni momento della vita scolastica, comportamenti considerati sospetti o preoccupanti degli studenti, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico ed al Referente preposto;
- concorrono a creare un clima di confronto e dialogo sia con le famiglie che con gli studenti, attuando tutti quegli interventi necessari a supporto dei soggetti coinvolti.

Art. 10

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, i collaboratori scolastici e gli assistenti tecnici:**

- segnalano al Dirigente scolastico e al Referente eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente, durante l'esercizio della vigilanza nelle aree dove si svolgono gli intervalli, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione, durante le attività extracurriculari, le attività attinenti ai PCTO, i viaggi di istruzione, le visite didattiche, nel caso in cui queste figure fossero presenti, ferme restando le responsabilità dei docenti.

Art. 11

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo**,** i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale**:**

- sono invitati a partecipare agli incontri di informazione e sensibilizzazione sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo, favorendo una proficua alleanza educativa;
- devono vigilare sui comportamenti dei propri figli, riconoscere i segni del disagio, educare alla diversità e prevenire, in stretta collaborazione con la scuola, atteggiamenti omertosi;
- sono chiamati a collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute;
- si impegnano a accettare questo Regolamento, all'atto della firma del Patto educativo di corresponsabilità.

Art. 12

Nell'ambito del contrasto al bullismo e al cyberbullismo**, gli studenti:**

- collaborano, mediante i Rappresentanti di Istituto e i due componenti eletti nella Consulta provinciale, con il Dirigente scolastico, il Referente per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e il corpo docente nell'organizzazione di attività di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- sono coinvolti in attività, iniziative e progetti finalizzati a far conoscere il bullismo e il cyberbullismo per prevenirli e contrastarli;
- devono accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account e segnalare al docente il malfunzionamento o il contatto con contenuti illeciti;
- devono comprendere la gravità delle azioni di bullismo e/o cyberbullismo e denunciare tempestivamente tali azioni; al soggetto denunciante deve essere assicurata la riservatezza circa i suoi dati personali;
- si impegnano a rispettare la *netiquette* e le regole basilari di rispetto degli altri, quando sono connessi alla rete, facendo in particolare attenzione alle comunicazioni che inviano (e-mail, sms, mms, chat,..).

SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono quelle già previste nel nostro regolamento di Istituto (TABELLA A - Area: Rispetto degli altri).

Infine qualora vengano poste in essere azioni di cyberbullismo, la scuola procederà secondo quanto previsto dalla Legge n. 71 del 29/maggio/2017, ovvero alla segnalazione all'autorità di Pubblica Sicurezza per eventuale ammonimento. Si farà riferimento a "IGLOSS@1.0." che è l'ABC sia delle condotte criminali (violazione del codice penale) che delle condotte devianti (e cioè azioni che potrebbero trasgredire norme abitudinarie e valoriali). Inoltre, si allegherà un modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante. La segnalazione può essere presentata da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale.

PROTOCOLLO DI AZIONE

MODALITA' DI INTERVENTO

PRIMA FASE

Analisi e valutazione dei fatti

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo/cyberbullismo, eventuali altri educatori

- Raccolta di informazioni sull'accaduto Allegato n. 1 (Modulo di prima segnalazione);
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.
- Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo, prosegue il compito educativo
- Comunicazione al Dirigente Scolastico (sia telefonica, sia in forma scritta).

SECONDA FASE

Risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetto responsabile: coordinatore di classe/insegnante di classe

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo/cyberbullismo, eventuali altri educatori (Team Antibullismo Team per l'Emergenza)

Se i fatti sono confermati ed esistono prove oggettive:

- Comunicazione al Dirigente Scolastico (sia telefonica, sia in forma scritta);si apre un protocollo con uso di apposita modulistica Allegato n. 2 (modulo di segnalazione docente/genitore al Dirigente Scolastico)
- vengono stabilite le azioni da intraprendere, evitando il rischio di inquinamento delle prove.

TERZA FASE

Azioni e provvedimenti

Soggetti responsabili:

DS, Referente bullismo e cyberbullismo, Team Antibullismo e Team per l'Emergenza

Coordinatori Consiglio di classe/Consiglio di classe

- Supporto e protezione alla vittima
- Comunicazione alla famiglia della vittima (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibilidentro e fuori della scuola (educatori, altri...)
- Comunicazione ai genitori del bullo/cyberbullo (convocazione)
- Il DS valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove
- Convocazione straordinaria del Consiglio di classe
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del bullo/cyberbullo
- Scelta dell'opportuno ammonimento al bullo/cyberbullo
- Valutazione di un intervento personalizzato
- Valutazione di un provvedimento disciplinare, secondo la gravità (TABELLA A – Area: Rispetto degli altri);

- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento amministrativo e/o penale (eventuale querela di parte).
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

QUARTA FASE
Azioni e provvedimenti: monitoraggio
Soggetto responsabile: Consiglio di classe/Tavolo permanente di monitoraggio

Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare:

- se il problema è risolto: rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto, attenzione e osservazione costante.
- se la situazione continua: proseguire con gli interventi o cercare ulteriori supporti da parte dei servizi territoriali.

È possibile rivolgere al questore, autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, un'istanza di ammonimento nei confronti del minore, se ultraquattordicenne, autore della condotta molesta (punto 5 Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017). L'ammonimento, in quanto provvedimento amministrativo, non richiede una prova certa e inconfutabile dei fatti. Qualora l'istanza sia considerata fondata, il Questore convocherà il minore responsabile insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la potestà genitoriale, ammonendolo oralmente e invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge con specifiche prescrizioni che, ovviamente, varieranno in base ai casi. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Legge 70 del 17 maggio 2024 art.2.)
1.Il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni, quando abbia acquisito la notizia che un minore degli anni diciotto dà manifeste prove di irregolarità della condotta o del carattere ovvero tiene condotte aggressive, anche in gruppo, anche per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose ovvero lesive della dignità altrui, assunte le necessarie informazioni, verifica le condizioni per l'attivazione di un percorso di mediazione oppure può chiedere al tribunale per i minorenni di disporre, con decreto motivato, previo ascolto del minorenne e dei genitori ovvero degli altri esercenti la responsabilità genitoriale, lo svolgimento di un progetto di intervento educativo con finalità rieducativa e riparativa sotto la direzione e il controllo dei servizi sociali.

2. Il decreto di cui al comma 1 definisce gli obiettivi e la durata del progetto di intervento educativo, che può prevedere anche lo svolgimento di attività di volontariato sociale. Il progetto di intervento educativo può prevedere altresì la partecipazione a laboratori teatrali, a laboratori di scrittura creativa, a corsi di musica e lo svolgimento di attività sportive, attività artistiche e altre attività idonee a sviluppare nel minore sentimenti di rispetto nei confronti degli altri e ad alimentare dinamiche relazionali sane e positive tra pari e forme di comunicazione non violente.

Ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore. Il Garante ha pubblicato nel proprio sito il modello per la segnalazione e/o reclamo in materia di cyberbullismo da inviare a: cyberbullismo@gpdp.it. Un comportamento che di solito potrebbe essere considerato non grave, diviene GRAVE quando commesso o diffuso attraverso l'uso di smartphone e tablet sulla rete internet. Il potenziale lesivo di insulti, atti di esclusione, danneggiamenti, discriminazioni può essere aumentato in modo sostanziale dalla diffusione via web poiché comporta un'automatica potenziale condivisione globale delle stesse.

Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

Al Garante per la protezione dei dati personali
cyberbullismo@gpdp.it

CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?
(Scegliere una delle due opzioni e compilare TUTTI i campi)

❑ **Mi ritengo vittima di cyberbullismo e SONO UN MINORE CHE HA COMPIUTO 14 ANNI**	Nome e cognome:_____ Luogo e data di nascita: _____ _____ Residente a: _____ Via/piazza_____ Telefono:_____ E-mail/PEC:_____

❑ **Ho responsabilità genitoriale su un minore che si ritiene vittima di cyberbullismo**	Nome e cognome:_____ Luogo e data di nascita: _____ _____ Residente a: _____ Via/piazza_____ Telefono:_____ E-mail/PEC:_____ **Chi è il minore vittima di cyberbullismo?** Nome e cognome:_____ Luogo e data di nascita: _____ _____ Residente a: _____ Via/piazza _____

IN COSA CONSISTE L'AZIONE DI CYBERBULLISMO DI CUI TI RITIENI VITTIMA?

(indicare una o più opzioni nella lista che segue)

- ❑ pressioni
- ❑ aggressione
- ❑ molestia
- ❑ ricatto
- ❑ ingiuria
- ❑ denigrazione
- ❑ diffamazione
- ❑ furto d'identità *(es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.)*
- ❑ alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali *(es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.)*
- ❑ qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici

QUALI SONO I CONTENUTI CHE VORRESTI FAR RIMUOVERE O OSCURARE SUL WEB O SU UN SOCIAL NETWORK? PERCHE' LI CONSIDERI ATTI DI CYBERBULISMO?

(Inserire una sintetica descrizione – IMPORTANTE SPIEGARE DI COSA SI TRATTA)

_____

_____

_____

_____

_____

DOVE SONO STATI DIFFUSI I CONTENUTI OFFENSIVI?

· sul sito internet [è *necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica*]

_____

· *su uno o più social network* [*specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare*]

_____

· altro [*specificare*]

_____

Se possibile, allegare all'e-mail immagini, video, *screenshot* e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta:

1) _____

2) _____

3) _____

HAI SEGNALATO AL TITOLARE DEL TRATTAMENTO O AL GESTORE DEL SITO WEB O DEL SOCIAL NETWORK CHE TI RITIENI VITTIMA DI CYBERBULLISMO RICHIEDENDO LA RIMOZIONE O L'OSCURAMENTO DEI CONTENUTI MOLESTI?

- Si, ma il titolare/gestore non ha provveduto entro i tempi previsti dalla Legge 71/20017 sul cyberbulllismo *[allego copia della richiesta inviata e altri documenti utili]*;

- No, perché non ho saputo/potuto identificare chi fosse il titolare/gestore.

HAI PRESENTATO DENUNCIA/QUERELA PER I FATTI CHE HAI DESCRITTO?

- Si, presso _____

- No

Caltagirone, _____

_____
(Nome e cognome)

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali tratterà i dati personali trasmessi, con modalità elettroniche e su supporti cartacei, per lo svolgimento dei compiti istituzionali nell'ambito del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Il loro conferimento è obbligatorio ed in assenza degli stessi la segnalazione/reclamo potrebbe non poter essere istruita. I dati personali potrebbero formare oggetto di comunicazione ai soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali oggetto di segnalazione/reclamo (con particolare riferimento a gestori di siti internet e social media), all'Autorità giudiziaria o alle Forze di polizia ovvero ad altri soggetti cui debbano essere comunicati per dare adempimento ad obblighi di legge. Ciascun interessato ha diritto di accedere ai dati personali a sé riferiti e di esercitare gli altri diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

Allegato n.1
PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione (Docenti- Genitori - Alunni – Personale ATA):……..
Data:……..
1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è
□ La vittima:……..
□ Un compagno della vittima, nome:…….
□ Madre/Padre/Tutore della vittima, nome:……..
□ Altri:……
2. La vittima, nome:……..…. .Classe: ……
Altre vittime:…….……Classe: ……
Altre vittime:……Classe……

3. Bullo o i bulli (o presunti)
Nome: ……classe: ……
Nome: ……classe: ……
Nome……..classe: ……
Nome: ……classe: ……
Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza (offese, minacce, aggressioni, furti o danneggiamenti di effetti personali, esclusione dal gruppo dei pari, messaggi offensivi e denigratori tramite sms…)
……
……
……
……
……
……
……
……..

Altro……
……
……

Quante volte sono successi gli episodi?
……..
Da inviare tramite mail o consegnare *brevi manu* al coordinatore di classe e/o docente Referente Antibullismo/Cyberbullismo
Data…….

Firma ……

ALLLEGATO n. 2

MODULO DI SEGNALAZIONE DOCENTI/GENITORI AL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nome Cognome di chi effettua la segnalazione (docente o genitore)

_____

Nome e cognome del minore

_____

Classe _____ sez. _____ Sede

_____

In cosa consiste l'azione di bullismo/cyberbullismo di cui l'alunno si ritiene vittima?

(Indicare una o più opzioni nella lista che segue).

- Prepotenze, minacce verbali, insulti o di altro tipo.
- Diffusione di dicerie, esclusione dal gruppo di pari.
- Pressioni. Aggressione. Molestia. Ricatto. Ingiuria.
- Denigrazione (pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali blog, newsgroup, messaggistica immediata, profili face book, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori).
- Diffamazione. Flaming (litigi on line con uso di linguaggio violento e volgare).
- Cyberstalking. Esclusione (estromissione intenzionale dall'attività on line).
- Sexting (invio di messaggi tramite smartphone o internet, corredati da immagini a sfondo sessuali).
- Furto d'identità (es: qualcuno finge di essere me sui social network, hanno rubato le mie password e utilizzato il mio account sui social network, ecc.).
- Alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali (es: qualcuno ha ottenuto e diffuso immagini, video o informazioni che mi riguardano senza che io volessi, ecc.).
- Qualcuno ha diffuso online dati e informazioni (video, foto, post, ecc.) per attaccare o ridicolizzare me, e/o la mia famiglia e/o il mio gruppo di amici.
- Quali sono i contenuti che vorreste far rimuovere o oscurare sul web o su un social network? perché li consideri atti di cyberbullismo? (Inserire una sintetica descrizione – importante spiegare di cosa si tratta).
- Altro _____

Dove sono stati diffusi i contenuti offensivi? sul sito internet [è necessario indicare l'indirizzo del sito o meglio la URL specifica] su uno o più social network [specificare su quale/i social network e su quale/i profilo/i o pagina/e in particolare] altro [specificare] Se possibile, allegare immagini, video, screenshot e/o altri elementi informativi utili relativi all'atto di cyberbullismo e specificare qui sotto di cosa si tratta.

_____
_____
_____
_____
_____
___

Data ____/____/_____

Firma

_____

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

L'arricchimento dell'offerta formativa comporta la realizzazione di attività diverse da quelle tradizionali; si tratta anche di attività "fuori aula", le quali possono essere parte integrante delle discipline curricolari o parte aggiuntiva delle stesse o del curricolo. Una serie importante di attività "fuori aula" è rappresentata dai viaggi di istruzione e dalle visite guidate; con il primo termine si intendono indicare i viaggi che hanno finalità prevalentemente culturali, tesi a promuovere la conoscenza degli aspetti paesaggistici, monumentali ed artistici di un determinato territorio, ma anche gli scambi culturali, i soggiorni linguistici ed eventuali stage; con il secondo, le visite guidate di musei, gallerie, siti archeologici o città artistiche, la partecipazione a fiere, mostre, convegni, congressi, nonché le attività sportive della durata di un giorno. I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere un momento importante di crescita dell'individuo e del gruppo, allo scopo di soddisfare esigenze formative di varia natura: professionali, culturali, ricreative e sportive. Le suddette attività presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa ed adeguata pianificazione e si inseriscono in maniera organica nella programmazione d'inizio anno scolastico, in quanto esse sono iniziative complementari alle attività istituzionali della Scuola. Quindi, anche per la realizzazione di queste attività, al pari di qualsiasi altro progetto, si impone un discorso di programmazione, monitoraggio e valutazione, e sono chiamati in causa tanto l'elemento progettuale didattico quanto quello organizzativo e amministrativo-contabile. Determinanti nella scuola dell'autonomia sono la semplificazione delle procedure e l'organizzazione, al fine di raggiungere gli obiettivi concordati. In particolare, per tutta l'organizzazione delle attività "fuori aula", si ritiene che gli obiettivi possano essere raggiunti solo attraverso un responsabile rispetto di regole concordate. Inoltre, si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Pertanto, per i suddetti viaggi valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo. In questa ottica, il Regolamento definisce in modo coordinato i compiti e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi di istruzione e stabilisce una serie di norme cui i partecipanti dovranno attenersi allo scopo di garantire la buona riuscita delle visite.

I viaggi sono autorizzati dal Consiglio di Istituto sulla base dei progetti educativo-didattici proposti dai Consigli di Classe ed approvati dal Collegio dei docenti in conformità alle linee programmatiche del PTOF.

Il quadro normativo di riferimento

Le disposizioni vigenti in materia sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare nell'Ordinanza Ministeriale n. 132 del 15.05.1990, nella Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992, nel Decreto Legislativo n. 111 del 17.03.1995 attuativo della Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici, nella Circolare n. 36/1995 per gli aspetti contabili, nella Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996, nella Nota ministeriale prot. N. 645/2002, nella nota ministeriale prot. n. 1902/2002, nella Circolare n. 28/2003, nella nota n. 1385/2009 e nelle note n. 3630/2010 e n. 380/2011.

Art. 1
Tipologie e finalità di attività da comprendere nei viaggi di istruzione e nelle visite guidate

Per **viaggi d'istruzione** si intendono i viaggi organizzati dalla scuola che presentano come caratteristica essenziale "la finalità d'integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale delle personalità degli alunni o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro" (C.M. n. 291/1992).
Nella definizione di viaggi di istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

a) **Viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero**

Trattasi di viaggi di durata superiore ad un giorno. Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro Paese nei suoi aspetti geografici, paesaggistici, artistici, storici, sociali e culturali. Per quelli effettuati all'estero la finalità principale è la conoscenza di realtà sociali, economiche, artistiche, storiche e culturali di altri Paesi e il confronto con la propria, per scoprire le analogie e valorizzare le diversità.

b) **Scambi culturali, stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti, soggiorni linguistici**

Tali viaggi hanno l'intento di promuovere la conoscenza di realtà scolastiche diverse, sia nazionali che straniere, di facilitare un processo di integrazione culturale, e di ampliare le conoscenze linguistiche acquisite.

c) **Viaggi connessi alle attività sportive con valenza formativa anche sotto il profilo dell'educazione alla salute**

Per **visite guidate** si intendono viaggi effettuati nell'arco di un giorno o frazione di esso e che non comportano alcun pernottamento.
Nella definizione di visite guidate sono comprese le seguenti tipologie di attività:

d) **Visite guidate di località di interesse storico-artistico, aziende, mostre, musei, gallerie, fiere, parchi, riserve naturali, nonché la partecipazione a convegni e congressi.**

Esse hanno la finalità di informazione generalizzata di carattere geografico,

economico, artistico, di approfondimento specifico, di documentazione su argomenti trattati, di orientamento scolastico e/o professionale, di conoscenza delle realtà produttive del territorio, di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

I viaggi d'istruzione e le visite guidate non sono in nessun caso mera occasione di evasione dagli impegni scolastici. "Al fine di non vanificare gli scopi didattici, cognitivo-culturali e relazionali del viaggio stesso, in nessun caso deve essere consentito agli studenti che partecipino al viaggio di istruzione o alla visita guidata di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate" (O.M. 132/90).

Art. 2
Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Per la tipologia a) e b), le attività sono coordinate dalla Commissione Viaggi di Istruzione, per classi parallele, o secondo la ripartizione biennio/triennio, sulla base delle proposte dei Consigli di classe, dietro presentazione di un progetto indicante gli obiettivi formativi e didattici coerenti con il percorso annuale delle classi in questione e con le linee programmatiche del PTOF. I suddetti progetti devono essere presentati entro la prima riunione del Consiglio di Classe ed approvati nella successiva riunione del Collegio dei docenti.

Per la tipologia c) e d), le proposte devono provenire dai Consigli di Classe e dai Dipartimenti. Ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura del progetto scelto, all'indicazione dell'itinerario con l'individuazione del Referente (Docente accompagnatore), seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento. Il progetto sarà esaminato dalla Commissione Viaggi d'Istruzione, che, verificatane l'aderenza alle linee programmatiche del PTOF e delle discipline coinvolte, nonché del curricolo nella sua interezza, darà il consenso all'effettuazione e l'inserirà nella lista delle visite guidate da fare approvare dal Collegio dei Docenti.

Art. 3
Iter procedurale per i viaggi di istruzione

Per la tipologia a) e b)

Il Collegio dei docenti approva i progetti redatti dalla Commissione Viaggi, sulla base delle proposte dei Consigli di Classe. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti i viaggi d'istruzione su cui si esprime e delibera. Il Dirigente Scolastico, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, accoglie l'indicazione e procede all'individuazione dei docenti accompagnatori, sulla base della disponibilità alla partecipazione al viaggio di istruzione, raccolta in seno alla riunione del Consiglio di classe; nel caso in cui il numero degli accompagnatori fosse superiore rispetto a quello previsto dalle norme di riferimento, si utilizzerà come criterio di scelta quello della turnazione e, nel caso di viaggio all'estero, si privilegerà la partecipazione di un docente della lingua straniera del paese, meta del viaggio, o nel caso in cui non vi fosse, di un docente con buone conoscenze di lingua inglese.

Per la tipologia c) e d) i Consigli di Classe devono provvedere:

- all'individuazione degli itinerari e del programma di viaggio, compatibili con il percorso formativo e con le linee programmatiche del PTOF;
- all'indicazione dei docenti accompagnatori disponibili, successivamente nominati dal Dirigente Scolastico;
- alla scelta del periodo di effettuazione della visita guidata.

La proposta di visita sarà inoltrata alla Commissione Viaggi, la quale verificherà la fattibilità del progetto sotto l'aspetto didattico e lo inserirà nella lista dei progetti delle visite guidate dell'Istituzione. Il Collegio dei docenti approva la suddetta lista. Il Consiglio d'Istituto viene informato delle mete e degli altri elementi caratterizzanti le visite guidate su cui si esprime e delibera. Il Dirigente Scolastico e la Commissione Viaggi, verificata la coerenza delle proposte con le linee guida del presente Regolamento, curerà la realizzazione delle varie visite guidate.

Avrà poi inizio l'attività negoziale per l'individuazione delle agenzie e delle ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. L'attività negoziale è curata dal Dirigente Scolastico, previa istruttoria del Direttore Amministrativo, ai sensi del D.I. n. 44 del 2001 e del Decr. Leg.vo 163/2006.

Art. 4
Periodi di effettuazione

I viaggi di istruzione dovranno essere effettuati, possibilmente, nell'arco della stessa settimana; è fatto divieto di effettuare viaggi durante gli

ultimi trenta giorni di lezione.
È opportuno che la realizzazione dei viaggi non coincida con altre particolari attività istituzionali della scuola: chiusura dei quadrimestri, periodi fissati per gli scrutini, consigli di classe, ricevimenti generali dei genitori e giornate in cui si effettuano le elezioni scolastiche.

Art. 5
località

Per le classi prime e seconde sono preferibili mete in Sicilia o nell'Italia meridionale che favoriscano la socializzazione e la conoscenza del territorio circostante, o mete coerenti con la progettazione didattica.
Per le terze, quarte e quinte classi le mete saranno individuate sulla base degli obiettivi e dei contenuti del PTOF e della Progettazione didattica annuale, nell'ambito del territorio nazionale o all'estero. Per il quinto anno è previsto, possibilmente, il viaggio all'estero.

Art. 6
Destinatari

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica di una o più classi, compresi nella stessa fascia d'età, "sussistendo tra coetanei esigenze per lo più comuni" (C.M. 291/92). Per gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.
Data la forte valenza formativa, culturale e didattica delle iniziative "è auspicabile, di norma, la presenza pressoché totale degli allievi delle classi" (C.M. 291/92); i viaggi di istruzione, pertanto, non verranno effettuati se non sarà assicurata la partecipazione di almeno **metà degli allievi** di ciascuna delle classi coinvolte. I docenti promotori delle iniziative avranno pertanto cura di cercare di rimuovere le cause che impediscono la partecipazione degli alunni; se esse risulteranno di natura economica, inviteranno l'interessato a rivolgere domanda di sovvenzione alla scuola, tramite il coordinatore di classe. Di norma, sarà comunque necessario il versamento dell'acconto, mentre la sovvenzione potrà coprire l'ammontare del restante saldo finale, ove il Consiglio d'Istituto ne riconosca i presupposti e reperisca i fondi necessari.
Tutti i partecipanti a viaggi d'istruzione o visite guidate debbono essere in possesso di documento di identificazione.
In generale, è consigliabile seguire il criterio della migliore proposta economica per la meta prescelta, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie quote di partecipazione di rilevante entità, per rispettare il criterio di equità.
Sono positivamente valutati i progetti di viaggio che generano sinergie e collaborazioni tra più Consigli di classe, al fine di ottimizzare le risorse

e favorire il conseguimento di obiettivi formativi condivisi.
Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica e, pertanto, sono tenuti a seguire le attività didattiche secondo il normale orario di lezione previsto nei giorni del viaggio. Gli studenti che non frequenteranno le lezioni durante il periodo di effettuazione di visite guidate o viaggi d'istruzione dovranno giustificare l'assenza.

Art. 7
Durata dei viaggi

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare un numero massimo di giorni utilizzabile per i viaggi di istruzione delle diverse tipologie, per ciascunaclasse.

Classi prime e seconde
n. 2 visite guidate di un giorno, n. 1 viaggio d'istruzione di tre/quattro giorni (massimo).

Classi terze, quarte e quinte
n. 2 visite guidate di un giorno, n. 1 viaggio d'istruzione di sei giorni (massimo).

Soggiorni linguistici
Possono avere una durata minima di 7 giorni e massima di 21 giorni. I soggiorni linguistici devono essere proposti in seno ai Dipartimenti e Consigli di Classe, approvati per gli aspetti educativo-didattici dal Collegio dei docenti e per gli aspetti organizzativi ed economico-finanziari dal Consiglio di Istituto.

Scambi culturali, stage nell'ambito di programmi comunitari o di progetti
I tempi e le modalità sono indicati dal programma di scambio o dal progetto in questione e come per i viaggi di istruzione approvati dal Collegio dei docenti per gli aspetti educativo-didattici e dal Consiglio di Istituto per quelli organizzativi ed economico-finanziari.

Art. 8
Docenti accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione vanno utilizzati i docenti appartenenti alle classi

partecipanti al viaggio e delle materie attinenti alle finalità del viaggio stesso. Si deve sempre prevedere almeno un docente di riserva per ogni classe che, all'occorrenza, sia pronto a sostituire un collega che, per gravi ed imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.
Per i viaggi all'estero uno degli accompagnatori deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare, o almeno della lingua inglese.
Per i viaggi in cui siano presenti alunni con disabilità, il Dirigente Scolastico prevede la presenza di un accompagnatore aggiuntivo che non dovrà essere necessariamente insegnante di sostegno, ma potrà essere un altro componente della Comunità Scolastica o in alternativa un genitore degli alunni in questione o una persona designata dalla famiglia. (Per tutto quanto non espressamente menzionato si fa riferimento alla Legge 104/92, alla C.M. 291/92, alla Nota Ministeriale 645 dell'11/04/2002, alla C.M. 623/96 e successive modificazioni).
Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza di personale con specifiche competenze.
Spetta al Dirigente Scolastico individuare le persone a cui affidare l'incarico di docente accompagnatore previa disponibilità dell'interellato. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.
Quanto al numero degli accompagnatori, nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici alunni, fermo restando l'eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe per effettive esigenze connesse al numero degli alunni. Nel caso di viaggio con una sola classe, gli accompagnatori non devono comunque essere meno di due.
Deve essere assicurato l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nello stesso anno scolastico. Tale limitazione non si applica alle visite guidate, pur essendo auspicabile comunque una rotazione degli accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso docente.
Gli Organi Collegiali della scuola non potranno approvare preventivamente viaggi di istruzione e visite guidate per i quali non siano indicati debitamente (per numero, nominativi e requisiti) docenti accompagnatori e l'eventuale docente accompagnatore sostituto. Per le visite guidate, l'accompagnatore dovrà essere nominato con priorità fra coloro che presentano la proposta di visita guidata. Gli altri docenti dovranno essere scelti tra quelli delle classi che partecipano all'iniziativa.

L’incarico di accompagnatore costituisce modalità di particolare prestazione di servizio, riconosciuta secondo normativa. Il suddetto incarico comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli alunni, come indicato dall'art. 2047 del Codice Civile, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2048 del Codice Civile, integrato dall'art. 61 della Legge 11 luglio 1980, n. 312. La vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell’incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico e ambientale dei luoghi visitati. In nessun caso il docente accompagnatore può essere chiamato a rispondere per danni causati dagli alunni alla persona propria o di terzi e/o a cose proprie o di terzi, per una condotta intenzionale o inosservante delle regole stabilite, qualora il docente accompagnatore non sia in grado di intervenire per evitare l'evento dannoso o perché non sul luogo o perché non nella condizione di evitare l'evento stesso. Durante il viaggio per nessun motivo gli accompagnatori potranno abbandonare il gruppo, concedere deroghe individuali agli itinerari stabiliti o introdurre modifiche al programma di viaggio se non per migliori ed impreviste opportunità che venissero a presentarsi, di cui, comunque, va data immediata comunicazione al Dirigente Scolastico.
È fatto divieto di partecipazione di terze persone oltre gli accompagnatori, quali genitori, figli, parenti.

I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, controfirmano la relazione predisposta dal docente capogruppo, nella quale evidenziare anche gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia di viaggio o ditta di trasporto.

Art. 9
Responsabile del viaggio o capogruppo

Viene altresì designato dal Dirigente Scolastico il docente capogruppo o responsabile del viaggio. Questi coordinerà il viaggio, anche nella fase preparatoria, manterrà – se necessario – i contatti con la Dirigenza durante l’attuazione del viaggio e predisporrà la relazione finale.

È opportuno evidenziare che il Responsabile del singolo viaggio di istruzione:

- è la persona cui fanno riferimento gli allievi, i genitori, i docenti e la Segreteria;
- è la persona che viene informata e documentata sulla progettazione e fasi successive;
- è tenuto alla raccolta e alla successiva consegna in Segreteria dei moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni;
- sollecita il versamento del contributo da parte degli allievi e controlla

il rispetto dei termini discadenza indicati nel presente Regolamento;
- collabora con la Segreteria alla predisposizione dell'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza, e del prospetto riepilogativo dei contributi versati;
- predispone l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe di appartenenza, e il prospetto riepilogativo dei contributi versati;
- si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio;
- riceve in consegna i documenti relativi al viaggio;
- è tenuto a redigere la relazione finale controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

La relazione I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, informano il Dirigente Scolastico con una relazione che evidenzi anche gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia di viaggio o ditta di trasporto.

consuntiva dovrà indicare:
- il numero dei partecipanti ed eventuali assenti;
- i docenti accompagnatori;
- un giudizio globale sui servizi forniti dalla ditta;
- le finalità didattiche raggiunte;
- gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio
- un giudizio sui servizi forniti dall'agenzia di viaggio e/o dalla ditta di trasporto
- eventuali pendenze aperte (economiche, disciplinari, rimostranze).

Art. 10
Azione educativa e regole di comportamento

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.
In caso di pernottamento, al termine delle attività comuni, deve essere

rispettata la decisione del docente accompagnatore di fare rientrare, all'ora stabilita, gli alunni nelle rispettive camere loro assegnate; agli alunni è fatto divieto di allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e senza il permesso del docente. Gli alunni devono, inoltre, evitare qualunque tipo di comportamento che arrechi disturbo o danno.

Gli studenti che partecipano al viaggio d'istruzione:

- dovranno tutelare la loro salute e quella degli altri: è pertanto assolutamente vietato ed è considerata grave mancanza disciplinare l'uso di stupefacenti di qualsiasi tipo, nonché l'uso di alcolici;
- dovranno evitare qualsiasi comportamento che possa essere di danno a se stessi o agli altri;
- dovranno assolutamente evitare violenze sia verbali che fisiche nei confronti di chiunque;
- non dovranno introdurre persone estranee all'Istituto nelle stanze d'albergo;
- dovranno adeguarsi al regolamento interno dell'albergo, obbedendo alle disposizioni date dal personale incaricato.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi di indisciplina, uso di alcool o altro, segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori, avranno conseguenze disciplinari. Sarà, comunque, compito del Consiglio di Classe valutare anche preventivamente il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi di istruzione precedenti; qualora questo non risultasse adeguatamente corretto, l'alunno non potrà partecipare al viaggio di istruzione.
Il comportamento tenuto dall'alunno durante il viaggio di istruzione verrà successivamente riportato in sede di Consiglio di Classe per essere esaminato e comunque considerato nell'ambito della complessiva valutazione dell'alunno per la determinazione del voto di comportamento. Lo stesso Consiglio di Classe può valutare, in caso di comportamenti scorretti e non rispondenti al presente regolamento, l'opportunità di non consentire la partecipazione dell'alunno a successivi viaggi d'istruzione e/o visite guidate. Non potranno partecipare a viaggi d'istruzione e visite guidate gli alunni e le classi che abbiano riportato gravi note disciplinari.

Art. 11
Responsabilità delle famiglie

I genitori si impegnano a:

- risarcire eventuali danni causati dal proprio figlio;
- sottoscrivere le più idonee forme di copertura assicurativa, eventualmente segnalate dalla scuola;
- segnalare al docente accompagnatore situazioni di salute che richiedono particolari premure o accorgimenti e le terapie che si rendono necessarie, secondo il protocollo della somministrazione di farmaci;
- comunicare tempestivamente variazioni sulla partecipazione;
- accompagnare e riprendere gli allievi con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.

Art. 12
Organizzazione del viaggio

L'organo competente è il Dirigente Scolastico, che si avvarrà dell'attività istruttoria del D.S.G.A. L'effettuazione del viaggio sarà a cura di Agenzie viaggi individuate mediante procedura ristretta tra le ditte iscritte all'albo dei fornitori, dovranno essere acquisiti almeno tre preventivi.
In particolari casi, è fatta salva la possibilità per il Dirigente Scolastico di procedere all'individuazione dell'Agenzia di viaggio tramite affidamento diretto, nei limiti consentiti dalla legge. Successivamente all'aggiudicazione della gara, si procederà alla raccolta delle adesioni con contestuale versamento, da parte degli studenti, della quota di acconto, pari al 50%. Per tutti i viaggi d'istruzione, onde evitare ritiri ingiustificati che facciano venir meno anche uno solo dei requisiti richiesti dopo l'autorizzazione e che potrebbero comportare la revoca del viaggio stesso, si procederà al rimborso solo in caso di gravi e documentati motivi; qualora l'autorizzazione al viaggio fosse revocata per motivi organizzativi, sarà restituita l'intera somma.

Art. 13
Rapporti con le agenzie di viaggio

Le richieste dei preventivi saranno indirizzate esclusivamente alle agenzie che presentino, anche in base alle esperienze precedenti, maggiore affidabilità. Alle agenzie saranno richiesti i preventivi di spesa sulla base dei progetti elaborati dalla Commissione Viaggi.
Le richieste di preventivo specificheranno le esigenze didattiche e il programma di massima del viaggio. I preventivi relativi a ciascun viaggio dovranno, in particolare, fornire tutte le garanzie – con esplicita dichiarazione - riguardo la sicurezza del viaggio e dovranno indicare la spesa effettiva totale per ogni singolo studente, rapportata al numero dei partecipanti; dovranno, inoltre, pervenire alla Dirigenza della Scuola in busta chiusa, con sopra scritto "Preventivo viaggio… [destinazione – periodo di effettuazione]".

Art. 14
Criteri per la comparazione delle offerte

Il Dirigente Scolastico per la scelta del contraente dovrà:

- aprire le offerte;
- esaminare la documentazione;
- verificare che i servizi offerti siano in linea con le richieste della Commissione Viaggi, pena l'esclusione;
- motivare l'aggiudicazione secondo i criteri di economicità o comunque, quelli stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Art. 15
Documentazione

La documentazione da approntare è la seguente :

- l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- le dichiarazioni di consenso: gli alunni dovranno essere autorizzati a partecipare al viaggio dai genitori o da chi esercita su di loro la patria potestà;
- l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- la relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa;
- il programma analitico del viaggio;
- il prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate;
- relazione consuntiva.

Normativa di riferimento C.M. 14/10/1992 n. 291

Art. 16
Quote di partecipazione e modalità di pagamento

Le quote di partecipazione per i viaggi d'istruzione saranno versate su conto corrente intestato alla scuola, in 2 rate (anticipo e saldo). **L'anticipo**

corrisponde, di norma, a 1/2 della spesa prevista. Nel caso di non partecipazione si procederà come già riportato nel paragrafo Art. 11 "Organizzazione del viaggio". Le quote relative all'anticipo e al saldo saranno versate da ogni singolo alunno entro la data stabilita dalla scuola.

Art. 17
Finanziamento a carico totale della scuola

Per i viaggi di integrazione culturale in Italia e all'estero, può essere previsto il finanziamento parziale o totale da parte della scuola per gli studenti bisognosi e meritevoli. Tali casi vanno segnalati al Dirigente Scolastico, a cura dei Coordinatori dei Consigli di Classe, i quali si accerteranno preventivamente della presenza di entrambe le condizioni.

Art. 18

Polizza assicurativa

Il D.S.G.A. verifica che, all'inizio dell'anno scolastico, al momento della stipula della polizza assicurativa per gli infortuni e responsabilità civile, sia stata prevista anche la copertura integrativa per i viaggi di istruzione.
Gli studenti potranno prendere parte al viaggio di istruzione o alle visite guidate a condizione che abbiano versato la quota prevista per la copertura assicurativa stipulata dalla scuola.

Art. 19
Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinante monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi di istruzione, la Commissione Viaggi dovrà verificare:

- i servizi offerti dall'agenzia;
- il gradimento dei partecipanti in merito alle finalità e ai servizi ottenuti;
- la valutazione degli accompagnatori;
- la comparazione tra costo e beneficio.

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive dei Responsabili del viaggio.

Conclusioni

Il presente Regolamento è in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio di Istituto, su proposta del Collegio dei docenti, contestualmente alla delibera di approvazione del PTOF e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che l'hanno approvato.
Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito web della scuola. I docenti coordinatori avranno cura di illustrarlo agli studenti nella fase iniziale dell'anno

scolastico. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI LABORATORI D'INFORMATICA E LINGUISTICI

Considerato che i laboratori multimediali e linguistici contengono apparecchiature delicate e importanti per il conseguimento degli obiettivi didattici delle classi che lo utilizzano, si ritiene opportuno che gli utenti si attengano scrupolosamente al seguente regolamento:

Art. 1 – Il laboratorio è destinato ad usi esclusivamente didattici, pertanto le classi possono accedervi solo se accompagnate dai relativi insegnanti per svolgere attività programmate ed inserite nel calendario d'uso del laboratorio stesso.

Art. 2 – Tutte le attrezzature vanno utilizzate con massima cura e delicatezza, evitando di danneggiarle, sporcarle o manometterle.
A tal fine si sottolinea che:

- è assolutamente vietato introdurre e consumare alimenti e bevande;
- è assolutamente vietato usare cellulari per fini personali;
- è assolutamente vietato usare riproduttori musicali;
- è assolutamente vietato usare videogiochi e utilizzare il laboratorio per chattare e/o collegarsi ai social media;
- è vietato cambiare lo sfondo del desktop;
- è assolutamente vietato agli alunni effettuare interventi di carattere tecnico;
- è vietato agli studenti inserire memory stick, salvo autorizzazione del docente assistente;
- le cuffie in dotazione non devono essere sganciate e, alla fine dell'attività, vanno riposte sul banco di lavoro;
- è vietata l'installazione di programmi non autorizzati dal responsabile di laboratorio;
- periodicamente il responsabile di laboratorio ripristinerà la memoria del computer, pertanto non si risponderà di eventuali cancellazioni di materiale o file ad uso personale;
- i computer vanno accesi e spenti con cautela, rispettando le procedure previste.

Art. 3 – L'insegnante, al primo ingresso nel laboratorio, assegnerà i posti agli alunni e provvederà a scrivere nell'apposito registro i nomi e le postazioni attribuite, i posti assegnati saranno utilizzati durante tutto l'anno scolastico. Inoltre, prima dell'utilizzo e alla fine dell'ora di lezione l'insegnante controllerà che il laboratorio sia in ordine e perfettamente funzionante.

Art. 4 – L' insegnante avrà cura di controllare che gli alunni, per ciascuna

postazione, occupino sempre il medesimo posto di lavoro in modo che il controllo su eventuali responsabilità, in caso di guasto o manomissione, possa essere facilitato.

Art. 5 – Non è permesso agli studenti cambiare il posto assegnato senza l'autorizzazione del docente.

Art. 6 – Gli studenti hanno l'obbligo di denunciare, entro cinque minuti dall'inizio della lezione, eventuali guasti o irregolarità; in mancanza della tempestiva denuncia il danno sarà imputato al singolo alunno o al gruppo di lavoro presente in laboratorio.

Art. 7 – L'insegnante è tenuto, per ogni ora di utilizzo del laboratorio, a compilare l'apposito registro, nel quale annoterà l'ora di inizio e di fine della lezione, il tipo di materiale utilizzato, gli argomenti svolti ed eventuali segnalazioni o anomalie riscontrate.

Art. 8 – Non è permesso al personale docente l'ingresso al laboratorio, se non prenotato precedentemente, e l'utilizzo per fini personali.

Art. 9 – È assolutamente vietato utilizzare il laboratorio per verifiche basate su produzione di materiale cartaceo da parte degli alunni.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO MOBILE

- Il laboratorio mobile deve essere usato esclusivamente per finalità didattiche;
- ogni docente potrà usare il laboratorio previa prenotazione da concordare con gli assistenti tecnici almeno un giorno prima dell'utilizzo e da annotare nell'apposito "Registro per le Prenotazioni del Laboratorio Mobile"; nel Registro devono essere obbligatoriamente indicati la data, l'ora di utilizzo, la classe e il docente di sorveglianza;
- i tablet devono essere utilizzati all'interno della classe esclusivamente come laboratorio mobile, non è dunque consentito prenotarli singolarmente;
- il laboratorio mobile sarà consegnato dall'assistente tecnico al docente che ne fa richiesta nell'aula preventivamente indicata dal docente stesso;
- alla fine dell'ora l'assistente tecnico ritirerà dall'aula il carrello dove ciascun alunno avrà riposto il tablet; tutti i tablet dovranno essere immediatamente sanificati dal personale a ciò preposto prima dell'eventuale utilizzo in altre classi. In caso di assenza dell'assistente tecnico, il collaboratore scolastico ritirerà dall'aula il laboratorio mobile e lo custodirà presso la propria postazione fino all'arrivo dell'assistente tecnico;
- è ritenuto necessario spegnere e riporre i tablet nell'apposito carrello per la ricarica cinque minuti prima della fine dell'ora per consentire ai collaboratori la sanificazione e una consegna tempestiva ad un'altra classe nell'ora successiva;
- i tablet sono numerati, pertanto va assegnato a ciascuno studente sempre il tablet corrispondente al suo numero nel registro di classe.
- gli studenti devono segnalare eventuali guasti al docente, il quale è tenuto a trascrivere la tipologia del guasto e il numero del tablet nell'apposito "Registro per la segnalazione delle anomalie", custodito nel cassetto del carrello mobile.
- i tablet sono configurati per accedere alla rete di Istituto senza dover fornire credenziali di accesso; nel caso in cui il dispositivo non avesse la configurazione, occorre segnalare il problema agli assistenti tecnici o indicarlo nel "Registro per la Segnalazione delle Anomalie";
- ogni studente potrà utilizzare la dotazione tecnologica esclusivamente per svolgere lavori relativi a progetti scolastici o ad attività didattiche all'interno della classe e/o del laboratorio, in ogni caso sempre in presenza di un insegnante.
- il docente osserverà la massima vigilanza sul comportamento degli alunni e sul rispetto che gli stessi dimostrano per le attrezzature in dotazione.
- gli alunni sono tenuti a usare i tablet con molta cura, essi saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti o di guasti che non siano riconducibili a difetti di funzionamento del dispositivo.

- è vietata la navigazione su siti Internet potenzialmente pericolosi e/o illegali; l'uso di Internet va fatto sotto stretto controllo dei docenti;

- non è consentito inoltrare dati personali tramite mail o social network (nome, cognome, indirizzo…);

- in nessun caso gli alunni possono utilizzare il tablet per giocare o ascoltare musica, vedere film, scaricare applicazioni ecc. … se non sono autorizzati; in caso di violazione l'insegnante procederà al ritiro dello strumento e a darne immediata comunicazione al Dirigente Scolastico;

- è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio e video se non autorizzato dall'insegnante, perché un uso improprio può determinare gravi violazioni della privacy;

- non sono consentite personalizzazioni del desktop, né l'installazione di applicazioni senza il permesso del docente; è vietato modificare qualunque configurazione del tablet; le icone delle applicazioni non devono essere mai spostate.

- è vietata l'interconnessione Bluetooth con il telefonino o il lettore mp3; si ricorda che di ogni applicazione installata sul tablet resta comunque traccia e potrà sempre essere controllata;

- coloro i quali, usando Internet, riscontrassero l'utilizzo di siti non consoni ai minori sono tenuti a segnalare la circostanza per iscritto al Dirigente Scolastico;

- i tablet devono essere mantenuti lontano da fonti di calore e di umidità;

- durante l'ora di laboratorio è vietato mangiare, bere, parlare ad alta voce e disturbare lo svolgimento delle attività di studio;

- gli assistenti tecnici provvederanno alla ricarica dei tablet facendo in modo che siano carichi prima della prenotazione.

- i responsabili della gestione del laboratorio mobile sono gli Assistenti Tecnici.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE LIM NELLE AULE SCOLASTICHE

Considerato che le Lavagne Interattive Multimediali (LIM) sono apparecchiature delicate e importanti per il conseguimento degli obiettivi didattici delle classi che le utilizzano, si ritiene opportuno che gli utenti si attengano scrupolosamente al seguente regolamento:

Art. 1 – L'uso delle LIM è destinato a scopi esclusivamente didattici e può essere effettuato solo con la guida di un docente.

Art. 2 – Il docente deve prelevare la chiave del box dalla relativa cassetta metallica, collocata presso la postazione dei collaboratori scolastici dei singoli piani, sottoscrivendo l'appositoregistro.

Art. 3 – Il docente che utilizza il kit LIM è responsabile del comportamento degli alunni.

Art. 4 – È assolutamente vietato sia agli alunni che agli insegnanti:

- Modificare le impostazioni predefinite della LIM e del PC
- Alterare le configurazioni del desktop
- Installare, modificare, scaricare software
- Compiere operazioni, quali modifiche e /o cancellazioni di files, cartelle e programmi
- Spostare o modificare file altrui
- Usare la rete internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari...) per scopi non legati a studio o attività didattica
- Inserire password aggiuntive per bloccare o disabilitare qualsiasi funzione o documento; tutti i documenti dovranno essere salvati in chiaro, non protetti e non criptati.

Art. 5 – Non è opportuno introdurre chiavette USB, dopo essere state usate all'esterno.

Art. 6 – I docenti durante lo svolgimento delle attività devono controllare scrupolosamente che tutti gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato il kit LIM, secondo le norme del presente regolamento.

Art. 7 – Eventuali lavori, di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e/o dagli insegnanti, vanno salvati in un'apposita cartella sul desktop intestata al docente e/o alla disciplina. Entro la fine di giugno, di ogni anno, gli insegnanti dovranno "far pulizia" nelle proprie cartelle. Comunque, qualsiasi file altrove memorizzato o presente sul desktop verrà eliminato nel corso delle periodiche "pulizie" dei sistemi.

Art. 8 – Tutti le attività svolte con l'ausilio del computer, se significative o utili, alla fine dell'anno scolastico potranno essere salvate su CD e consegnate al DS, al fine della creazione di un archivio specifico di Istituto.

Art. 9 – Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e, se si riscontrassero dei problemi, questi dovranno essere comunicati tempestivamente al personale tecnico.

Art. 10 – Nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso dell'attrezzatura, i docenti dovranno cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e comunicarlo ai tecnici di laboratorio, i quali provvederanno a ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura.

Art. 11 – Al termine dell'ultima ora di lezione, il docente deve verificare che tutte le apparecchiature del kit siano spente (in particolare, videoproiettore, pc e casse) e riporre le chiavi del box nella relativa cassetta metallica presso la postazione dei collaboratori scolastici del piano, sottoscrivendo l'apposito registro.

Art. 12 – Qualora la scolaresca dovesse recarsi fuori dall'aula per svolgere altre attività didattiche, il docente dell'ora è tenuto a spegnere tutte le apparecchiature del kit e riporre la chiave nella cassetta metallica del piano.

Art. 13 – È fatto assoluto divieto ai docenti di affidare le chiavi del box agli alunni.

Art. 14 – Vanno rispettate rigorosamente le procedure di accensione, avvio e spegnimento del kit LIM.

Art. 15 – Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

Art. 16 – Nel caso in cui i computer fossero lasciati accesi, i box aperti con le chiavi inserite, i cavetti non correttamente inseriti dentro il box sarà ritenuto responsabile il docente dell'ultima ora di lezione e saranno applicate le sanzioni disciplinari adeguate al caso.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DEL DESIGN CERAMICO E DI DISCIPLINE PLASTICHE

Per il corretto utilizzo dei laboratori del Design ceramico e di Discipline plastiche, verranno individuate tutte le misure da adottare nell'ambito delle attività che si svolgeranno nei laboratori artistici e che andranno scrupolosamente osservate da tutto il personale scolastico autorizzato a svolgere attività didattica.
I laboratori in dotazione alla scuola sono patrimonio comune e pertanto il corretto utilizzo delle attrezzature (e l'osservanza delle procedure indicate) rappresentano misure necessarie per garantire il regolare svolgimento di tutte le attività previste in tali ambienti.
A motivo di quanto sopra, tutto il personale scolastico (Docenti, ATA e Studenti) che avrà accesso ai laboratori è tenuto a conoscere nel dettaglio tutti i punti di seguito indicati e di applicarli durante tutto il tempo di permanenza delle lezioni.

- Ai fini della normativa sulla sicurezza e sui luoghi di lavoro, gli allievi degli istituti di Istruzione Superiore che frequentano laboratori nei quali si faccia uso di macchine, attrezzature, materie prime e agenti chimici sono equiparati ai lavoratori.

- Le esercitazioni svolte nei Laboratori devono avere luogo sempre sotto la guida e la vigilanza dei docenti.

- L'accesso ai laboratori è subordinato alla presenza del docente e/o dell'Assistente tecnico di Laboratorio.

- I Docenti, per l'espletamento dei loro compiti, si avvalgono dell'ausilio degli Assistenti Tecnici di Laboratorio.

- I Docenti, congiuntamente all'Assistente Tecnico di Laboratorio, verificano periodicamente lo stato delle apparecchiature presenti nei laboratori e provvedono ad avvisare il Dirigente Scolastico per ogni anomalia, malfunzionamento e/o eventuali danni riscontarti.
- Gli alunni devono essere informati sulle principali norme di sicurezza per l'utilizzo delle attrezzature presenti nei laboratori.

- Il Docente comunica all'Assistente tecnico di laboratorio, in un lasso di tempo congruo, il tema dell'esercitazione da svolgere affinché egli possa opportunamente predisporre l'attrezzatura e le materie prime necessarie per lo svolgimento dell'attività.

- L'Assistente tecnico prepara il materiale per le esercitazioni, garantendo l'assistenza durante lo svolgimento delle stesse; a fine esercitazione riordina e conserva il materiale e le attrezzature tecniche del laboratorio/aula; si assicura che non vi siano stati danneggiamenti, e, in caso contrario, avverte il Docente di Laboratorio e il Dirigente Scolastico.

- Ogni studente deve utilizzare i macchinari e le attrezzature secondo le indicazioni dei Docenti o dell'Assistente Tecnico.

- Il Docente e l'Assistente Tecnico controllano che gli studenti usino il giusto e corretto approccio ad ogni tipo di attrezzatura presente nei laboratori.

- Al termine delle lezioni, gli studenti lasciano i macchinari e le attrezzature in ordine, puliscono il banco o la postazione da lavoro e restituiscono all'Assistente tecnico tutte le attrezzature

(pennelli, spatole, stecche,…) messe a loro disposizione.

- Gli studenti in laboratorio devono indossare il camice.
- Gli studenti devono utilizzare i dispositivi (guanti /occhiali/mascherine ecc..) quando indicato dal Docente o dall'Assistente tecnico di laboratorio.
- Gli studenti devono sempre tenere i capelli raccolti alla nuca durante lo svolgimento delle esercitazioni didattiche programmate.
- Al termine delle esercitazioni gli studenti ripongono il proprio lavoro in uno spazio stabilito dal Docente con la collaborazione dell'Assistente tecnico.
- È vietato operare senza l'autorizzazione dell'insegnante, in sua assenza o in assenza dell'Assistente tecnico.
- I residui e gli scarti (sia crudi che cotti) delle esercitazioni devono essere raccolti negli appositi contenitori.
- È vietato mangiare e bere in prossimità e nei laboratori.
- È vietato appoggiare capi di vestiario, libri, zaini sulle attrezzature e sui manufatti in corso di realizzazione o realizzati.
- È doveroso rispettare e non danneggiare il lavoro eseguito dagli altri.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL LABORATORIO DESIGN E DI PROGETTAZIONE (TECNOLAB)

Articolo 1

I laboratori come ambienti di apprendimento

1. I laboratori design e di progettazione (Tecnolab) sono ambienti di apprendimento di rilevante valore didattico, costituiscono una risorsa insostituibile per lo sviluppo delle abilità e delle competenze degli alunni e per la loro crescita globale e stimolano il senso di responsabilità per la propria formazione culturale e professionale e di appartenenza all'Istituzione scolastica.
2. L'utilizzo delle apparecchiature è funzionale agli scopi didattici delle discipline ed è finalizzatoal processo formativo ed educativo degli studenti.
3. Le attività di laboratorio hanno carattere didattico e il loro svolgimento è parte integrante dellaprogettazione disciplinare.
4. Ogni comportamento degli alunni è improntato all'utilizzo responsabile e al rispetto degli ambienti e delle attrezzature.

Articolo 2

Gestione degli ambienti di apprendimento.
Personale incaricato

1. Le attività di coordinamento dell'organizzazione e del funzionamento dei laboratori sono affidate dal Dirigente Scolastico ad un Responsabile di Laboratorio, nominato annualmente tra i docenti o tra il personale ATA.
2. Il Responsabile di laboratorio è affiancato nello svolgimento delle sue mansioni da un vice- responsabile di laboratorio e da un assistente tecnico di laboratorio, eventualmente a sua volta affiancato da un secondo assistente tecnico, nominati annualmente.
3. Il Responsabile e l'assistente tecnico hanno il compito di:
   a) effettuare il controllo periodico delle apparecchiature e delle strumentazioni presenti nei laboratori;
   b) segnalare presso gli uffici di segreteria dell'Istituto eventuali guasti e richieste di intervento;
   c) proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature ed altri eventualisoluzioni migliorative dei laboratori;
   d) inoltrare presso gli uffici di segreteria la richiesta dei materiali necessari per l'utilizzo delleattrezzature dei laboratori;
   e) curare la conservazione dei registri di accesso e le schede di utilizzo dei macchinari.
4. Il Responsabile di Laboratorio ha il compito di:
   a) curare la procedura di richiesta di prenotazione da parte dei docenti interessati;
   b) inoltrare al Dirigente Scolastico le richieste di autorizzazione dell'utilizzo dei laboratori e leproposte di calendarizzazione dell'utilizzo degli stessi;

c) comunicare ai docenti il calendario d'accesso ai laboratori autorizzato dal DirigenteScolastico;
d) curare la documentazione di registrazione dell'utilizzo dei laboratori.
e) verificare periodicamente i documenti di registrazione.

5. I Collaboratori scolastici hanno il compito di:
   a) segnalare ogni problema inerente allo stato delle apparecchiature e degli ambientimanifestatisi durante le fasi di pulizia dei locali.
6. L'assistente tecnico ha il compito di:
   a) curare la manutenzione ordinaria delle postazioni del Laboratorio (aule 4, 10 e Tecnolab),da effettuare periodicamente in orario non curricolare;

b) garantire l'apertura dei laboratori; le chiavi del Laboratorio design (nelle aule 4, 10 e del Tecnolab) quotidianamente sono ritirate e consegnate da personale ATA delegato presso l'Ufficio addetto; in nessun caso le chiavi possono essere date ai docenti e agli allievi.

Articolo 3

Accesso e utilizzo dei laboratori
Programmazione, registrazione e rendiconto delle attività
Responsabilità e compiti dei docenti

1. L'accesso e l'utilizzo dei laboratori viene richiesto dal docente della disciplina, nella cui progettazione didattica è prevista l'attività di laboratorio, secondo apposito modulo (allegato A) per un intero periodo didattico o per un breve periodo, con sufficiente anticipo (non meno di 3 gg.) rispetto allo svolgimento delle attività programmate.
2. I docenti possono accedere al laboratorio secondo il calendario concordato con il Dirigente Scolastico tramite il Responsabile di laboratorio.
3. Eventuali accessi o utilizzi straordinari da parte dei docenti possono essere richiesti con apposito modulo (allegato B) ed autorizzati dal Responsabile di Laboratorio laddove questi ne ravveda i caratteri di assoluta necessità e/o urgenza.
4. I docenti che abbiano necessità di utilizzare i laboratori di cui non hanno normalmente l'uso, perché non previsto nella progettazione disciplinare, possono avere accesso agli stessi se il laboratorio non è impegnato da una classe in orario e con precedenza per le materie cui il laboratorio è destinato. Il loro accesso e utilizzo è normato secondo quanto previsto dal presente articolo.
5. L'ingresso degli studenti al laboratorio è consentito solo se accompagnati dal docente; non è consentito incaricare gli alunni di accedere ai laboratori se non in presenza di personale docente.
6. Nel laboratorio di design ceramico (aule 4 e 10), ad ogni alunno sarà assegnata una postazione numerata corrispondente ad un PC o tablet e sarà fatto firmare un foglio di responsabilità.
7. L'uso dei laboratori da parte degli studenti o dei docenti in orario non curricolare è consentito solo se accordato dalla Dirigenza a seguito di specifica richiesta motivata.
8. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
9. Gli assistenti tecnici e il personale ATA coadiuvano il docente nella vigilanza degli alunni, ma la loro esclusiva presenza in laboratorio non è abilitante per consentire l'accesso e la permanenza degli studenti.

10. Relativamente alle aule 4, 10, e al Tecnolab:
    a) al fine di garantire la tracciabilità degli accessi agli ambienti e dell'utilizzo delle apparecchiature, il docente di laboratorio ha il compito di curare la registrazione dell'utilizzo del Tecnolab nell'apposito registro (allegato C); dalla registrazione devono potersi evincere le attività svolte, a firma del docente utilizzatore;
    b) per quanto riguarda le postazioni informatiche del Tecnolab, i docenti e gli alunni hanno il compito di compilare di volta in volta il registro del portatile corrispondente alla postazione numerata (Allegati D e D-1);
    c) i registri vengono conservati presso l'ufficio dell'assistente tecnico e sono controllati periodicamente dal Responsabile di Laboratorio;
    d) l'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione utilizzata; l'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti prima dell'utilizzo, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Laboratorio.
11. Relativamente al Laboratorio Design:
    a) al fine di garantire la tracciabilità degli accessi agli ambienti e dell'utilizzo delle apparecchiature, il docente di laboratorio ha il compito di curare la registrazione dell'accesso al Laboratorio Design nell'apposito registro e di compilare di volta in volta la scheda di utilizzo per ciascun macchinario (allegati E ed E-1); dalla registrazione devono potersi evincere le attività svolte, a firma del docente utilizzatore;
    b) il registro di accesso viene conservato presso l'ufficio dell'assistente tecnico, mentre le schede di utilizzo dei macchinari sono custodite presso il macchinario stesso; essi sono controllati periodicamente dal Responsabile di Laboratorio;
    c) l'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singolo strumento/apparecchiatura utilizzata. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti prima dell'utilizzo, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Laboratorio.
12. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali, il docente di laboratorio è tenuto ad interrompere le attività, se le condizioni di sicurezza lo richiedono, e a segnalare la situazione tempestivamente al Responsabile di Laboratorio per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabilità.
13. Per un'efficace organizzazione delle risorse e delle attività è opportuno che i docenti interessati segnalino, preferibilmente ad inizio anno scolastico e comunque con ragionevole preavviso, le loro esigenze al Responsabile di laboratorio, il quale provvederà ad informare gli uffici di segreteria per predisporre la necessaria assistenza
14. Al termine dell'anno scolastico, i docenti che hanno utilizzato ampiamente i

laboratori consegneranno al Responsabile di Laboratorio una scheda di monitoraggio finale (Allegato G), che a sua volta sarà inviata al Dirigente scolastico.

Articolo 4

Norme di comportamento nei laboratori

Norme comuni

1. L’accesso degli studenti nei laboratori è consentito solo se si è accompagnati dal docente o dall'insegnante tecnico pratico.
2. Zaini, borse, cappotti, giubbotti ed altri oggetti ingombranti non devono essere appoggiati sulle postazioni di lavoro/apparecchiature, onde evitare incidenti o guasti.
3. È vietato consumare in laboratorio cibi e bevande in prossimità delle postazioni di lavoro/apparecchiature.
4. È assolutamente vietato l'utilizzo di cellulari durante la lezione, in caso contrario, gli apparecchi telefonici saranno ritirati e consegnati al genitore dell’alunno trasgressore.
5. L’utilizzo della LIM e della Digital Board nei laboratori segue le norme previste dal relativo Regolamento di utilizzo dei suddetti apparati elettronici. In ogni caso, l’uso della LIM e della Digital Board è possibile solo in presenza del docente ed è funzionale a esigenze didattiche. E’ vietato agli alunni l’uso della LIM e della Digital Board in maniera autonoma eper usi non didattici (ascolto di musica, riproduzione di filmati, navigazione Web, ecc.).
6. L’aula deve essere lasciata in ordine, con le sedie ed attrezzature varie al loro posto, i personal computer spenti con la procedura corretta.
7. Per l'osservanza di queste norme è responsabile il docente accompagnatore.
8. In caso di malfunzionamento diffuso, il laboratorio viene chiuso per il tempo necessario al ripristino funzionale da parte dei tecnici addetti, previa disposizione dei direttori di laboratorio.

Per quanto riguarda le aule 4, 10, e del Tecnolab

9. Le postazioni di lavoro sono assegnate, per ogni singola classe, allo stesso alunno o coppia di alunni per l’intero anno scolastico; all’inizio dell’ora di lezione, durante le operazioni di firma della scheda di presenza, eventuali guasti e/o problemi di funzionamento vanno segnalati tempestivamente al docente e al tecnico di laboratorio per gli opportuni provvedimenti, in caso contrario qualsiasi danno riscontrato al termine delle attività sarà addebitato allo studente o alla coppia di studenti assegnata alla postazione in questione.
10. Relativamente alle postazioni informatiche dell’aula 10 e del Tecnolab, è assolutamente vietato agli alunni l’uso della postazione in maniera autonoma e per usi non didattici (ascolto di musica, riproduzione di filmati, navigazione Web, ecc.).
11. È assolutamente vietato utilizzare la rete INTERNET senza l’autorizzazione e il controllo del docente presente in aula.
12. Non è consentito allacciare il dispositivo alla rete wi-fi della scuola senza il permesso del Responsabile di Laboratorio.
13. È consentito allacciare la postazione alla rete del proprio dispositivo telefonico in funzione di hotspot, solo ed esclusivamente per ragioni legate allo svolgimento di attività didattiche e con la supervisione del docente in aula.
14. È assolutamente vietata l’installazione di software e/o l’alterazione delle impostazioni di quelli installati regolarmente; inoltre è fatto divieto di cambiare le configurazioni iniziali del computer (password, account, ecc.), nonché quelle di sistema e di rete; è’ altresì vietato utilizzare cd-rom e pen drive non autorizzati dal docente accompagnatore della classe
15. Gli allievi della classe in aula digitale sono responsabili di eventuali danni alle attrezzature.
16. È assolutamente vietato utilizzare il Tecnolab per la visione di filmati in streaming, onde evitare il rallentamento e il blocco di tutte le attività in rete della scuola (laboratori e uffici).

Per quanto riguarda il Laboratorio Design

17. Gli alunni sono tenuti ad indossare un camice durante le attività di laboratorio.
18. La gestione delle macchine è riservata al docente di laboratorio: a titolo esemplificativo, la programmazione delle attività di stampa, l’applicazione dei colori, la ricarica della carta e qualsiasi altra attività si riferisca alla programmazione e gestione delle macchine presenti nel Laboratorio Design è di esclusiva competenza del docente presente in aula.
19. Non è consentito interferire con il processo di lavorazione dei macchinari. Pertanto, a titolo esemplificativo, non è consentito toccare il display dei comandi, aprire lo sportello della

stampante durante le procedure di stampa 3D, modificare le impostazioni di sistema e di gestione delle macchine, procedere a qualsiasi attività che non sia di competenza esclusiva del docente.

20. L'utilizzo di postazioni portatili all'interno del Laboratorio design è di competenza del docente presente in aula; In ogni caso, nell'utilizzo delle postazioni informatiche si applicano i commi 10,11, 12, 13, 14 del presente articolo.
21. Gli allievi presenti nel Laboratorio Design sono responsabili di eventuali danni alle attrezzature.

Articolo 5

Attività extra-scolastiche

1. L'uso del laboratorio può essere consentito in orario extra-scolastico per attività extracurricolari in genere e, se compatibili, per eventuali corsi di specializzazione, aggiornamento, post-diploma, ecc., con prenotazione e presentazione di un calendario delle attività o, in caso di necessità, con un preavviso di almeno tre giorni.
2. L'uso del laboratorio in orario extra-scolastico da parte di utenze esterne all'Istituto è consentito solo se in presenza di un docente responsabile in servizio presso questa Istituzione scolastica o di un tecnico di laboratorio.

ALLEGATO A

Al Dirigente Scolastico
I.S. “Secusio”
e p.c. al Responsabile di Laboratorio
Liceo Artistico
Caltagirone

OGGETTO: Richiesta accesso e utilizzo Laboratorio

_l_ sottoscritt__ _____, docent_ a t.d. /t.i. della seguente disciplina:_____, avendo previsto nell’ambito della progettazione disciplinare della classe _____ lo svolgimento di attività di laboratorio come parte integrante delle attività didattiche e formative, chied___ di poter utilizzare il seguente laboratorio:

□ Laboratorio Design (Aula 4)
□ Laboratorio Design (Aula 10)
□ Laboratorio di progettazione (Tecnolab)

Per

□ Tutto l’anno scolastico
□ Tutto l’anno scolastico, fatte salve alcune giornate per esercitazioni in aula didattica
□ Dal _____ al _____

nei seguenti giorni ed ore di lezione

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore

_____

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

Si dichiara di aver preso visione del Regolamento e di attenersi a quanto prescritto.

Con osservanza

Caltagirone, _____

Il docente / I docenti

_____

_____

ALLEGATO B

Al Dirigente Scolastico
I.S. “Secusio”
e p.c. al Responsabile di Laboratorio
Liceo Artistico
Caltagirone

OGGETTO: Richiesta accesso straordinario Laboratorio

_l_ sottoscritt__ _____, docent_ a t.d. /t.i. della seguente disciplina:_____, a seguito del sopraggiungere della seguente necessità:

_____

_____

_____

_____

chied_____ di poter accedere al:

□ Laboratorio Design (Aula 4)

□ Laboratorio Design (Aula 10)

□ Laboratorio di progettazione (Tecnolab)

nel seguente giorno ed ora di lezione

giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____

□ insieme alla classe _____

Si dichiara di aver preso visione del Regolamento e di attenersi a quanto prescritto.

Con osservanza

Caltagirone, _____ Il docente / I docenti

_____ _____

ALLEGATO C

Registro LABORATORIO DI PROGETTAZIONE (TECNOLAB)

N.	DATA	FIRMA DOCENTE	CLASSE	ORA INIZIO	ORA FINE	PC UTILIZZATI	ATTIVITA' SVOLTA	NOTE

VISTO DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO
DATA FIRMA

ALLEGATO D

Registro LABORATORIO DESIGN - AULA 4

	DATA	FIRMA DOCENTE/I	CLASSE	ORA INIZIO	ORA FINE	MACCHINA UTILIZZATA	ATTIVITA' SVOLTA	NOTE

VISTO DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO

DATA FIRMA

ALLEGATO D-1

Registro LABORATORIO DESIGN (AULA 10)

	DATA	FIRMA DOCENTE/I	CLASSE	ORA INIZIO	ORA FINE	MACCHINA UTILIZZATA	ATTIVITA' SVOLTA	NOTE

VISTO DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO

DATA FIRMA

ALLEGATO E

LABORATORIO DESIGN (AULA 4) - SCHEDA UTILIZZO MACCHINA

- ☐ **STAMPANTE 3 D**
- ☐ **DECALCOMANIA**
- ☐ **STAMPANTE SERIGRAFICA**
- ☐ **SCANNER**

	DATA	ORA	DOCENTE	CLASSE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	NOTE - SEGNALAZIONI	FIRMA DOCENTE

VISTO DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO

DATA FIRMA

ALLEGATO E-1

LABORATORIO DESIGN (AULA 10) - SCHEDA UTILIZZO MACCHINA

- ☐ **STAMPANTE 3 D**
- ☐ **DECALCOMANIA**
- ☐ **STAMPANTE SERIGRAFICA**
- ☐ **SCANNER**
- ☐ **PC**

	DATA	ORA	DOCENTE	CLASSE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	NOTE - SEGNALAZIONI	FIRMA DOCENTE

VISTO DEL RESPONSABILE DEL LABORATORIO
DATA FIRMA

REGOLAMENTO PER L'USO DEI LABORATORI DI CHIMICA, FISICA E SCIENZE NATURALI

SCOPO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina le modalità di comportamento che gli studenti, i docenti e il personale non docente sono tenuti ad adottare durante le attività didattiche di laboratorio ai fini della sicurezza personale e del rispetto dei materiali presenti nei laboratori.

a) Il Regolamento di Laboratorio persegue obiettivi di efficienza, efficacia e tutela della sicurezza, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi nei laboratori di Chimica, Fisica, e Scienze naturali.

Art. 1 - I laboratori sono destinati ad usi esclusivamente didattici, ed è consentito l'accesso esclusivamente agli allievi delle classi previste dall'orario scolastico e solo in presenza del personale docente o tecnico.

Art. 2 - In nessun caso e per nessun motivo gli alunni possono essere lasciati soli nei laboratori. Qualora il docente che accompagna la classe debba temporaneamente assentarsi per esigenze di assoluta improcrastinabilità, dovrà assicurarsi che la sorveglianza degli alunni sia svolta dal tecnico o da un collaboratore scolastico.

Art. 3 - L'accesso ai laboratori è consentito previa prenotazione; in via eccezionale, sempre in presenza di un docente responsabile dell'attività didattica, è possibile l'accesso agli studenti quando il locale non risulta occupato da altre classi.

Art. 4 - Prima dell'utilizzo e alla fine dell'ora di lezione l'insegnante controllerà che il laboratorio sia in ordine e perfettamente funzionante.

Art. 5 - L'insegnante è tenuto, per ogni ora di utilizzo del laboratorio, a compilare l'apposito registro, nel quale annoterà l'ora di inizio e di fine della lezione, il tipo di materiale utilizzato, gli argomenti svolti ed eventuali segnalazioni o anomalie riscontrate.

Art. 6 - Gli studenti hanno l'obbligo di denunciare, entro cinque minuti dall'inizio della lezione, eventuali guasti o irregolarità; in mancanza della tempestiva denuncia il danno sarà imputato al singolo alunno o al gruppo di lavoro presenti in laboratorio.

Art. 7 - L'insegnante dovrà vigilare sull'operato degli alunni e sincerarsi che gli studenti non arrechino danni alle strutture o alle persone. Durante l'utilizzo del laboratorio il docente è responsabile del comportamento degli alunni, del materiale e degli strumenti presenti all'interno del laboratorio stesso. A tale scopo il docente avrà cura di fare predisporre al personale tecnico e verificare, all'inizio di ogni lezione, l'integrità di ogni singolo strumento che sarà utilizzato e prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati agli studenti. Qualora, alla fine della lezione, il docente dovesse rilevare dei danni gravi, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Laboratorio e al Dirigente Scolastico.

Art. 8 - L'insegnante avrà cura di accertare che gli alunni, per ciascuna postazione, occupino sempre il medesimo posto di lavoro in modo che il controllo su eventuali responsabilità, in caso di guasto o manomissione, possa essere facilitato. Eventuali danneggiamenti all'arredamento, alle attrezzature ed ai reagenti causati da comportamenti scorretti devono essere annotati dai docenti sull'apposito registro e segnalati al Responsabile di Laboratorio e al Dirigente Scolastico per eventuali sanzioni.

Art. 9 - Non è permesso agli studenti cambiare il posto assegnato senza l'autorizzazione del docente.

Art. 10 - Prima dell'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico bisogna acquisire le informazioni sulle sue caratteristiche attraverso le schede di sicurezza, le fasi di rischio, i consigli di prudenza ed attenersi alle indicazioni riportate per la manipolazione, stoccaggio e smaltimento. Apparecchiature, macchinari, utensili, attrezzature, materiali devono essere adoperati correttamente, utilizzando, ove richiesto dalla normativa vigente, i dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati (tute, guanti, occhiali, ecc.).

Art. 11 - Al termine dell'attività il docente e l'assistente tecnico si accerteranno che tutte le attrezzature e i materiali utilizzati siano integri e funzionanti; accertano inoltre che, quando necessario, siano spente tutte le apparecchiature, nonché le manopole del gas e dei rubinetti dell'acqua e interruttori di corrente elettrica.

A tal fine si sottolinea che:

- è assolutamente vietato fumare o consumare alimenti e bevande;
- è assolutamente vietato spostare e/o utilizzare materiali senza il controllo del docente e/o del tecnico di laboratorio;
- è assolutamente vietato cercare di far funzionare apparecchiature che non si conoscono;
- è assolutamente vietato tentare qualsiasi intervento di riparazione in caso di cattivo funzionamento o di guasto delle macchine o delle attrezzature assegnate.

Art. 12 - Dopo l' utilizzo di una stazione di lavoro e/o di una macchina, la stessa deve essere lasciata in ordine. Per evitare disagi alle classi successive il laboratorio deve essere lasciato pulito e in ordine. Il lavoro sarà sospeso 5 minuti prima del termine della lezione per consentire agli alunni di riordinare la propria postazione.

Art. 13 - Gli attrezzi ed i materiali pericolosi devono essere tenuti sotto chiave, distribuiti all'inizio della lezione e ritirati al termine sotto il diretto controllo del docente in servizio e dell'assistente tecnico.

Art. 14 - Al termine della lezione il docente dovrà controllare il regolare spegnimento delle apparecchiature.

Art. 15 - È vietato l' uso dei laboratori per scopi personali. Viene garantito l'ingresso ai docenti nei laboratori per svolgere attività didattica.

Art. 16 - Tutte le richieste di manutenzione o riparazioni di qualsiasi natura devono essere inoltrate al Dirigente Scolastico.

NORME DI COMPORTAMENTO

1. Studenti, docenti, assistenti tecnici e in generale tutti gli utenti sono tenuti a rispettare le norme di sicurezza, nonché l'osservanza di tutte le istruzioni;
2. comportamento corretto e di collaborazione nei confronti del personale, dei compagni, delle strutture e dell'ambiente.
3. L'accesso agli studenti nei laboratori è consentito solo in presenza del docente; nell'eventuale attesa presso il corridoio gli studenti devono mantenere comportamenti corretti.

4. In laboratorio è obbligatorio:

- indossare il proprio camice
- raccogliere i capelli, se sono lunghi e non indossare bracciali, collane lunghe o sciarpe;
- prima di iniziare qualsiasi esperimento, accertarsi di aver chiaramente capito il suo significato e gli scopi che esso si prefigge;
- apparecchiature, macchinari, utensili, attrezzature, materiali devono essere adoperati correttamente, utilizzando, ove richiesto dalla normativa vigente, i dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati (tute, guanti, occhiali, ecc.);
- tenere le sostanze infiammabili lontano dal bunsen acceso o da qualsiasi fiamma libera o fonte di calore;
- seguire scrupolosamente tutte le operazioni, nell'ordine stabilito, fornite dalla scheda relativa all'esperimento, e non tentare assolutamente alcuna variante che non sia discussa e approvata dal docente;
- avvertire, in caso di contatto con un reagente chimico irritante, corrosivo o tossico con il corpo, immediatamente il docente che darà le indicazioni necessarie;
- avvertire, in caso di rottura di oggetti e accessori in vetro, il docente o l'assistente tecnico che si occuperà del corretto smaltimento in un apposito contenitore di raccolta;
- pulire e riordinare con cura, alla fine dell'esercitazione, il proprio posto di lavoro;
- lavarsi accuratamente le mani terminata l'esercitazione.

5. In laboratorio è vietato:

- fumare;
- mangiare e bere;
- allontanarsi, durante l'ora di lezione, dal proprio posto di lavoro senza autorizzazione dell'insegnante;
- toccare con le mani le sostanze chimiche ma con l'apposito cucchiaio o spatola;
- aspirare i vapori o i fumi che possono svilupparsi nel corso di una reazione;
- assaggiare qualsiasi sostanza. Se incidentalmente, qualche sostanza arrivasse alle labbra o agli occhi, sciacquare abbondantemente con acqua e riferire all'insegnante;
- inserire e disinserire spine di strumenti nelle prese di corrente elettrica;
- toccare con le mani bagnate le parti elettriche anche se ritenute ben protette;
- orientare l'imboccatura di una provetta che viene riscaldata o in cui sta avvenendo una reazione verso di sé o verso i compagni;
- odorare i liquidi portando la bottiglia sotto il naso;
- ogni scherzo, anche ritenuto innocuo, poiché può rivelarsi, imprevedibilmente pericoloso.

COMPITI DEL RESPONSABILE DI LABORATORIO

a. Il Responsabile di Laboratorio provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi anche della collaborazione del personale tecnico assegnato.

b. All'inizio dell'anno provvede ad informare i nuovi docenti che utilizzano il laboratorio circa i rischi specifici e le corrette modalità di utilizzo delle attrezzature.

c. Fa osservare il Regolamento di Laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche.

d. Esprime pareri e proposte al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile.

e. Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio.

f. Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio.

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE

PREMESSA

Il presente Regolamento ha la finalità di regolamentare la fruizione della palestra da parte degli studenti dell'Istituto, e da esterni che, su domanda ivi possono svolgere attività sportive.
Questo documento è finalizzato all'utilizzo ed alla buona conservazione delle attrezzature e delle dotazioni ginniche della palestra, facenti parte integrante del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni. Ai sensi del D.Lgs.81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", gli allievi degli Istituti di istruzione, durante l'attività di Scienze motorie e Sportive , sono equiparati ai lavoratori subordinati e quindi sono tenuti ad osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente scolastico, dai docenti e dai preposti , al fine di tutelare la salute e la sicurezza collettiva ed individuale.

ART.1 IL RESPONSABILE DELLA PALESTRA

La palestra è affidata ad un Responsabile nominato dal Dirigente scolastico ed individuato in base alle ore di lezione o all'anzianità di servizio in Istituto.
Il Responsabile della palestra ha responsabilità didattiche e tecniche, a lui spetta la programmazione delle attività ginniche e sportive per tutto l'anno scolastico.
Il Responsabile della palestra, coadiuvato dagli altri docenti di Scienze Motorie, ha il compito di garantire il buon funzionamento delle attrezzature e degli strumenti ginnici nel rispetto delle norme di sicurezza e salute.

ART.2 USO DELLA PALESTRA

L'utilizzo della palestra è consentito agli alunni dell'Istituto per le seguenti attività:

- attività didattica di scienze motorie e sportive;
- esercitazioni di avviamento alla pratica sportiva;
- allenamenti per la partecipazione a tornei scolastici ed interscolastici;
- attività ginnico/sportive e ricreative deliberate dagli organi collegiali dell'Istituto.

ART.3 FORMAZIONE SUL CORRETTO UTILIZZO DELLA PALESTRA E DEGLI ATTREZZI

I docenti di Scienze Motorie e Sportive, all'inizio di ogni anno scolastico e prima di iniziare le attività ginniche programmate, devono formare gli studenti, in particolare quelli delle classi prime, sull'utilizzo della palestra, dei locali attigui e sulle norme di sicurezza relativamente all'uso delle attrezzature e delle attività connesse, al fine di prevenire infortuni di gioco.
I docenti devono rispettare le norme di sicurezza del presente Regolamento sull'uso e sui controlli periodici delle attrezzature in dotazione.

L'accesso alla palestra è consentito solo in presenza del docente di Scienze motorie. Gli studenti per svolgere le attività didattiche di Scienze motorie devono indossare gli indumenti e le calzature adeguate all'attività ginnica. Gli studenti privi di idoneo abbigliamento non possono svolgere tali attività, ma devono comunque rimanere in palestra affinché sia garantita la vigilanza da parte del docente.
I docenti, per svolgere le lezioni di Scienze Motorie e Sportive devono indossare indumenti e calzature idonee all'attività ginnica.

ART.4 CATTEDRA E PANCHE

La cattedra deve essere posizionata fuori dal perimetro di gioco, in posizione da garantire la visuale su tutta l'area e non deve ostruire le vie di fuga.
Le panche devono essere poste stabilmente lungo i muri perimetrali della palestra e in posizione da non costituire pericolo ed ostruire le vie di fuga.

ART.5 VIGILANZA

Durante l'attività didattica in palestra, i docenti sono tenuti ad assicurare un'idonea vigilanza e assistenza sugli alunni, in particolare non lasciandoli soli nell'area di gioco.
Il docente, ad inizio e termine lezioni, deve gestire i tempi affinché questi siano congrui per il cambio degli indumenti nello spogliatoio.

ART.6 DIVIETI

Agli studenti che accedono alla palestra è vietato:

- assumere comportamenti non rispettosi della personalità e dell'integrità fisica nei confronti dei compagni negli spogliatoi;
- correre nel corridoio e nella palestra durante il cambio orario;
- svolgere attività di educazione motoria/sportiva senza gli indumenti ginnici;
- utilizzare gli impianti (pallavolo e pallacanestro) senza l'autorizzazione del docente;
- utilizzare le dotazioni e gli attrezzi ginnici senza l'autorizzazione del docente e fuori dalle attività programmate;
- arrampicarsi sulle strutture degli impianti (pallavolo e pallacanestro);
- assumere comportamenti non consoni all'attività di Scienze motorie (giocare e correre nella palestra al di fuori delle attività programmate).

ART. 7 SPOGLIATOIO

Gli studenti, prima di entrare nello spazio gioco della palestra, devono fare il cambio degli indumenti.
È vietato portare zaini ed altri oggetti ingombranti che possono costituire un pericolo nella palestra, anche fuori dallo spazio di gioco.

ART.8 PRIMO SOCCORSO

La palestra è dotata di cassetta di primo soccorso e di defibrillatore semi-automatico (DAE).

In caso di infortuni di grave entità il docente presente in palestra deve chiamare tempestivamente il **Pronto soccorso- emergenza sanitaria al numero 112, avvisare immediatamente il dirigente scolastico o chi ne fa le veci** e, **successivamente, redigere la relazione di infortunio.**

ART.9 ATTREZZATURE DELLA PALESTRA

Le dotazioni e gli attrezzi ginnici sono conservati nell'apposito deposito attrezzi. Ogni docente, al termine delle lezioni, deve verificarne lo stato al fine di garantirne la sicurezza e l'efficienza e, inoltre, deve assicurarsi che gli attrezzi rotti o mal funzionanti siano interdetti all'uso da parte degli studenti.

Gli attrezzi non utilizzati durante le lezioni devono essere riposti nel deposito attrezzi o essere disposti fuori dal perimetro di gioco e dai corridoi per non costituire pericolo ed ostruire il passaggio.

ART.10 ELENCO DELLE DOTAZIONI

Entro il 30 maggio di ogni anno il Responsabile della palestra deve provvedere all'aggiornamento delle dotazioni indicando:

A- dotazioni di base
B- attrezzi utili
C- attrezzature complementari

ART.11 COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PALESTRA

Il Responsabile della palestra deve verificare:

Struttura: devono essere segnalate eventuali anomalie e situazioni di pericolo legate a corpi illuminanti, vetri rotti, caduta di intonaco e quanto altro possa costituire pericolo per cadute dall'alto;

Pavimento: la superficie deve essere regolare e uniforme, devono essere segnalati eventuali sconnessioni, avvallamenti, battiscopa staccati ed altri elementi di pericolo;

Attrezzature, fermi e ancoraggi: gli impianti e le parti di essi devono essere integri e non devono costituire un pericolo per gli utenti della palestra;

Ostacoli non eliminabili: le parti che costituiscono un rischio (tubolari, muri e strutture metalliche spigolose, ecc…) devono essere protette e facilmente individuabili con apposita segnaletica.

ART.12 CONTROLLI E MANUTENZIONE

Il Responsabile della palestra, coadiuvato dagli altri docenti, provvede ai seguenti controlli periodici:

Frequenza giornaliera: approntamento dell'area di gioco e delle attrezzature sportive con relativo montaggio e smontaggio;

Frequenza mensile: controllo della condizione delle attrezzature con accantonamento di quelle da riparare o sostituire;
Frequenza trimestrale: controllo delle condizioni degli arredi (cattedra, panche, …) e richiesta della relativa manutenzione ordinaria;
Frequenza annuale: sostituzione e riparazione di arredi e attrezzature.

ART.13 MISURE DI PREVENZIONE

Il Responsabile, coadiuvato da tutti i docenti che utilizzano la palestra, deve accertarsi che gli attrezzi siano resi più sicuri, in particolare:

- Quadro svedese: il montaggio deve essere sui binari che consentano di accostare l'attrezzo al muro dopo l'uso senza creare pericolo di urti e ostacolo al passaggio;
- Impianto pallacanestro: i tabelloni devono essere fissati con un'incastellatura metallica, muniti di tiranti e ganci di sostegno e di ripari antiurto;
- Materassoni: devono essere posti all'esterno del perimetro di gioco, non devono ostruire le vie di fuga e devono essere appoggiati stabilmente al muro e, se necessario, ancorati con sistemi di fissaggio per evitare pericolo di caduta.

ART.14 ATTIVITA' DI SCIENZE MOTORIE ALL'ESTERNO

Durante l'anno scolastico si possono prevedere attività ginnico/sportive all'esterno della palestra o presso altre strutture al di fuori dell'Istituto.
Le norme del presente regolamento, compatibilmente con l'attività e le strutture utilizzate, si applicano anche per le attività all'esterno dell'Istituto.

ART.15 ATTIVITA' SPORTIVE DI ASSOCIAZIONI ESTERNE

La palestra è concessa alle associazioni sportive affiliate a federazioni o enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI o ad associazioni sportive che svolgono attività sportiva in coerenza con una missione educativa o di promozione culturale e sociale.
Le attività svolte devono essere compatibili con le caratteristiche della struttura e devono effettuarsi in orari al di fuori dell'orario scolastico. Le associazioni si impegnano a mantenere in ordine e pulita la palestra utilizzata. L'Istituto non è custode delle attrezzature esterne e queste devono essere collocate separatamente per rimanere distinte da quelle dell'Istituto. Per contro le associazioni esterne non hanno diritto a fruire delle attrezzature di proprietà dell'Istituto.

ART.16 CONCESSIONE DELLA PALESTRA AD ASSOCIAZIONI SPORTIVE

L'utilizzo della palestra da parte di associazioni sportive esterne è consentito, previa richiesta di autorizzazione inoltrata al Dirigente scolastico e delibera di concessione da parte del Consiglio di Istituto.
L'elenco di tutte le associazioni, completo del calendario delle attività, deve essere comunicato al Responsabile prima dell'inizio della stagione sportiva. La

richiesta per l'utilizzo della palestra deve contenere:

- referente dell'Associazione sportiva;
- recapito telefonico del referente;
- sede dell'associazione sportiva;
- eventuale affiliazione al CONI, o ad altri enti di promozione sportiva;
- nome dell'associazione sportiva;
- tipo di attività;
- giorni e orari di attività;
- periodo di svolgimento dell'attività.

ART.17 RESPONSABILE PER ATTIVITA' ESTERNE

Ogni associazione per accedere alla palestra deve essere preventivamente munita di copertura assicurativa; sull'Istituto non ricadono responsabilità in merito all'uso delle attrezzature esterne ed alle attività svolte.

REGOLAMENTO SALA DOCENTI

La Sala Docenti è patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto degli spazi, arredi e la tutela delle attrezzature in essa contenute sono condizioni indispensabili per l'utilizzo e per il mantenimento dell'efficienza della stessa.
Al fine di tutelare la suddetta aula, gli insegnanti sono tenuti a:

- mantenere ordinato l'ambiente avendo cura di sistemare negli spazi appositi (armadietti, scaffali…) libri di testo e materiale vario;
- utilizzare un solo cassetto per docente ove riporre i propri materiali;
- evitare di consumare cibo e/o bevande durante l'utilizzo delle postazioni multimediali;
- riordinare l'ambiente dopo aver consumato bevande e cibo, eliminando ogni tipo di residuo prodotto e utilizzando gli appositi contenitori per riporre i rifiuti;
- segnalare tempestivamente ai collaboratori scolastici l'accidentale versamento di bevande o cibi sugli arredi presenti in aula docenti;
- non introdurre genitori e alunni in sala professori, ma, per ogni tipo di comunicazione, riceverli negli ambienti all'uopo predisposti.

Accesso e utilizzo dei Pc della sala docenti

- I Pc e la Lim dell'aula docenti sono riservati esclusivamente agli insegnanti e possono essereutilizzati per attività di aggiornamento o altre attività connesse con impegni didattici (preparazione lezioni, verifiche, verbali, registro elettronico, ecc.);
- è vietato utilizzare la stampante per uso privato o non connesso con le attività dell'Istituzione scolastica;
- per la predisposizione/stampa delle verifiche si dovranno utilizzare le stampanti, all'uopo predisposte, collocate nella saletta attigua alla sala professori;
- all'inizio e al termine dell'utilizzo delle varie postazioni il docente dovrà accertare che tutto sia in ordine e funzionante; ove si riscontrassero malfunzionamenti il docente dovrà segnalare il guasto ai tecnici di laboratorio, senza tentare riparazioni maldestre,;
- i docenti dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine soprattutto durante le attività pomeridiane e in assenza del tecnico di laboratorio che solitamente è deputato al controllo delle attrezzature;

- ogni docente avrà cura di preparare una propria cartella all’interno di quella denominata “documenti” nella quale salvare ogni lavoro prodotto; il desktop dovrà essere lasciato sgombro da ogni tipologia di file o cartella e qualora si ritrovassero documenti sparsi i tecnici di laboratorio saranno autorizzati alla cancellazione;

- è fatto assoluto divieto ai docenti lasciare copie di consultazione e/o altro materiale incustodito all’interno della suddetta aula per lunghi periodi

Disposizione su hardware software e materiale di facile consumo

- È assolutamente vietata qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine;

- prima dell’inserimento di pen-drive è assolutamente necessario controllare la stessa tramite un software antivirus.

- al fine di evitare disagi sul funzionamento del computer, i docenti sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

- L'accesso a Internet è consentito sotto la responsabilità del docente stesso; l'uso di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica.

- è vietato alterare le opzioni del software di navigazione; è severamente vietato scaricare da Internet software, giochi, suonerie, ecc... o chattare.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi Scolastici, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/06/1995 pubblicato sulla G.U. n. 138 del 15/06/1995 con le sue successive modifiche, è lo strumento giuridico che stabilisce e sancisce i principi fondamentali cui deve uniformarsi l'istituzione scolastica ed educativa di ogni ordine e grado. Nell'erogare e garantire i servizi ai cittadini, fissa i principi, i criteri, le regole attraverso cui ogni istituzione scolastica persegue gli obiettivi educativo-didattici consoni al proprio indirizzo e, al contempo, garantisce ed eroga un servizio efficace per qualità e trasparenza.

La Carta dei Servizi (CdS) è il documento attraverso il quale l'Istituto Superiore "Secusio", in qualità di ente erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza. Tramite essa, la scuola, oltre a comunicare i principi e i criteri generali cui si ispira l'istituzione scolastica nell'erogazione del servizio al quale è preposta, delinea le modalità di rapporto con l'utenza, sia diretta che indiretta.

Il principio della trasparenza, chiaramente presente nella Legge n. 241 del 7 agosto 1990 (relativa alla trasparenza e alla pubblicizzazione degli atti amministrativi), trova nella Carta dei Servizi una modalità per far comprendere ai cittadini/utenti a quale servizio hanno diritto, quali standard di qualità possono richiedere, come possono accedere al servizio, a quali costi, in quali forme possono avanzare reclami e a chi rivolgersi per presentarli.

È quindi il principio della trasparenza che pone le basi per la funzionalità del nostro Istituto secondo i parametri dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, rendendo possibile un reale intervento e controllo ad opera di tutte le componenti della comunità scolastica (personale direttivo, corpo docenti e non docenti, studenti, genitori) nella gestione partecipata delle risorse umane e dei materiali disponibili.

La Carta dei Servizi permette di agevolare l'apertura al territorio dell'Istituzione scolastica, in vista anche di una sempre più proficua interazione con gli Enti e le Organizzazioni operanti in ambito locale.

Principi fondamentali

Gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana costituiscono la fonte di ispirazione essenziale della C.d.S. della scuola.

La comunità scolastica interagisce con la comunità sociale per favorire il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati alla evoluzione delle conoscenze, all'inserimento nella vita attiva e alle finalità indicate dalla Strategia dell'UE.

1. **Uguaglianza**

   Nell'erogazione del servizio scolastico non sarà compiuta alcuna discriminazione né in rapporto a fattori quali condizioni socioeconomiche e/o psicofisiche, sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinione politica, né in funzione dell'appartenenza a suddivisioni interne all'organizzazione scolastica (ordine di scuola, classe, sezione e così via).

   L'insegnamento della religione cattolica (IRC) avrà attuazione tramite scelte organizzative ed educative che consentano la libertà di coscienza. Al riguardo, la scuola consentirà la scelta degli studenti e delle loro famiglie di avvalersi o non avvalersi dell'IRC e di scegliere tra le seguenti opzioni: *le Attività Alternative all'IRC; lo studio assistito; lo studio non assistito; l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata in caso di collocazione dell'IRC alla prima o all'ultima ora di lezione.*

2. **Imparzialità e regolarità**

   I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono in termini di equità e di obiettività nei confronti degli utenti. Viene garantita la continuità del servizio anche in situazioni di conflittualità sindacale.

Durante le manifestazioni di sciopero saranno assicurate le prestazioni essenziali qui di seguito indicate:
Attività - dirette e strumentali - riguardanti lo svolgimento degli scrutini e delle valutazioni finali.
Attività - dirette e strumentali - relative allo svolgimento degli esami.
Vigilanza sugli studenti presenti a scuola.
Adempimenti utili al pagamento degli stipendi.

3. **Accoglienza e integrazione**

La scuola favorisce l'accoglienza degli studenti e delle loro famiglie, in particolare nelle classi iniziali del primo e del secondo biennio, e del quinto anno, e pone particolare attenzione alle situazioni di rilevante necessità.
Ogni operatore nell'ambito della propria attività si impegna a instaurare un dialogo educativo costruttivo, nel rispetto dei diritti e degli interessi di ciascuno studente.
Alle famiglie saranno fornite le indicazioni principali in ordine a orari delle lezioni, orari degli uffici, orari dei colloqui tra insegnanti e genitori e quant'altro sia reputato loro utile.
Gli insegnanti riceveranno i genitori secondo il calendario che verrà comunicato alle famiglie. Sarà favorita la loro partecipazione attraverso l'accesso al Registro elettronico.
L'Istituto si impegna a fornire l'informazione relativa all'organizzazione complessiva della scuola, compresi gli aspetti più propriamente didattici, quali obiettivi educativi e didattici, modalità di verifica e di valutazione dei processi di apprendimento. Sarà ricercata ogni forma di collaborazione che favorisca la cooperazione scuola-famiglia.
Particolare cura verrà messa nell'accoglienza e nell'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e/o con disabilità. Nei loro confronti verranno attivate strategie di inclusione adeguate ai bisogni rilevati (di apprendimento, di socializzazione e di cura). La scuola si impegna a sviluppare i punti di forza di ogni studente attraverso una programmazione educativo-didattica individualizzata e/o personalizzata, al fine di eliminare eventuali barriere contestuali. La scuola attuerà, inoltre, interventi mirati ai Bisogni Educativi Speciali tramite l'adozione di apposite strategie didattiche e di forme organizzative flessibili. Si impegnerà allo stesso modo nella promozione delle eccellenze. La scuola intende agire nei limiti dei finanziamenti di cui dispone a favore dell'integrazione nel tessuto sociale di tutti i suoi studenti attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa curricolare ed extracurricolare - teatro, musica, viaggi di istruzione, corsi di lingue e di informatica, attività sportive, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e l'uso delle moderne Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (TIC) .
L'Istituto Superiore Secusio si impegna complessivamente nella valorizzazione delle "diversità" degli studenti, intendendo con ciò lo sviluppo pieno del potenziale intellettuale, affettivo, emotivo, relazionale, espressivo di ciascuno di loro. In tale prospettiva e in vista del reperimento delle risorse materiali e professionali necessarie, la scuola instaurerà rapporti di collaborazione con le istituzioni pubbliche, l'associazionismo locale e con le eventuali "agenzie educative" presenti nel territorio.

4. **Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza**

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni scolastiche che erogano il servizio. La scelta si effettua nei limiti di capienza di ciascuna di esse.
L'Istituto Superiore Secusio, anche in collaborazione con gli Enti Locali, si impegna nella lotta alla dispersione scolastica, individuando modalità di intervento educativo e didattico tali da assicurare la regolare frequenza degli studenti. Rientrano tra le modalità sopra ricordate gli interventi relativi alla continuità e all'orientamento.
In tale prospettiva assume rilevanza - non solo amministrativa - il controllo delle assenze, sia per evitare l'insorgere dei problemi conseguenti alla dispersione o all'abbandono, sia per evitare il danno formativo derivante da una frequenza irregolare.

5. **Partecipazione efficienza e trasparenza**

La gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti, costituisce uno degli strumenti di tutela per l'attuazione della Carta dei Servizi.

L'Istituto organizza - sia autonomamente sia in collaborazione con gli enti presenti nel territorio - attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. La scuola autorizza infatti, secondo le norme stabilite, l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dall'orario scolastico ad enti, associazioni o privati che operino nell'interesse della comunità.

La scuola si impegna a organizzare la sua attività, in particolare l'orario di servizio di tutte le sue componenti, uniformandola a criteri di efficienza, efficacia, flessibilità, trasparenza ed economicità.

All'atto dell'iscrizione degli alunni i genitori riceveranno informazioni complete in ottemperanza della legge 241/90 e del Codice di tutela della privacy D.L.vo 196/2003 e ss. mm. ii.

Documentazione messa a disposizione dei genitori e degli studenti

- Carta dei Servizi
- Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)
- Regolamento di Istituto e contestuale regolamento di disciplina degli alunni
- Regolamento dei viaggi di istruzione
- Regolamenti che disciplinano l'utilizzo dei laboratori, della palestra e delle attrezzature
- Regolamento per la DDI
- Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
- Progettazione coordinata e progettazione didattica di classe
- Patto educativo di corresponsabilità
- Orari di lezione, degli Uffici, di ricevimento, ecc.
- Scheda di valutazione dello studente (solo su richiesta dei genitori o dello studente maggiorenne)
- Fascicolo personale dell'alunno (solo su richiesta dei genitori o dello studente maggiorenne)
- Registri elettronici di classe e o del professore (solo su richiesta dei genitori o dello studente maggiorenne)
- Delibere del Consiglio di istituto

Informazione verbale

Il personale di segreteria negli orari di apertura al pubblico darà le informazioni richieste purché il richiedente ne abbia diritto secondo la normativa vigente (diretto interessato, portatore di interesse legittimo, ecc.).

Gli insegnanti informano i genitori sul processo di apprendimento degli alunni nel corso degli incontri programmati. Essi sono, inoltre, disponibili su appuntamento anche la prima settimana di ogni mese, eccetto il mese di maggio.

Gli utenti possono consultare i documenti che li riguardano personalmente secondo quanto prevede la normativa. La consultazione avviene negli uffici della Segreteria e/o Dirigenza e negli orari di apertura al pubblico previa richiesta orale e/o scritta.

Pubblicizzazione

L'Istituto garantisce l'elaborazione, l'adozione e la circolazione all'esterno dei seguenti documenti, parte integrante della presente C.d.S.:

a) PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
b) REGOLAMENTO DI ISTITUTO e regolamento di disciplina degli studenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nel suo complesso è reso pubblico nei modi e nelle forme sotto indicate:

- **Il documento viene predisposto e approvato entro il mese di ottobre e comunque prima dell'avvio delle iscrizioni scolastiche**. Entro il medesimo mese, il Piano può annualmente essere rivisto. **Viene quindi tempestivamente** pubblicato sul sito web della scuola.
- Copia depositata presso la segreteria.

La progettazione di ciascuna classe è effettuata dai singoli insegnanti e dai Consigli di Classe di ciascuna sezione entro il primo mese di lezione di ogni anno. Le progettazioni coordinate e disciplinari sono pubblicate sul sito della scuola.

Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

La programmazione - individuale e collegiale - si realizza nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti. Con tale espressione si intende l'approccio agli allievi orientato alla formazione di una personalità culturalmente libera, non condizionata da indottrinamenti ideologici, a garanzia di una completa valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, il tutto nel pieno rispetto degli obiettivi educativi indicati dai documenti programmatici delle quattro distinte tipologie di scuola afferenti al liceo (*Classico, Linguistico, Scienze Umane e Artistico),* dai Regolamenti ordinamentali e dalle leggi in vigore.

I docenti cureranno altresì l'aggiornamento sotto il profilo metodologico-didattico e dei contenuti disciplinari, quale strumento di arricchimento della propria professionalità.

6. Area didattica

La scuola, con l'apporto delle proprie risorse professionali, con il contributo delle famiglie, delle istituzioni e di tutta la società civile, concorre alla qualità dell'azione educativa finalizzata al perseguimento delle finalità istituzionali.

L'Istituto individua ed elabora metodologie e strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli studenti. Nella scelta dei libri di testo e/o delle attrezzature didattiche saranno seguiti i criteri della validità culturale, della funzionalità educativa e della convenienza economica, tenendo conto degli obiettivi formativi e dello stile cognitivo degli studenti, in quanto protagonisti del processo di insegnamento–apprendimento. Le proposte relative ad acquisti di dotazioni didattiche vengono effettuate dal Collegio dei Docenti; l'ordine di acquisto è deliberato dal Consiglio di Istituto sulla base delle risorse finanziarie disponibili, secondo quanto stabilito dal D. I. n. 44/2001.

Nella formulazione dell'orario delle attività la scuola segue criteri di funzionalità didattica e di rispetto dei tempi di apprendimento degli studenti.

Nel rapporto con gli allievi i docenti utilizzano le metodologie validate dalla ricerca pedagogica e didattica, operano secondo una pianificazione ed una progettazione esplicitata e comunicata agli studenti, garantiscono, durante le attività didattiche, il coinvolgimento emotivo e motivazionale di ogni alunno facendo leva sui loro interessi.

La scuola, con l'apporto delle competenze umane e professionali del personale scolastico di cui dispone – docenti e ATA - e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e didattiche; si impegna a garantire l'adeguatezza dei propri interventi alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nell'istruzione liceale le competenze possedute al termine del percorso di studi devono essere valide sul piano culturale e coerenti con il profilo in uscita indicato dal corso di studio. Per ottenere questi risultati le attività hanno bisogno di laboratori che devono essere fruibili dagli studenti quotidianamente, dotati di apparecchiature mantenute al passo con l'evoluzione tecnologica e riforniti di materiale per le esercitazioni.

Organizzazione delle lezioni (modalità di svolgimento delle stesse):

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individualizzato
- Lavoro per classi parallele
- Lezione in ambienti di apprendimento virtuale opportunamente predisposti
- Laboratori

Sistema di valutazione (operazioni e strumenti):

- Osservazione sistematica della classe e/o dei singoli alunni in ordine a comportamento, partecipazione, socializzazione, apprendimento, profitto, bisogni formativi;
- Somministrazione di prove di verifica (scritte, orali e pratiche);
- Utilizzazione dei criteri di attribuzione del voto (di profitto e di comportamento) e del credito scolastico indicati nel PTOF.

Studio autonomo (finalità e consistenza dello stesso)

Lo studio e le esercitazioni da svolgere a casa sono assegnati in base agli argomenti svolti in classe e da consolidare.

Le finalità dello studio autonomo sono:

- esercitazione dell'alunno, consolidamento degli apprendimenti, acquisizione di un metodo di studio efficace, responsabilizzazione circa gli esiti scolastici.

Le esercitazioni assegnate per casa dovranno avere un'adeguata correzione in classe.

Modalità di correzione da seguire in classe:

- individuale, in gruppo o collettiva; a campione; autocorrezione; attribuzione del significato di feedback (controllo) agli errori; valorizzazione dei risultati positivi.

7. Servizi Amministrativi

La scuola individua tra i fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- la celerità delle procedure
- la trasparenza
- l'informatizzazione dei servizi di segreteria
- i tempi di attesa agli sportelli
- la flessibilità degli orari di apertura degli uffici.

Per le procedure di competenza degli Uffici si fissano i seguenti standard:

- la consulenza nella compilazione dei moduli di iscrizione avverrà nei giorni compresi tra il lunedì e il venerdì, a partire da quello successivo indicato nella circolare relativa alle iscrizioni, in orario di apertura dell'ufficio di Segreteria;
- il rilascio della documentazione richiesta va effettuato nel normale orario di apertura al pubblico della Segreteria entro il termine massimo di cinque giorni;
- gli attestati di studio o di frequenza sono consegnati a vista a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati;
- le schede di valutazione sono consegnate entro cinque giorni dallo scrutinio.

Orario giornaliero di apertura al pubblico della Segreteria:

Ufficio Didattica: tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 12.00

giovedì dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio del personale: tutti i giorni dalle ore 11.00 alle ore 13.30

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico tutti i giorni previo appuntamento telefonico.

Si assicura la tempestività del contatto telefonico con l'utente, declinando modalità di risposta che comprendano: il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le indicazioni richieste.

Per la trasparenza amministrativa e per l'informazione saranno pubblicati sul sito della scuola:

- Organigramma degli uffici
- Organigramma degli Organi Collegiali
- Organigramma del personale docente e ATA.

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti operatori scolastici in grado di fornire

all’utenza informazioni per la fruizione del servizio.
Gli operatori scolastici a contatto con il pubblico devono esibire il cartellino di riconoscimento in maniera ben visibile per tutto l'orario di lavoro.

8. **Condizioni ambientali della scuola**

La scuola assicura un ambiente pulito ed accogliente nell'intento di garantire una permanenza confortevole agli alunni e agli operatori scolastici.
Il Consiglio di Istituto stabilirà la più idonea utilizzazione degli ambienti scolastici, su proposta dei docenti.
Sarà instaurata da parte del personale scolastico una assidua sorveglianza per la pulizia dei locali.
La scuola collaborerà con l'Ente Locale ai fini della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Nelle varie sedi è stato predisposto secondo le modalità e i tempi indicati dal D. L.vo n. 81/2008 un piano di valutazione dei rischi; detto piano è aggiornato annualmente.
Sia nella sede centrale sia nelle sedi staccate è stato predisposto il piano di evacuazione in caso di calamità naturale o di incendio, anch'esso aggiornato annualmente; ai fini della prevenzione terremoto e incendio gli alunni e gli operatori scolastici effettuano prove di evacuazione (non meno di due) precedute da apposite esercitazioni.

9. **Procedure dei Reclami - Valutazione del servizio**

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via email, e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.
Ogni reclamo circostanziato comporterà un'indagine conoscitiva da parte del Dirigente Scolastico che si attiverà per rispondere all'utente.
Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d’Istituto, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.
Si dichiara la disponibilità degli operatori scolastici a partecipare a piani di miglioramento nella qualità dell’offerta formativa e del servizio erogati qualora emergano punti di criticità. Questi verranno rilevati attraverso questionari indirizzati ai docenti circa gli esiti ottenuti dalle attività formative o agli utenti per la conoscenza del grado di soddisfazione in ordine alla qualità percepita del servizio erogato.
L’Istituto Superiore Secusio si impegna a rilevare la percezione della qualità del servizio da parte dell’utenza, tramite un'indagine riferita a campioni statistici, rappresentativi della popolazione complessiva degli studenti iscritti. I risultati verranno riferiti nelle sedute degli organi collegiali.

ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO"
Liceo classico - Liceo linguistico- Liceo scienze umane - Liceo artistico con sede carceraria
via Madonna della Via n. 5/A - 95041 Caltagirone (CT) tel. 095.6136170
Liceo Artistico: via Ex Matrice,153 – 95041 Caltagirone (CT) tel 0956136190- fax 0933060292
C.F. 91028670874 Codice meccanografico: **CTIS04700P**
E-mail: ctis04700p@istruzione.it - **PEC** ctis04700p@pec.istruzione.it
Sito web: www.liceosecusio.edu.it

LE VARIE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA DELL'ISTITUTO SUPERIORE "SECUSIO" DI CALTAGIRONE STIPULANO IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

con il quale l'Istituzione Scolastica, gli studenti e le famiglie, nel rispetto dei reciproci diritti e doveri e per la parte di propria competenza, si impegnano a collaborare alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2025-2028).

La scuola si impegna a:

- offrire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta la pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- promuovere un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- cooperare al processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, realizzare un ambiente favorevole per valorizzare le "diversità" di cui ogni studente è portatore;
- stimolare la riflessione e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo atteggiamenti di rispetto nei confronti dei coetanei e comportamenti corretti nell'utilizzo del web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017, con il coinvolgimento degli studenti e delle oro famiglie;
- aprire spazi di discussione e confronto, tenendo in considerazione le proposte di alunni e genitori;
- garantire tempestività e trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un rapporto costante con le famiglie anche attraverso strumenti telematici nel rispetto della privacy;
- offrire iniziative concrete per il recupero di eventuali carenze al fine di favorire il successo formativo e promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- informare tempestivamente famiglie e studenti sul divieto di utilizzo del cellulare per l'intera durata dell'attività didattica in base alla nota prot. n. 3392 del 16/06/2025 del Ministero dell'Istruzione e del

Merito, chiarendo le motivazioni didattiche e formative di tale divieto; a vigilare sull'applicazione delle regole e ad applicare sanzioni chiare e progressive per la violazione del divieto, in linea con il Regolamento d'Istituto, quali la nota disciplinare, la consegna del cellulare al dirigente o a chi ne fa le veci, la riconsegna all'alunno e, nei casi reiterati ai genitori, e la ricaduta sul voto di comportamento e sul credito;

- promuovere percorsi educativi sull'uso consapevole delle tecnologie, coinvolgendo esperti, per sensibilizzare studenti e famiglie sui rischi e sulle opportunità del digitale;
- garantire la possibilità di utilizzare tablet e notebook a fini didattici, sotto la supervisione e l'autorizzazione di un docente, per attività specifiche e programmate.

Lo studente si impegna a:

- accettare e rispettare gli altri, cercando di comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- utilizzare comportamenti e linguaggi consoni all'istituzione scolastica;
- ascoltare democraticamente compagni ed adulti;
- esprimere il proprio pensiero nel rispetto del parere altrui;
- collaborare alla soluzione dei problemi;
- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola nelle sue componenti umane, ambientali e strumentali;
- adoperarsi in modo responsabile nell'esecuzione delle consegne;
- osservare le disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto;
- rispettare il divieto di utilizzo dello smartphone per favorire la concentrazione e le relazioni interpersonali, riponendo il telefono cellulare nell'armadio della classe o in altro contenitore;
- prendere atto delle sanzioni previste in caso di infrazione accettandone le conseguenze;
- contribuire alla creazione di un ambiente scolastico sereno e rispettoso, comprendendo che il divieto mira a migliorare l'apprendimento e la socializzazione, limitando le distrazioni.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un clima di dialogo, di condivisione delle scelte educative e formative con atteggiamento di reciproca collaborazione;
- apprezzare la funzione formativa della scuola, dandole la giusta collocazione in relazione agli altri impegni extrascolastici;
- partecipare agli incontri programmati;
- fare proposte e collaborare alla loro realizzazione;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni;
- discutere e condividere con i propri figli il *Patto educativo di corresponsabilità* sottoscritto con l'istituzione scolastica;
- prendere visione di tutte le comunicazioni scolastiche, rendendo il figlio consapevole delle loro finalità educative;
- consultare quotidianamente il registro elettronico;
- segnalare esigenze ed eventuali situazioni problematiche al rappresentante dei genitori della classe;

- interessarsi con continuità dell'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio;
- segnalare tempestivamente alla scuola eventuali problemi legati alla frequenza;
- promuovere la cultura dell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali (inclusi i telefoni cellulari), condividendo la scelta della scuola e sensibilizzando i propri figli sull'importanza del rispetto delle regole per il benessere della comunità scolastica;
- collaborare con la scuola in caso di infrazioni, accettando le sanzioni previste e discutendo il comportamento con il proprio figlio per rafforzare il senso di responsabilità;
- utilizzare i canali di comunicazione ufficiali della scuola (registro elettronico, e-mail) per le comunicazioni urgenti.

La famiglia e lo studente o la studentessa, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

FIRMA PER PRESA VISIONE E ADESIONE MEDIANTE PIATTAFORMA UNICA

I genitori | Lo studente o la studentesse | Il Dirigente Scolastico

La mancata visione e adesione da parte dei genitori e/o dello studente maggiorenne sulla PIATTAFORMA UNICA non svincola i destinatari dalla corresponsabilità educativa. A pubblicazione sulla Piattaforma Unica equivale a una notifica legale, applicandosi la regola della "compiuta giacenza", che presuppone la conoscenza del contenuto da parte del destinatario dopo un certo periodo di tempo dal mancato ritiro. Ciò significa che, anche se non si conosce il contenuto del patto, gli effetti dell'atto in essa contenuto iniziano a decorrere e i destinatari non potranno sottrarsi alla corresponsabilità educativa con tutti gli oneri ad essa connessi.

ITALIANO: ANALISI DEL TESTO (BIENNIO)		
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE		
ANALISI TESTUALE	❑ Completa, articolata e ben approfondita	**5**
	❑ Completa, adeguata	**4**
	❑ Limitata agli elementi essenziali e più evidenti	**3**
	❑ Parziale, frammentaria, poco articolata	**2**
	❑ Inadeguata	**1**
MORFOSINTASSI	❑ Assenza di errori	**5**
	❑ Errori lievi e sporadici	**4**
	❑ Errori gravi ma sporadici / Diffusi errori lievi	**3**
	❑ Errori gravi	**2**
	❑ Errori di grave entità estremamente diffusi	**1**
INTERPRETAZIONE	❑ Comprensione profonda del significato	**5**
	❑ Comprensione adeguata del significato	**4**
	❑ Comprensione generica del significato	**3**
	❑ Comprensione parziale del significato	**2**
	❑ Incomprensione del significato	**1**
SCELTE LESSICALI	❑ Lessico frutto di rielaborazione personale	**5**
	❑ Lessico pienamente adeguato al contesto	**4**
	❑ Lessico generico	**3**
	❑ Lessico adeguato solo in parte	**2**
	❑ Lessico inadeguato	**1**

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
20	**10**	**Eccellente**	10	**5**	**Mediocre**
18	**9**	**Ottimo**	8	**4**	**Insufficiente**
16	**8**	**Buono**	6	**3**	**Grav. Insuff.**
14	**7**	**Discreto**	4	**2**	**Grav. Insuff.**
12	**6**	**Sufficiente**	1	**1**	**Non svolto**

ITALIANO: TEMA ARGOMENTATIVO DI ATTUALITÀ (BIENNIO)		
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE		
ADERENZA ALLA TRACCIA	❑ Profonda	**5**
	❑ Piena	**4**
	❑ Superficiale	**3**
	❑ Parziale	**2**
	❑ Fuori traccia	**1**
ARGOMENTAZIONE	❑ Completa, coerente e articolata	**5**
	❑ Completa e adeguata	**4**
	❑ Essenziale	**3**
	❑ Parziale, frammentaria, poco articolata	**2**
	❑ Inadeguata	**1**
MORFOSINTASSI	❑ Assenza di errori	**5**
	❑ Errori lievi e sporadici	**4**
	❑ Errori gravi ma sporadici / Diffusi errori lievi	**3**
	❑ Errori gravi	**2**
	❑ Errori di grave entità estremamente diffusi	**1**
SCELTE LESSICALI	❑ Lessico frutto di rielaborazione personale	**5**
	❑ Lessico pienamente adeguato al contesto	**4**
	❑ Lessico generico	**3**
	❑ Lessico adeguato solo in parte	**2**
	❑ Lessico inadeguato	**1**

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
20	**10**	**Eccellente**	10	**5**	**Mediocre**
18	**9**	**Ottimo**	8	**4**	**Insufficiente**
16	**8**	**Buono**	6	**3**	**Grav. Insuff.**
14	**7**	**Discreto**	4	**2**	**Grav. Insuff.**
12	**6**	**Sufficiente**	1	**1**	**Non svolto**

ITALIANO: RIASSUNTO/RELAZIONE (BIENNIO)		
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE		
COMPRENSIONE DEL TESTO	❑ Dettagliata	**5**
	❑ Globale	**4**
	❑ Adeguata	**3**
	❑ Parziale	**2**
	❑ Errata	**1**
CAPACITÀ DI SINTESI O DI RIELABORAZIONE	❑ Logica e personale	**5**
	❑ Abbastanza corretta e coerente	**4**
	❑ Parziale ma coerente	**3**
	❑ Limitata	**2**
	❑ Incoerente	**1**
MORFOSINTASSI	❑ Assenza di errori	**5**
	❑ Errori lievi e sporadici	**4**
	❑ Errori gravi ma sporadici / Diffusi errori lievi	**3**
	❑ Errori gravi	**2**
	❑ Errori di grave entità estremamente diffusi	**1**
SCELTE LESSICALI	❑ Lessico frutto di rielaborazione personale	**5**
	❑ Lessico pienamente adeguato al contesto	**4**
	❑ Lessico generico	**3**
	❑ Lessico adeguato solo in parte	**2**
	❑ Lessico inadeguato	**1**

Tabella di valutazione

Punteggio	Voto	Giudizio	Punteggio	Voto	Giudizio
20	**10**	**Eccellente**	10	**5**	**Mediocre**
18	**9**	**Ottimo**	8	**4**	**Insufficiente**
16	**8**	**Buono**	6	**3**	**Grav. Insuff.**
14	**7**	**Discreto**	4	**2**	**Grav. Insuff.**
12	**6**	**Sufficiente**	1	**1**	**Non svolto**

N.B.: in caso di compito non svolto il punteggio assegnato sarà 1.

ITALIANO: TIPOLOGIA A (TRIENNIO)			
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore	**Punteggio (totale 100)**	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 10	Struttura pienamente organica e originale	**9-10**	
	Struttura ben pianificata	**7-8**	
	Struttura sufficientemente organizzata	**5-6**	
	Struttura frammentaria	**3-4**	
	Struttura caotica e lacunosa	**1-2**	
Coesione e coerenza testuale. Max 10	Coesione e coerenza piene	**9-10**	
	Coesione e coerenza adeguate	**7-8**	
	Coesione e coerenza sufficienti	**5-6**	
	Coesione e coerenza parziali	**3-4**	
	Coesione e coerenza lacunose	**1-2**	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 10	Lessico pienamente adeguato e personale/uso di vari livelli lessicali	**9-10**	
	Lessico adeguato	**7-8**	
	Lessico generico	**5-6**	
	Lessico appropriato solo in parte	**3-4**	
	Lessico non appropriato e limitato	**1-2**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 10	Assenza errori/ lievi imprecisioni	**9-10**	
	Errori lievi e sporadici	**7-8**	
	Errori gravi	**5-6**	
	Errori molto gravi	**3-4**	
	Errori molto gravi e molto diffusi	**1-2**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 10	Conoscenze vaste e complete	**9-10**	
	Conoscenze adeguate	**7-8**	
	Conoscenze essenziali	**5-6**	

	Conoscenze frammentarie e limitate	**3-4**	
	Conoscenze errate o assenti	**1-2**	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max 10	Giudizi originali e creativi	**9-10**	
	Giudizi adeguati	**7-8**	
	Giudizi essenziali	**5-6**	
	Giudizi superficiali	**3-4**	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	**1-2**	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Max 10	Pieno rispetto della consegna	**9-10**	
	Adeguato rispetto della consegna	**7-8**	
	Rispetto essenziale della consegna	**5-6**	
	Rispetto parziale della consegna	**3-4**	
	Mancato rispetto della consegna	**1-2**	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Max 10	Comprensione completa ed esauriente	**9-10**	
	Comprensione adeguata	**7-8**	
	Comprensione essenziale, limitata ai nuclei più evidenti	**5-6**	
	Comprensione parziale	**3-4**	
	Comprensione errata e lacunosa	**1-2**	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Max 10	Analisi dettagliata e originale	**9-10**	
	Analisi completa	**7-8**	
	Analisi essenziale	**5-6**	
	Analisi frammentaria	**3-4**	
	Analisi lacunosa	**1-2**	
Interpretazione corretta e articolata del testo. Max 10	Interpretazione ampia e articolata	**9-10**	
	Interpretazione completa	**7-8**	
	Interpretazione essenziale	**5-6**	
	Interpretazione frammentaria	**3-4**	
	Interpretazione scorretta e lacunosa	**1-2**	

TOTALE	

Dividere per 5 per punteggio in ventesimi - Dividere per 10 per punteggio in decimi

ITALIANO: TIPOLOGIA B (TRIENNIO)			
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore	**Punteggio totale 100**	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 10	Struttura pienamente organica e originale	**9-10**	
	Struttura ben pianificata	**7-8**	
	Struttura sufficientemente organizzata	**5-6**	
	Struttura frammentaria	**3-4**	
	Struttura caotica e lacunosa	**1-2**	
Coesione e coerenza testuale. Max 10	Coesione e coerenza piene	**9-10**	
	Coesione e coerenza adeguate	**7-8**	
	Coesione e coerenza sufficienti	**5-6**	
	Coesione e coerenza parziali	**3-4**	
	Coesione e coerenza lacunose	**1-2**	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 10	Lessico pienamente adeguato e personale/uso di vari livelli lessicali	**9-10**	
	Lessico adeguato	**7-8**	
	Lessico generico	**5-6**	
	Lessico appropriato solo in parte	**3-4**	
	Lessico non appropriato e limitato	**1-2**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. Max 10	Assenza errori/ lievi imprecisioni	**9-10**	
	Errori lievi e sporadici	**7-8**	
	Errori gravi	**5-6**	
	Errori molto gravi	**3-4**	
	Errori molto gravi e molto diffusi	**1-2**	
	Conoscenze vaste e complete	**9-10**	
	Conoscenze adeguate	**7-8**	

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 10	Conoscenze essenziali	**5-6**	
	Conoscenze frammentarie e limitate	**3-4**	
	Conoscenze errate o assenti	**1-2**	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max 10	Giudizi originali e creativi	**9-10**	
	Giudizi adeguati	**7-8**	
	Giudizi essenziali	**5-6**	
	Giudizi superficiali	**3-4**	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	**1-2**	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Max 15	Individuazione tesi e argomentazione completa e sicura	**13-15**	
	Individuazione tesi e argomentazione adeguata	**10-12**	
	Individuazione tesi e argomentazione sufficiente	**7-9**	
	Individuazione tesi e argomentazione discontinua	**4-6**	
	Mancata individuazione tesi e argomentazione lacunosa o assente	**1-3**	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Max 10	Capacità logica e pertinenza connettivi solida e articolata	**9-10**	
	Capacità logica e pertinenza connettivi adeguata	**7-8**	
	Capacità logica e pertinenza connettivi sufficiente	**5-6**	
	Capacità logica e pertinenza connettivi frammentaria	**3-4**	
	Capacità logica e pertinenza connettivi assente o lacunosa	**1-2**	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Max 15	Riferimenti culturali vasti e personali	**13-15**	
	Riferimenti culturali adeguati	**10-12**	
	Riferimenti culturali essenziali	**7-9**	
	Riferimenti culturali discontinui	**4-6**	
	Riferimenti culturali lacunosi	**1-3**	
		TOTALE	

Dividere per 5 per punteggio in ventesimi - Dividere per 10 per punteggio in decimi

ITALIANO: TIPOLOGIA C (TRIENNIO)			
Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 100)**	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Max 10	Struttura pienamente organica e originale	**9-10**	
	Struttura ben pianificata	**7-8**	
	Struttura sufficientemente organizzata	**5-6**	
	Struttura frammentaria	**3-4**	
	Struttura caotica e lacunosa	**1-2**	
Coesione e coerenza testuale. Max 10	Coesione e coerenza piene	**9-10**	
	Coesione e coerenza adeguate	**7-8**	
	Coesione e coerenza sufficienti	**5-6**	
	Coesione e coerenza parziali	**3-4**	
	Coesione e coerenza lacunose	**1-2**	
Ricchezza e padronanza lessicale. Max 10	Lessico pienamente adeguato e personale/uso di vari livelli lessicali	**9-10**	
	Lessico adeguato	**7-8**	
	Lessico generico	**5-6**	
	Lessico appropriato solo in parte	**3-4**	
	Lessico non appropriato e limitato	**1-2**	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed	Assenza errori/ lievi imprecisioni	**9-10**	
	Errori lievi e sporadici	**7-8**	

efficace della punteggiatura. Max 10	Errori gravi	**5-6**	
	Errori molto gravi	**3-4**	
	Errori molto gravi e molto diffusi	**1-2**	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Max 10	Conoscenze vaste e complete	**9-10**	
	Conoscenze adeguate	**7-8**	
	Conoscenze essenziali	**5-6**	
	Conoscenze frammentarie e limitate	**3-4**	
	Conoscenze errate o assenti	**1-2**	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. Max 10	Giudizi originali e creativi	**9-10**	
	Giudizi adeguati	**7-8**	
	Giudizi essenziali	**5-6**	
	Giudizi superficiali	**3-4**	
	Scarsa e/o errata capacità di giudizio	**1-2**	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Max 15	Pertinenza alla traccia piena e totale	**13-15**	
	Pertinenza alla traccia adeguata	**10-12**	
	Pertinenza alla traccia essenziale	**7-9**	
	Pertinenza alla traccia discontinua	**4-6**	
	Mancata pertinenza alla traccia o gravemente lacunosa	**1-3**	
Sviluppo ordinato e lineare dell’esposizione. Max 10	Esposizione chiara, scorrevole e corretta	**9-10**	
	Esposizione adeguata	**7-8**	
	Esposizione discontinua	**5-6**	
	Esposizione contorta	**3-4**	
	Esposizione incerta e lacunosa	**1-2**	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max 15	Riferimenti culturali vasti e personali	**13-15**	
	Riferimenti culturali adeguati	**10-12**	

	Riferimenti culturali essenziali	**7-9**	
	Riferimenti culturali discontinui	**4-6**	
	Riferimenti culturali lacunosi	**1-3**	
		TOTALE	

Dividere per 5 per punteggio in ventesimi - Dividere per 10 per punteggio in decimi

ITALIANO: PROVA ORALE

Voto	Acquisizione delle conoscenze	Organicità dell'argomentazione	Approfondimenti	Padronanza della lingua
9 - 10	conoscenze complete e dettagliate	opera collegamenti e riferimenti tra le discipline	sa formulare valutazioni autonome	uso dei termini corretto ed esposizione chiara e coerente
8	conoscenze complete e precise	si attiene alle domande e le svolge con autonomia ed in modo esauriente	elabora personalmente attraverso analisi ed opportune sintesi	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
7	conoscenze essenziali discrete e complete	risponde in modo pertinente, argomentando in maniera appropriata	seppur con qualche aiuto comprende i contenuti e dimostra di avere assimilato	uso dei termini essenziali corretto e esposizione abbastanza chiara
6	conoscenze essenziali	se guidato espone l'argomento in maniera coerente	se guidato dimostra di avere assimilato i contenuti	incertezza nell'uso dei termini e esposizione poco chiara
5	possiede poche conoscenze essenziali	tende a divagare e non è in grado di argomentare in modo autonomo	preparazione carente ed esclusivamente mnemonica	terminologia inadeguata ed esposizione incoerente e confusa
4 - 3	non possiede le conoscenze essenziali	divaga e non è in grado di argomentare	preparazione decisamente carente	terminologia inadeguata ed esposizione incoerente e confusa
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione orale			

LINGUA ITALIANA

RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
USO DELLA LINGUA MADRE	Padroneggia con un eccellente livello di sicurezza ed efficacia le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	avanzato	10 -9
	Padroneggia con un buon livello di sicurezza ed efficacia le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	intermedio	8-7
	Sa riconoscere e applicare in modo corretto le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	base	6
	A volte sa riconoscere e applicare in modo corretto le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	iniziale	5-4
	Non sempre è in grado riconoscere e applicare in modo corretto le strutture della lingua italiana nella produzione sia scritta che orale	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1

CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e	iniziale	5-4

	le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante		
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9

PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
60 - 55	**10**
54 - 49	**9**
48 - 43	**8**
42 - 37	**7**
36 - 31	**6**
30 - 25	**5**
24 - 19	**4**
18 - 13	**3**
12 - 7	**2**
6	**1**

LATINO E GRECO (TRADUZIONE) GRIGLIA DI VALUTAZIONE (in decimi)			
		PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
TRADUZIONE DEL TESTO	COMPLETA	**2,50**	
	QUASI COMPLETA	**2**	
	COMPLETA AL 75%	**1,50**	
	RIDOTTA (DAL 50% AL 30%)	**1**	
	MENO DEL 30%	**0,50**	
MORFOSINTASSI	ASSENZA DI ERRORI	**2,50**	
	ERRORI LIEVI E SPORADICI	**2**	
	ERRORI LIEVI, MA DIFFUSI-GRAVI, MA SPORADICI-LIEVI, MA MOLTO DIFFUSI	**1,50**	
	ERRORI GRAVI	**1**	
	ERRORI MOLTO GRAVI E NUMEROSI	**0,50**	
INTERPRETAZIONE	COMPRENSIONE PIENA E COMPLETA	**2,50**	
	COMPRENSIONE BUONA	**2**	
	COMPRENSIONE SUFFICIENTE	**1,50**	
	COMPRENSIONE GENERICA E/O PARZIALE	**1**	
	INCOMPRENSIONE	**0,50**	
SCELTE LESSICALI	SCELTE LESSICALI PERSONALI	**2,50**	
	LESSICO PIENAMENTE ADEGUATO AL CONTESTO	**2**	
	LESSICO GENERICO	**1,50**	
	LESSICO ADEGUATO SOLO IN PARTE	**1**	
	LESSICO INADEGUATO	**0,50**	
		TOTALE	

* In caso di traduzione estremamente ridotta (10%, 20%, 30%) non potrà essere attribuito un punteggio superiore a 0,50 negli indicatori della Morfosintassi e della Comprensione.

LATINO E GRECO (TRIENNIO)			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE (in ventesimi)			
Indicatore	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo Max 6	COMPRENSIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	6	
	COMPRENSIONE PIENA	5	
	COMPRENSIONE GENERICA	4	
	COMPRENSIONE PARZIALE	3	
	COMPRENSIONE FRAMMENTARIA	2	
	COMPRENSIONE MOLTO LACUNOSA	1	
Individuazione delle strutture morfosintattiche Max 4	DETTAGLIATA, PRECISA, ESAURIENTE	4	
	ADEGUATA	3,5	
	SUFFICIENTE (INDIVIDUA SOLO LE STRUTTURE BASILARI)	3	
	PARZIALE, SOMMARIA	2	
	LACUNOSA	1	
Comprensione del lessico specifico Max 3	COMPRENSIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	3	
	PIENA COMPRENSIONE	2	
	COMPRENSIONE GENERICA	1,5	
	COMPRENSIONE PARZIALE	1	
	INCOMPRENSIONE/COMPRENSIONE MOLTO LACUNOSA	0,5	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo Max 3	CORRETTA, AMPIA, PERSONALE	3	
	CORRETTA, CHIARA, ARTICOLATA	2	
	GENERALMENTE CORRETTA, ELEMENTARE	1,50	
	SCORRETTA, FRAMMENTARIA, CONTORTA	1	
	MOLTO SCORRETTA, MOLTO LACUNOSA	0,5	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato Max 4	PERTINENZA PIENA	4	
	PERTINENZA BUONA	3,5	
	PERTINENZA SUFFICIENTE	3	
	PERTINENZA PARZIALE	2	
	PERTINENZA MOLTO LACUNOSA-SCARSA	1	
		TOTALE	

LATINO E GRECO (TRIENNIO)			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE (in decimi)			
Indicatore	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**	PUNTI	PUNTI ATTRIBUITI
Comprensione del significato globale e puntuale del testo Max 3	COMPRENSIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	**3**	
	COMPRENSIONE PIENA	**2,50**	
	COMPRENSIONE GENERICA	**2**	
	COMPRENSIONE PARZIALE	**1,50**	
	COMPRENSIONE FRAMMENTARIA	**1**	
	COMPRENSIONE MOLTO LACUNOSA	**0,50**	
Individuazione delle strutture morfosintattiche Max 2	DETTAGLIATA, PRECISA, ESAURIENTE	**2**	
	ADEGUATA	**1,75**	
	SUFFICIENTE (INDIVIDUA SOLO LE STRUTTURE BASILARI)	**1,50**	
	PARZIALE, SOMMARIA	**1**	
	LACUNOSA	**0,50**	
Comprensione del lessico specifico Max 1,50	COMPRENSIONE PROFONDA DEL SIGNIFICATO	**1,50**	
	PIENA COMPRENSIONE	**1**	
	COMPRENSIONE GENERICA	**0,75**	
	COMPRENSIONE PARZIALE	**0,50**	
	INCOMPRENSIONE/COMPRENSIONE MOLTO LACUNOSA	**0,25**	
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo Max 1,50	CORRETTA, AMPIA, PERSONALE	**1,50**	
	CORRETTA, CHIARA, ARTICOLATA	**1**	
	GENERALMENTE CORRETTA, ELEMENTARE	**0,75**	
	SCORRETTA, FRAMMENTARIA, CONTORTA	**0,50**	
	MOLTO SCORRETTA, MOLTO LACUNOSA	**0,25**	
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato Max 2	PERTINENZA PIENA	**2**	
	PERTINENZA BUONA	**1,75**	
	PERTINENZA SUFFICIENTE	**1,50**	
	PERTINENZA PARZIALE	**1**	
	PERTINENZA MOLTO LACUNOSA-SCARSA	**0-0,5**	
		TOTALE	

PROVA SCRITTA DI LATINO (A011)		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
TRADUZIONE DEL TESTO	❑ Completa	**2**
	❑ Quasi completa	**1,5**
	❑ Ridotta	**1**
	❑ Non eseguita	**0**
MORFOSINTASSI	❑ Assenza di errori	**4**
	❑ Errori lievi e sporadici	**3**
	❑ Errori lievi ma diffusi, gravi ma sporadici	**2**
	❑ Errori gravi	**1**
	❑ Errori molto gravi e numerosi	**0**
INTERPRETAZIONE	❑ Comprensione profonda del significato	**2**
	❑ Piena comprensione del significato	**1,5**
	❑ Comprensione generica del significato	**1**
	❑ Comprensione parziale del significato	**0,5**
	❑ Incomprensione del significato	**0**
SCELTE LESSICALI	❑ Lessico frutto di rielaborazione personale	**2**
	❑ Lessico pienamente adeguato al contesto	**1,5**
	❑ Lessico generico	**1**
	❑ Lessico adeguato solo in parte	**0,5**
	❑ Lessico inadeguato	**0**
Esito della prova	___/10	

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
0-1	1	Grav. Insuff.	6	6	Sufficiente
2	2	Grav. Insuff.	7	7	Discreto
3	3	Grav. Insuff.	8	8	Buono
4	4	Insufficiente	9	9	Ottimo
5	5	Mediocre	10	10	Eccellente

LINGUE CLASSICHE –
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**avanzato**	**10 -9**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**base**	**6**
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	**parziale**	**3-1**
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**avanzato**	**10 -9**
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**intermedio**	**8-7**
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	**base**	**6**

	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un livello di competenza eccellente	**avanzato**	**10 -9**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un buon livello di competenza	**intermedio**	**8-7**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	**base**	**6**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e rielaborarli criticamente, raggiungendo un livello di competenza mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse e a rielaborarli criticamente o lo fa solo di rado	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI TRASFERIRE LE CONOSCENZE	Sa trasferire in modo eccellente saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	**avanzato**	**10 -9**

ACQUISITE IN NUOVI CONTESTI	Sa trasferire in modo apprezzabile saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	**intermedio**	**8-7**
	Sa trasferire in modo adeguato saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	**base**	**6**
	Sa trasferire in modo lacunoso e stentato saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	**iniziale**	**5-4**
	Non sa trasferire o lo fa solo di rado saperi e abilità in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**avanzato**	**10 -9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	**intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**base**	**6**
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**parziale**	**3-1**

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 -41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Composizione - Paragrafo)		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
Aderenza alla traccia	❑ Coerente ed efficace	**5**
	❑ Adeguata	**4**
	❑ Accettabile	**3**
	❑ Incerta / elementare	**2**
	❑ Scarsa / confusa	**1**
Organizzazione del testo e correttezza linguistica	❑ Sicura (errori lievi e sporadici)	**5**
	❑ Apprezzabile (lievi errori e pochi errori gravi)	**4**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**3**
	❑ Incerta (errori lievi e gravi diffusi)	**2**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**
Esito della prova	___/10	

Legenda:
Livello avanzato = Punti 5
Livello intermedio = Punti 4
Livello basilare = Punti 3
Livello parziale = Punti 2
Livello inadeguato = Punti 1

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Comprensione del testo)		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
Comprensione del testo	❑ Comprensione del testo completa e dettagliata	**4**
	❑ Globale comprensione del testo	**3,5**
	❑ Comprensione superficiale del testo	**3**
	❑ Comprensione parziale del testo	**2,5**
	❑ Diffusi errori di comprensione del testo	**2**
Interpretazione del testo	❑ Completa, articolata e personale	**3**
	❑ Completa	**2,5**
	❑ Essenziale ma poco personale	**2**
	❑ Limitata, a volte confusa	**1,5**
	❑ Scarsa	**1**
Organizzazione del testo e correttezza linguistica	❑ Sicura (errori lievi e sporadici)	**3**
	❑ Apprezzabile (lievi errori e pochi errori gravi)	**2,5**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**2**
	❑ Incerta (errori lievi e gravi diffusi)	**1,5**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**
Esito della prova	___/10	

Legenda:
Livello avanzato = Punti 4 - 3
Livello intermedio = Punti 3,5 - 2,5
Livello basilare = Punti 3 - 2
Livello parziale = Punti 2,5 - 1,5
Livello inadeguato = Punti 2 - 1

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Traduzione/Dialogo su traccia/Dialogo aperto)		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO espressioni comunicative/ svolgimento del compito	❑ Pertinente / personale / ben articolato	**3**
	❑ Essenziale / lineare / semplice	**2**
	❑ Incompleto / inadeguato / confuso	**1**
MORFOSINTASSI	❑ Errori lievi e sporadici	**3**
	❑ Errori lievi diffusi e errori gravi	**2**
	❑ Errori gravi che compromettono la comprensione	**1**
LESSICO	❑ Appropriato	**3**
	❑ Parzialmente adeguato	**2**
	❑ Impreciso	**1**
ORTOGRAFIA, PUNTEGGIATURA	❑ Corretta / buon uso dei connettori	**1**
	❑ Imprecisa / poco curata	**0,5**
Esito della prova	___/10	

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (Quesiti a risposta aperta)		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO Conoscenza dell'argomento, ricchezza delle informazioni, rielaborazione critica	❑ Completo, articolato e personale	**4**
	❑ Completo e articolato, ma poco personale	**3**
	❑ Essenziale	**2**
	❑ Limitato / superficiale / a volte confuso	**1**
ARGOMENTAZIONE Chiarezza, linearità dell'esposizione, organicità del pensiero	❑ Coerente ed efficace	**3**
	❑ Accettabile / semplice / lineare	**2**
	❑ Incerta / poco chiara / elementare / disorganica	**1**
PADRONANZA DELLA LINGUA Livello morfo-sintattico, lessico, ortografia, punteggiatura	❑ Sicura (lievi errori e sporadici)	**3**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**2**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**
Esito della prova	___/10	

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (vero-falso/completamento/scelta multipla)

Le prove di questa natura sono valutate in base ad un punteggio per item (0,5 - 1 - 1,5 - 2 punti, in rapporto alla difficoltà del quesito). I punteggi vengono poi trasformati in valutazione decimale (item corretti x 100, il risultato diviso il totale degli item).

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA - ESAMI DI STATO (comprensione e composizione)			
GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
Indicatore	Descrittore	Lingua 1 PUNTI	Lingua 2 PUNTI
Comprensione del testo	❑ Comprensione del testo completa e dettagliata	**5**	**5**
	❑ Globale comprensione del testo	**4**	**4**
	❑ Comprensione superficiale del testo	**3**	**3**
	❑ Comprensione parziale del testo	**2**	**2**
	❑ Diffusi errori di comprensione del testo	**1**	**1**
Interpretazione del testo	❑ Completa, articolata e personale	**5**	**5**
	❑ Completa	**4**	**4**
	❑ Essenziale ma poco personale	**3**	**3**
	❑ Limitata, a volte confusa	**2**	**2**
	❑ Scarsa	**1**	**1**
Produzione scritta: aderenza alla traccia	❑ Coerente ed efficace	**5**	**5**
	❑ Adeguata	**4**	**4**
	❑ Accettabile	**3**	**3**
	❑ Incerta / elementare	**2**	**2**
	❑ Scarsa / confusa	**1**	**1**
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	❑ Sicura (errori lievi e sporadici)	**5**	**5**
	❑ Apprezzabile (lievi errori e pochi errori gravi)	**4**	**4**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**3**	**3**
	❑ Incerta (errori lievi e gravi diffusi)	**2**	**2**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**	**1**
Totale	Lingua 1 / Lingua 2		
Esito complessivo della II prova		___/20	

Legenda:

Livello avanzato = Punti 5
Livello intermedio = Punti 4
Livello basilare = Punti 3
Livello parziale = Punti 2

Livello inadeguato = Punti 1

PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA		
GRIZLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO	❑ Esauriente e pertinente	**4**
	❑ Quasi completo e pertinente	**3**
	❑ Essenziale / talvolta organizzato in modo mnemonico	**2**
	❑ Superficiale / incompleto / errato / inesistente	**1**
ESPOSIZIONE	❑ Coerente, personale e fluida	**3**
	❑ Lineare e coerente	**2**
	❑ Incerta / poco chiara / confusa / stentata	**1**
PADRONANZA DELLA LINGUA	❑ Morfosintassi, pronuncia, lessico e registro corretti e appropriati	**3**
	❑ Morfosintassi e lessico sufficientemente corretti, pronuncia comprensibile	**2**
	❑ Errori di morfosintassi diffusi e gravi, pronuncia incomprensibile, lessico improprio	**1**
Esito della prova	___/10	

LINGUE STRANIERE –
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
AUTONOMIA E CREATIVITÀ IN SITUAZIONI COMUNICATVE NUOVE	È sempre in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	**avanzato**	**10 -9**
	È in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	**intermedio**	**8-7**
	È sufficientemente in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	**base**	**6**
	A volte affronta con mediocre autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre è in grado di affrontare con autonomia e creatività situazioni comunicative nuove	**parziale**	**3-1**
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**avanzato**	**10 -9**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**base**	**6**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	**parziale**	**3-1**

IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a	**avanzato**	**10 -9**

AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro		
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**intermedio**	**8-7**
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	**base**	**6**
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	**avanzato**	**10 -9**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	**intermedio**	**8-7**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	**base**	**6**

	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**avanzato**	**10 -9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	**intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**base**	**6**
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**parziale**	**3-1**

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 – 46	**10**
45 -41	**9**
40 – 36	**8**
35 – 31	**7**
30 – 26	**6**
25 – 21	**5**
20 – 16	**4**
15 – 11	**3**
10 – 6	**2**
5	**1**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA

INDICATORI DI ABILITÀ E CONOSCENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
ANALISI E COMPRENSIONE DELLA SITUAZIONE PROBLEMATICA O FISICA	Sa analizzare la situazione problematica/fisica identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi in modo sempre corretto	avanzato	2,5
	Sa analizzare la situazione problematica/fisica identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi in modo quasi sempre corretto	intermedio	2
	Sa analizzare la situazione problematica/fisica identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi in modo adeguato, commettendo errori non gravi	base	1,50
	A volte riesce ad analizzare la situazione problematica/fisica, identificando i dati ed interpretandoli, formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi, ma commette anche qualche grave errore	iniziale	1
	Non riesce o lo fa in modo stentato ad analizzare la situazione problematica/fisica, a identificare i dati e a interpretarli, a formulare ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	parziale	0,50 - 0
CONOSCENZA DEI CONCETTI, DELLE TEORIE, DELLE LEGGI, DELLE REGOLE, DELLE PROCEDURE E DELLE TECNICHE DI TIPO MATEMATICO E FISICO UTILI PER LA CONSEGNA O PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA	Manifesta una conoscenza approfondita dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	avanzato	2,50
	Manifesta una conoscenza completa dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	intermedio	2
	Manifesta una conoscenza adeguata dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	base	1,50
	Manifesta una conoscenza frammentaria dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	iniziale	1
	Manifesta una scarsa, lacunosa o assente conoscenza dei concetti, delle regole, delle procedure e delle tecniche utili per lo svolgimento del compito	parziale	0,50 - 0
SVILUPPO DEL PROCESSO RISOLUTIVO	Sa risolvere la situazione problematica in manierasempre completa, coerente e corretta, applicando le regole ed eseguendo sempre correttamente i calcoli necessari	avanzato	2,50
	Sa risolvere la situazione problematica in maniera completa, coerente e corretta, applicando le regole ed	intermedio	2

	eseguendo i calcoli necessari con qualche errore non grave		
	Sa risolvere la situazione problematica in maniera sufficientemente coerente e quasi corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari con qualche errore	base	1,50
	Risolve la situazione problematica in maniera non sempre coerente e corretta, applica le regole ed esegue i calcoli necessari con errori anche gravi	iniziale	1
	Non riesce o lo fa in modo incoerente e scorretto a risolvere la situazione problematica, applica le regole ed esegue i calcoli commettendo gravi errori	parziale	0,50 -
RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Sa commentare e giustificare in modo dettagliato, con ottima chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	avanzato	2,50
	Sa commentare e giustificare in modo apprezzabile, con buona chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	intermedio	2
	Sa commentare e giustificare in modo adeguato, con sufficiente chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	base	1,50
	Commenta e giustifica in modo impreciso, con mediocre chiarezza espositiva e proprietà nell'uso del linguaggio specifico la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo	iniziale	1
	Non riesce a commentare e a giustificare o lo fa in modo stentato e lacunoso la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo, si esprime in modo contorto e non riesce ad utilizzare con correttezza il linguaggio specifico della disciplina.	parziale	0,50 - 0

PROVA ORALE DI MATEMATICA / FISICA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
Indicatore	Descrittore	PUNTI
CONTENUTO	❑ Esauriente/pertinente/personale	**4**
	❑ Quasi completo e preciso	**3**
	❑ Schematico/talvolta organizzato in modo mnemonico	**2**
	❑ Superficiale e incompleto	**1**
	❑ Errato/non risponde	**0**
ESPOSIZIONE	❑ Fluida e corretta/lessico e registro appropriati	**3**
	❑ Semplice ma coerente	**2**
	❑ Incerta e non sempre corretta	**1**
	❑ Stentata/inesistente	**0**
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	❑ Corretta e ordinata	**3**
	❑ Semplice/con imprecisioni	**2**
	❑ Disordinata	**1**
	❑ Confusa/con gravi errori	**0**
Esito della prova	___/10	

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
0-1	1	Grav. Insuff.	6	6	Sufficiente
2	2	Grav. Insuff.	7	7	Discreto
3	3	Grav. Insuff.	8	8	Buono
4	4	Insufficiente	9	9	Ottimo
5	5	Mediocre	10	10	Eccellente

MATEMATICA E FISICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
APPLICAZIONE DI TECNICHE E PROCEDURE PER LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI	**Applica le tecniche e le procedure in modo sempre corretto, autonomo e creativo per la risoluzione di problemi**	avanzato	10 -9
	Applica le tecniche e le procedure in modo quasi sempre corretto, autonomo e creativo anche per la risoluzione di problemi	intermedio	8-7
	Applica le tecniche e le procedure in modo adeguato, con sufficiente autonomia e creatività per la risoluzione di problemi	base	6
	Applica le tecniche e le procedure a volte in modo corretto, con poca autonomia e creatività per la risoluzione di problemi complessi	iniziale	5-4
	Non applica le tecniche e le procedure in modo corretto o lo fa commettendo gravi errori, necessita della guida dell'insegnante e opera in modo meccanico e con scarsa creatività per la risoluzione di problemi complessi	parziale	3-1
USO DI STRUMENTI	**Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica**	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7

E DELLE TECNOLOGIE	**Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica**	base	6

	Si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	**Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia**	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE	**Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro**	avanzato	10 -9

NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	**Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro**	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	**Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente**	avanzato	10 -9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7

	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti	base	6

	nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente		
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse e a utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	**Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia**	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
60 - 55	10
54 - 49	9
48 - 43	8
42 - 37	7
36 - 31	6
30 - 25	5
24 - 19	4
18 - 13	3
12 - 7	2
6	1

STORIA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
CONOSCENZE	**CAPACITÀ**	**VOTO IN DECIMI**
Non conosce i contenuti delle discipline. Rifiuto del colloquio.	Non si orienta nella disciplina enon è in grado di operare nessun collegamento logico.	Nullo 1-2
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti delle discipline.	Non si orienta nella disciplina e mostra gravi lacune nell'operare anche semplici collegamenti logici fra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche.	Gravemente Insufficiente 3
Conoscenza molto parziale e alquanto limitata degli argomenti essenziali.	Presenta diverse difficoltà di orientamento nella disciplina e nell'operare collegamenti logicifra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche.	Scarso 4
Conoscenza generica e superficiale degli argomenti essenziali.	Capacità non sempre adeguatedi orientamento nelle conoscenze della disciplina. Riesce a collegare solo in modo generico teorie, temi, problemi e conoscenze storiche e riconosce con una certa difficoltà i nessi dicausa ed effetto.	Insufficiente 5
Conoscenza degli argomenti essenziali.	Sotto la guida dell'insegnante sastabilire semplici collegamenti tra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche e riconoscele connessioni di causa ed effetto.	Sufficiente 6
Conoscenza articolata di tutti gli argomenti trattati.	Stabilisce collegamenti corretti tra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche, cogliendo inessi tematici e sviluppando in modo adeguato le connessioni di causa ed effetto.	Discreto 7
Conoscenza piena ed approfondita degli argomenti.	Capacità di orientarsi nei contenuti della disciplina inmaniera molto adeguata e sicura. Stabilisce autonomamente e significativamente collegamenti interdisciplinari, cogliendo le interazioni tra teorie, temi, problemi e conoscenze storiche.	Buono 8

Conoscenza completa, ampia, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Sa rielaborare autonomamente icontenuti e sa organizzarli in percorsi originali. Capacità di approfondimento con letture personali appropriate. Ottime capacità di collegamentointerdisciplinare con apporti critici.	Ottimo/ Eccellente 9/10

FILOSOFIA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	CAPACITÀ	VOTO IN DECIMI
Non conosce i contenuti della disciplina. Rifiuto del colloquio.	Non si orienta nella disciplina e non è in grado di operare nessun collegamento logico.	Nullo 1-2
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti della disciplina.	Non si orienta nella disciplina e mostra gravi lacune nell'operare anche semplici collegamenti logici fra teorie, temi, problemi econcetti filosofici.	Gravemente Insufficiente 3
Conoscenza molto parziale e alquanto limitata degli argomenti essenziali.	Presenta diverse difficoltà di orientamento nella disciplina e nell'operare collegamenti logici fra teorie, temi, problemi econcetti filosofici.	Scarso 4
Conoscenza generica e superficiale degli argomenti essenziali.	Capacità non sempre adeguate di orientamento nelle conoscenze della disciplina. Riesce a collegare solo in modo generico teorie, temi, problemi e concetti filosofici e riconosce con una certa difficoltà i nessi di causa edeffetto.	Insufficiente 5
Conoscenza degli argomenti essenziali.	Sotto la guida dell'insegnante sa stabilire semplici collegamenti tra teorie, temi, problemi e concetti filosofici e riconosce le connessioni di causa ed effetto.	Sufficiente 6
Conoscenza articolata di tutti gli argomenti trattati.	Stabilisce collegamenti corretti trateorie, temi, problemi e concetti filosofici, cogliendo i nessi tematici e sviluppando in modo adeguato le connessioni di causa ed effetto.	Discreto 7
Conoscenza piena ed approfondita degli argomenti.	Capacità di orientarsi nei contenuti della disciplina in maniera molto adeguata e sicura.Stabilisce autonomamente e significativamente collegamenti interdisciplinari, cogliendo le interazioni tra teorie, temi, problemi e concetti filosofici.	Buono 8
Conoscenza completa, ampia, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Sa rielaborare autonomamente icontenuti e sa organizzarli in percorsi originali. Capacità di approfondimento conletture personali appropriate. Ottime capacità di collegamentointerdisciplinare con apporti critici.	Ottimo/ Eccellente 9/10

STORIA E FILOSOFIA
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
AUTONOMIA NELLA RICERCA DI RISPOSTE AI PROBLEMI FILOSOFICI	È in grado di ricercare in maniera autonoma e critica informazioni utili e pertinenti per elaborare organicamente risposte a problemi filosofici	**avanzato**	**10 -9**
	È in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni utili e pertinenti per elaborare risposte a problemi filosofici	**intermedio**	**8-7**
	È sufficientemente in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni utili per elaborare risposte a problemi filosofici	**base**	**6**
	È in grado di ricercare in maniera parzialmente autonoma informazioni utili e pertinenti per elaborare risposte a problemi filosofici	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre è in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni utili e pertinenti per elaborare risposte a problemi filosofici	**parziale**	**3-1**
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**avanzato**	**10 -9**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**base**	**6**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo parzialmente appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**iniziale**	**5-4**

	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non	**parziale**	**3-1**

	sempre funzionale, funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica		
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**avanzato**	**10 -9**
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**intermedio**	**8-7**
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	**base**	**6**
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	**avanzato**	**10 -9**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in	**intermedio**	**8-7**

	contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza		
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	**base**	**6**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**avanzato**	**10 -9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	**intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**base**	**6**
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**parziale**	**3-1**

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 -41	9
40 - 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 - 21	5
20 - 16	4
15 - 11	3
10 - 6	2
5	1

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER IL DEBATE (*)

INDICATORI	COMPETENZE	DESCRITTORI	RANGE	PUNTI
C O N T E N U T I	Argomentative e relative alla ricerca documentale	▪ L'oratore: interpreta in maniera poco ragionevole l'argomento, non proponendo modello/definizioni/criteri o proponendoli in maniera (del tutto) inadeguata. ▪ Propone argomentazioni assertive/non esplicate o ragionamenti poco/per nulla consistenti, rilevanti e coerenti. ▪ Utilizza a sostegno delle sue tesi nessun dato o pochi dati, citazioni, esempi che sono per altro lacunosi/ poco affidabili/non autorevoli/datati/non ben definiti.	0,4/ 0,9	
		▪ L'oratore: interpreta in maniera ragionevole l'argomento, proponendo modello/definizioni/criteri accettabili anche se non molto articolati/approfonditi. ▪ Propone argomentazioni solitamente esplicate e ragionamenti abbastanza consistenti, rilevanti e coerenti. ▪ Utilizza a sostegno delle sue tesi alcuni dati, citazioni, esempi che appaiono nel complesso affidabili e ben definiti relativamente alle fonti.	1/ 1,5	
		▪ L'oratore: interpreta in maniera impeccabile l'argomento, proponendo modello/definizioni/criteri condivisibili, articolati e approfonditi. ▪ Propone argomentazioni puntualmente esplicate e sostenute da ragionamenti consistenti, rilevanti e coerenti. ▪ Utilizza a sostegno molti dati, citazioni ed esempi che appaiono assolutamente affidabili/autorevoli/aggiornati e puntualmente definiti relativamente alle fonti.	1,6/ 2	
	Relative all'ascolto attivo e alla qualità della confutazione	▪ Il dibattente non propone confutazioni o presenta delle confutazioni poco/per nulla consistenti/rilevanti/profonde. ▪ Non dimostra di possedere una capacità di ascolto attivo e non individua/definisce alcuna fallacia nel discorso avversario. ▪ Non riesce a confutare alcuna tesi della squadra avversaria.	0,4/ 0,9	
		▪ Il dibattente propone delle confutazioni abbastanza consistenti e rilevanti, che tuttavia non colpiscono in profondità la strategia argomentativa degli avversari. ▪ Dimostra di possedere una certa capacità di ascolto attivo e individua nel discorso avversario alcune incoerenze, che tuttavia non riesce a definire puntualmente. ▪ Confuta in maniera chiara almeno una tesi degli avversari.	1/ 1,5	

		▪ Il dibattente propone delle confutazioni consistenti e rilevanti, che colpiscono in profondità la strategia argomentativa degli avversari. ▪ Dimostra di possedere una buona/eccellente capacità di ascolto attivo e individua nel discorso avversario diverse fallacie che definisce puntualmente. ▪ Confuta in maniera chiara più di una tesi degli avversari.	1,6/ 2	
S T I L E	Para-verbali	▪ L'oratore espone in modo poco/per nulla chiaro le sue argomentazioni, leggendo molto o tutti i contenuti del suo discorso. ▪ Nell'interazione con gli avversari appare spesso troppo aggressivo e sembra disinteressarsi alle loro posizioni (non li ascolta). ▪ Il suo tono della voce è dimesso o esagerato, il ritmo molto flemmatico o frenetico, nel suo discorso non vi sono pause o, se ci sono, sono presenti in maniera casuale o per sua difficoltà a ricordare contenuti/trovare dati.	0,4/ 0,9	
		▪ L'oratore espone in modo mediamente chiaro le sue argomentazioni e legge una parte significativa delle sue argomentazioni. ▪ Nell'interazione con gli avversari appare sostanzialmente corretto anche se talvolta non sembra prestare loro la giusta attenzione. ▪ Il tono della sua voce è accettabile, il ritmo nel complesso accettabile, ma non ci sono pause significative nel suo discorso.	1/ 1,5	
		▪ L'oratore propone in modo molto/straordinariamente chiaro le sue argomentazioni ed è in grado di esporre a braccio. ▪ Nell'interazione con gli avversari è irreprensibile e appare quasi sempre impegnato in un ascolto rispettoso dei suoi interlocutori. ▪ Il tono della voce è efficace/incisivo, il ritmo serrato, ma chiaro e presenta pause significative, che precedono i contenuti più importanti del suo discorso.	1,6/ 2	
	Non verbali	▪ Il dibattente mantiene poco/per nulla il contatto visivo con i suoi interlocutori. ▪ La sua gestualità è assente o eccessiva, comunque poco comunicativa o distraente. ▪ La sua postura è chiusa/rigida/instabile e rivela con i suoi movimenti ripetitivi e/o caotici un'insicurezza/nervosismo di fondo.	0,4/ 0,9	
		▪ Il dibattente mantiene il contatto visivo con i suoi interlocutori per un periodo medio/accettabile. ▪ La sua gestualità è presente e coerente, ma non è particolarmente persuasiva. ▪ La sua postura è nel complesso apprezzabile anche se non è del tutto disinvolta.	1/ 1,5	

		▪ Il dibattente mantiene sempre o quasi il contatto visivo con i suoi interlocutori, guardando in maniera coerente giudici e avversari coerentemente con le diverse fasi del dibattito. ▪ La sua gestualità è misurata, coerente e significativa. Facilita (molto) la sua comunicazione. ▪ La sua postura è aperta, stabile, sicura, disinvolta.	1,6/ 2	
S T R A T E G I A	Strategiche e relative all'uso del POI	▪ Il discorso dell'oratore si inserisce in maniera poco/per nulla coerente e/corretta nella linea strategica della sua Casa. ▪ L'oratore rispetta poco/per nulla la struttura del suo intervento relativamente ai suoi compiti specifici e alle tempistiche a loro dedicate. ▪ Non risponde nemmeno ad 1 domanda e/o risponde a troppe domande e/o in maniera sconclusionata. Pone domande in maniera inadeguata.	0,4/ 0,9	
		▪ Il discorso dell'oratore si inserisce in maniera abbastanza coerente e/o corretta nella linea strategica della sua Casa. ▪ L'oratore rispetta nel complesso la struttura del suo intervento relativamente ai suoi compiti specifici e alle tempistiche a loro dedicate. ▪ Risponde alle domande in maniera abbastanza pronta ed efficace. I POI posti sono formalmente corretti e abbastanza rilevanti anche se non particolarmente efficaci.	1/ 1,5	
		▪ Il discorso dell'oratore si inserisce in modo assolutamente coerente e corretto nella linea strategica della sua Casa. ▪ L'oratore interpreta in modo impeccabile la struttura del suo intervento, soddisfacendo tutte le consegne previste dal format e secondo delle tempistiche a loro proporzionate. ▪ Risponde ad una domanda in maniera (molto) pronta e brillante. Le sue domande sono poste in modo rilevante, tempestivo/intelligente. Il contenuto delle domande è consistente/originale.	1,6/ 2	
DATA:		**FIRMA DEL/I GIUDICE/I**	**PUNTEGGIO TOTALE(/10)**	

- M. Castoldi, *Progettare per competenze. Percorsi e strumenti*, Carocci Editore, Roma, 2016.
- E. M. Torre, *Dalla progettazione alla valutazione. Modelli e metodi*, Carocci Faber, Roma, 2014.

DIRITTO ED ECONOMIA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto	Conoscenza dei contenuti	Organicità dell'argomentazione	Uso del lessico specifico
10	Completa ricca e approfondita anche autonomamente	Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo critico e personale	Uso del lessico ricercato ed efficace dal punto di vista comunicativo
9	Completa e approfondita	Analisi e sintesi approfondite ed elaborate in modo coerente e personale	Uso del lessico rigoroso ed efficace dal punto di vista comunicativo
8	Completa e appropriata	Analisi e sintesi accurate; organizzazione logica e coerente dei concetti	Uso del lessico appropriato e puntuale
7	Corretta e sostanzialmente completa	Analisi e sintesi discrete con collegamenti fra i concetti nel complesso logici	Uso del lessico appropriato e corretto
6	Corretta e essenziale	Analisi e sintesi elementari e poco approfondite	Uso del lessico essenziale e complessivamente corretto
5	Parziale e imprecisa	Difficoltà di analisi e sintesi delle conoscenze	Uso del lessico improprio e inadeguato
4	Scorretta, frammentaria e poco chiara	Confuse analisi e sintesi delle conoscenze	Uso del lessico incerto e scorretto
3	Poco pertinente e lacunosa	Mancanza di analisi e sintesi delle conoscenze	Uso del lessico scorretto e confuso
2	Assente	Assente	Assente

DIRITTO E ECONOMIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
AUTONOMIA NELLA RICERCA DI RISPOSTE A PROBLEMATICHE POLITICHE, SOCIALI ED ECONOMICHE	È in grado di ricercare informazioni utili e pertinenti per argomentare in modo chiaro e convincente le proprie tesi in relazione ai problemi politici, sociali ed economici.	**avanzato**	**10 -9**
	È in grado di ricercare informazioni utili per argomentare in modo chiaro motivando le proprie tesi in relazione ai problemi politici, sociali ed economici	**intermedio**	**8-7**
	È in grado di ricercare informazioni di semplice reperibilità per argomentare in modo essenziale le proprie tesi in relazione ai problemi politici, sociali ed economici	**base**	**6**
	È in grado di ricercare solo in maniera parzialmente autonoma informazioni utili alle proprie tesi, argomentandole con la guida del docente	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre è in grado di ricercare in maniera autonoma informazioni necessarie ad argomentare le proprie tesi in relazione ai problemi politici, sociali ed economici	**parziale**	**3-1**
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con notevole destrezza tecnica	**avanzato**	**10 -9**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con sufficiente destrezza tecnica	**base**	**6**

	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo parzialmente appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	**parziale**	**3-1**
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno assiduo e senso di responsabilità, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**avanzato**	**10 -9**
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**intermedio**	**8-7**
	Manifesta sufficiente impegno e discreto senso di responsabilità, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi ele modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	**base**	**6**
	Manifesta modesto impegno e poco senso di responsabilità, non riesce a organizzare in modo adeguato i tempi ele modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida del docente	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si impegna e mostra senso di responsabilità , non è in grado di organizzare i tempi e le modalità diapprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**parziale**	**3-1**

CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli in modo critico e personale e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	**avanzato**	**10 -9**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	**intermedio**	**8-7**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli in modo semplice e utilizzarli talvolta anche in contesti nuovi, raggiungendo un livellodi competenza sufficiente	**base**	**6**
	Sa cogliere solo parzialmente i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e, con la guida del docente, utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Non riesce quasi mai a cogliere i concetti chiave,a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li stimola alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**avanzato**	**10 -9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li stimola alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	**intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li stimola alla cooperazione in modo accettabile e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**base**	**6**

	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**parziale**	**3-1**

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	**10**
45 -41	**9**
40 - 36	**8**
35 - 31	**7**
30 - 26	**6**
25 - 21	**5**
20 - 16	**4**
15 - 11	**3**
10 - 6	**2**
5	**1**

SCIENZE UMANE		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
CONOSCENZE	**ABILITA'**	**VOTO IN DECIMI**
Conoscenza completa, ampia, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati.	Sa rielaborare autonomamente i contenuti e sa organizzarli in percorsi originali. Capacità di approfondimento con letture personali appropriate. Ottime capacità di collegamento interdisciplinare con apporti critici.	Ottimo/ Eccellente 9/10
Conoscenza piena ed approfondita degli argomenti.	Capacità di orientarsi nei contenuti della disciplina in maniera molto adeguata e sicura. Stabilisce autonomamente e significativamente collegamenti interdisciplinari, cogliendo le interazioni tra teorie, temi, conoscenze e problemi relativi alle scienze umane.	Buono 8
Conoscenza articolata di tutti gli argomenti trattati.	Stabilisce collegamenti corretti tra teorie, temi, problemi e conoscenze, cogliendo i nessi tematici e sviluppando in modo adeguato le connessioni di causa ed effetto.	Discreto 7
Conoscenza degli argomenti essenziali.	Sotto la guida dell'insegnante sa stabilire semplici collegamenti tra teorie, temi, problemi e conoscenze relativi alle scienze umane e riconosce le connessioni di causa ed effetto.	Sufficiente 6

Conoscenza generica e superficiale degli argomenti essenziali.	Capacità non sempre adeguate di orientamento nelle conoscenze della disciplina. Riesce a collegare solo in modo generico teorie, temi, problemi e conoscenze relativi alle scienze umane e riconosce con una certa difficoltà i nessi di causa ed effetto.	Insufficiente 5
Conoscenza molto parziale e alquanto limitata degli argomenti essenziali.	Presenta diverse difficoltà di orientamento nella disciplina e nell'operare collegamenti logici fra teorie, temi, conoscenze e problemi relativi alle scienze umane.	Scarso 4
Conoscenzagravemente lacunosa dei contenuti delle discipline.	Non si orienta nella disciplina e mostra gravi lacune nell'operare anche semplici collegamenti logici fra teorie, temi, conoscenze e problemi relativi alle scienze umane.	Gravemente Insufficiente 3
Non conosce i contenuti delle discipline. Rifiuto del colloquio.	Non si orienta nella disciplina e non è in grado di operare nessun collegamento logico.	Nullo 1-2

SCIENZE UMANE			
RUBRICA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI DI COMPETENZA	**DESCRITTORI**	**LIVELLI**	**PUNTEGGI**
AUTONOMIA NELLA RICERCA E NELL'ANALISI DI PROBLEMATICHE RELATIVE ALLO STUDIO DELL'UOMO	Sa cercare in modo autonomo e critico informazioni rilevanti e significative per formulare risposte coerenti a questioni relative allo studio dell'uomo.	**Avanzato**	**10-9**
	Sa cercare in modo autonomo informazioni rilevanti e significative per formulare risposte coerenti a questioni relative allo studio dell'uomo.	**Intermedio**	**8-7**
	Sa cercare in modo adeguato informazioni rilevanti e significative per formulare risposte coerenti a questioni relative allo studio dell'uomo.	**Base**	**6**
	Sa cercare in modo parzialmente appropriato informazioni rilevanti e significative per formulare risposte coerenti a questioni relative allo studio dell'uomo.	**Iniziale**	**5-4**
	Non sempre sa cercare in modo appropriato informazioni rilevanti e significative per formulare risposte coerenti a questioni relative lo studio dell'uomo.	**Parziale**	**3-1**
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre	**Avanzato**	**10-9**

	appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica		
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**Intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con sufficiente destrezza tecnica	**Base**	**6**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo parzialmente appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**Iniziale**	**5-4**
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale, funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	**Parziale**	**3-1**
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e	**Avanzato**	**10-9**

	autonomamente il proprio lavoro		
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare in modo soddisfacente i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**Intermedio**	**8-7**
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	**Base**	**6**
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	**Iniziale**	**5-4**
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare	**Parziale**	**3-1**

	obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro		
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	**Avanzato**	**10-9**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	**Intermedio**	**8-7**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	**Base**	**6**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	**Iniziale**	**5-4**

	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	**Parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**Avanzato**	**10-9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	**Intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**Base**	**6**
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**Iniziale**	**5-4**
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**Parziale**	**3-1**

DESCRIZIONE DEI LIVELLI

PARZIALE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno/a, pur ricevendo un'adeguata guida, non riesce a completare compiti semplici in contesti diversi da quello scolastico	L'alunno/a, con un'adeguata guida, è in grado di completare compiti semplici in contesti diversi da quello scolastico	L'alunno/a è in grado di affrontare compiti semplici in contesti nuovi, dimostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare le regole e le procedure basilari apprese	L'alunno/a affronta compiti e risolve problemi in contesti nuovi, prendendo decisioni consapevoli e dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L'alunno/a affronta compiti e risolve problemi complessi, dimostrando padronanza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità. Propone e sostiene le proprie opinioni, assumendo decisioni consapevoli in modo responsabile.

CORRISPONDENZA PUNTEGGI - VOTI

PUNTEGGI	VOTI
50-46	10
45-41	9
40-36	8
35-31	7
30-26	6

25-21	5
20-16	4
15-11	3
10-6	2
5	1

STORIA DELL'ARTE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE: STORIA DELL'ARTE		
INDICATORI	**DESCRITTORI**	P
CONOSCENZE DEI CONTENUTI	Conoscenze complete, approfondite e personalizzate	5
	Conoscenze complete e pertinenti	4
	Conoscenze semplici, ma esaurienti	3
	Conoscenze parziali	2
	Conoscenze superficiali, incomplete, errate o inesistenti	1
ESPOSIZIONE DEI CONTENUTI	Esposizione fluida, coerente e personale	5
	Esposizione adeguata, corretta, con lessico appropriato	4
	Esposizione adeguata, corretta, con lessico appropriato, anche se con qualche imperfezione	3
	Esposizione non sempre adeguata, con qualche imperfezione	2
	Esposizione poco articolata, imprecisa e inadeguata	1
CAPACITA' DI STABILIRE COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Collegamenti completi e approfonditi	5
	Collegamenti appropriati	4
	Collegamenti corretti e adeguati	3
	Collegamenti non sempre adeguati	2
	Collegamenti parziali e inadeguati	1
RIELABORAZIONE CRITICA	Autonoma, approfondita e critica	5
	Completa ed approfondita	4
	Corretta e sufficientemente argomentata	3
	Parziale e imprecisa	2
	Confusa e scorretta	1

SCIENZE NATURALI (A050) E CHIMICA (A034)		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO		
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONTENUTO	Completo, approfondito e critico	2,50
	Completo e abbastanza approfondito	2,00
	Essenziale	1,50
	Parziale	1,00
	Lacunoso e/o errato	0,50
ESPOSIZIONE	Fluida, corretta, espressiva	2,50
	Abbastanza fluida e corretta	2,00
	Corretta e adeguata	1,50
	A tratti adeguata e solo in relazione a specifici contenuti	1,00
	Stentata ed imprecisa	0,50
USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Ricco e articolato	2,50
	Appropriato	2,00
	Corretto e adeguato	1,50
	Non sempre adeguato	1,00
	Incoerente e inadeguato	0,50
APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	Corretta ed efficace	2,50
	Corretta con lievi errori	2,00
	Sostanzialmente corretta	1,50
	Parzialmente corretta	1,00
	Confusa con gravi errori	0,50

ESITO DELLA PROVA ..... / 10

SCIENZE NATURALI E CHIMICA
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
Autonomia nella ricerca di soluzione ai problemi scientifici	È in grado di ricavareda ricerca personale informazioni utilie pertinenti a svolgere le consegne, collegandole tra loro in maniera organica	avanzato	10-9
	È in grado di ricercare informazioni utili e pertinenti a svolgere le consegne, collegandole tra loro in maniera organica.	intermedio	8-7
	È in grado di ricercare informazioni di base pertinenti a svolgere la consegna	Base	6
	Se opportunamente guidato, è in grado di ricercare informazioni semplici a svolgere la consegna	Iniziale	5-4
	Anche se opportunamente guidato, non è in grado di ricercare informazioni semplici a svolgere la consegna	Parziale	3-1
Impegno, responsabilità e organizzazione nel processo di apprendimento	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10-9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	Base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	Iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	Parziale	3-1
Uso degli	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza ed efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico aintuizione	avanzato	10-9

strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trovasoluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	intermedio	8-7
	Usa strumenti e tecnologie in modo adeguato alle proprie potenzialità	Base	6
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle proprie potenzialità	Iniziale	5-4
	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare in modo eccellente a cooperare e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10-9
Capacità di stabilire relazioni positive e proficue con i compagni	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare in modo sufficiente alla cooperazione e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	Base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	Iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la sua capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	Parziale	3-1
Capacità di utilizzare un efficace metodo di studio	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	avanzato	10-9
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli in contesti nuovi raggiungendo un livello di competenza sufficiente	Base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	Iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	Parziale	3-1

DESCRIZIONE DEI GIUDIZI

PARZIALE	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a non svolge compiti semplici in situazioni note	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note	L'alunno/a, svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese	L'alunno/a, svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

CORRISPONDENZA PUNTEGGI -VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	10
45 - 41	9
40 – 36	8
35 - 31	7
30 - 26	6
25 -21	5
20 - 16	4
15 -11	3

10 - 6	2
5	1

DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA E DESIGN
DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE
Griglia di valutazione

INDICATORI DI ABILITA' E CONOSCENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
Elaborazione grafico-pittorica di composizioni e plastica di manufatti. Costruzione geometrica di figure e volumetrica di solidi	Sa elaborare composizioni grafico-pittoriche e e manufatti plastici con una spiccata capacità tecnica ed elevata precisione esecutiva. Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con ottima capacità tecnica e elevata precisione esecutiva.	Avanzato	2,50
	Sa elaborare composizioni grafico-pittoriche e manufatti plastici con un'apprezzabile capacità tecnica e con precisione esecutiva. Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con discreta capacità tecnica e con precisione esecutiva.	Intermedio	2,00
	Sa elaborare composizioni grafico-pittoriche		

	e manufatti plastici con un'adeguata capacità tecnica e con sufficiente precisione esecutiva. Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con un'adeguata capacità tecnica e sufficiente precisione esecutiva.	Base	1,50

	Sa elaborare composizioni grafico-pittoriche e manufatti plastici con una mediocre capacità tecnica e con qualche imprecisione esecutiva. Sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di composizioni di solidi con una mediocre capacità tecnica e con qualche imprecisione esecutiva.	Iniziale	1,00
	Non sa elaborare composizioni grafico-pittoriche e manufatti plastici o lo fa in modo stentato con una scadente capacità e manualità tecnica e con notevoli imprecisioni. Non sa effettuare la costruzione geometrica delle figure fondamentali e la rappresentazione volumetrica di	Parziale	0,50 0,00

	composizioni di solidi o lo fa in modo stentato con una scadente capacità e manualità tecnica e con gravi imprecisioni esecutive.		
Conoscenza ed applicazione dei concetti e delle teorie di tipo grafico-pittorico e plastico. Conoscenza ed applicazione dei principi proiettivi del disegno geometrico	Conosce in modo approfondito le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e le sa applicare sempre correttamente. Conosce in modo approfondito i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e li sa applicare sempre correttamente	Avanzato	2,50
	Conosce in modo completo le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e le sa applicare correttamente. Conosce in modo completo i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e li sa applicare correttamente.	Intermedio	2,00
	Conosce in modo adeguato le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche della produzione plastica e dell'anatomia umana e le sa applicare con qualche errore non grave.	Base	1,50

	Conosce in modo completo i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e li sa applicare con qualche errore non grave.		
	Conosce in modo frammentario le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e commette errori applicativi anche gravi . Conosce in modo frammentario i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e	Iniziale	1,00
	proiettivo tridimensionale e commette errori applicativi anche gravi.		
	Non conosce o conosce in modo lacunoso e carente le principali teorie della proporzione, del colore, della percezione visiva, delle tecniche di produzione plastica e dell'anatomia umana e commette errori applicativi anche gravi o non è in grado di applicarle. Conosce in modo lacunoso e carente i principi fondanti del disegno geometrico sul piano e proiettivo tridimensionale e commette errori applicativi anche gravi o non è in grado di elaborarli.	Parziale	0,50 0,00
	Ha acquisito una spiccata autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione		

Capacità operativa di saper realizzare l'elaborato grafico-pittorico, plastico e tecnico con autonomia.	plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero e rielaborazioni di figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Avanzato	2,50
	Ha acquisito un'apprezzabile autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure	Intermedio	2,00
	geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.		
	Ha acquisito un'adeguata autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Base	1,50
	Ha acquisito una mediocre autonomia operativa nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Iniziale	1,00

	Non ha acquisito autonomia operativa o necessita della guida del docente nell'elaborazione del disegno grafico-pittorico, nella modellazione plastica e nel disegno tecnico attraverso la realizzazione di composizioni dal vero, figure floreali, umane e animali e di figure geometriche piane e composizioni volumetriche di solidi.	Parziale	0,50 0,00
Creatività e rielaborazione personale	Opera con elevato spirito creativo, rielaborando in modo sempre personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Avanzato	2,50
	Opera con apprezzabile spirito creativo, rielaborando in modo quasi sempre personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Intermedio	2,00
	Opera con adeguato spirito creativo, rielaborando con sufficiente grado di personalizzazione opere artistiche, plastiche e tecniche.	Base	1,50
	Opera con modesto spirito creativo e non sempre riesce a rielaborare in modo personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Iniziale	1,00
	Non riesce ad operare con spirito creativo o lo fa in modo stentato e non è in grado di rielaborare in modo personale opere artistiche, plastiche e tecniche.	Parziale	0,50 0,00

Griglia di valutazione

DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN-LABORATORIO DEL DESIGN CERAMICO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
ADERENZA E COERENZA AL TEMA	Utilizza e sviluppa la tematica in modo sempre adeguato e appropriato.	Avanzato	2.50
	Utilizza e sviluppa la tematica in modo quasi sempre adeguato e appropriato.	Intermedio	2
	Utilizza in maniera poco consapevole le tecniche grafiche scelte.	Base	1.50
	Utilizza in modo sostanzialmente non corretto le conoscenze relative alla costruzione della forma.	Iniziale	1
	Non sa utilizzare le tecniche grafiche scelte, commette gravi errori.	Parziale	0.50
CAPACITA' IDEATIVA E CREATIVA RELATIVE AL TEMA	Sa individuare e analizzare i passaggi principali relativi alla creazione progettuale e laboratoriale di un prodotto ceramico in modo sempre coeso.	Avanzato	2.50
	Sa individuare e analizzare i passaggi principali relativi alla creazione progettuale e laboratoriale di un prodotto ceramico in modo quasi sempre coeso.	Intermedio	2
	Sa analizzare in maniera parziale le proprie scelte ideative progettuali e laboratoriali.	Base	1.50

	Applica le procedure di creazione e sviluppo in maniera non approfondita.	Iniziale	1
	Non sa analizzare in maniera generica le proprie scelte.	Parziale	0.50
CAPACITA' ORGANIZZATIVE TECNICO-GRAFICHE	Sa distinguere in maniera sempre precisa gli aspetti tecnici nei vari ambiti della rappresentazione grafica.	Avanzato	2.50
	Sa distinguere in maniera quasi sempre precisa gli aspetti tecnici nei vari ambiti della rappresentazione grafica.	Intermedio	2
	Sa distinguere in maniera parziale gli aspetti tecnico-grafici che vengono rappresentati.	Base	1.50
	Sa distinguere con difficoltà alcuni aspetti tecnico-grafici che vengono rappresentati.	Iniziale	1
	Non sa analizzare in maniera generica le proprie scelte.	Parziale	0.50
CAPACITA' ORGANIZZATIVA E REALIZZATIVA LABORATORIALE	Sa eseguire in maniera sempre precisa gli aspetti tecnici nei vari ambiti dell'esecuzione laboratoriale.	Avanzato	2.50
	Sa eseguire in maniera generica gli aspetti tecnici nei vari ambiti dell'esecuzione laboratoriale.	Intermedio	2

	Sa distinguere solo una parte degli aspetti tecnici realizzativi.	Base	1.50
	Distingue con difficoltà alcuni aspetti tecnici realizzativi nei vari ambiti.	Iniziale	1
	Non sa distinguere gli aspetti tecnici realizzativi nei vari ambiti.	Parziale	0.50

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE
2° BIENNIO – 5°ANNO

Indicatore	Descrittore	PUNTI
CORRETTEZZA DELL'ITER OPERATIVO	Ampia e pienamente esplicativa, accurata ed originale la fase di ricerca degli elementi per la realizzazione del progetto.	**3**
	Apprezzabile corretta e coerente la fase ideativa con scelta di elementi adeguati al progetto proposto	**2,5**
	Discreta la fase ideativa con scelta di elementi adeguati al progetto proposto	**2**
	Adeguati i contenuti minimi ed essenziali in relazione al progetto proposto.	**1,5**
	Parziale l'iter grafico in relazione al progetto proposto	**1**
	Carente il processo ideativo in relazione al progetto proposto.	**0,5**
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Coerente ed efficace	**2**
	Accettabile / semplice / lineare	**1,5**
	Parziale /Incompleta	**1**
	Incerta / poco chiara / elementare / disorganica	**0,5**
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Proposta grafico-pittorica e/o plastica, critica, ampia e originale nella fase ideativa	**2**
	Proposta grafico-pittorica e/o plastica, apprezzabile nella fase ideativa	**1,5**
	Proposta grafico-pittorica e/o plastica adeguata nella fase ideativa	**1**
	Proposta grafico-pittorica e/o plastica, carente nella fase ideativa	**0,5**
	Piena padronanza delle tecniche espressive grafiche – pittoriche e/o plastiche	1,5

PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Adeguato e corretto utilizzo delle tecniche grafico-pittoriche e/o plastiche	1
	Carente utilizzo delle tecniche grafiche – pittoriche e/o plastiche	0,5
EFFICACIA COMUNICATIVA	Presentazione interessante ed efficace nei contenuti grafici, pittorici e/o plastici	**1.5**
	Adeguata presentazione formale, esauriente sia graficamente che pittoricamente e/o plasticamente.	**1**
	Superficiale sviluppo, con essenziali proposte personali.	**0,5**

Esito della prova ___/10

RUBRICA DI VALUTAZIONE **DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO** **INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE** **2° BIENNIO – 5°ANNO**			
INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite nella elaborazione tecnica, pittorica plastico-scultorea	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite dell'argomento	Avanzato	9 - 10
	Conosce gli argomenti in modo completo	Intermedio	7 – 8
	Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento richiesto	Base	6

(l'allievo/a acquisisce competenze artistiche)	Conosce l'argomento in modo insufficiente	Iniziale	4 – 5
	Conosce l'argomento in modo frammentario e lacunoso	Parziale	1 – 3
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Avanzato	10 - 9
Capacità di saper usare strumenti e le tecnologie (l'allievo/a sa acquisire l'utilità delle TIC)	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Intermedio	8 - 7
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Base	6
	Si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica.	Iniziale	5 - 4
	Non sempre si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica.	Parziale	3 - 1

Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici del lavoro svolto (l'allievo/a si relaziona con il territorio)	L'alunno/a è in grado di compiere un'approfondita analisi artistico-culturale della realtà sulla base di una riflessione critica, consapevole delle proprie esperienze personali.	Avanzato	9 - 10

	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisi puntuale della realtà artistico-culturale sulla base di un'attenta riflessione della propria esperienza personale.	Intermedio	7 – 8
	L'alunno/a è in grado di compiere un'adeguata analisi della realtà artistico-culturale sulla base di una corretta riflessione personale.	Base	6
	L'alunno/a è in grado di leggere la realtà culturale e la propria esperienza con difficoltà e solo se guidato/a.	Iniziale	4 – 5
	L'alunno/a non è in grado di analizzare e comprendere la realtà artistico-culturale a partire dalla riflessione della propria esperienza o lo fa in modo stentato ed incerto	Parziale	1-3
Capacità di saper stabilire relazioni positive e proficue con i compagni (l'allievo/a si relaziona con i compagni)	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia. Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia.	Avanzato Intermedio	9-10 8 - 7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni.	Base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre.	Iniziale	5 - 4

Capacità di impegno, responsabilità, organizzazione ed autovalutazione nel processo di apprendimento (l'allievo/a sa riconoscere i propri traguardi)	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia.	Parziale	3 - 1
	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Avanzato	10-9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro.	Intermedio	8 - 7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante.	Base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante.	Iniziale	5 - 4
	Non sempre si impegna e denota senso di irresponsabilità e non è in grado o lo fa in modo Inadeguato, a organizzare i tempi e le modalità di Apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Parziale	3 - 1

DISCIPLINE GEOMETRICHE (A008)
DISCIPLINE GRAFICO- PITTORICHE (A009)

DISCIPLINE PLASTICO-SCULTOREE (A014),
RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite nella elaborazione tecnica, pittorica plastico-scultorea e audiovisivo-multimediale (l'allievo/a acquisisce competenze artistiche)	L'alunno/a riesce, autonomamente, ad utilizzare ed applicare, nella pratica laboratoriale, le conoscenze acquisite in modo completo e approfondito.	Avanzato	9 - 10
	L'alunno/a è in grado di analizzare i contenuti in modo apprezzabile riuscendo nell'attività laboratoriale a raggiungere buoni risultati.	Intermedio	7 – 8
	L'alunno/a è in grado di utilizzare in maniera adeguata le conoscenze acquisite e di elaborarle, in modo sintetico, nella pratica laboratoriale.	Base	6
	L'alunno/a è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite e di elaborarle nella pratica laboratoriale in modo poco appropriato.	Iniziale	4 – 5
	L'alunno/a non è in grado di analizzare le conoscenze acquisite e di elaborarle nella pratica laboratoriale o lo fa in modo stentato ed incerto.	Parziale	1 – 3
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici del lavoro svolto (l'allievo/a si relaziona con il territorio)	L'alunno/a è in grado di compiere un'approfondita analisi artistico-culturale della realtà sulla base di una riflessione critica, consapevole delle proprie esperienze personali.	Avanzato	9 - 10
	L'alunno/a è in grado di compiere un'analisipuntuale della realtà artistico-culturale sulla base diun'attenta riflessione della propria esperienza personale.	Intermedio	7 – 8
	L'alunno/a è in grado di compiere un'adeguata analisi della realtà artistico-culturale sulla base di una corretta riflessione personale.	Base	6
	L'alunno/a è in grado di leggere la realtà culturale e la propria esperienza con difficoltà e solo se guidato/a.	Iniziale	4 – 5

	L'alunno/a non è in grado di analizzare e comprendere la realtà artistico-culturale a partire dalla riflessione della propria esperienza o lo fa in modo stentato ed incerto.	Parziale	1 – 3
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Avanzato	10 - 9
Capacità di saper usare strumenti e le tecnologie (l'allievo/a sa acquisire l'utilità delle TIC)	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Intermedio	8 - 7
	Sa avvalersi dell'uso di strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica.	Base	6
	Si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica.	Iniziale	5 - 4
	Non sempre si avvale dell'uso di strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica.	Parziale	3 - 1
Capacità di saper stabilire relazioni positive e proficue con i compagni (l'allievo/a si relaziona con i compagni)	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia.	Avanzato	10 - 9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia.	Intermedio	8 - 7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni.	Base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre.	Iniziale	5 - 4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia.	Parziale	3 - 1

Capacità di impegno, responsabilità, organizzazione ed autovalutazione nel processo di apprendimento (l'allievo/a sa riconoscere i propri traguardi)	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Avanzato	10 - 9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro.	Intermedio	8 - 7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare	Base	6
	i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante.		
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante.	Iniziale	5 - 4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Parziale	3 - 1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	**10**
45 - 41	**9**
40 - 36	**8**
35 - 31	**7**
30 - 26	**6**
25 - 21	**5**
20 - 16	**4**
15 - 11	**3**
10 - 6	**2**
5	**1**

LABORATORIO ARTISTICO (PRIMO BIENNIO) PROVA PRATICA GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	**ABILITA'** **Uso del linguaggio specifico della disciplina. Stesura/Esecuzione adeguata e coerente della consegna in relazione alla traccia indicata.**	**CONOSCENZE** **Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina. Conoscenza degli strumenti delle fasi operative.**
9/10	Applica le procedure tecnico-operative e progettuali in modo approfondito e appropriato.	Conoscenze complete, esaurienti e approfondite, del linguaggio e degli strumenti.
8	Applica le procedure tecnico-operative in modo generalmente corretto e appropriato.	Conoscenze ampie e precise, del linguaggio e degli strumenti.
7	Applica le procedure tecnico-operative in modo adeguato.	Conoscenze adeguate, del linguaggio e degli strumenti.
6	Applica le procedure tecnico-operative in modo essenziale e generico.	Conoscenze essenziali/generali, del linguaggio e degli strumenti.
5	Applica le procedure tecnico-operative in modo incerto e parziale.	Conoscenze lacunose e/o confuse del linguaggio e degli strumenti.
4	Applica le procedure tecnico-operative in modo non corretto.	Conoscenze frammentarie e superficiali delle norme, del linguaggio e degli strumenti.
1-3	Non conosce e non sa applicare le procedure tecnico-operative e le applica in modo scorretto ed errato.	Conoscenze nulle o molto frammentarie del linguaggio e degli strumenti.

LABORATORIO ARTISTICO
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
CAPACITA' DI TRASFERIRE IN CONTESTI DIVERSI DA QUELLO SCOLASTICO LE CONOSCENZE E LE ABILITÀ ACQUISITE NELL'ELABORAZIONE DEI PRODOTTI CERAMICI, AUDIO-VISIVI E MULTIMEDIALI	Riesce autonomamente ad applicare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite in modo completo e approfondito.	**avanzato**	**10 -9**
	È in grado di utilizzaree di rielaborare i contenuti e le abilità acquisiti in modo apprezzabile, riuscendo a raggiungere buoni risultati.	**intermedio**	**8-7**
	È in grado di utilizzare in maniera adeguata le conoscenze e le abilità acquisite e di rielaborarle, in modo sintetico	**base**	**6**
	È in grado di utilizzare le conoscenze le abilità acquisite e di elaborarle in modo poco appropriato.	**iniziale**	**5-4**
	Non è in grado di applicare le conoscenze e le abilità acquisite e di elaborarle	**parziale**	**3-1**
USO DI DOCUMENTI,DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**avanzato**	**10 -9**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**base**	**6**

	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	**parziale**	**3-1**
AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**avanzato**	**10 -9**
	Manifesta costante impegno e senso diresponsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**intermedio**	**8-7**
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi ele modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavorocon la guida dell'insegnante	**base**	**6**
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo	**iniziale**	**5-4**

	adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante		
	Non sempre si impegna e denota sensodi responsabilità e non è in grado o lo fain modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODODI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livellodi competenza eccellente	**avanzato**	**10 -9**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	**intermedio**	**8-7**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	**base**	**6**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli,collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche incontesti nuovi,	**iniziale**	**5-4**

	raggiungendo un livello di competenza mediocre		
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVEE PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**avanzato**	**10 -9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazionee sa creare un buon livello di fiducia	**intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**base**	**6**
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**parziale**	**3-1**

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 – 46	**10**
45 - 41	**9**

40 – 36	**8**
35 – 31	**7**
30 – 26	**6**
25 – 21	**5**
20 – 16	**4**
15 – 11	**3**
10 – 6	**2**
5	**1**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINE E LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Indicatore	Descrittore	PUNTI
CORRETTEZZA DELL'ITER OPERATIVO	❑ Completo, articolato e personale	**4**
	❑ Completo e articolato, ma poco personale	**3**
	❑ Essenziale	**2**
	❑ Limitato / superficiale / a volte confuso	**1**
PERTINENZA E COERENZA CON L'ARGOMENTO	❑ Coerente ed efficace	**3**
	❑ Accettabile / semplice / lineare	**2**
	❑ Incerta / poco chiara / elementare / disorganica	**1**
AUTONOMIA OPERATIVA	❑ Sicura (lievi errori e sporadici)	**3**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**2**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI E DEL LINGUAGGIO TECNICO	❑ Sicura (lievi errori e sporadici)	**3**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**2**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**
EFFICACIA ESPRESSIVA	❑ Sicura (lievi errori e sporadici)	**3**
	❑ Sufficiente (errori lievi diffusi e alcuni errori gravi)	**2**
	❑ Scarsa (errori gravi che compromettono la comprensione)	**1**

Esito della prova ___/10

TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO/VOTO

PUNTEGGIO	VOTO
16	10
15 - 14	9
13 - 12	8
11	7
10 - 9	6
8 - 7	5
6 - 5	4

DISCIPLINE PROGETTUALI AUDIOVISIVE E MULTIMEDIALI LABORATORIO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE RUBRICA VALUTATIVA			
INDICATORI DI COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI	VOTI
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite nella elaborazione audiovisivo-multimediale (l'allievo/a acquisisce competenze Audiovisive e multimediali)	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite dell'argomento	Avanzato	9 - 10
	Conosce gli argomenti in modo completo	Intermedio	7 – 8
	Conosce gli aspetti essenziali dell'argomento richiesto	Base	6
	Conosce l'argomento in modo insufficiente	Iniziale	4 – 5
	Conosce l'argomento in modo frammentario e lacunoso	Parziale	1 – 3
Capacità di saper usare strumenti e le tecnologie (l'allievo/a sa acquisire l'utilità delle TIC)	Uso del linguaggio tecnico corretto ed approfondito, corretto uso della strumentazione, buona progettazione e sviluppo del work flow.	Avanzato	9 - 10

	Corretto uso del linguaggio tecnico, padronanza nell'uso della strumentazione.	Intermedio	7 – 8
	Corretto uso del linguaggio tecnico, padronanza nell'uso della strumentazione in maniera basilare.	Base	6
	Scarsa conoscenza del linguaggio tecnico, mancata conoscenza dell'utilizzo della strumentazione di settore.	Iniziale	4 – 5
Capacità di saper stabilire relazioni positive e proficue con i compagni (l'allievo/a si relaziona con i compagni)	Non conosce il linguaggio tecnico e non si impegna nell'apprendimento basilare	Parziale	3 - 1
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia.	Intermedio	8 - 7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni.	Base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre.	Iniziale	5 - 4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia.	Parziale	3 - 1
Capacità di impegno, responsabilità, organizzazione ed	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il	Avanzato	10 - 9

autovalutazione nel processo di apprendimento (l'allievo/a sa riconoscere i propri traguardi)	proprio lavoro.		
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro.	Intermedio	8 - 7
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante.	Iniziale	6 - 4
	Non sempre si impegna e denota senso di irresponsabilità e non è in grado o lo fa in modo Inadeguato, a organizzare i tempi e le modalità di Apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro.	Parziale	3 - 1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	**VOTO**
50 - 46	**10**
45 - 41	**9**
40 - 36	**8**
35 - 31	**7**

30 - 26	**6**
25 - 21	**5**
20 - 16	**4**
15 - 11	**3**
10 - 6	**2**
5	**1**

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: ATTIVITÀ PRATICA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
PARTECIPAZIONE	❑ COSTRUTTIVA /EFFICACE/ ATTIVA /ADEGUATA	3
	❑ DISPERSIVA / SETTORIALE/ SUPERFICIALE	2
	❑ DISCONTINUA	1
	❑ NESSUNA	0
FAIR PLAY (rispetto delle regole, autonomia, autocontrollo e responsabilità)	❑ CONDIVISIONE / AUTOCONTROLLO/ APPLICAZIONE SICURA COSTANTE DELLE REGOLE	3
	❑ CONOSCENZA / APPLICAZIONE PARZIALE DELLE REGOLE	2
	❑ PARZIALE /INADEGUATO	1
	❑ RIFIUTO /MANCANZA DI AUTOCONTROLLO / CONFLITTUALE	0
CAPACITÀ E ABILITÀ MOTORIE E SPORTIVE	❑ ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE COMPLESSE IN MODO AUTONOMO, CORRETTO ARMONICO ED ADEGUATO ALLE SITUAZIONI	4
	❑ ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE IN MODO AUTONOMO E CORRETTO	3
	❑ ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE IN MODO ABBASTANZA AUTONOMO E SUFFICIENTEMENTE CORRETTO.	2
	❑ ESEGUE AZIONI MOTORIE E SPORTIVE CON DIFFICOLTÀ E IN MODO INADEGUATO	1
	❑ RIFIUTO AD ESEGUIRE LE ATTIVITÀ PROPOSTE	0

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
10	10	ECCELLENTE	5	5	MEDIOCRE
9	9	OTTIMO	4	4	INSUFFICIENTE
8	8	BUONO	3	3	GRAV. INSUFF.
7	7	DISCRETO	2	2	GRAV. INSUFF.
6	6	SUFFICIENTE	1/0	1	GRAV. INSUFF.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: TEORIA		
GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
CONOSCENZA	❑ COMPLETA/DETTAGLIATA/AMPIA/ APPROFONDITA	4
	❑ COMPLETA / PRECISA	3
	❑ GLOBALE / ESSENZIALE	2
	❑ SUPERFICIALE /FRAMMENTARIA / INADEGUATA	1
	❑ ASSENTE	0
ESPOSIZIONE	❑ COERENTE/FLUIDA/APPROFONDITA/ARTICOLATA/ LESSICO APPROPRIATO	3
	❑ CHIARA/ESSENZIALE/ABBASTANZA FLUIDA E CORRETTA/LESSICO ADEGUATO	2
	❑ INCERTA/POCO CHIARA	1
	❑ IMPRECISA/CONFUSA/STENTATA INADEGUATA/ASSENTE	0
ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO	❑ COERENTE/ORDINATA	3
	❑ SEMPLICE/ABBASTANZA COERENTE	2
	❑ DISORDINATA/ CONFUSA CON GRAVI ERRORI	1
	❑ INADEGUATA/ASSENTE	0

TABELLA DI VALUTAZIONE

PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO	PUNTEGGIO	VOTO	GIUDIZIO
10	10	ECCELLENTE	5	5	MEDIOCRE
9	9	OTTIMO	4	4	INSUFFICIENTE
8	8	BUONO	3	3	GRAV. INSUFF.
7	7	DISCRETO	2	2	GRAV. INSUFF.
6	6	SUFFICIENTE	1/0	1	GRAV. INSUFF.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
RISPETTO DELLE REGOLE, AUTONOMIA, AUTOCONTROLLO	Rispetta sempre le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è sempre capace di	**avanzato**	**10 -9**
	svolgere autonomamente il proprio lavoro e di esercitare un valido autocontrollo		
	Rispetta in modo apprezzabile le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è capace di svolgere quasi sempre autonomamente il proprio lavoro e di esercitare un soddisfacente autocontrollo	**intermedio**	**8-7**
	Rispetta in modo adeguato le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è capace di svolgere autonomamente il proprio lavoro e di esercitare un sufficiente autocontrollo	**Base**	**6**
	A volte rispetta le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, è capace di svolgere il proprio lavoro con la guida del docente e di esercitare un mediocre autocontrollo	**iniziale**	**5-4**
	Non rispetta adeguatamente le regole che si applicano nelle attività sportive anche in contesti diversi rispetto a quello scolastico, non riesce a svolgere il proprio lavoro in modo autonomo e non esercita un adeguato autocontrollo o lo fa solo in poche occasioni	**parziale**	**3-1**

USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**avanzato**	**10 -9**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**intermedio**	**8-7**
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	**Base**	**6**
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	**parziale**	**3-1**
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	**avanzato**	**10 -9**
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	**intermedio**	**8-7**
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	**base**	**6**
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	**iniziale**	**5-4**

	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	**parziale**	**3-1**
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**avanzato**	**10 -9**
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	**intermedio**	**8-7**
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	**base**	**6**
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	**iniziale**	**5-4**
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	**parziale**	**3-1**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente	**avanzato**	**10 -9**

CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	**intermedio**	**8-7**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	**base**	**6**
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	**iniziale**	**5-4**
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	**parziale**	**3-1**

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
50 - 46	**10**
45 -41	**9**
40 - 36	**8**
35 - 31	**7**
30 - 26	**6**
25 - 21	**5**
20 - 16	**4**
15 - 11	**3**
10 - 6	**2**
5	**1**

RELIGIONE CATTOLICA			
GIUDIZIO	**PARTECIPAZIONE**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ**
ECCELLENTE **E**	**Creativa** Gli interventi sono propositivi e di stimolo alla classe.	**Critiche** Critiche conosce i contenuti culturali in modo rigoroso e approfondito.	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico . Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi. L'esposizione è sempre estremamente chiara e corretta
OTTIMO **O**	**Costruttiva** Partecipa aldialogo educativo in modo originale	**Approfondite** Conosce i contenuti culturali in modo completo e approfondito	Riesce a collegare argomenti diversi,cogliendo analogie e differenze in modo logico e sistematico . Sa trasferire le conoscenze acquisite da un ambito disciplinare all'altro, apportando valutazioni e contributi personali significativi
BUONO **B**	**Propositiva** Mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti	**Corrette** CONOSCE E COMPRENDE LE INFORMAZIONI, LE REGOLE E LA TERMINOLOGIA SPECIFICA DELLA DISCIPLINA	Riesce a collegare argomenti diversi,mostra elevate capacità di analisi e di sintesi .si esprime con disinvoltura e sa operare collegamenti interdisciplinari
DISCRETO **D**	**Attiva** Spesso è pienamente coinvolto.	**Appropriate** Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia specifica della disciplina in modo soddisfacente	Riesce a selezionare le informazioni più opportune alla risposta da produrre, individua i modelli di riferimento ed è in grado di esporre valutazioni personali.
SUFFICIENTE **S**	**Superficiale** Sa dare il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	**Generiche** Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia di base; individua gli elementi essenziali di un problema	Riesce ad applicare,seppure con qualche incertezza,i contenuti. Si esprime in modo semplice
NON SUFFICIENTE **NS**	**Inadeguata** Interventi non pertinenti rispetto al compito richiesto.	**Superficiali** Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base	Non sa esporre e strutturare il discorso in modo logico e coerente; comprende qualche richiesta, ma non risponde in modo pertinente

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

RUBRICA DI VALUTAZIONE

INDICATORI DI COMPETENZA	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGI
Applicazione dei valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	Applica in modo eccellente i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	avanzato	10 -9
	Applica in modo soddisfacente i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	intermedio	8-7
	Applica in modo adeguato i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	base	6
	Applica in modo discontinuo i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	iniziale	5-4
	Non sempre è in grado di applicare in modo adeguato i valori etico-religiosi in diversi contesti di vita e con persone, culture e religioni diverse dalla propria	parziale	3-1
USO DI DOCUMENTI, DI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo sempre appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	avanzato	10 -9
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo appropriato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	intermedio	8-7
	Sa avvalersi dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie in modo adeguato, funzionale allo scopo e con destrezza tecnica	base	6
	Si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie a volte in modo appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con poca destrezza tecnica	iniziale	5-4
	Non sempre si avvale dell'uso di documenti, strumenti e tecnologie o lo fa in modo poco appropriato, non sempre funzionale allo scopo e con stentata capacità tecnica	parziale	3-1

CAPACITÀ DI STABILIRE	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione	avanzato	10 -9

RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia		
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1
IMPEGNO, RESPONSABILITÀ, ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Manifesta impegno e senso di responsabilità sempre costanti, riesce in modo eccellente a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	avanzato	10 -9
	Manifesta costante impegno e senso di responsabilità, riesce a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro	intermedio	8-7
	Manifesta impegno e senso di responsabilità appropriati, riesce in modo adeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro con la guida dell'insegnante	base	6
	A volte manifesta impegno e senso di responsabilità, non riesce sempre in modo adeguato ad organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente il proprio lavoro, necessitando della guida dell'insegnante	iniziale	5-4
	Non sempre si impegna e denota senso di responsabilità e non è in grado o lo fa in modo inadeguato a organizzare i tempi e le modalità di apprendimento e a valutare obiettivamente e autonomamente il proprio lavoro	parziale	3-1

CAPACITÀ DI UTILIZZARE UN	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze	avanzato	10 -9

EFFICACE METODO DI STUDIO/LAVORO	pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza eccellente		
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, organizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un buon livello di competenza	intermedio	8-7
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza sufficiente	base	6
	Sa cogliere i concetti chiave, schematizzarli, collegarli alle conoscenze pregresse, rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi, raggiungendo un livello di competenza mediocre	iniziale	5-4
	Non riesce a cogliere i concetti chiave, a schematizzarli, a collegarli alle conoscenze pregresse, a rielaborarli criticamente e utilizzarli anche in contesti nuovi o lo fa solo di rado	parziale	3-1
CAPACITÀ DI STABILIRE RELAZIONI POSITIVE E PROFICUE CON I COMPAGNI	Interagisce in modo molto efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo eccellente e sa creare un ottimo clima di fiducia	avanzato	10 -9
	Interagisce in modo efficace con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione e sa creare un buon livello di fiducia	intermedio	8-7
	Interagisce adeguatamente con i compagni, li sa stimolare alla cooperazione in modo appropriato e sa creare un sufficiente livello di fiducia tra i compagni	base	6
	Interagisce solo parzialmente con i compagni, la sua capacità di stimolarli alla cooperazione non è sempre adeguata e il livello di fiducia che crea è di livello mediocre	iniziale	5-4
	Interagisce poco con i compagni, risulta inadeguata la capacità di stimolare alla cooperazione e di stabilire un clima di fiducia	parziale	3-1

CORRISPONDENZA PUNTEGGI – VOTI

PUNTEGGIO	VOTO
60 - 55	10
54 - 49	9
48 - 43	8
42 - 37	7
36 - 31	6
30 - 25	5
24 - 19	4
18 - 13	3
12 - 7	2
6	1

EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni della vita quotidiana.	avanzato **9-10**
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	intermedio **7-8**
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati, ed è in grado di apprezzarne sufficientemente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base **6**
	Lo studente ha conoscenze superficiali dei più importanti argomenti trattati, anche se è in grado, adeguatamente guidato, di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	in fase di acquisizione **5**
	Lo studente ha conoscenze molto lacunose dei più importanti argomenti trattati e non è in grado di apprezzarne adeguatamente l'importanza né di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	non acquisito **1- 4**
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	avanzato **9-10**
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	intermedio **7-8**
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo, ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri.	base **6**
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo, ma non sempre ha un atteggiamento collaborativo, adeguandosi alle soluzioni proposte dagli altri.	in fase di acquisizione **5**
	Lo studente collabora poco e a volte manifesta un comportamento contrastivo, adeguandosi poco alle soluzioni proposte dagli altri.	non acquisito **1-4**

PENSIERO CRITICO	Posto di fronte a una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	avanzato **9-10**
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio **7-8**
	L'allievo comprende con fatica il punto di vista degli altri ma, posto in situazioni nuove, riesce ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	base **6**
	L'allievo tende a ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	in fase di acquisizione **5**
	L'allievo ignora il punto di vista degli altri e non adegua i propri ragionamenti né valuta i fatti in modo oggettivo.	non acquisito **1-4**
PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	avanzato **9-10**
	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia facilmente coinvolgere dagli altri.	intermedio **7-8**
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	base **6**
	L'allievo condivide solo in parte il lavoro con il gruppo di appartenenza ed ha un atteggiamento non sempre collaborativo.	in fase di acquisizione **5**
	L'allievo si rifiuta di condividere il lavoro con il gruppo e non manifesta un atteggiamento collaborativo.	non acquisito **1-4**
NUMERO DI PROVE SVOLTE	L'allievo ha svolto tutte le verifiche o 1 verifica in meno di quelle previste	**9-10**
	Mancato espletamento di 2 o 3 verifiche	**7-8**
	Mancato espletamento di 4 verifiche	**6**
	Mancato espletamento di 5 verifiche	**5**
	Numero di prove di verifica inferiore a 4	**1-4**

Il voto finale risulterà come media fra le valutazioni relative ai livelli raggiunti per i primi 4 indicatori

COMPORTAMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Premesso che:

- l'azione educativa mira a diffondere la piena consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- la valutazione del comportamento non è un dispositivo genericamente punitivo, ma afferisce all'area degli obiettivi formativi ed educativi e, in particolare, intende contribuire ad accrescere i valori di convivenza civile, consapevolezza dei valori di cittadinanza e senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- la valutazione del comportamento non potrà mai essere strumento di condizionamento o addirittura repressione della libera espressione di opinioni, correttamente manifestata, e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti;
- l'azione educativa favorirà il processo di auto-osservazione da parte dei singoli allievi e del gruppo classe al fine di accrescere il senso di responsabilità e di costruire una cultura dell'autovalutazione;
- la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Nello specifico, considerata la valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione progressi e miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui sopra;
- la votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio intermedio o finale può essere attribuita dal Consiglio di Classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità che prevedano l'erogazione di sanzioni disciplinari;

il Collegio dei Docenti ha stabilito di valutare i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- **rispetto del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità**
- **rispetto verso sé stessi, verso gli altri, verso le strutture scolastiche e verso l'ambiente**
- **interazione con le componenti della comunità scolastica (capacità relazionali)**
- **responsabilità, impegno, interesse e autocontrollo.**

Ai sensi della Legge 150/2024 si conferirà un maggiore peso al voto di comportamento dello studente nella valutazione complessiva, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché dei coetanei.

Ogni Consiglio è, comunque, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti di derogare, in maniera motivata, ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti in caso di particolari situazioni didattico- formative dell'alunno.

Precisazioni:

Valutazione insufficiente allo scrutinio finale

La Legge 150/2024 che integra e modifica il D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e il D.Lgs. 62/2017 prevede che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Valutazione insufficiente in fase di valutazione periodica

In tal caso, lo studente dovrà essere coinvolto in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

Valutazione pari a sei di uno studente di quinto anno

Il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Valutazione finale pari a sei di uno studente del primo o del secondo biennio

In tal caso, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna allo studente un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione dello studente alla classe successiva.

Allontanamento dalla scuola

1. L'allontanamento dalla scuola, fino ad un massimo di due giorni, deve prevedere il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
2. L'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporta lo svolgimento, da parte dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche, nell'ambito di elenchi predisposti dal MIM. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Credito scolastico

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

Assenze

Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico non devono essere computate nel calcolo per la determinazione del punteggio relativo all'indicatore FREQUENZA SCOLASTICA.
Per la valutazione relativa alla frequenza scolastica il Collegio non ritiene opportuno adottare un criterio solo quantitativo, perché le assenze devono essere valutate tenendo conto anche di fattori personali, familiari e ambientali che hanno potuto determinare irregolarità sul piano della frequenza delle lezioni.
Un numero di assenze superiore a 30 giorni nell'intero anno scolastico avrà una ricaduta sia sul voto di condotta che sull' attribuzione del credito scolastico. Deroghe ai valori sopra indicati potranno essere valutate in sede di Consiglio di classe qualora l'alunno abbia presentato adeguata documentazione medica o qualora il consiglio di classe sia venuto a conoscenza di situazioni di particolare gravità inerenti a problemi di famiglia o di altra natura.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti INDICATORI e della successiva GRIGLIA DI VALUTAZIONE. Il voto è, comunque, determinato da una valutazione soprattutto qualitativa degli indicatori individuati dal Collegio dei Docenti.

INDICATORI

- **Frequenza scolastica**
- **Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne**
- **Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del regolamento d'istituto**

Voto	Frequenza scolastica (solo una delle voci)	Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle consegne	Rapporto con persone e con l'istituzione scolastica, rispetto del regolamento d'istituto
10	▪ Frequenta con assiduità, giustifica tempestivamente le assenze, non fa registrare ingressi in seconda ora, né uscite anticipate ▪ Frequenta regolarmente le lezioni, non entra quasi mai in seconda ora e/o esce in anticipo, giustifica le assenze regolarmente ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, documentati da certificati medici	▪ Interesse costante ▪ Partecipazione attiva alle attività didattiche, anche alle proposte di approfondimento ▪ Impegno assiduo ▪ Ruolo propositivo all'interno della classe ▪ Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti -	▪ Comportamento molto rispettoso delle persone, collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche ▪ Ottimo livello di socializzazione ▪ Costante consapevolezza e interiorizzazione delle regole ▪ Nessun provvedimento disciplinare.
9	▪ Frequenta con assiduità, giustifica tempestivamente le assenze, non fa registrare ingressi in seconda ora, né uscite anticipate ▪ Frequenta regolarmente le lezioni, saltuariamente entra in seconda ora e/o esce in anticipo, giustifica le assenze regolarmente ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, documentati da certificati medici	▪ Buon livello di interesse ▪ Partecipazione adeguata alle attività didattiche (= interventi costruttivi) ▪ Impegno costante ▪ Diligente adempimento delle consegne scolastiche -	• Comportamento positivo e collaborativo. • Puntuale rispettodegli altri e delle regole. • Riceve note disciplinari di lieve entità

8	▪ Frequenta con poca assiduità, non sempre giustifica tempestivamente le assenze, a volte fa registrare ingressi in seconda ora e uscite anticipate ▪ Non sempre frequenta regolarmente lelezioni, a volte entra inseconda ora e/o esce in anticipo, non sempre giustifica le assenze regolarmente ▪ Frequenta in modo non regolare, per motivi di salute, documentati da certificati medici	▪ Interesse discontinuo ▪ Prtecipazione selettiva (a seconda della disciplina) ▪ Impegno nel complesso costante ▪ Lo svolgimento delle consegne scolastiche è nel complesso puntuale. -	▪ Generalmente corretto nei confronti degli altri, ma non sempre collaborativo. ▪ Nel complesso rispetta le regole anche se a volte riceve richiami verbali e/o note scritte generiche o disciplinari (massimo 2 annotazioni scritte)
7	La frequenza spesso non è regolare, fa registrare numerosi ingressi in seconda ora e /o uscite anticipate (11 – 15), giustifica con notevole ritardo le assenze	▪ Interesse discontinuo ▪ Partecipazione discontinua e selettiva (a seconda della disciplina) ▪ Impegno discontinuo ▪ Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche	▪ Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti ▪ Basso livello di collaborazione ▪ Rispetto parziale delle regole, riceve richiami scritti generici o disciplinari (superiori a due ammonizioni scritte)
6	▪ Frequenta in modo irregolare, fa registrare un numero eccessivo di ingressi in seconda ora e/o uscite anticipate (più di 15), giustifica con notevole ritardo le assenze o non le giustifica	▪ Interesse molto limitato e molto selettivo per le attività didattiche ▪ Basso livello di partecipazione ▪ Impegno discontinuo e superficiale ▪ Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	▪ Comportamento quasi sempre scorretto nei confronti dei compagni e degli insegnanti ▪ Mancanza pressoché totale di collaborazione ▪ Scarsa consapevolezza e rispetto delle regole (ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri o delle attrezzature e dei beni, rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni che hanno comportato anche sospensioni dalle lezioni)

5	Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale e/o mancato rispetto del Regolamento d'istituto, unitamente a generale disinteresse per le attività didattiche; numero elevato di assenze non giustificate.

Note

(1) Si dovrà calcolare la percentuale delle ore di assenza, comprensive degli ingressi in seconda ora e delle uscite anticipate effettuate in ciascun quadrimestre *(Si calcolano gli ingressi in ritardo oltre le 8:10 che secondo il Regolamento d'Istituto comportano l'ingresso in seconda ora. Il coordinatore della classe avrà cura di rilevare il prospetto delle assenze dal registro elettronico cliccando su Info-classe-docenti, →Info-classe, →Prospetto assenze).*Al fine di consentire a tutti i Consigli di classe l'attribuzione del voto di comportamento secondo gli stessi parametri e per agevolare l'attribuzione del punteggio riguardo alla frequenza scolastica, ciascun Consiglio di classe può fare riferimento alla seguente tabella, considerando sempre la possibilità di deroghe ai seguenti valori in relazione alle reali problematiche manifestate dall'alunno.

Frequenza assidua	**n. ore di assenza in percentuale ≤ 5%**
Frequenza regolare	**5% < n. ore di assenza in percentuale ≤10%**
Frequenza non sempre regolare	**10% < n. ore di assenza in percentuale <15%**
Frequenza non regolare	**n. ore di assenza in percentuale ≥15%**

(2) Si precisa che i ritardi effettuati dalle ore 8:06 alle 8:10 per i quali il Regolamento d'Istituto prevede la tolleranza, se ripetuti, sono da considerarsi mancato rispetto delle norme.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI IN RELAZIONE ALLAFREQUENZA SCOLASTICA E AL RISPETTO DELLE NORME

In riferimento alla griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di comportamento, inserita nel PTOF, le tabelle che seguono forniscono ai coordinatori e a tutti i docenti del consiglio di classe ulteriori chiarimenti per l'attribuzione dei punteggi relativi alla frequenza scolastica, agli ingressi in seconda ora, alle uscite anticipate e ai ritardi.

FREQUENZA SCOLASTICA

(Le ore di assenza si riferiscono al quadrimestre)

BIENNIO CLASSICO E LINGUISTICO	
Frequenza assidua	**n. ore di assenza in percentuale ≤5%** **numero ore assenza ≤22 ore** ***(numero giorni ≤ 5 gg circa).***
Frequenza regolare	**5%, < n. ore di assenza in percentuale ≤10%** **22< numero ore di assenza ≤45** ***(5 gg <numero giorni di assenza ≤10 gg circa)***
Frequenza non sempre regolare	**10%, < n. ore di assenza in percentuale ≤13%** **45< numero ore di assenza ≤58** ***(10 gg <numero giorni di assenza ≤13 gg circa)***
Frequenza spesso non regolare	**13%, < n. ore di assenza in percentuale ≤15%** **58< numero ore di assenza ≤67** ***(13 gg. <numero giorni di assenza ≤15 gg circa)***
Frequenza non regolare	**n. ore di assenza in percentuale >15%** **numero ore di assenza >67** ***(numero giorni di assenza >15gg)***

TRIENNIO CLASSICO	
Frequenza assidua	**n. ore di assenza in percentuale ≤5%** **numero ore assenza ≤ 26 ore** ***(numero giorni ≤5 gg circa).***
Frequenza regolare	**5%, < n. ore di assenza in percentuale ≤10%** **26< numero ore di assenza ≤51** ***(5 gg. <numero giorni di assenza ≤10 gg circa)***
Frequenza non sempre regolare	**10%, < n. ore di assenza in percentuale ≤13%** **51< numero ore di assenza ≤66** ***(10 gg. <numero giorni di assenza ≤13 gg circa)***
Frequenza spesso non regolare	**13%, < n. ore di assenza in percentuale ≤15%** **66< numero ore di assenza ≤77** ***(13 gg. <numero giorni di assenza ≤15 gg circa)***

Frequenza non regolare	**n. ore di assenza in percentuale >15%** **numero ore di assenza >77** ***(numero giorni di assenza >15gg)***

TRIENNIO LINGUISTICO	
Frequenza assidua	**n. ore di assenza in percentuale ≤5%** **numero ore assenza ≤25 ore** ***(numero giorni ≤5 gg circa).***
Frequenza regolare	**5%, < n. ore di assenza in percentuale ≤10%** **25< numero ore di assenza ≤50** ***(5 gg. <numero giorni di assenza ≤10 gg circa)***
Frequenza non sempre regolare	**10%, < n. ore di assenza in percentuale ≤13%** **50< numero ore di assenza ≤64** ***(10 gg. <numero giorni di assenza ≤13 gg circa)***
Frequenza spesso non regolare	**13%, < n. ore di assenza in percentuale ≤15%** **64< numero ore di assenza ≤74** ***(13 gg. <numero giorni di assenza ≤15 gg circa)***
Frequenza non regolare	**n. ore di assenza in percentuale >15%** **numero ore di assenza >74** ***(numero giorni di assenza >15 gg)***

BIENNIO ARTISTICO	
Frequenza assidua	**n. ore di assenza in percentuale ≤5%** **numero ore assenza ≤28 ore** ***(numero giorni ≤5 gg circa).***
Frequenza regolare	**5%, < n. ore di assenza in percentuale ≤10%** **28< numero ore di assenza ≤56** ***(5 gg. <numero giorni di assenza ≤10 gg circa)***
Frequenza non sempre regolare	**10%, < n. ore di assenza in percentuale ≤13%** **56< numero ore di assenza ≤73** ***(10 gg. <numero giorni di assenza ≤13 gg circa)***
Frequenza spesso non regolare	**13%, < n. ore di assenza in percentuale ≤15%** **73< numero ore di assenza ≤84** ***(13 gg. <numero giorni di assenza ≤15 gg circa)***
Frequenza non regolare	**n. ore di assenza in percentuale >15%** **numero ore di assenza >84** ***(numero giorni di assenza >15 gg)***

TRIENNIO ARTISTICO	
Frequenza assidua	**n. ore di assenza in percentuale ≤5%** **numero ore assenza ≤ 29 ore** ***(numero giorni ≤ 5 gg circa).***

Frequenza regolare	**5%, < n. ore di assenza in percentuale ≤10%** **29< numero ore di assenza ≤58** ***(5 gg. <numero giorni di assenza ≤10 gg circa)***
Frequenza non sempre regolare	**10%, < n. ore di assenza in percentuale ≤13%** **58< numero ore di assenza ≤75** ***(10 gg. <numero giorni di assenza ≤13 gg circa)***
Frequenza spesso non regolare	**13%, < n. ore di assenza in percentuale ≤15%** **75< numero ore di assenza ≤87** ***(13 gg. <numero giorni di assenza ≤15 gg circa)***
Frequenza non regolare	**n. ore di assenza in percentuale >15%** **numero ore di assenza >87** ***(numero giorni di assenza >15 gg)***

RISPETTO DELL'ORARIO DI INGRESSO

I ritardi effettuati dalle ore 8:06 alle ore 8:10 per i quali il Regolamento d'Istituto prevede la tolleranza, se ripetuti, sono da considerarsi mancato rispetto delle norme. Segue una tabella alla quale i consigli di classe possono fare riferimento, dopo aver preso in considerazione le eventuali e reali problematiche di ciascun alunno.

Rispetto delle norme/orario di ingresso	Numero di ritardi
È sempre puntuale	**Da 0 a 4 ritardi in un quadrimestre**
È quasi sempre puntuale	**Da 5 a 8 ritardi in un quadrimestre**
A volte non è puntuale	**Da 9 a 11 ritardi in un quadrimestre**
Spesso entra in ritardo	**Da 12 a 15 ritardi in un quadrimestre**
Quasi sempre entra in ritardo a scuola	**Più di 15 ritardi in un quadrimestre**

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Progettazione semplificata

PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Conoscenza e riferimenti culturali	Conoscenza adeguata Conoscenza essenziale Conoscenza limitata	5-4 3-2 1
Comprensione del testo	Comprensione adeguata Comprensione essenziale Comprensione limitata	5-4 3-2 1
Correttezza grammaticale	Errori lievi Errori gravi Errori molto gravi	5-4 3-2 1
Uso del lessico	Lessico adeguato Lessico essenziale Lessico limitato	5-4 3-2 1
		Tot. ___ /20

PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Conoscenze e riferimenti culturali	Conoscenza adeguata Conoscenza essenziale Conoscenza limitata	5-4 3-2 1
Esposizione di valutazioni personali	Giudizi adeguati Giudizi essenziali Giudizi superficiali	5-4 3-2 1
Correttezza grammaticale	Errori lievi Errori gravi Errori molto gravi	5-4 3-2 1
Uso del lessico	Lessico adeguato Lessico essenziale Lessico limitato	5-4 3-2 1
		Tot. ___/20

SECONDA PROVA SCRITTA
INGLESE/SPAGNOLO/FRANCESE

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Traduzione del testo	Corretta (pochi errori e lievi) Adeguata (molti errori lievi) Incerta (errori gravi e diffusi)	5-4 3-2 1
Comprensione del testo	Comprensione adeguata Comprensione essenziale Comprensione limitata	5-4 3-2 1
Correttezza grammaticale	Errori lievi Errori gravi Errori molto gravi	5-4 3-2 1
Uso del lessico	Lessico adeguato Lessico essenziale Lessico limitato	5-4 3-2 1
		Tot. ___ /20

SECONDA PROVA SCRITTA
Liceo artistico

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Iter progettuale	Corretto (pochi errori e lievi) Adeguato (molti errori lievi) Incerto (errori gravi e diffusi)	5-4 3-2 1
Pertinenza e coerenza con la traccia	Adeguata Essenziale Limitata	5-4 3-2 1
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	Adeguata Essenziale Limitata	5-4 3-2 1
Originalità della proposta progettuale e degli elaborati	Adeguata Essenziale Limitata	5-4 3-2 1
		Tot. ___ /20

COLLOQUIO ORALE

INDICATORI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Conoscenza e riferimenti culturali	Conoscenza adeguata Conoscenza essenziale Conoscenza limitata	5-4 3-2 1
Capacità di collegamento	Collegamenti adeguati Collegamenti essenziale Collegamenti	5-4 3-2 1
Correttezza dell'esposizione	Errori lievi Errori gravi Errori molto gravi	5-4 3-2 1
Uso del lessico	Lessico adeguato Lessico essenziale Lessico limitato	5-4 3-2 1
		Tot. ___ /20